# Sächsische Landesbibliothek Dresden



Handschrift / Druck: Mus. 4657 - F - 507

**Benutzungsbedingungen:**

- Von Veröffentlichungen mit Forschungsergebnissen, die auf dem Studium der vorliegenden Quelle beruhen, ist durch den betr. Autor ein Freiexemplar (Belegexemplar) unverzüglich der Bibliothek zuzuleiten.
- Jede Anfertigung von Kopien der Quelle, auch handschriftlicher Art, setzt die Unterzeichnung einer Verpflichtung voraus.
- Publikationen der Quelle selbst erfordern die Genehmigung der Bibliotheksleitung. Diesbezügliche Anträge sind zum frühestmöglichen Termin schriftlich einzureichen.

**Benutzer der Handschrift/des Druckes:**

| Datum | Name und Adresse des Benutzers | Art der Benutzung (eingesehen, verglichen, teilweise oder ganz abgeschrieben usw.) | Zweck der Benutzung; Hinweise oder neue Ermittlungen zur vorliegenden Quelle |
|---|---|---|---|
| 7.2.81 | [illegible] | [illegible] | |
| 15.2.02 | [illegible] | -"- | |
| [illegible] | [illegible] 03 | - | |

III 9 280 3 998 81

# Sinfonia dell' Operetta La Semplicetta di Lima

2 Violini

2 Viole

Flauti

Oboi

Clarinetti in C.

Corni in C.

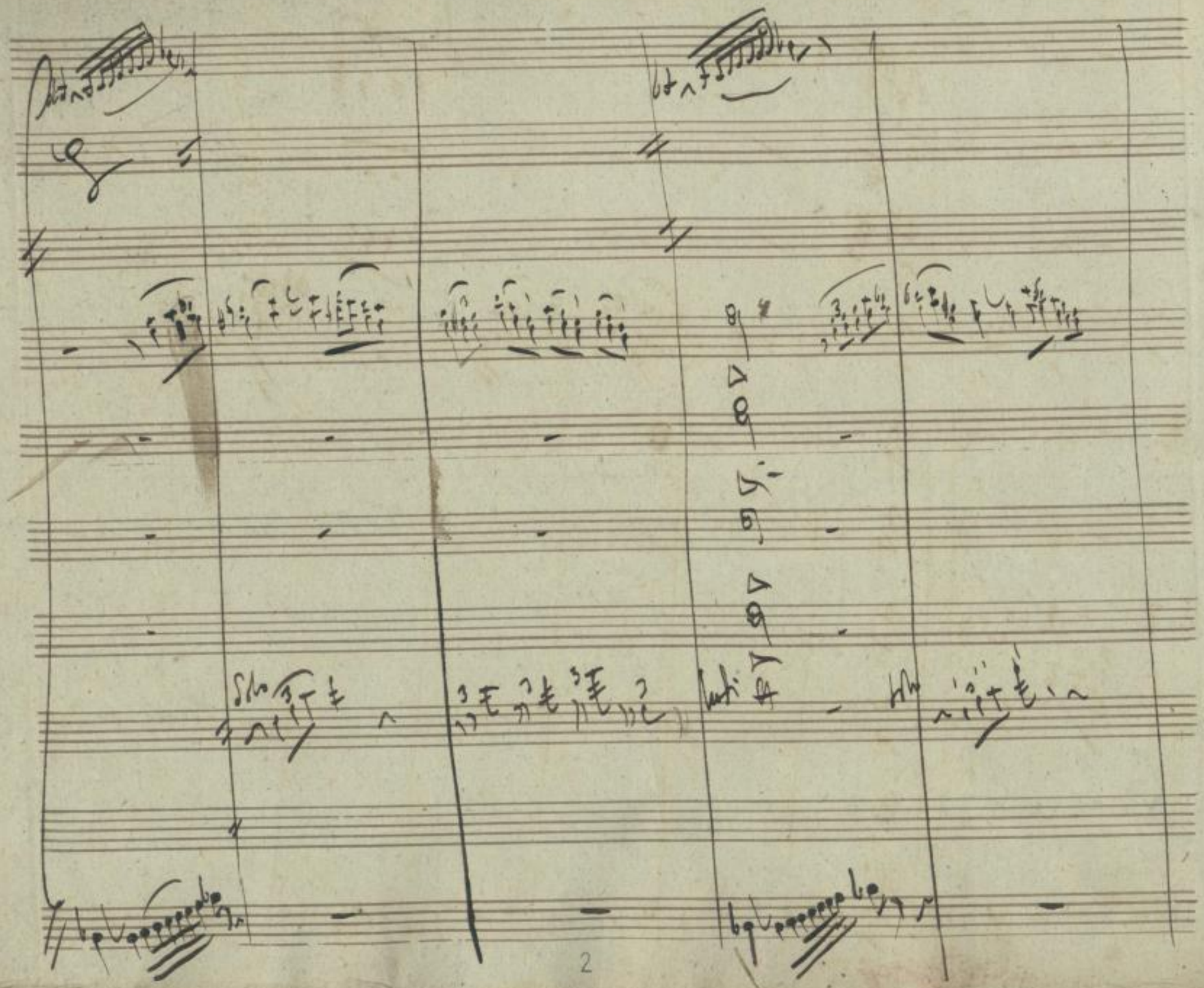
Fagotti

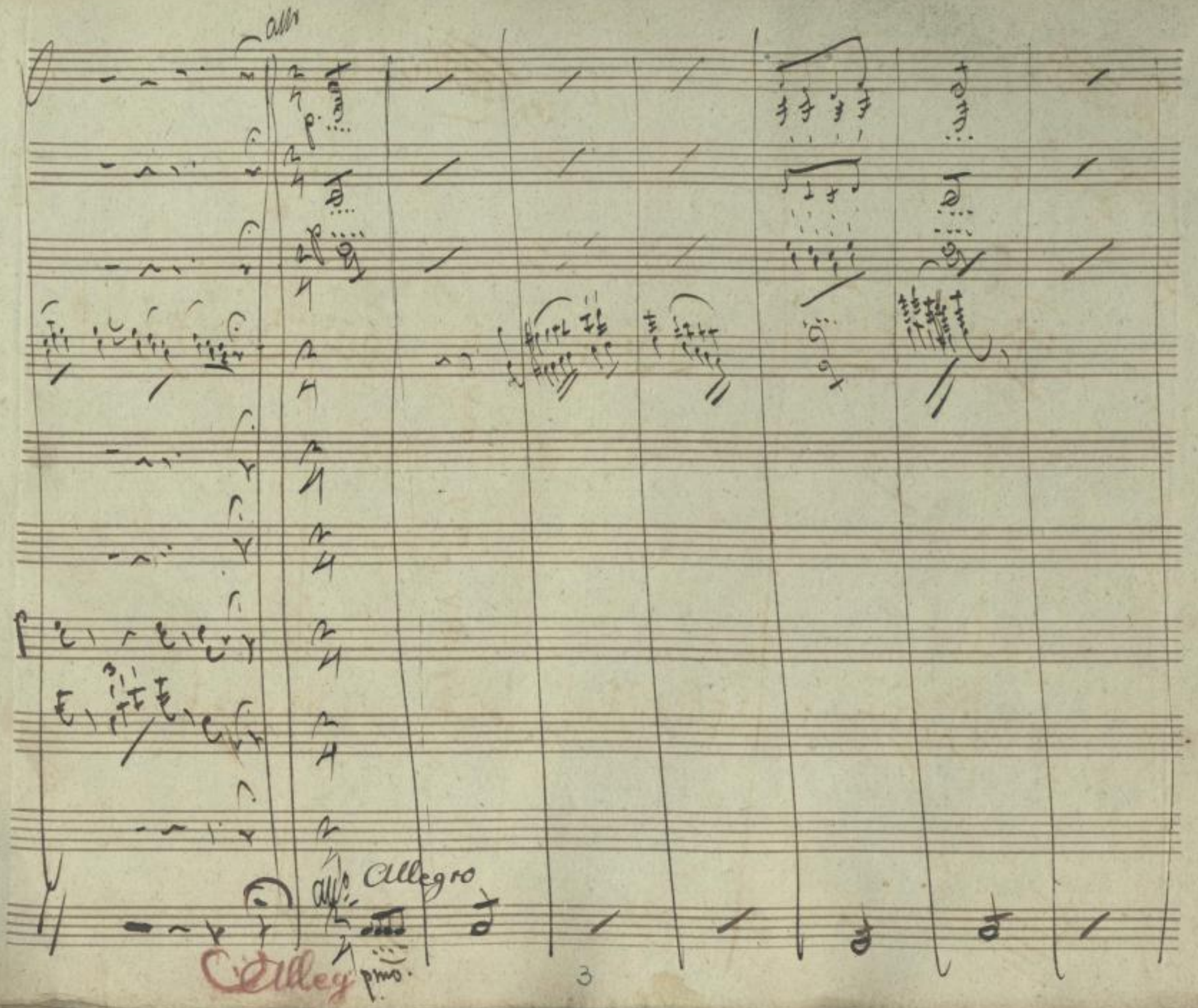
Violoncelli

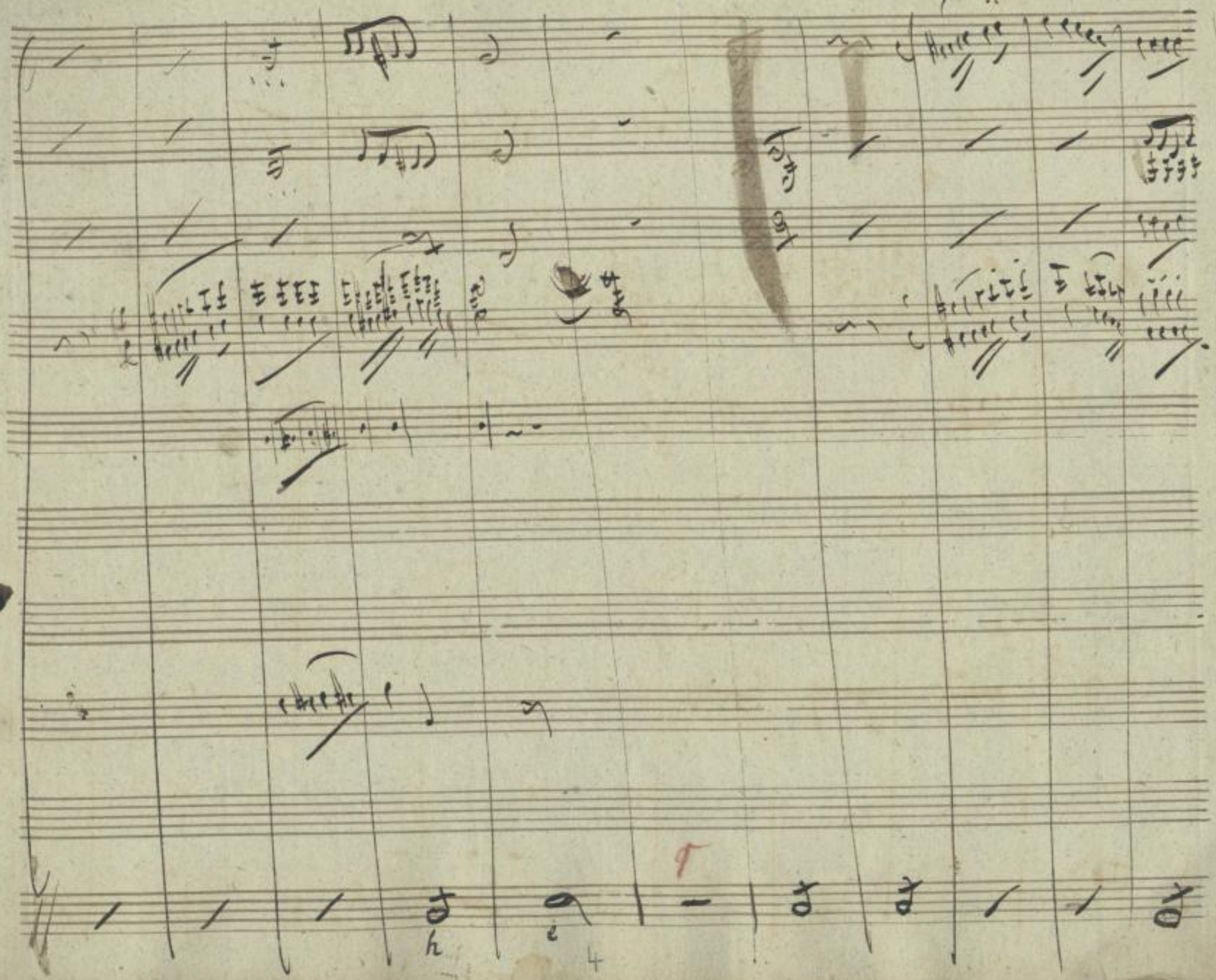
Contrabassi

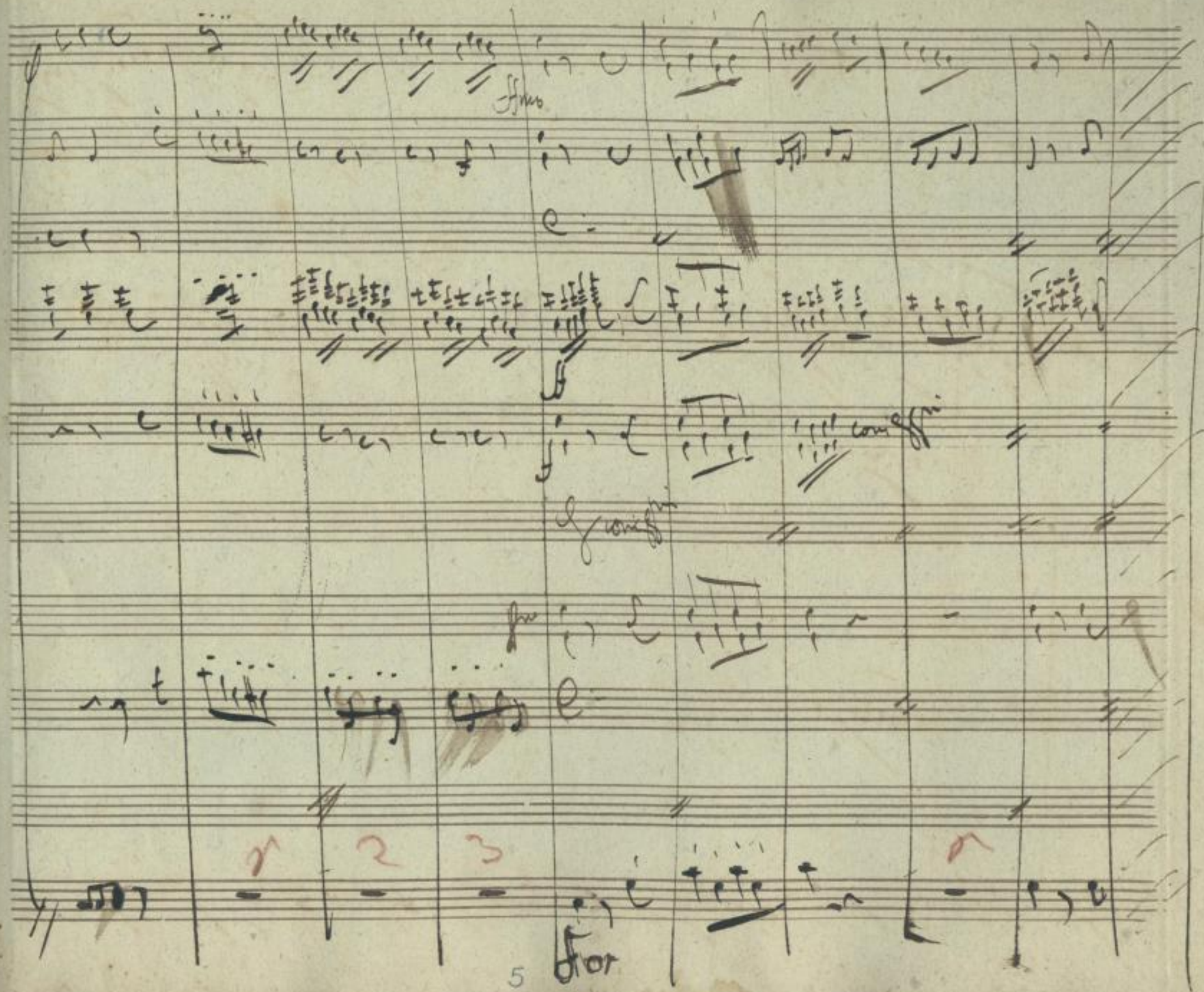
Largo

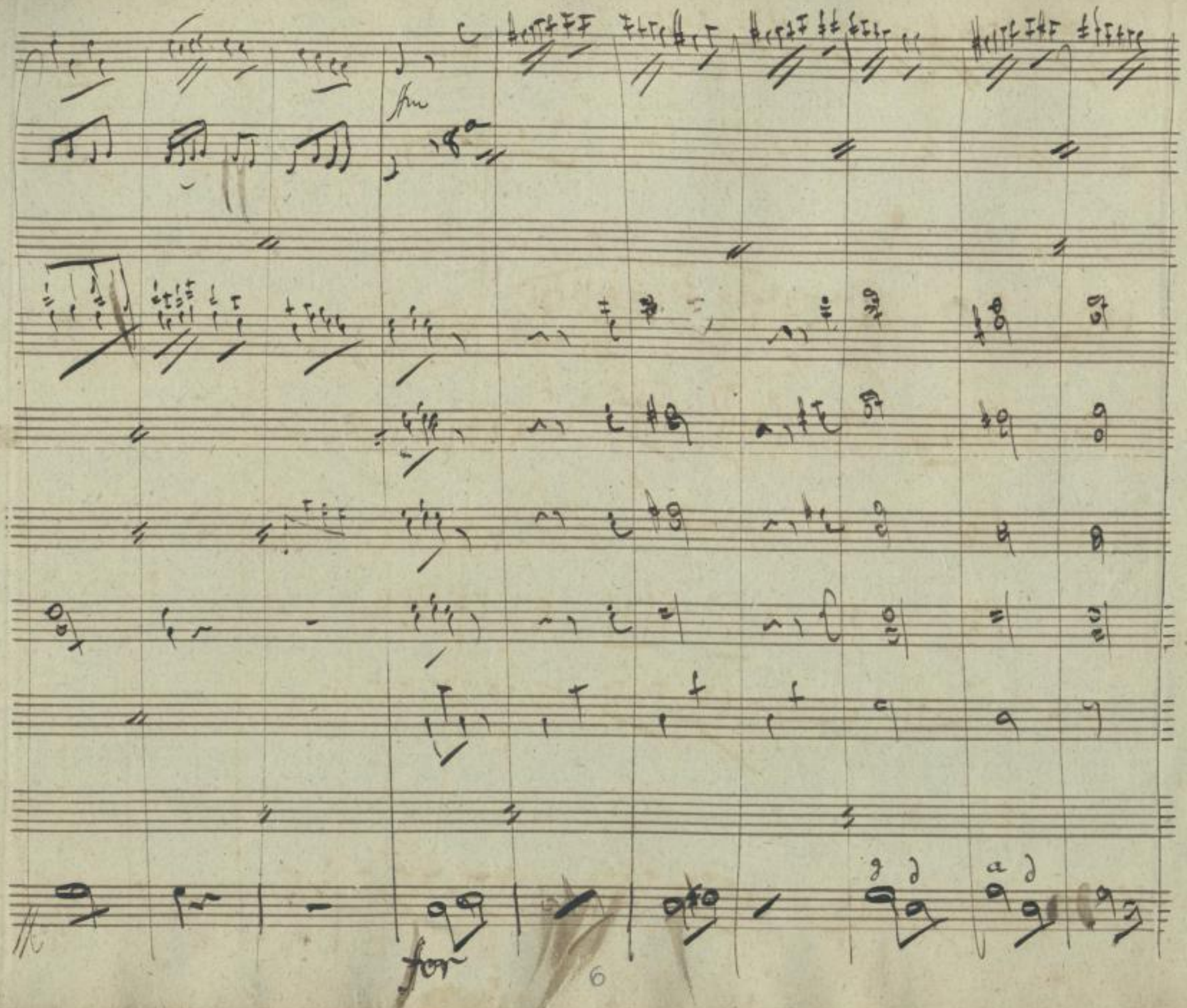
Largo

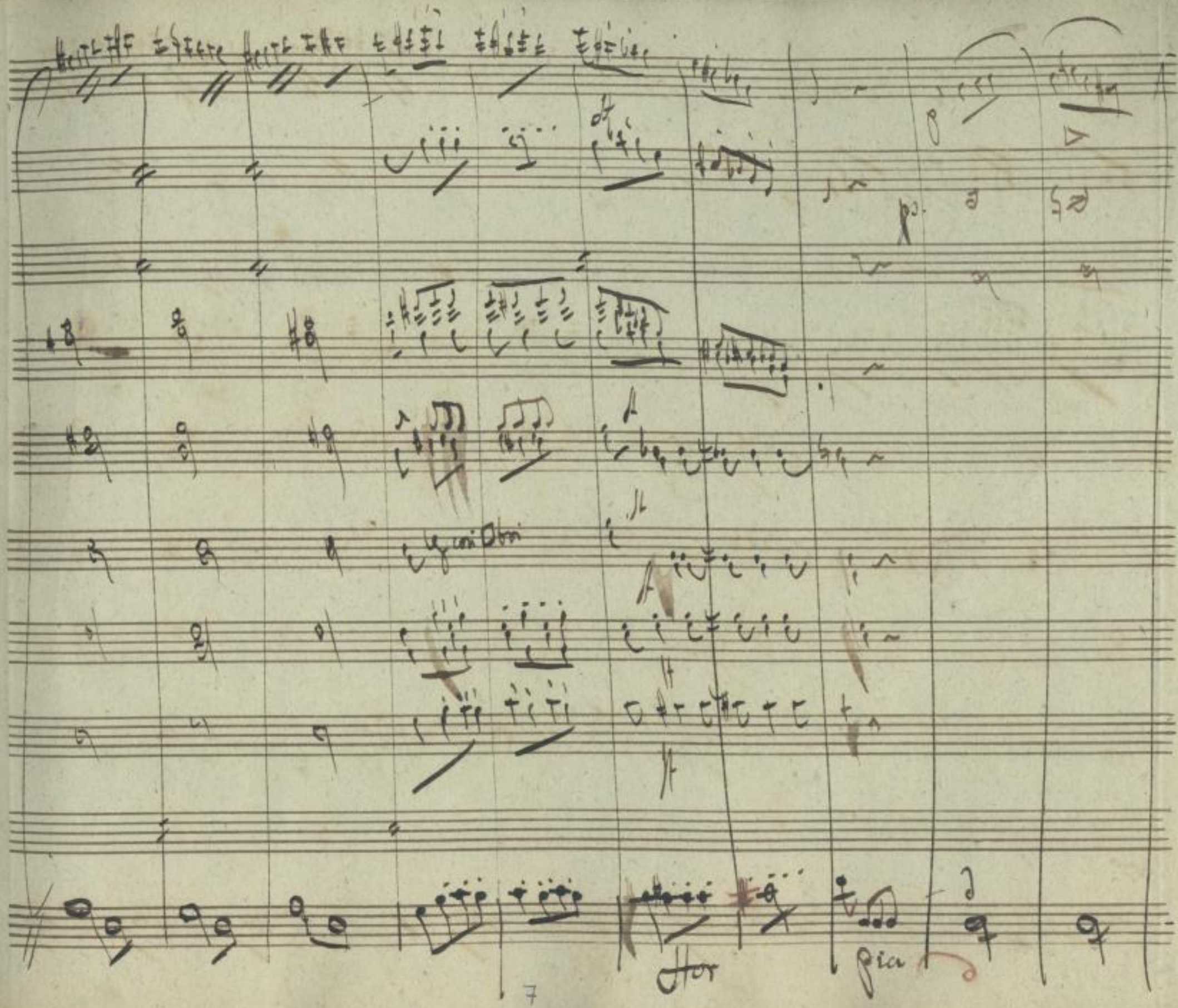


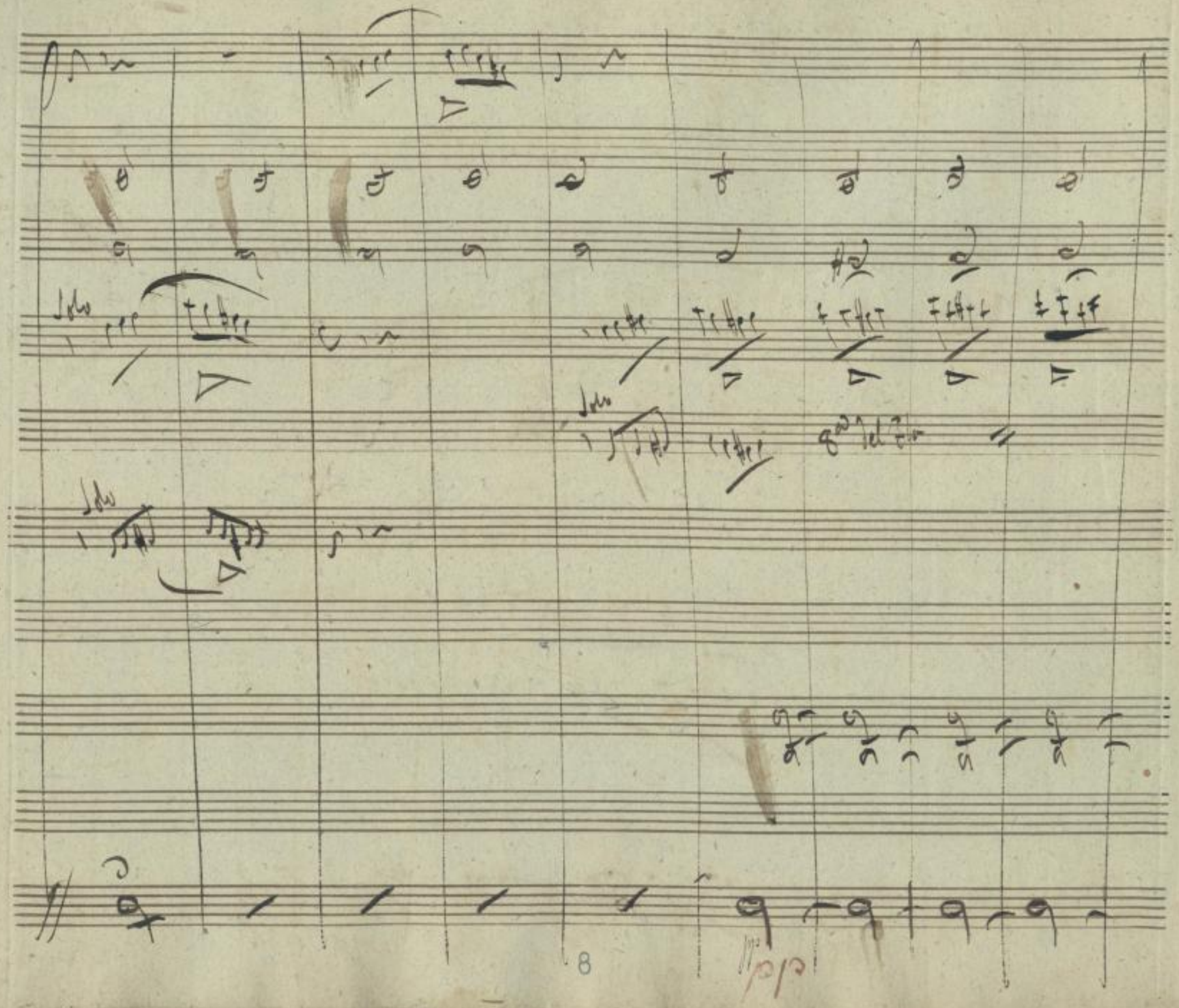


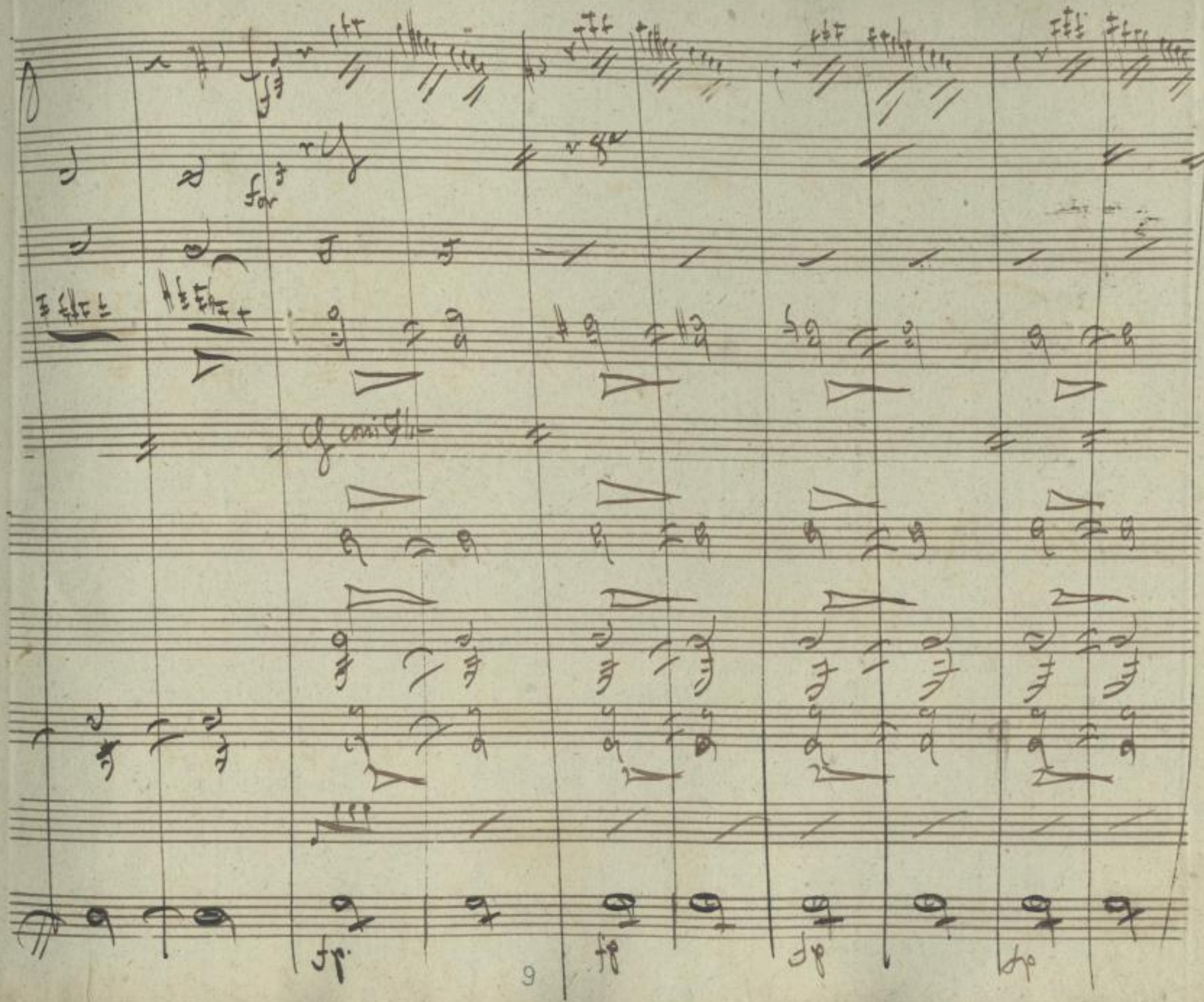


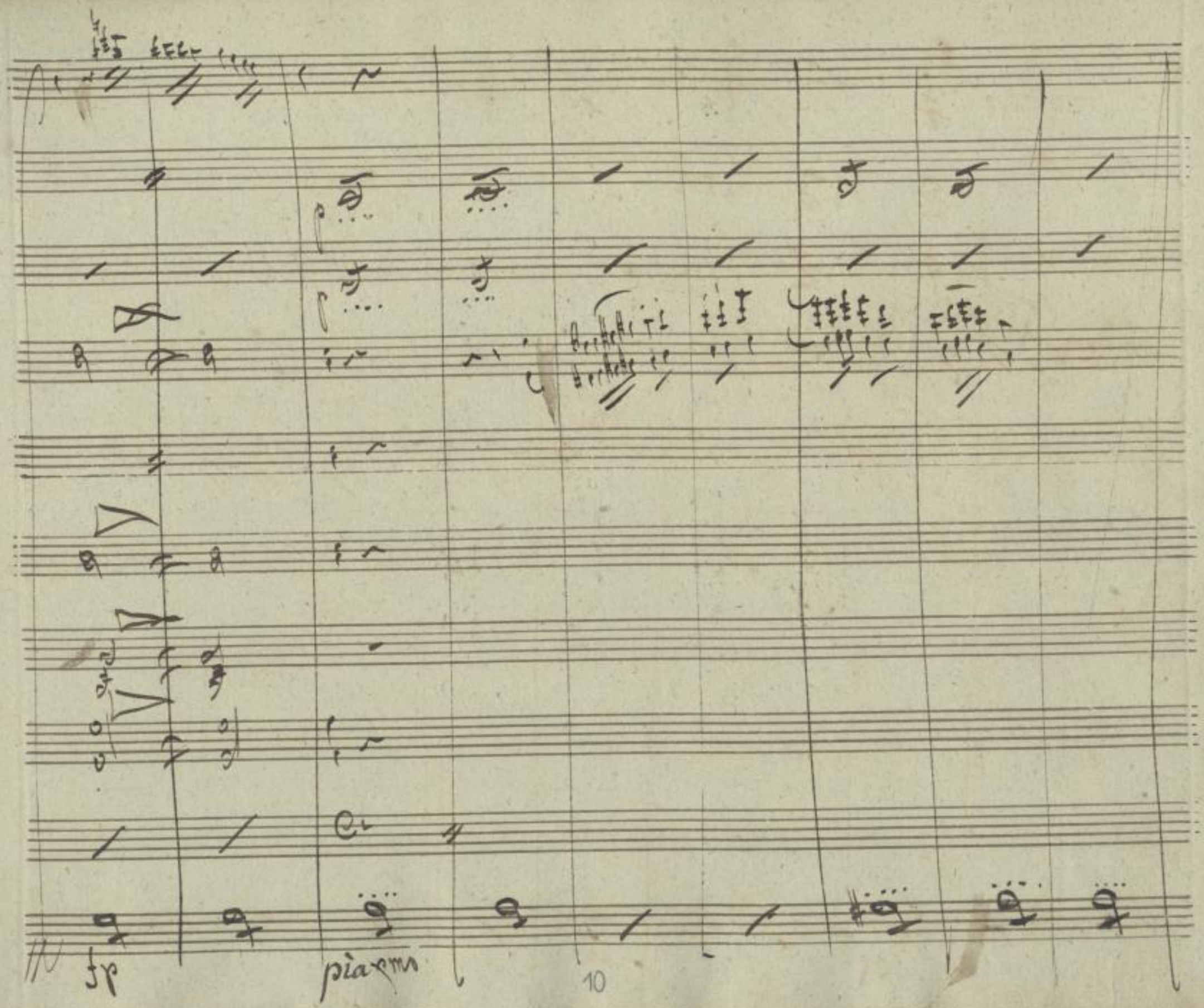


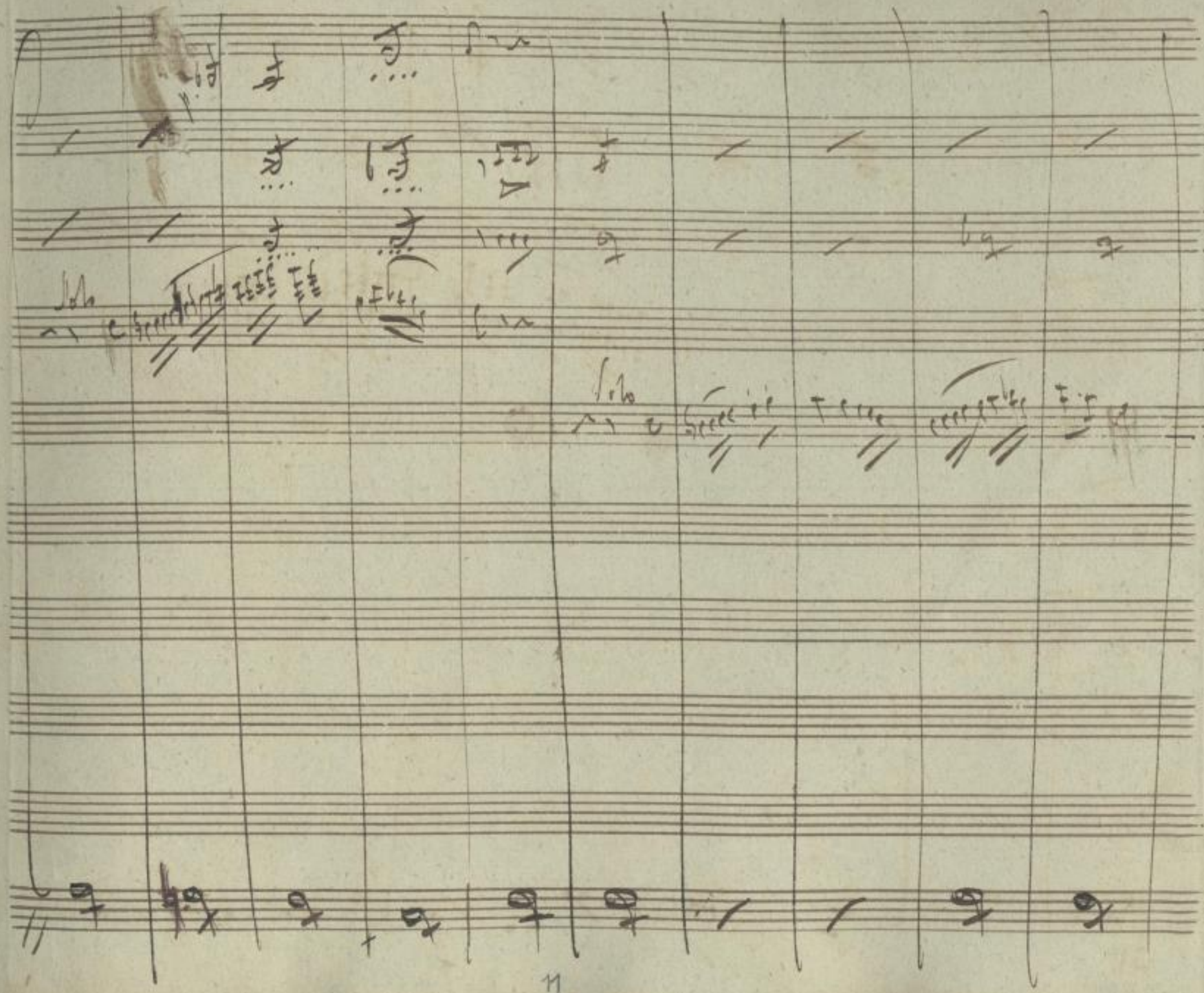


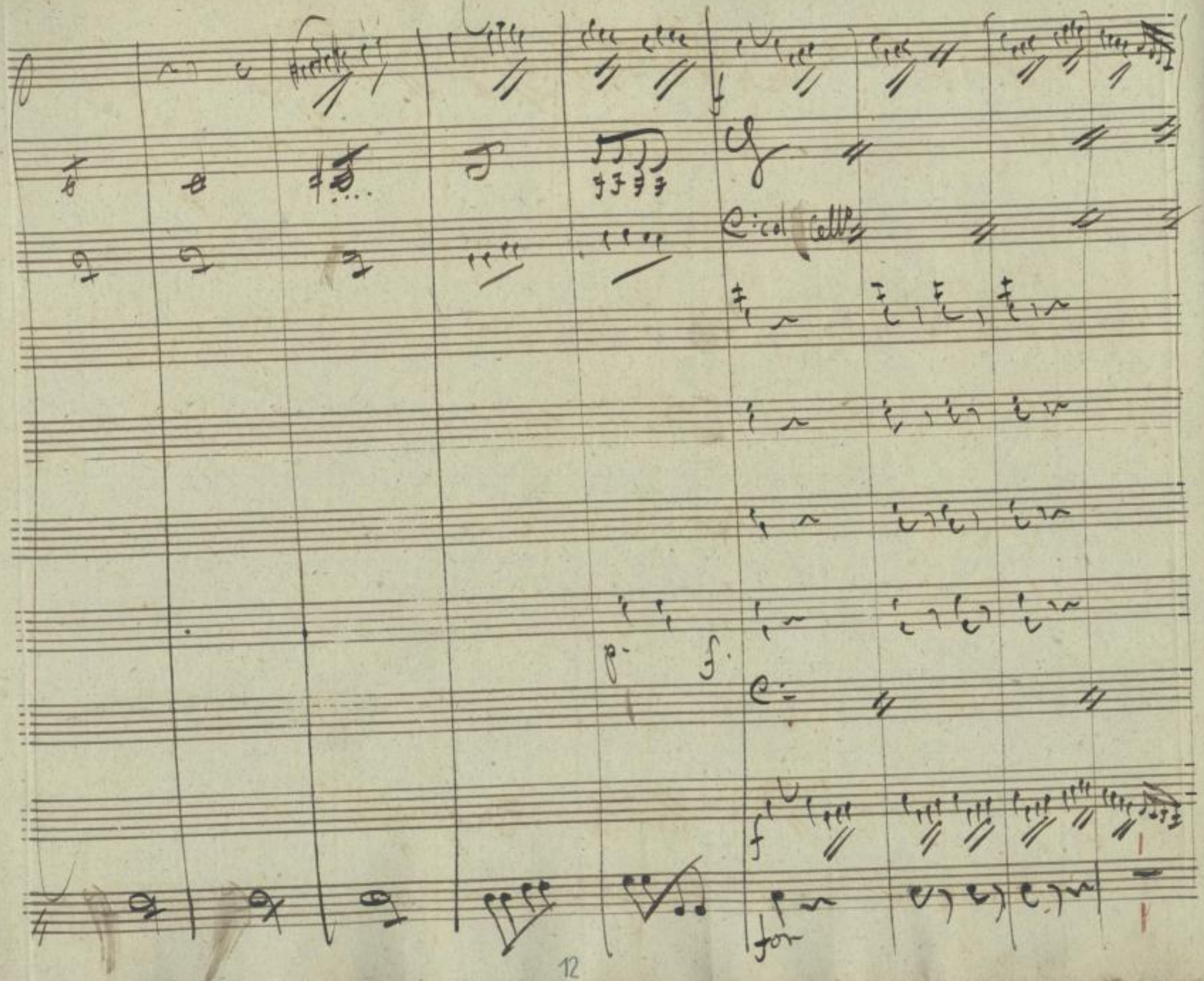




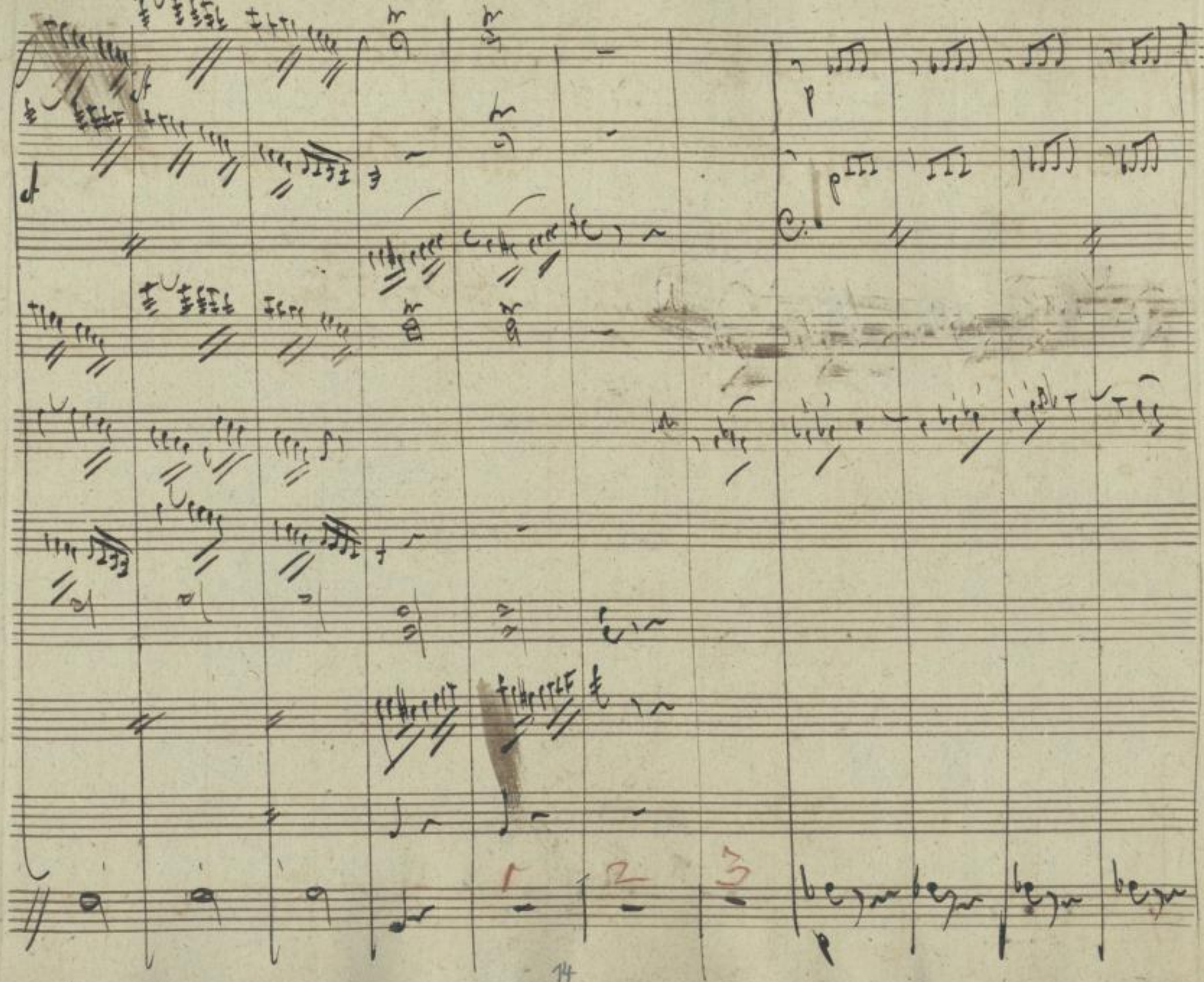


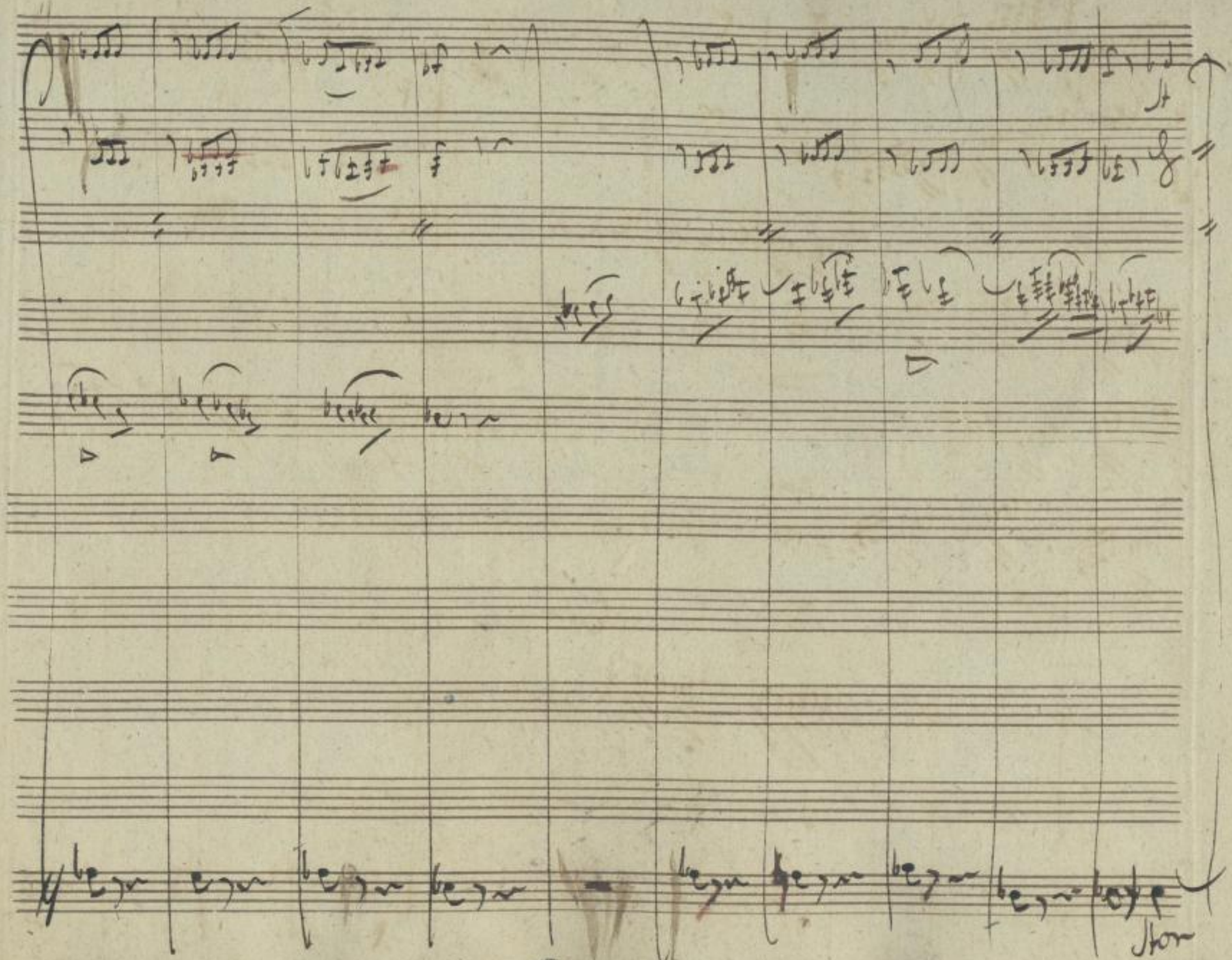


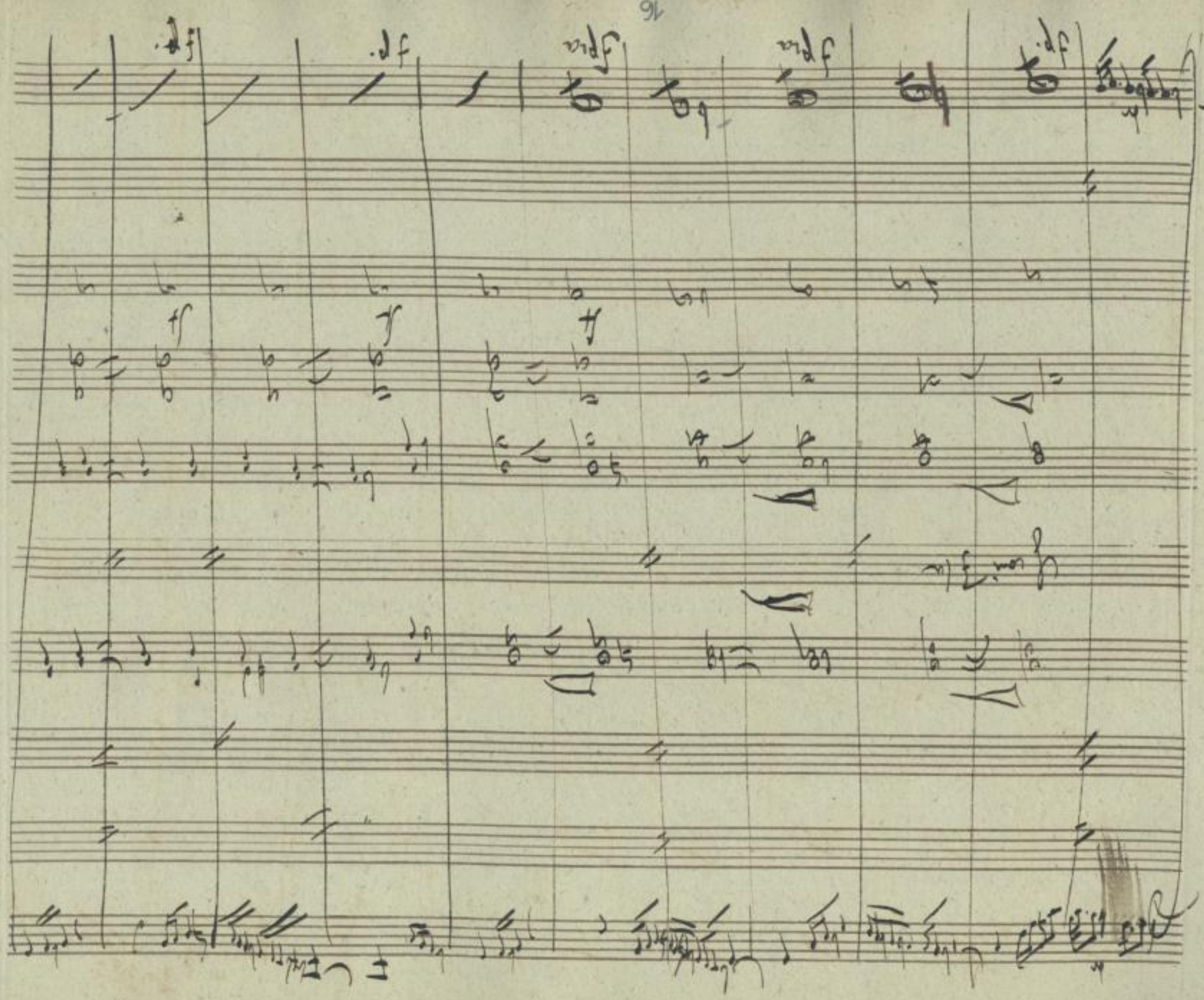


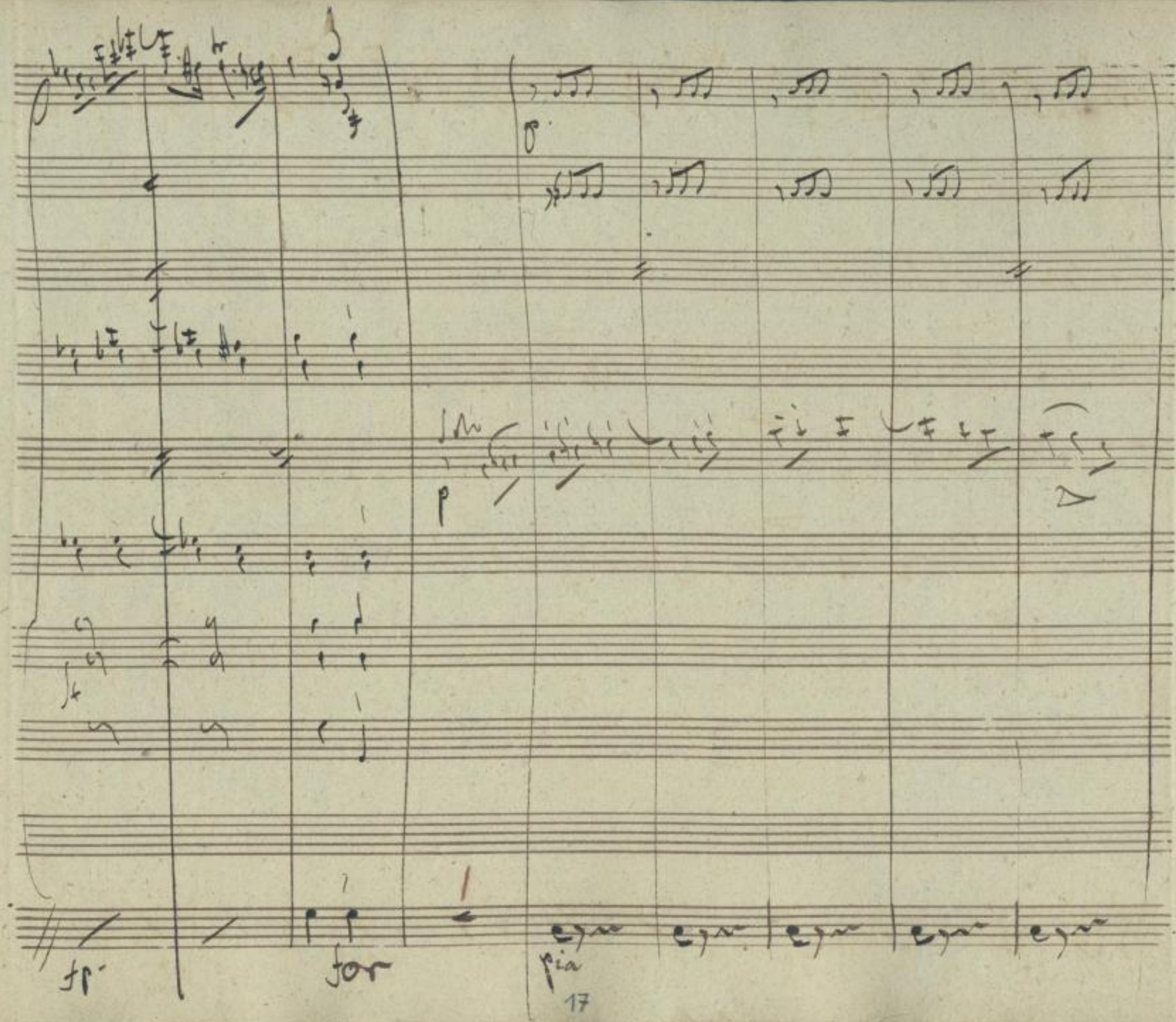


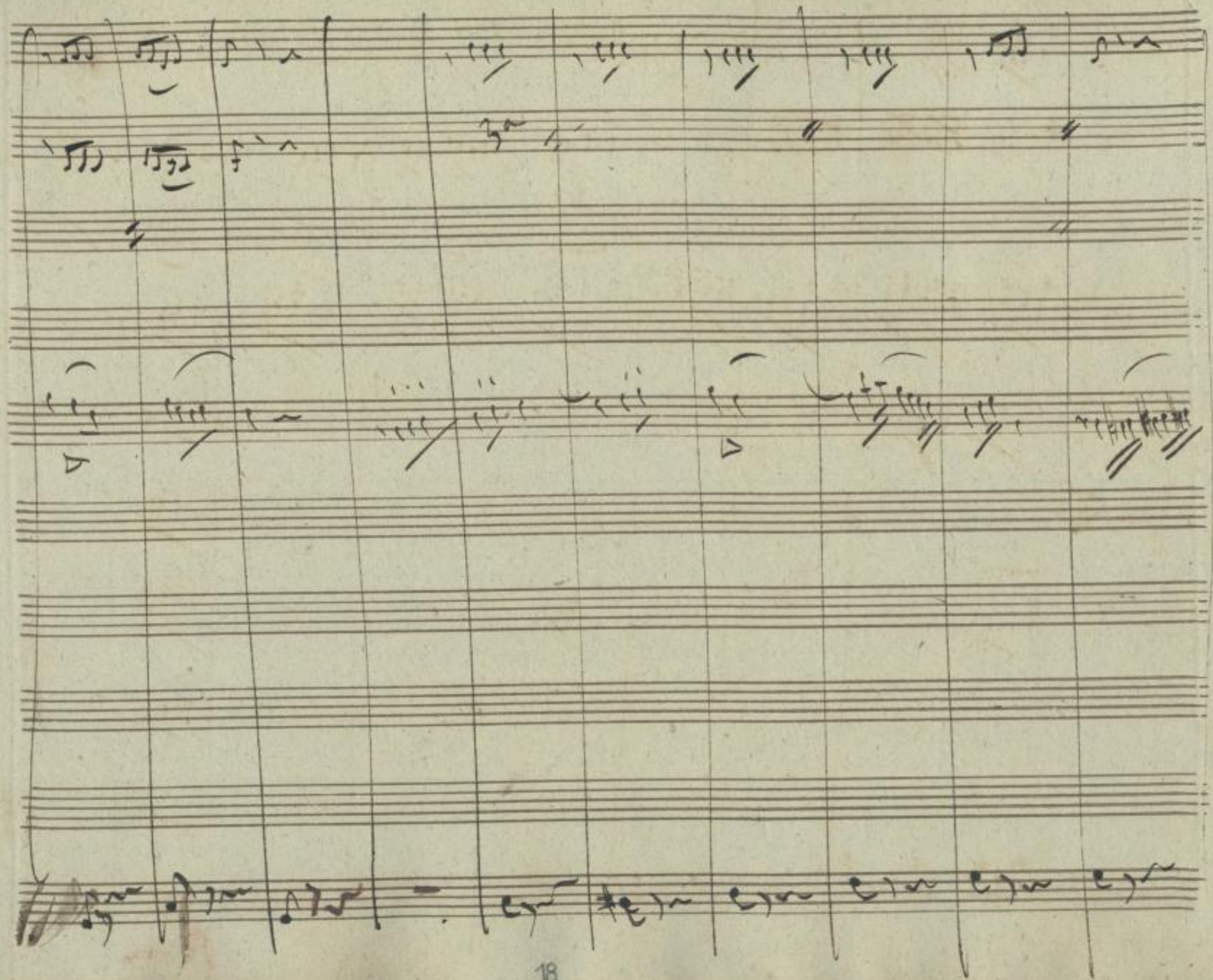
con Fl.

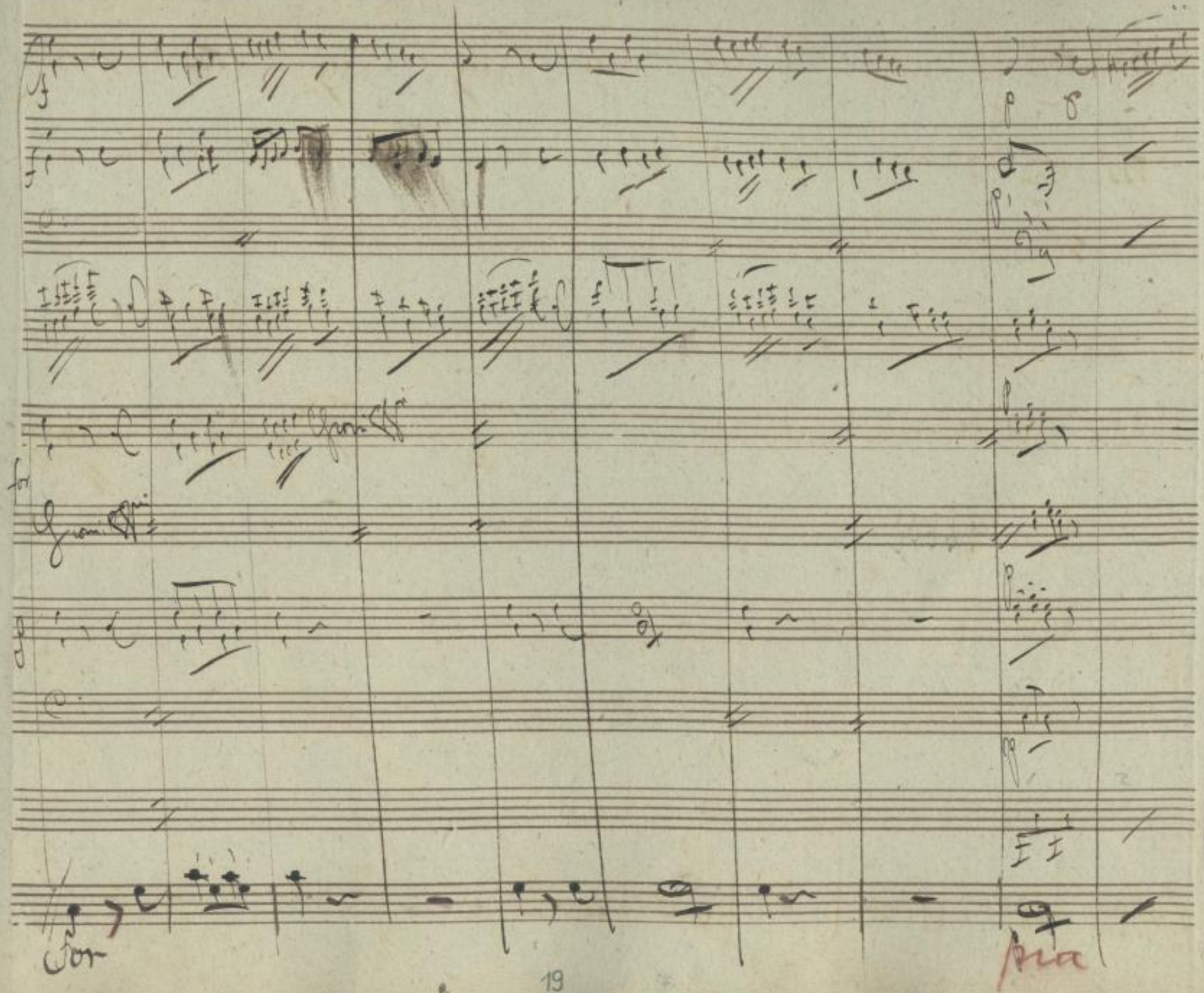


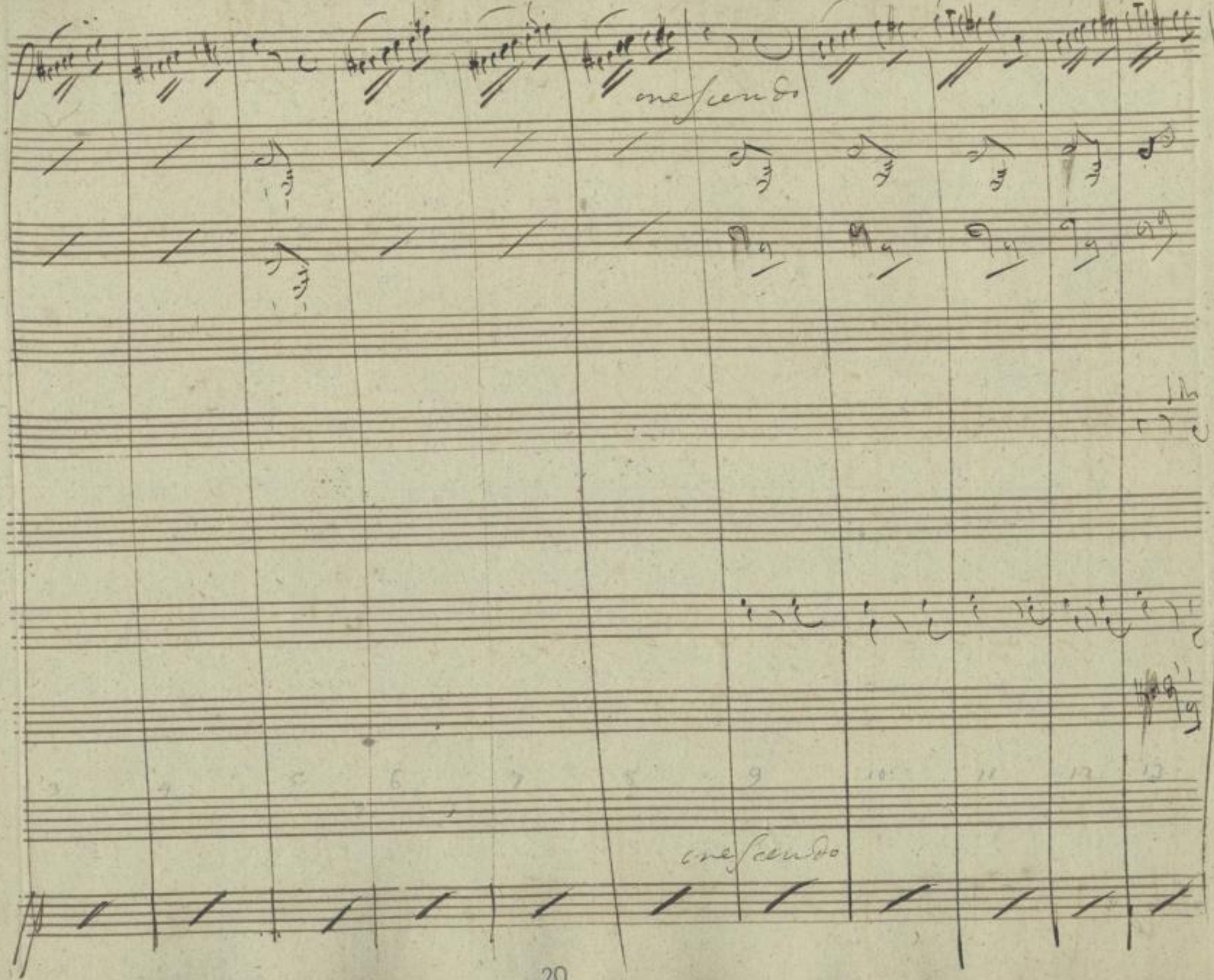












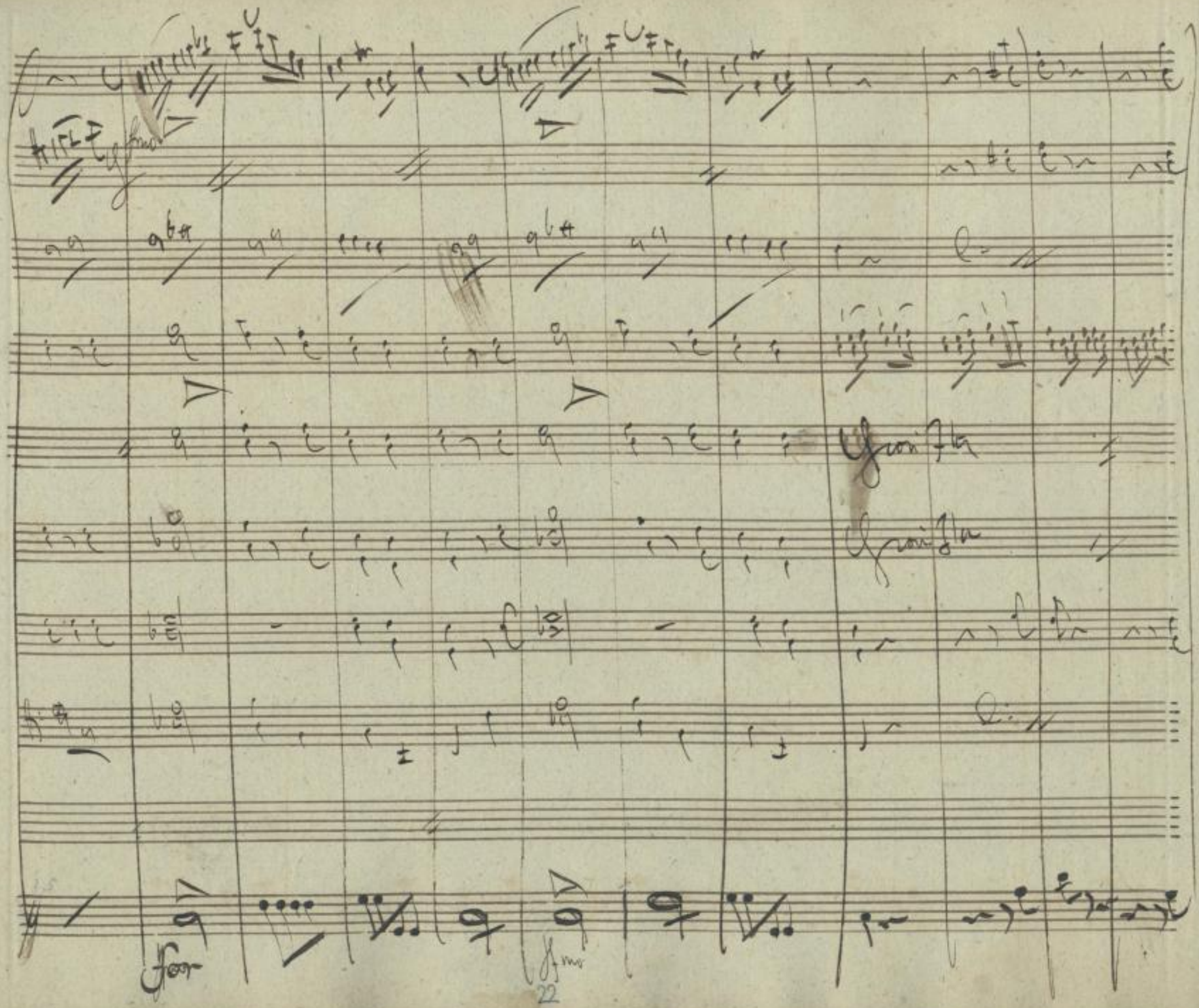
crescendo

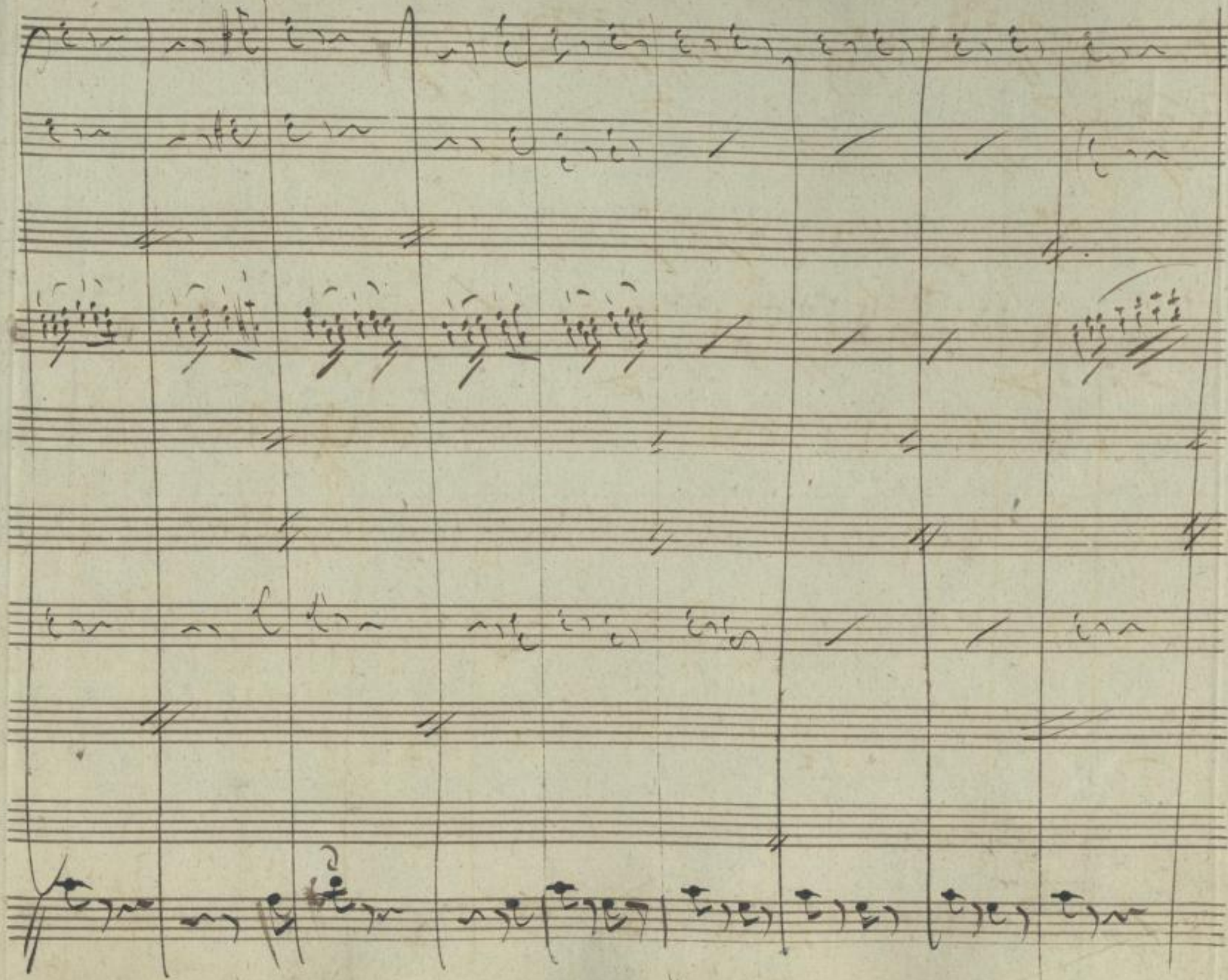
for

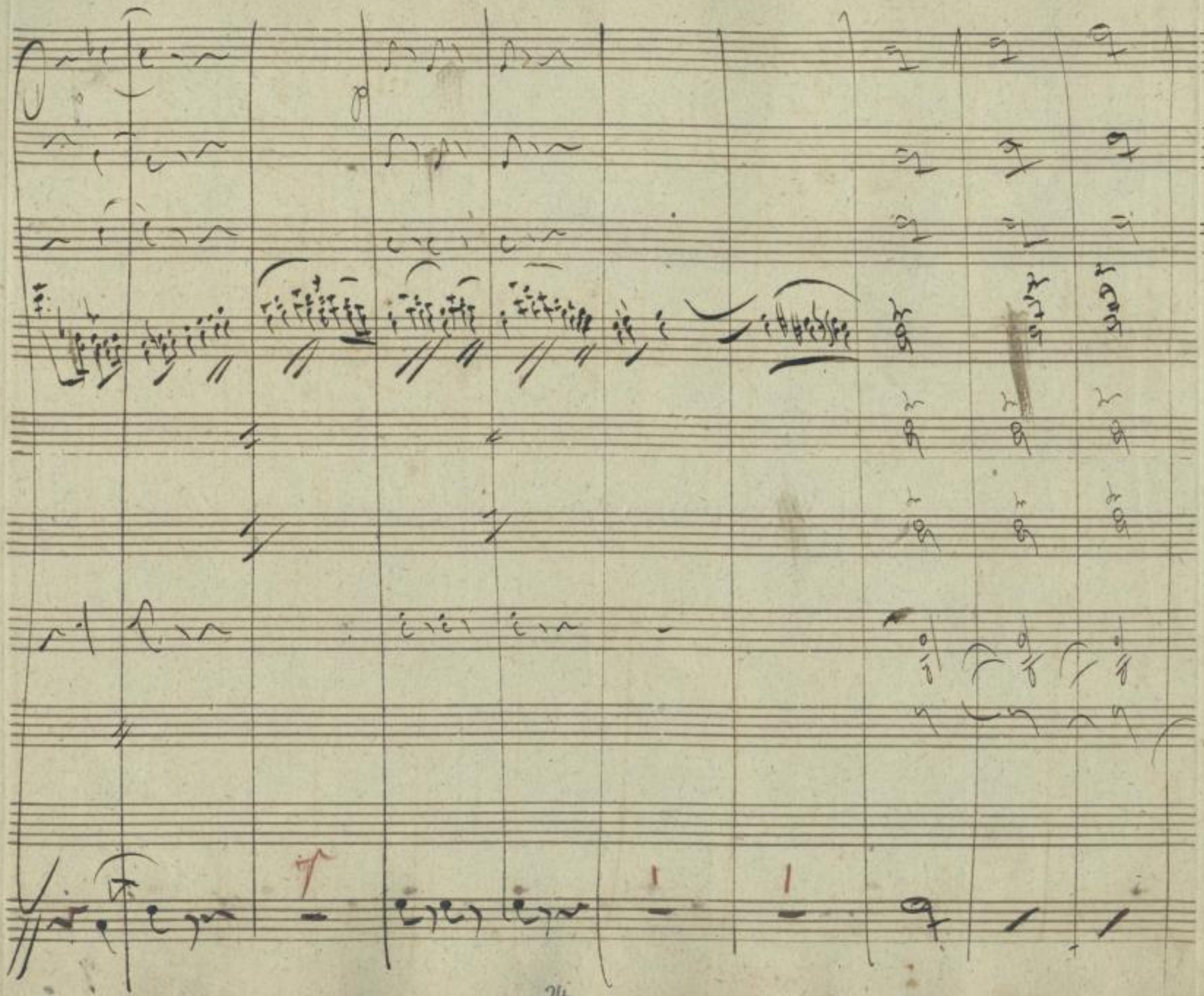
for

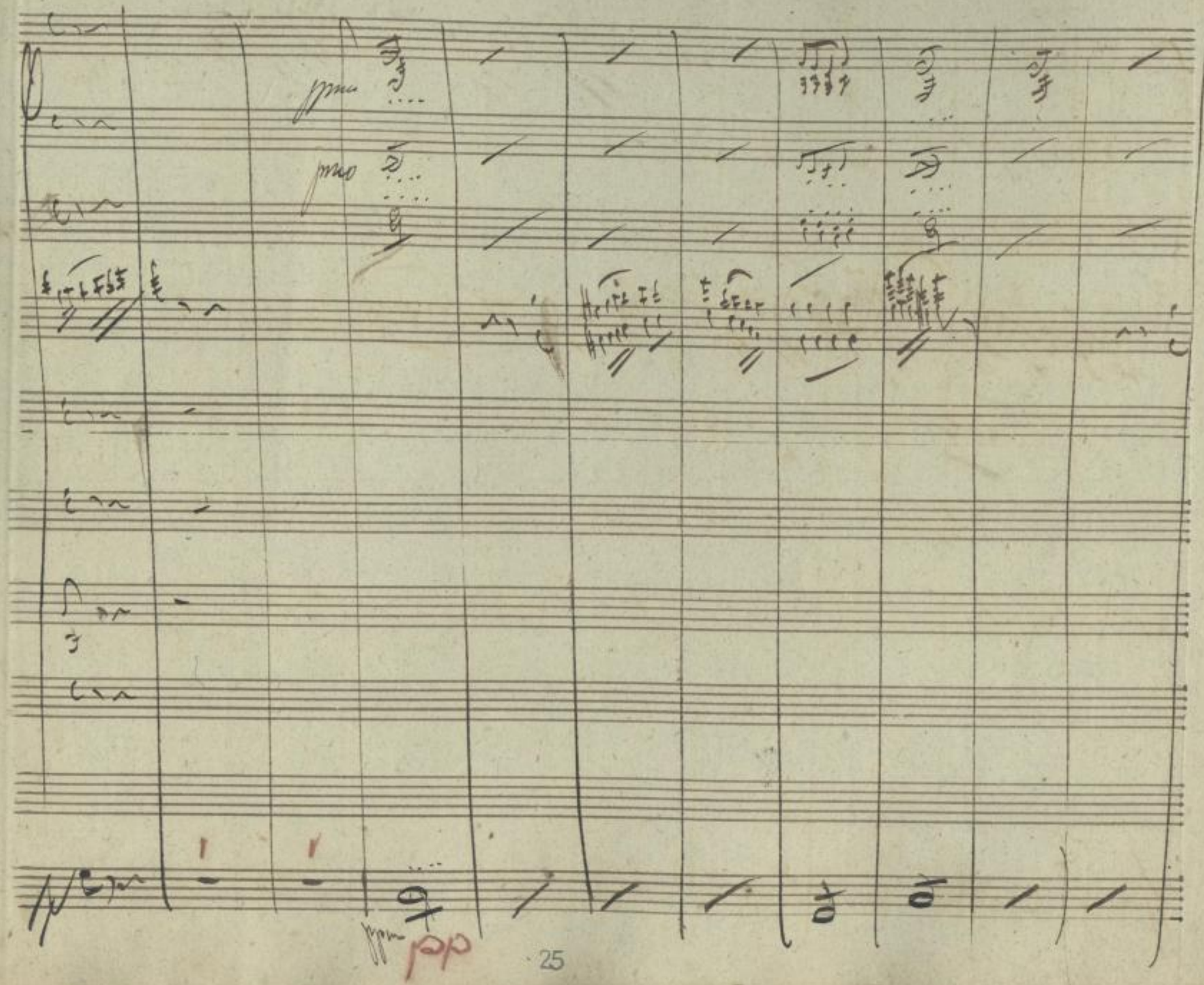
crescendo

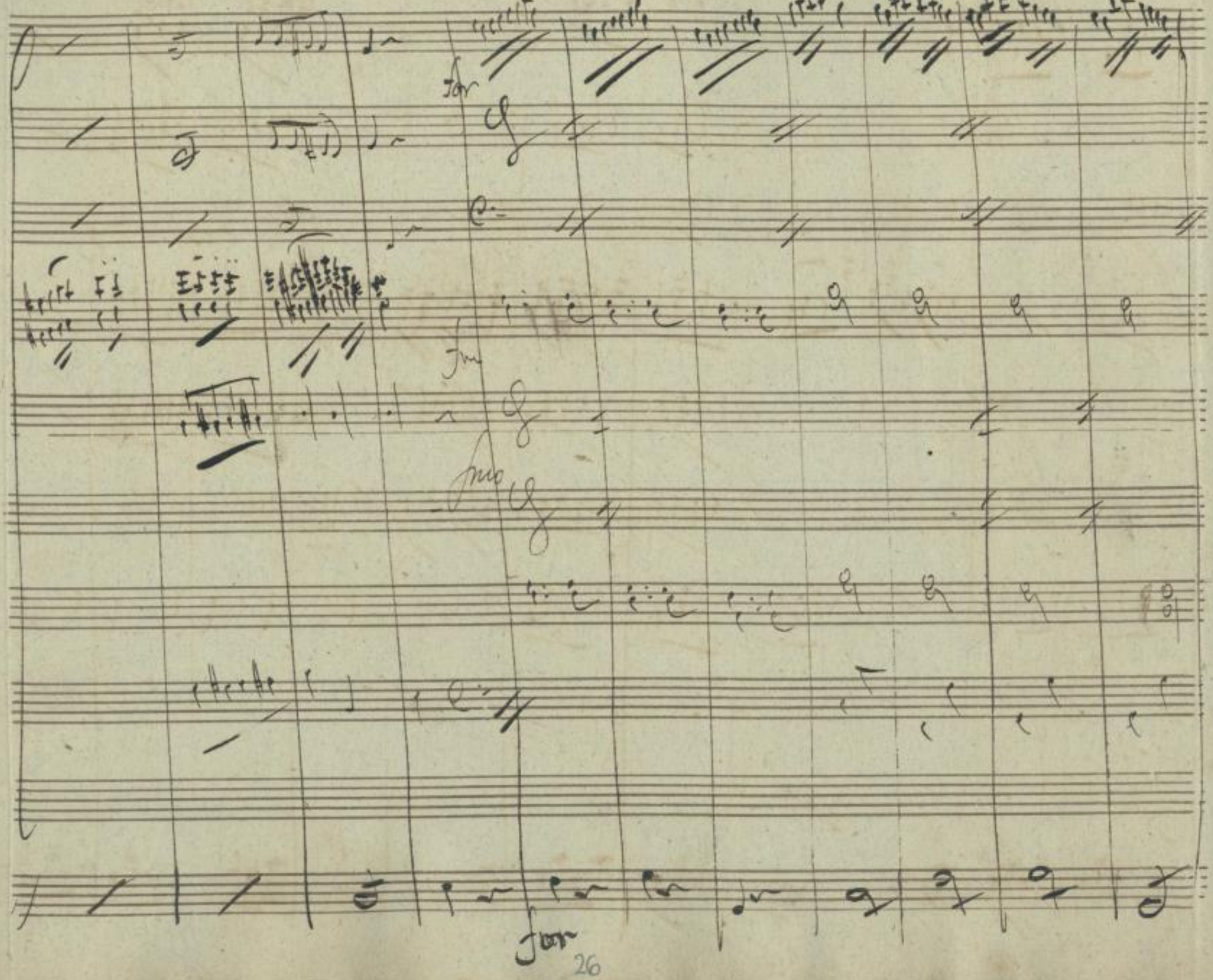
for

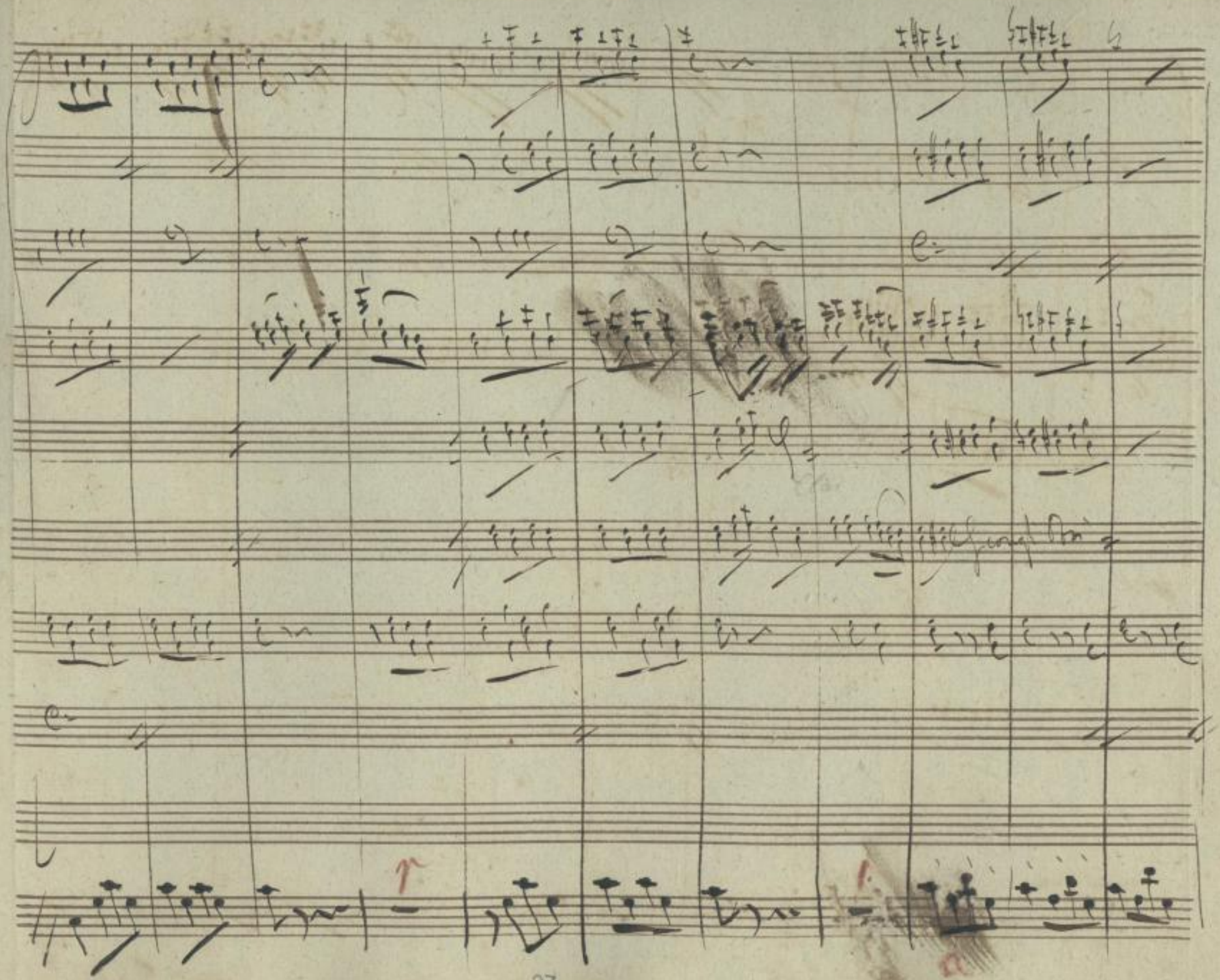


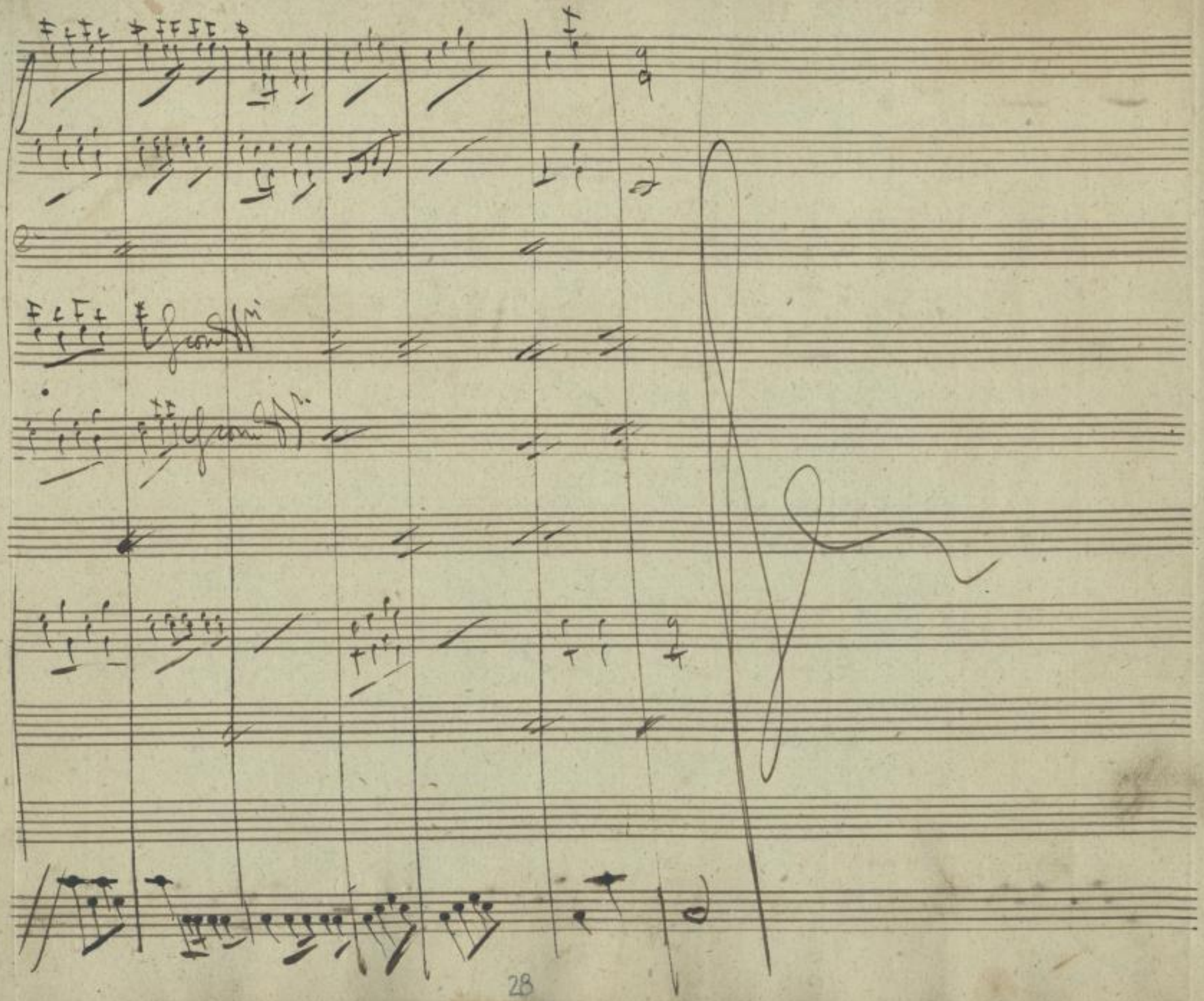












Nr. La Semplice = Atto Primo = Introduzione = di F. Morlacchi. addì 29 Luglio 1817 Dresda

Violini

Viole

Flauti

Oboi

Clarinetti in C.

Corni in G.

Trombe in

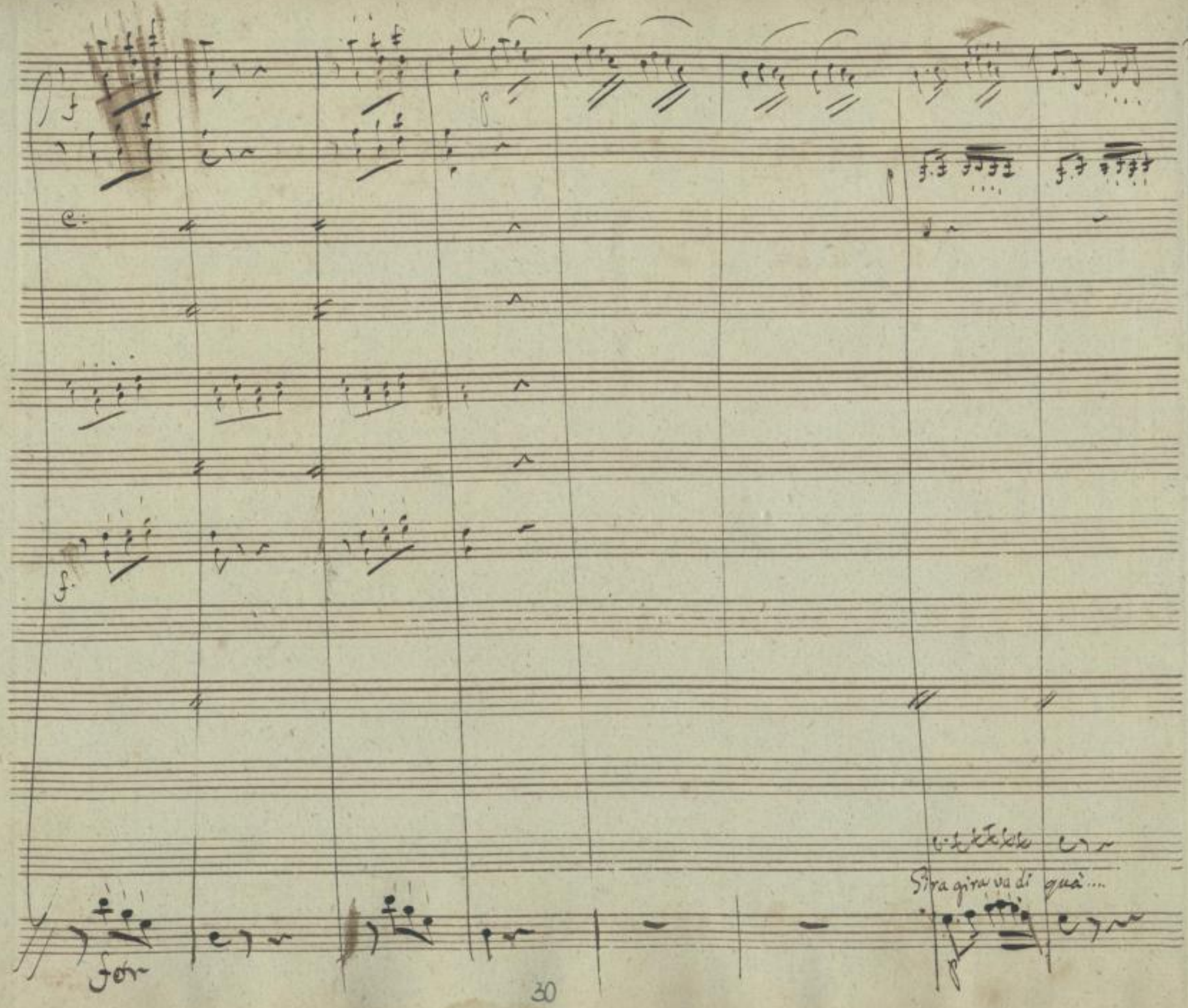
Fagotti

Violoncelli

Bassi

Contrabassi e Contrafagotti

Allegro



volta volta torna in la!...

sovie diavolo ho andare il padrone a rimorchiare dove

Dies an=

for

qua abbaldi fm sfm

p

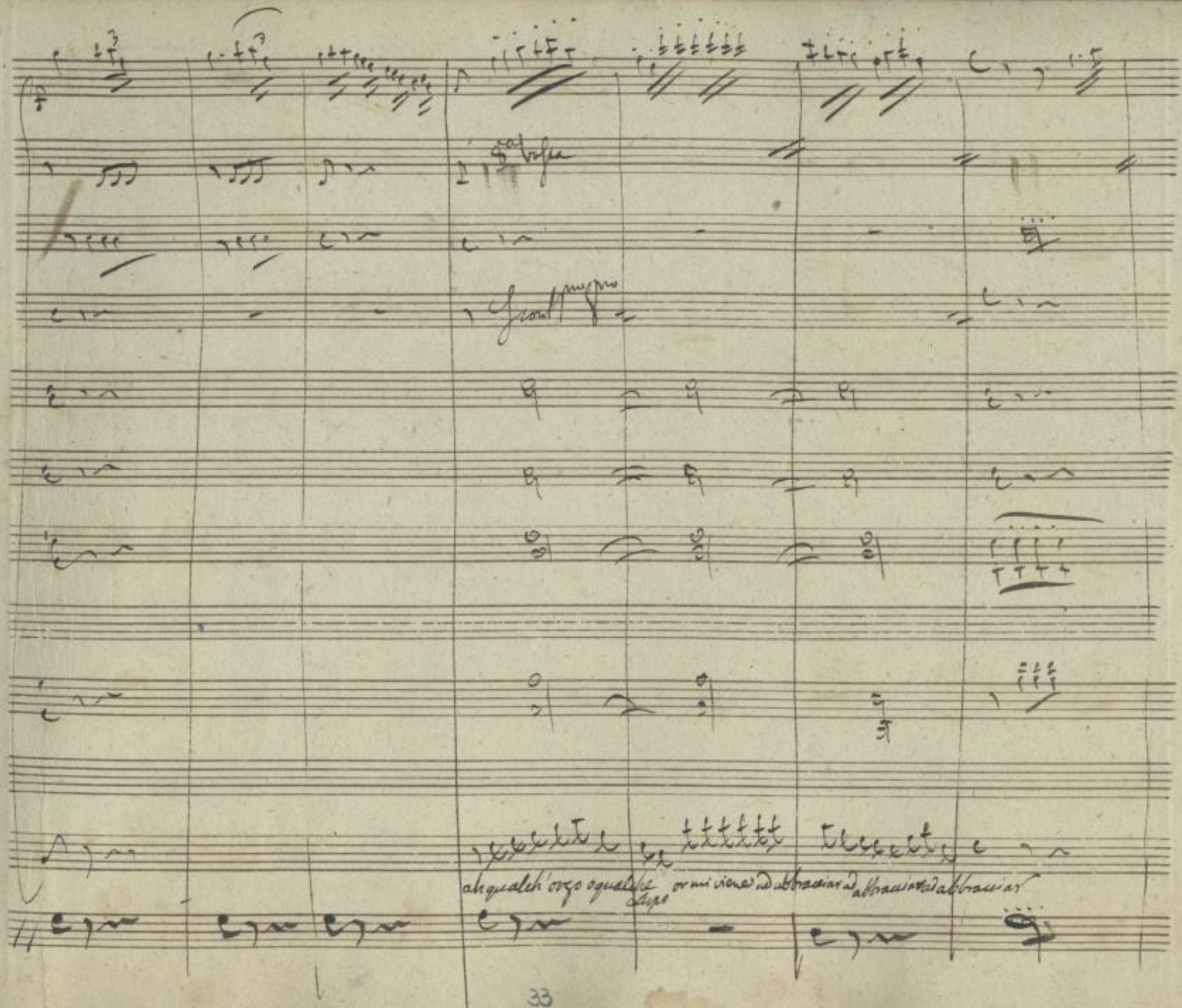
p

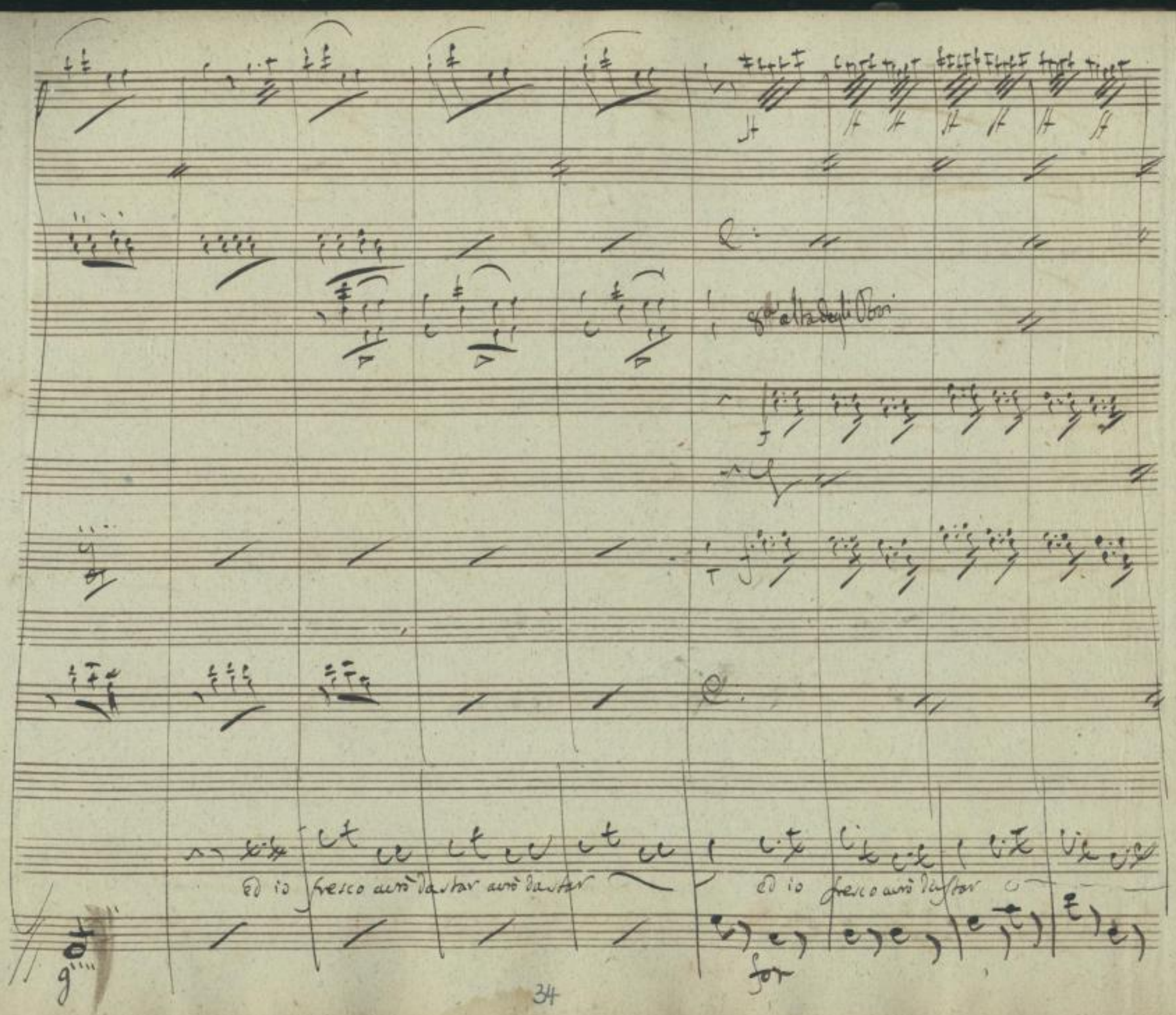
p

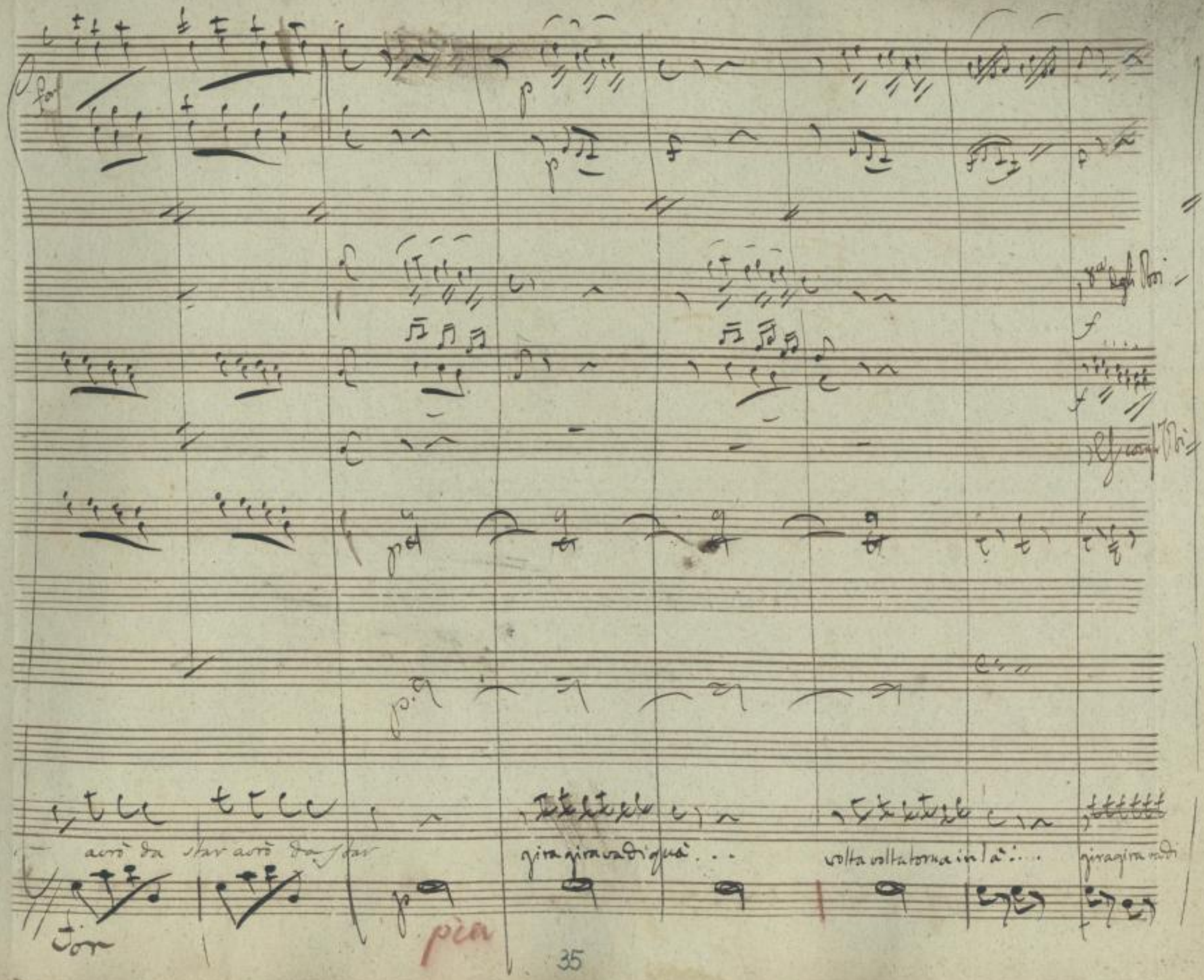
ah qualche orgo o qualche lupo ormai otenea

affrancia ad abbracciar ad abbracc

Pia







qui...

volta volta torna in lai...

va di quà

torna la....

all°

Violini

Viola

Flauti

Clarinetti in B.b.

Corni in G.

Fagotti

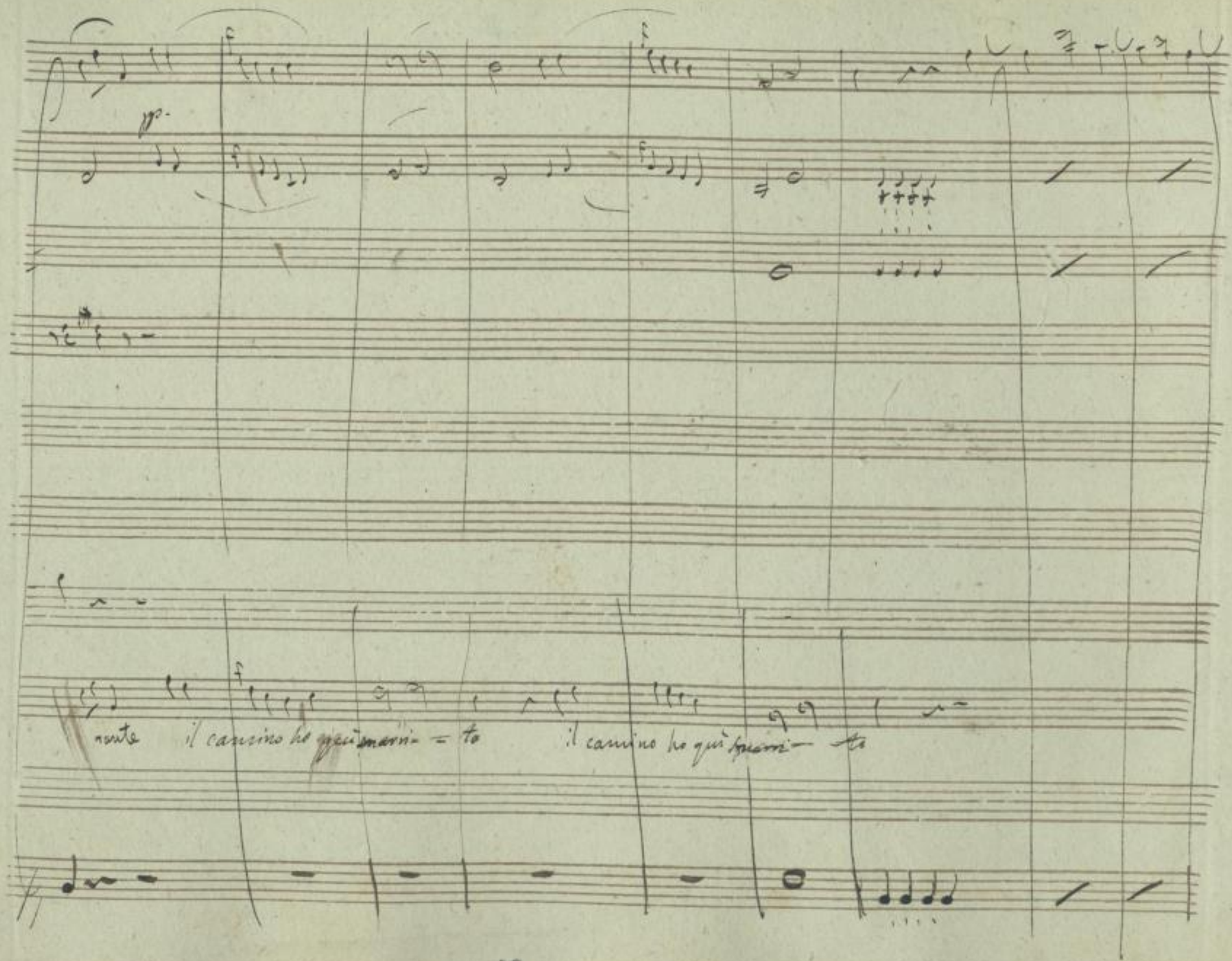
Trombe

Timballi

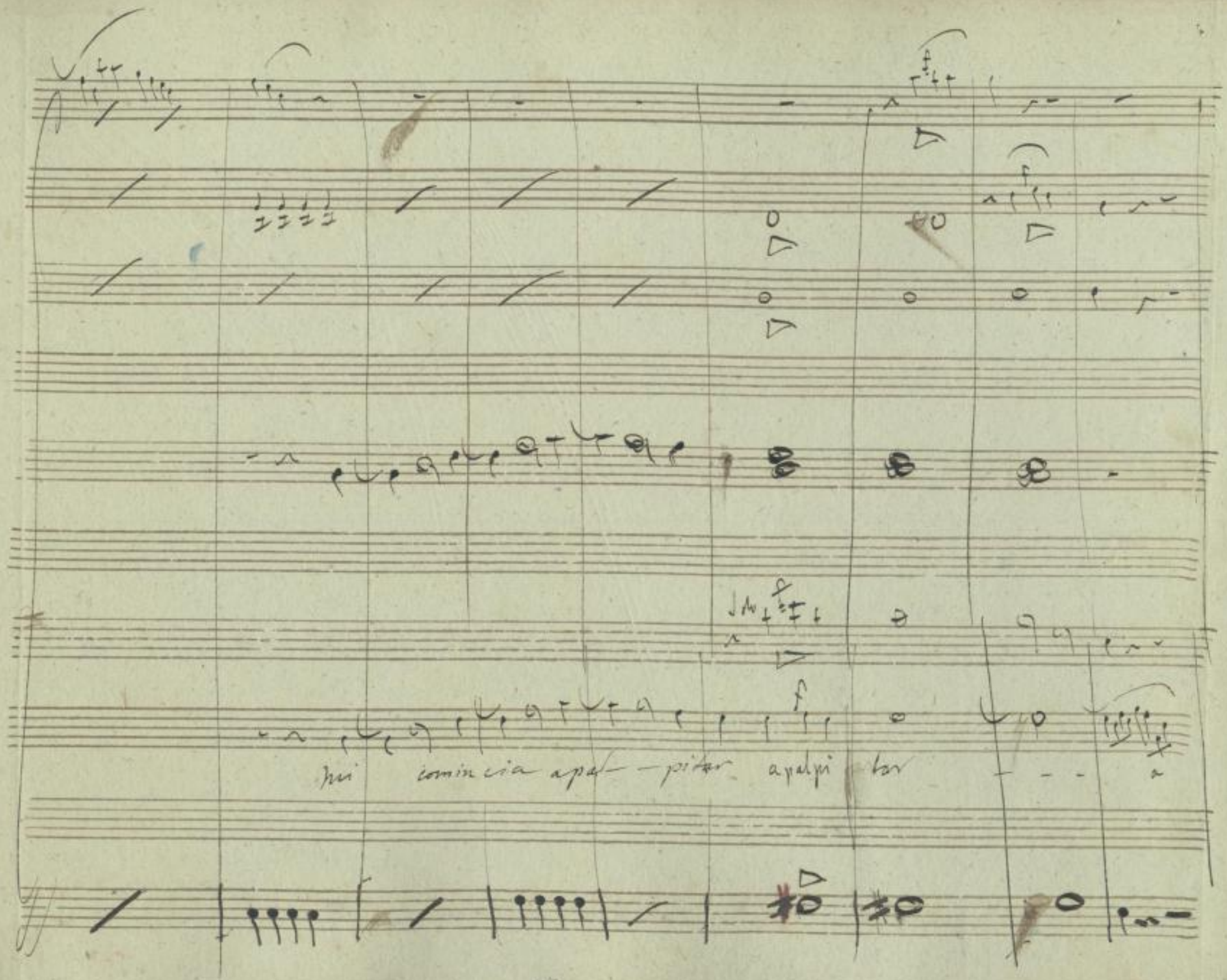
Violoncelli e Contrabassi

a gi- tato, in certo, er=

Alleg



già nel ven-tot-to il cor frementi



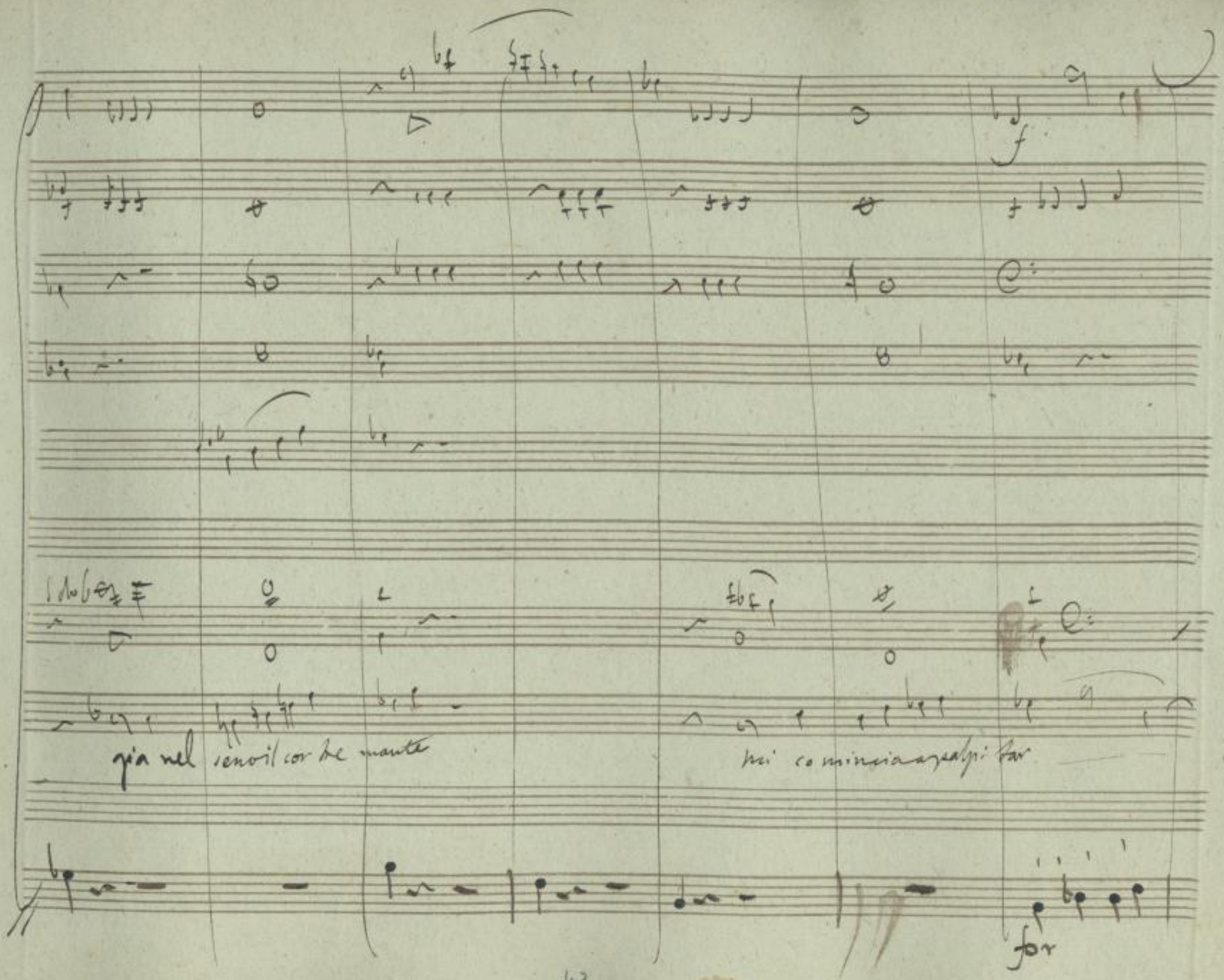
pal — — — pi tar agitato agitato, in — certo, errante

for poco

or

il cam mino ho già smarrito

agi- tato incerto errante



rallentando

rallentando

rallentando un poco

apostpi-tor apostpi-tor già nell'enoil contremante il contremante il cor pe=

rallentando

for

poco rallentando

a tempo

a tempo

a tempo

mente mi comincia a palpitar

mi co—

mincia

palpitar

a palpitar

a

a tempo

a tempo

for

Basso

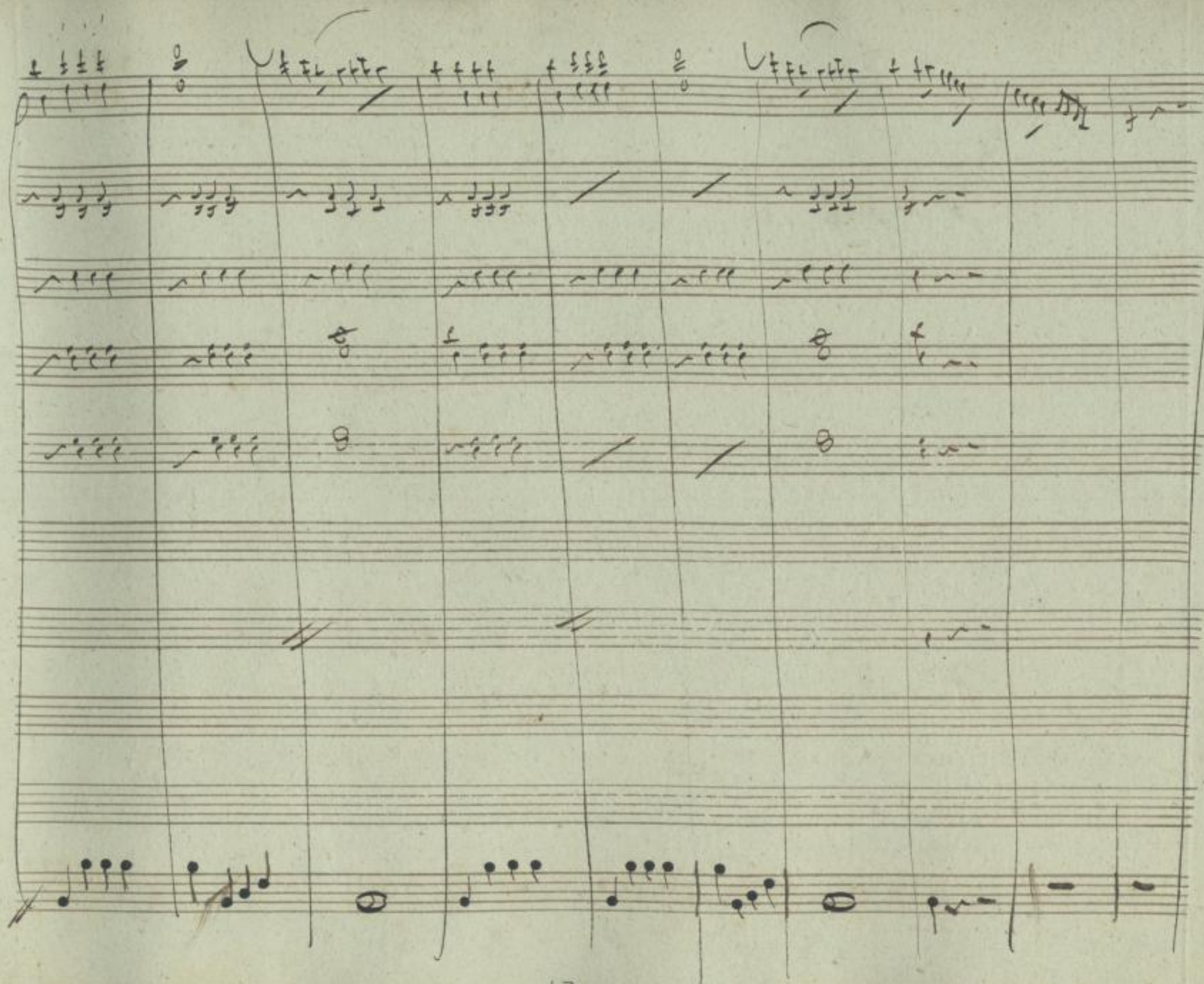
Basso

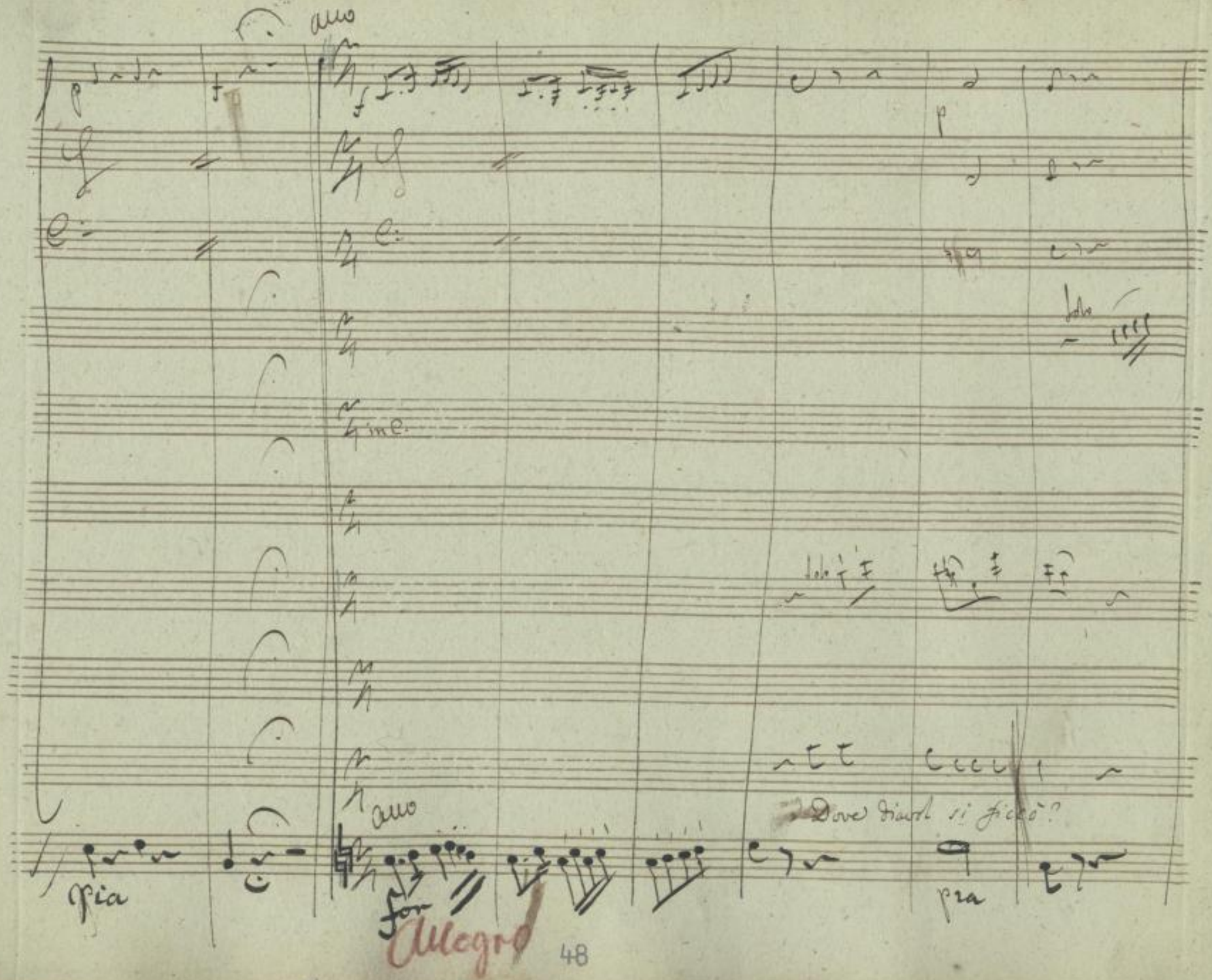
for

pal- pi tar a

pal- - - pi tar

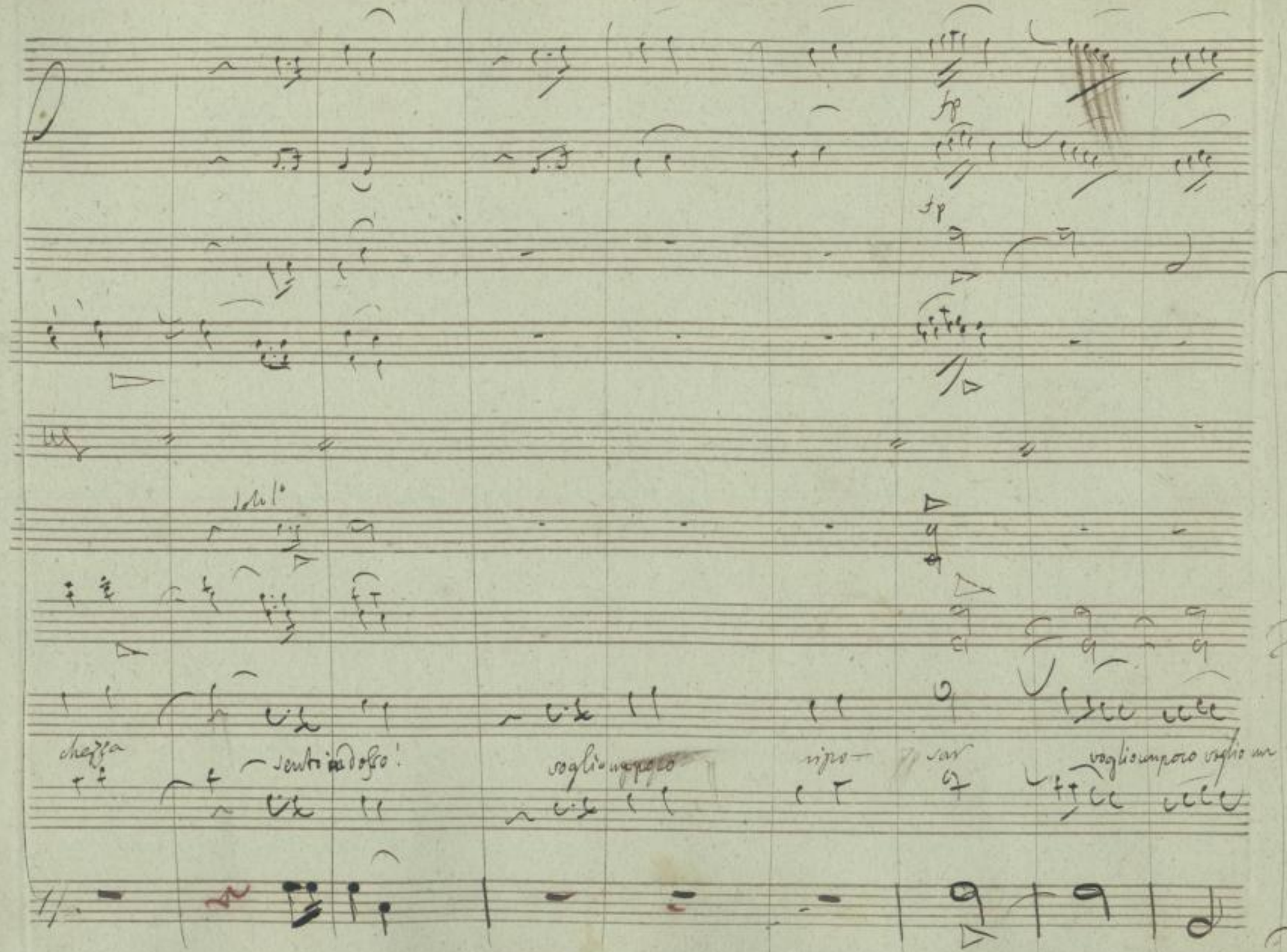
pra tor





ne pur qui dovrebbe,

che stan-

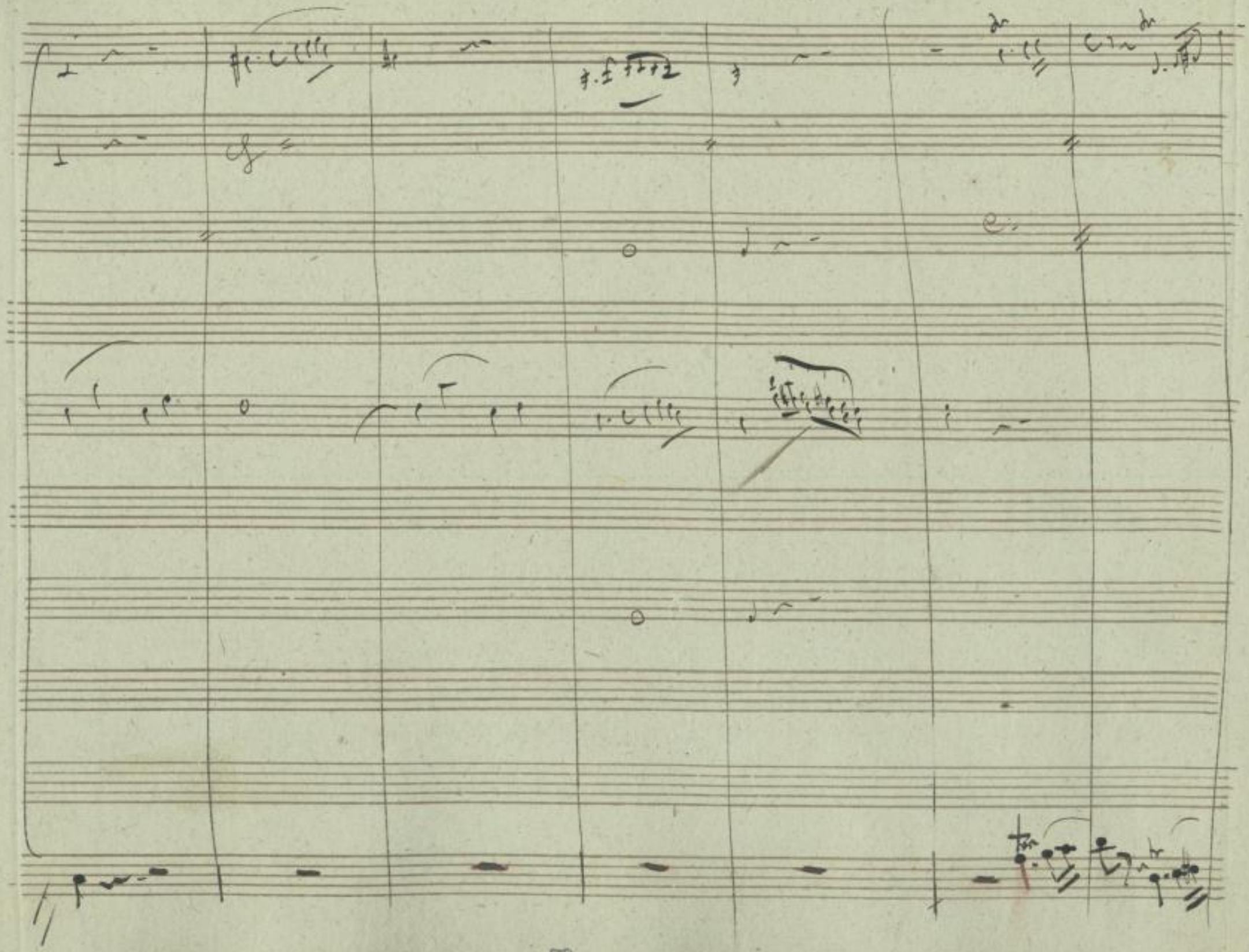


lo stesso movimento

Solo

poco ripo- rar vog- lio un poco ripo- rar vog- lio un poco ripo- rar vog- lio un

lo stesso movimento



colaparte

a tempo

aquiacesna ah... chi è là?... tu sei!... tu Lei!.. vien giù...

ah... voi siete?... lon

colaparte

a tempo

jon pia

for

for

gran Clar

vien giù...

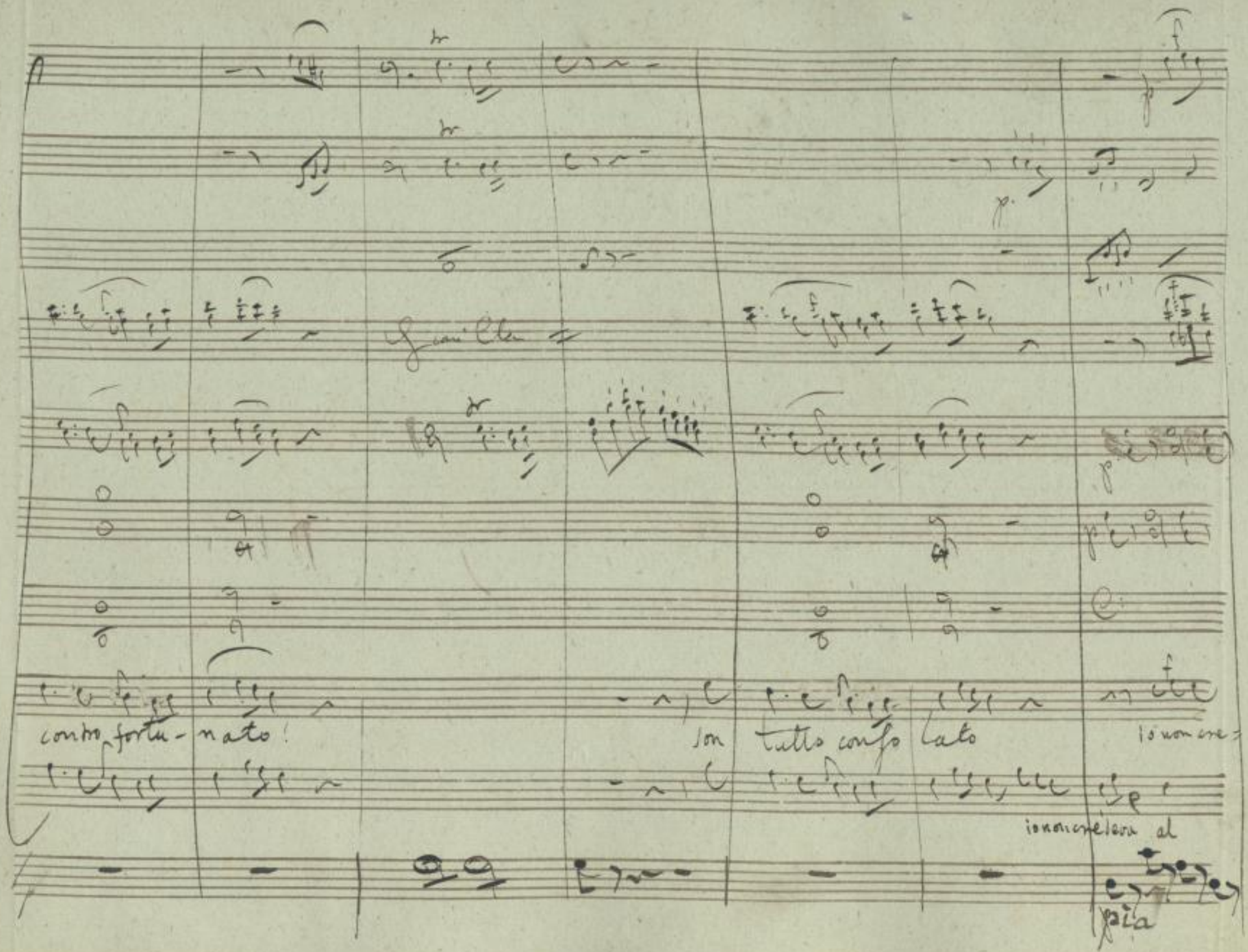
che in-

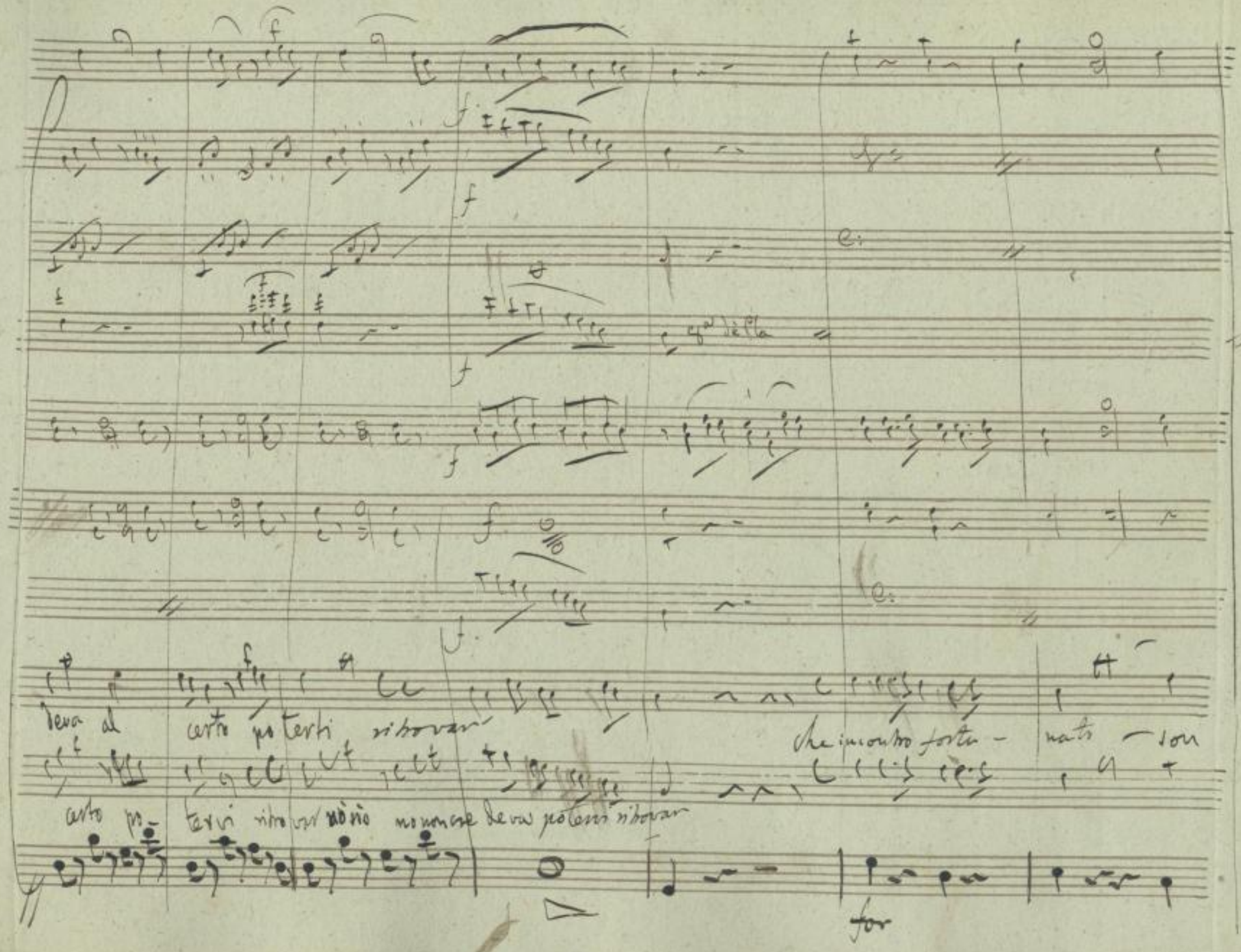
quà...

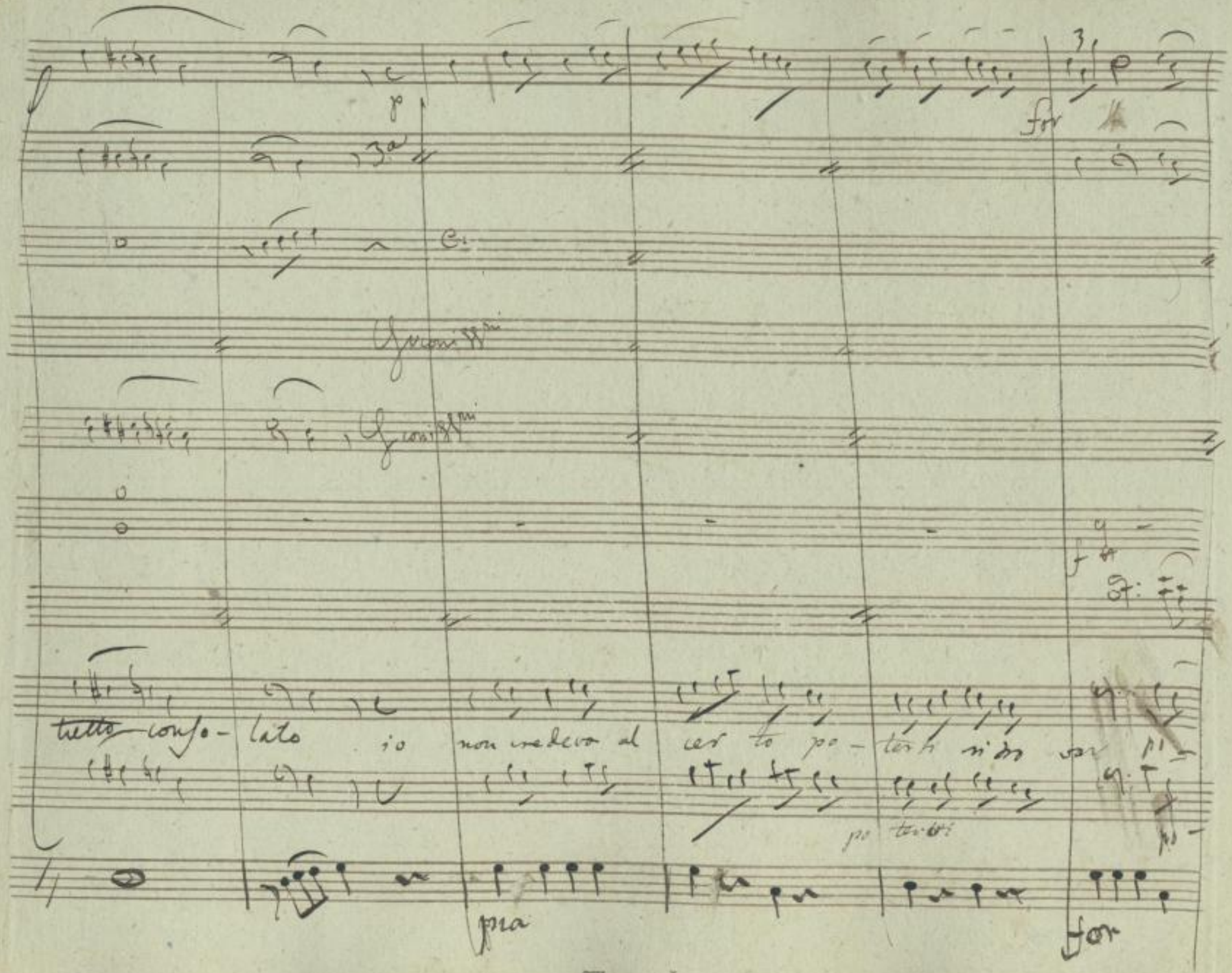
son quà...

for

for







terti ribovar po terti ribovar

terti po terti

Atto I.

dopo l'Introduz.
Scena I.
Zibaldone
Roberto

Zib.
Ma signor, per esempio, noi andiamo coi vostri malincuori à passi

Rob
saggi troppo fuori di strada. E che accadermi può disgrazia maggiore del sagrifizio

Zib.
reo di questo core, Ascoltatemi un poco! Ricordatevi, per es

sempio che il Conte Sheben il padre vostro è di questi paesi Governa

tore. Che la Marchesa Aurelia dee farsi sposa a

Rob.

voi. Ah! non mi piace e sposarla non posso.

Zib

Per esempio, po-

litica ci vuole. Vostro padre e lei v'aspetteranno, andiamo via.

Rob.

Ma smarriti qui siam. Cospetto! è vero, vedo lì una ca-

Zib

setta. Va a vedere, se ci fosse chi ci sappia insegnare la strada. O di

Rob.

casa! Chi è qua?

Zel. Sena 2da

Addio ragazza. Sapete insegnarci la

Zib.

strada, per esempio, che al castello via del Governatore. Zel. Ecco la! as-

serva. Va giù della sa, lita e la pianura ti conduce al cas-

tello a dirittura Rob. |: che amabili sembianze! Zib. Dunque possiam si-

gnore. |: O che bel giovi. notto! :| Rob. Vaga fanciulla eddio. Zel. Ad-

dio! vuoi niente? posso giovarti? affè mi piace

Zib. Rob. Zib.

tanto. |: è Donna spiritosa. E tu piaci a me pure. |: ai-

Zeb. Zib.

me! :| l'ho a caro! oh davver che l'ho a caro! |: Bagattelle! :|

Rob. Zib

Lo credo mia carina. |: Signor mio, per esempio

Zeb. Rob. Zib.

aspettati noi siamo :| Chi è colui? È il servo mio ... |: Ma an,

Zeb.

diam per carità :| Prima parlavi forte, or parli piano? :| ononti

Zib.

sento, forte. Io gli diceva che il Conte padre suo lo stà aspet-

Zel.

tando. Suo padre!... mi dispiace di vederti partire... ma và, che al

Zib. Rob. Zib.

padre si deve ubbidire. Brava! [:che incanto!:] Or dunque mio si-

Zel. Rob.

gnore! Va pur... sì, và... se non ti piace, io vado e ritorno a mo-

Zel

menti. Ritorna... sì... t'aspetto, l'anima mia ne proverà di=

Rob. Zel. Rob. Zib.

letto, il tuo nome? Zelinda, e il tuo? Roberto. fa

Rob. Zel.

tardi, e per esempio, taci là. Nol gridar poverino t'in-

Zib.

segna il tuo dovere, a lui tu devi essere anzi obbli- gato. Brava,

Rob

:ah! dove il destino or m'ha guidato! :

Segue Terzetto No. 2

N° 2. No 2 = Terzetto = atto I.mo

9/1

guidato. Largo

Violini

Viola

Clarinetti in B.

Corni in Eb.

Fagotti

Clarinetti solo

Corni

Fagotti

Zelinda

Adalberto

a sì — o

al sì — o

ritorne — rò

Zibaldone

Violoncelli e Contrabassi

Largo

più Largo

sia ringraziato il cie-

Corni

Clarinetti

Corni

Fagotti

Clarinetti

Arpa

a Dio

a Dio

t'aspetterò

t'aspetterò

ad -

ritornerò

ad

Celli

Clarinetti

Solo

Corni

Fagotti

Solo

Tutti

Tutti arco

mi vuoi ter ben? mi vuoi ter

siamo da capo

Basso

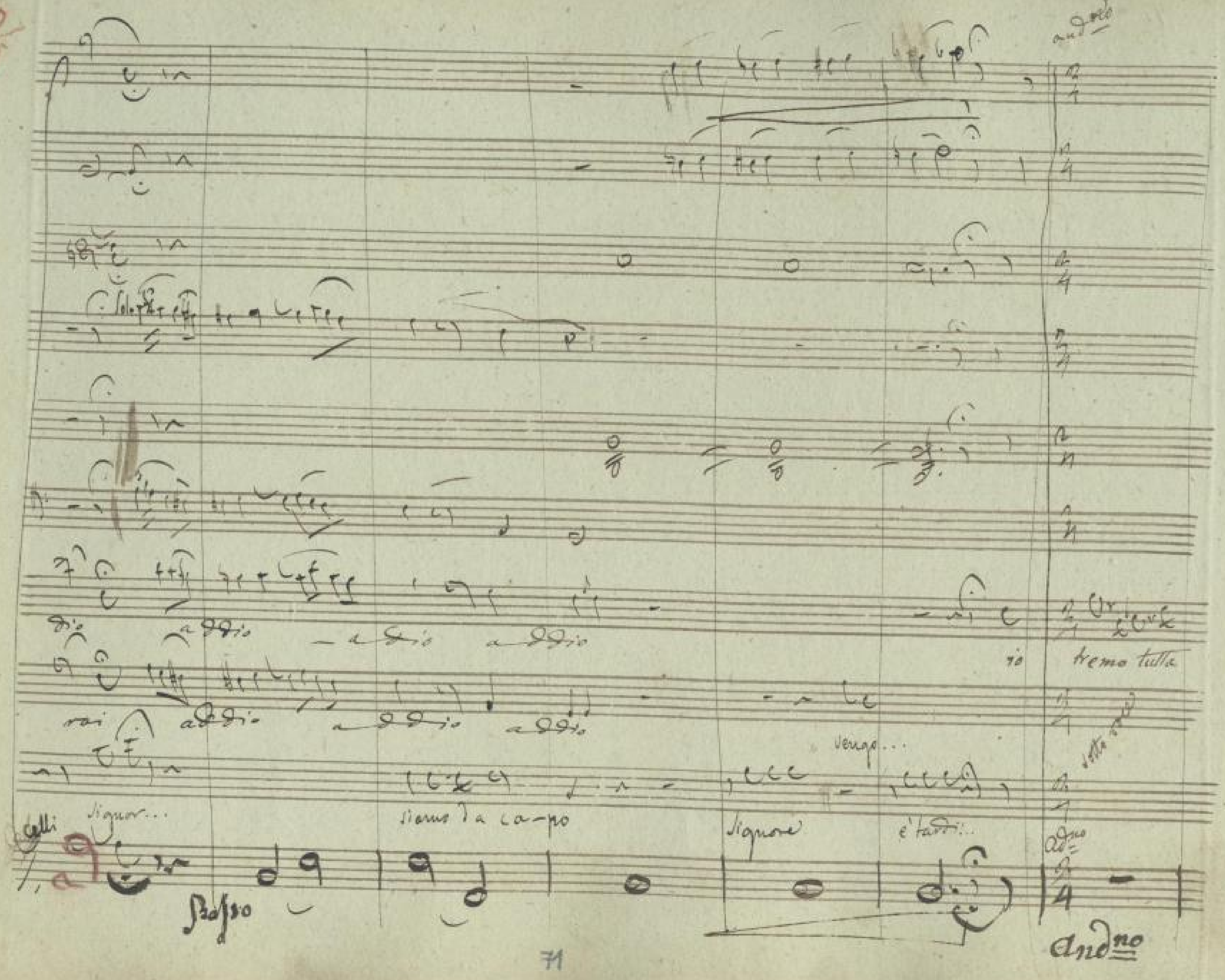
si si mi scriben

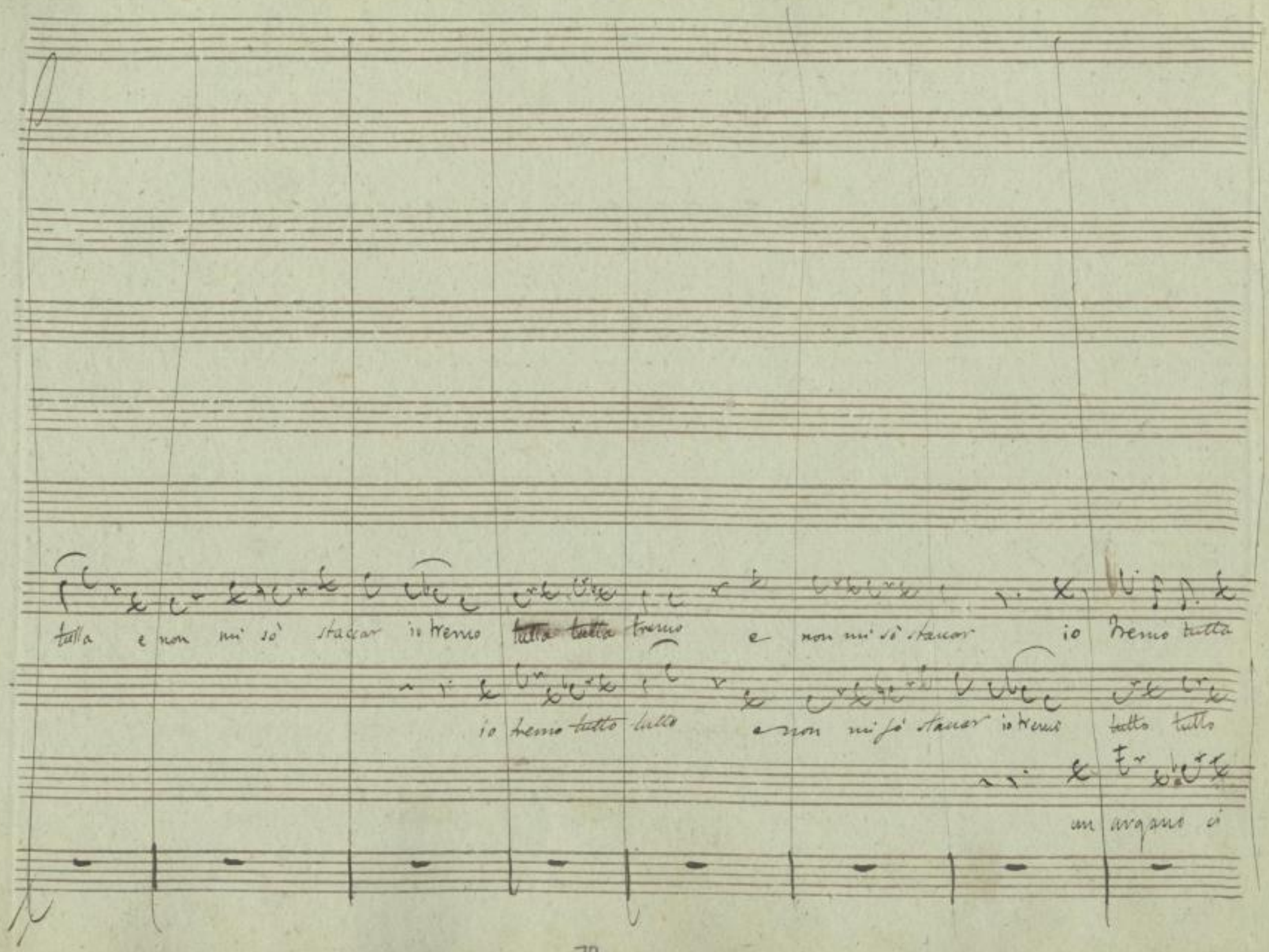
qui qui t'aspetterò ad-

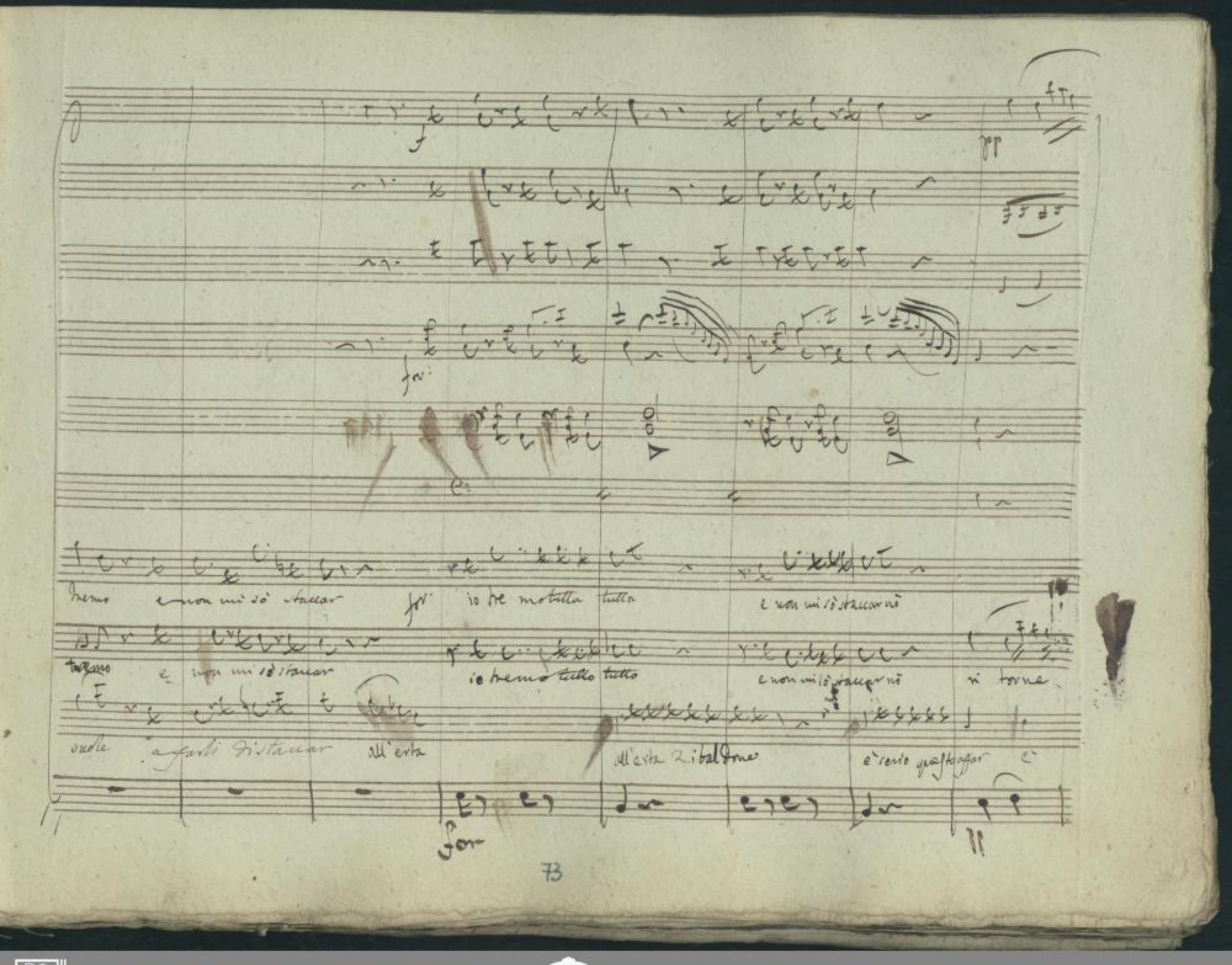
ven mi scriben mi aspetterai qui qui mi aspette-

oime! siamo da capo oime oime

signore.... e' tardi!..


andte
Solo
Dio addio addio addio
io
tremo tutta
vai addio addio addio
vengo...
Signor...
siamo da capo
Signore
è tardi...
Celli
Basso
Adno
Andno





t'aspetto

t'attendo

Dio di - Dio

ad - Dio

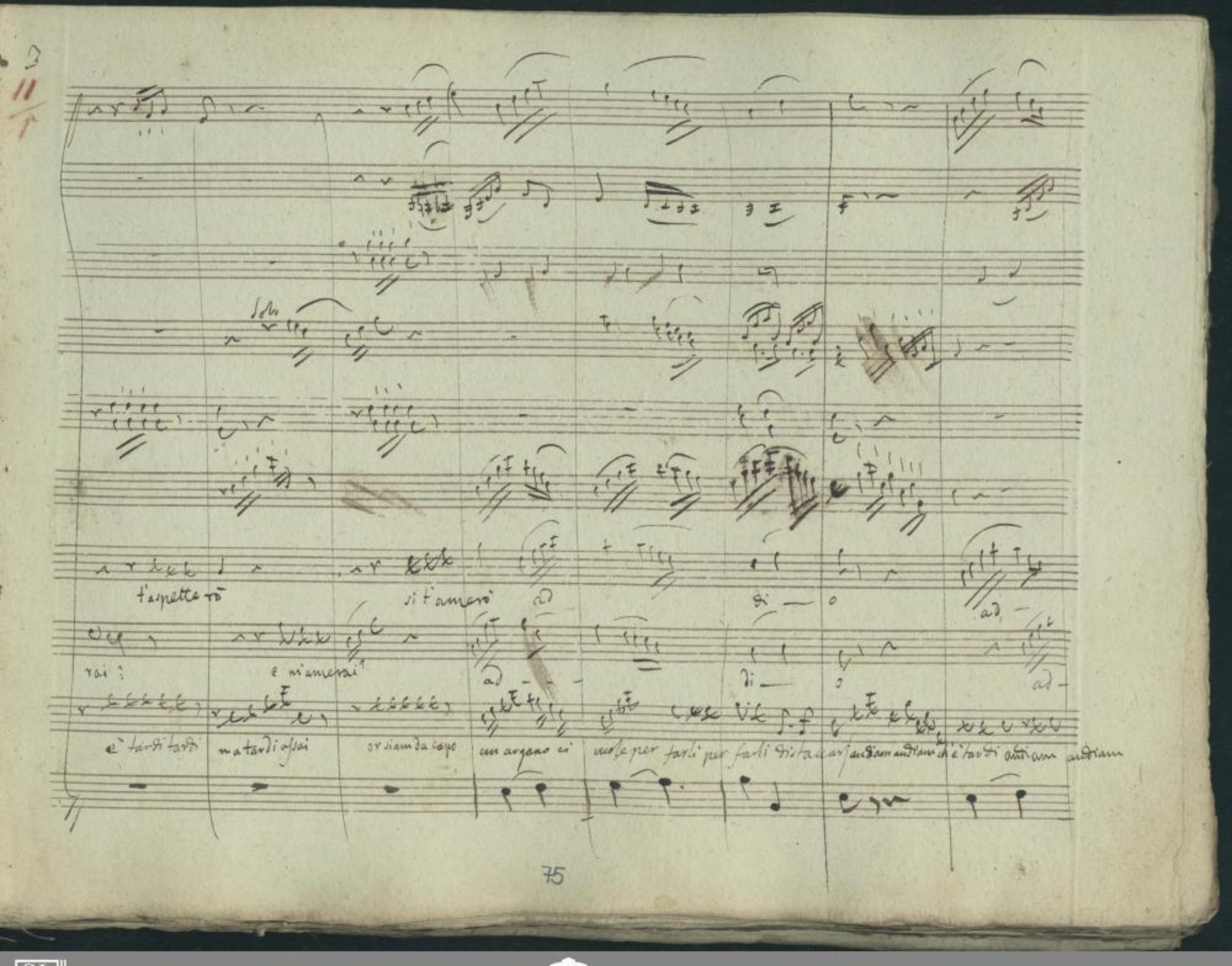
m'aspetta

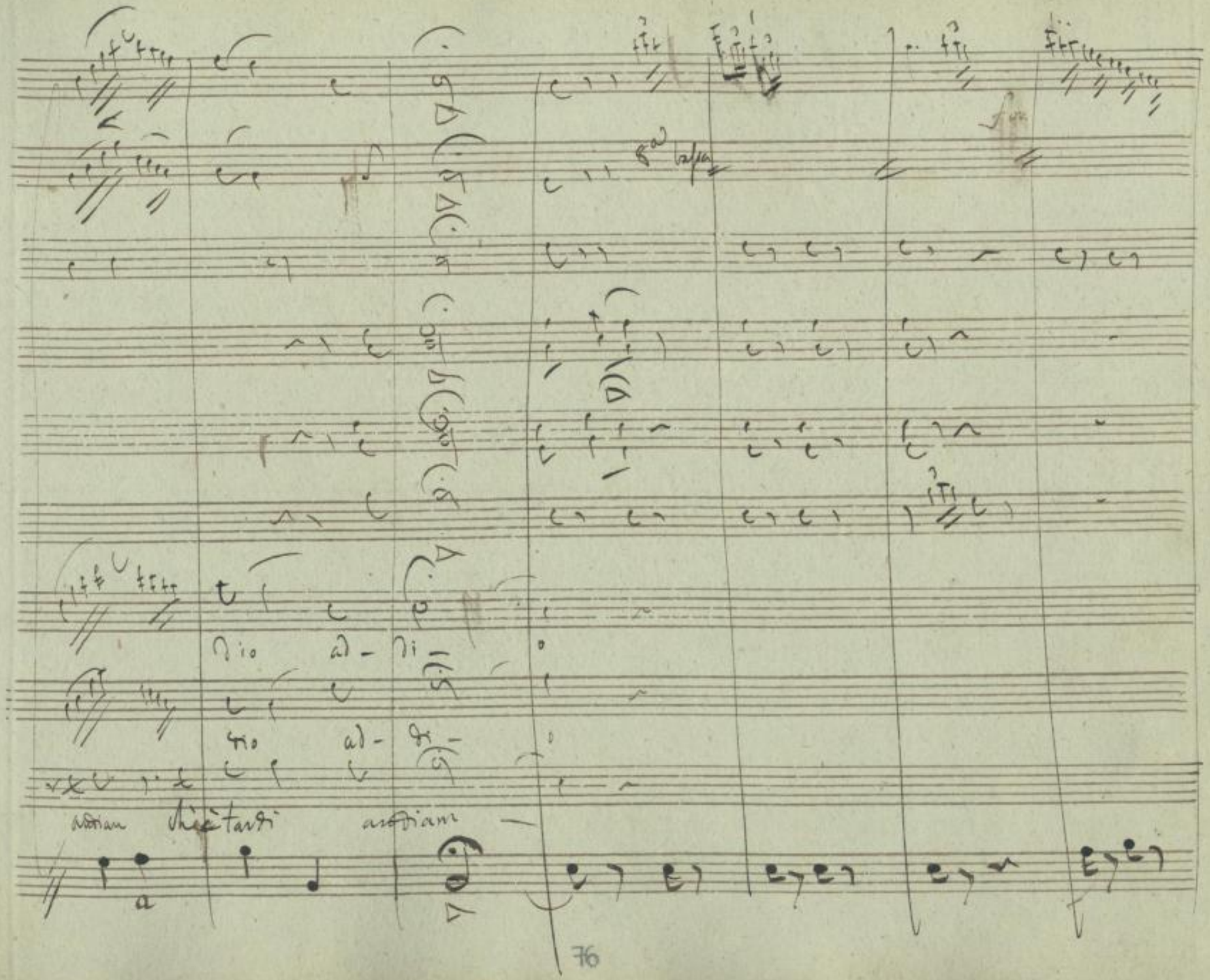
tesio

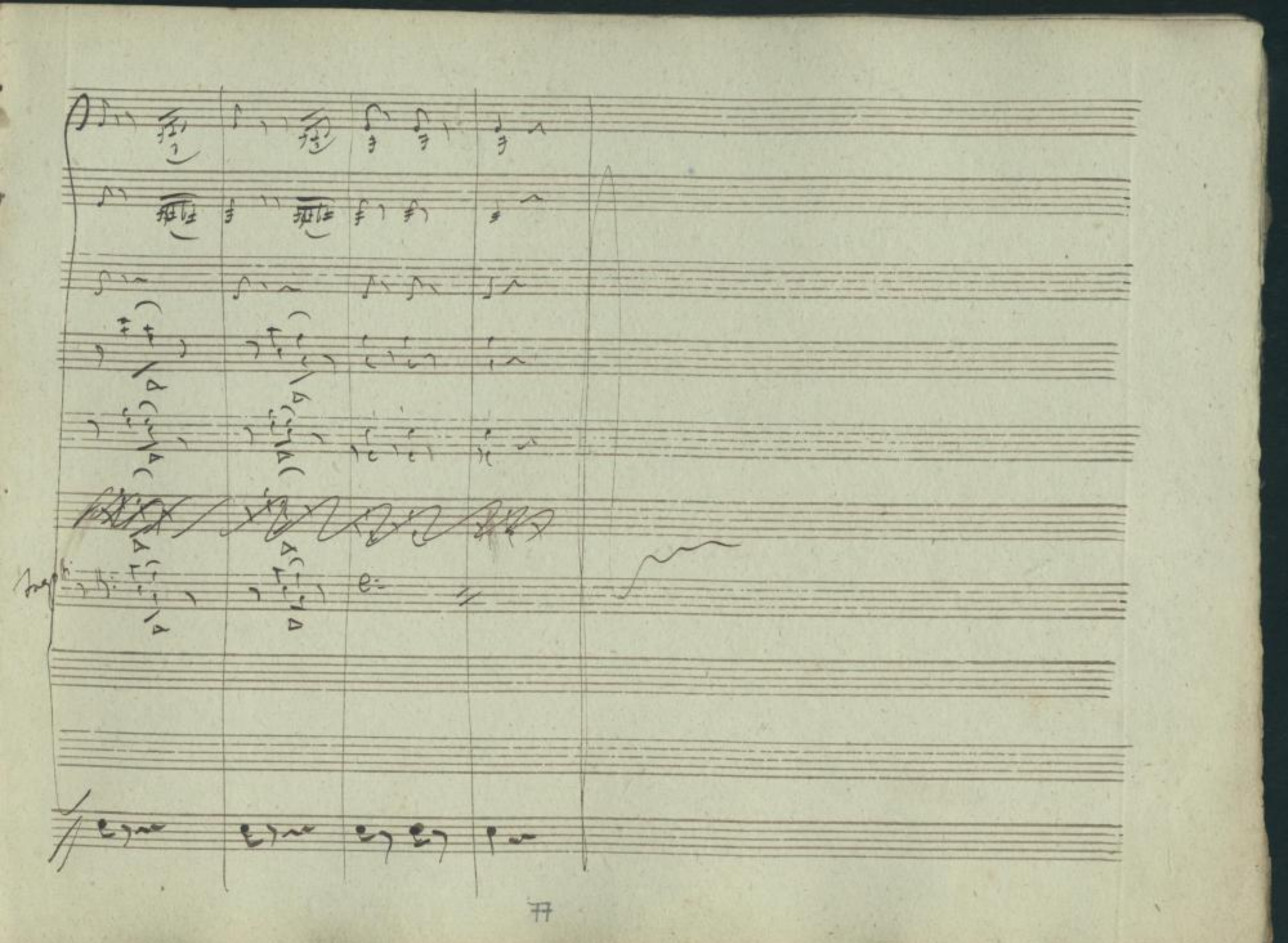
questo affar

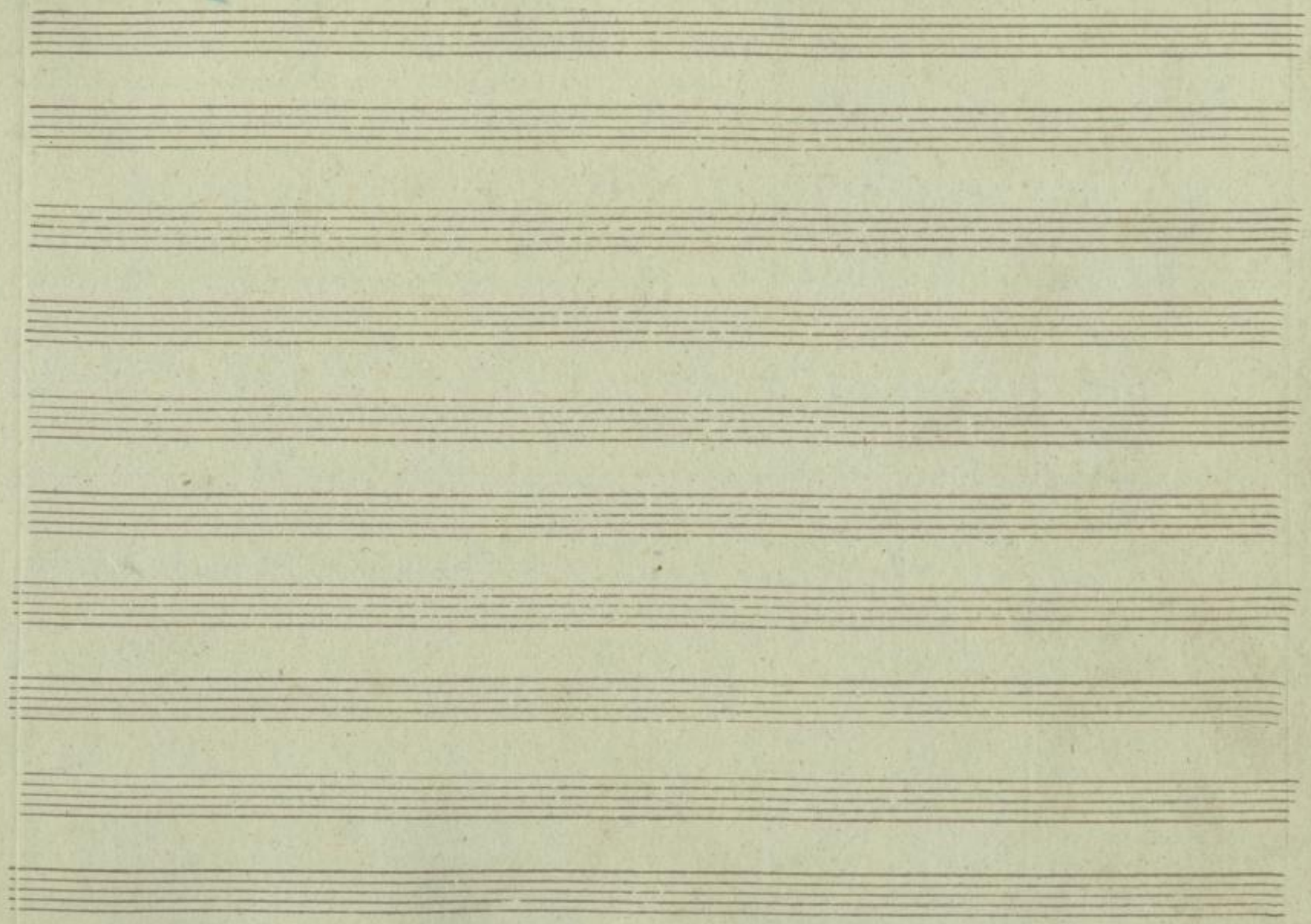
un organo vuole a farli distacar

ci vuole un organo per farli distaccar









Scena 3.

Zelinda, poi Gismondo

Egli è partito... sì... vò da suo padre... badiamo ai fatti nostri... e se la strada quel giovane sbagliasse!... ah poveretto! an-drebbe a rischio allora... sono inquieta... vo provar di vederlo; sì-

Gism. mè nol vedo... Zel. Zelinda! Gis. Padre mio! Zel. che guardi? or

ora, ho insegnata la strada del castello a due persone, e

Gism.

temo che l'abbiano sbagliata, l'ortissima è la strada, ne possono sba-

Zel. sempre distratta, e quando s'inde ando Rob.

gliarla, vieni giù! Vengo |: nol vedo più :| Gism. Sentimi, figlia mia... ma

Zel. Gism. Zel. Gism.

vien. Son quà! Ti voglio diver. tire. Oh sì! Un vi- cino ci in-

Zel. Gis.

vita a un suo festino Oh sì! Oh sì; badiamo pò. Sta sposa sua

figlia, ed... è da ridere... anch'io devo ballare... Zel. Oh sì... Gis. Oh sì... |: che vuol

Zel. Gism. Zel. Gism.

dir... son venuti... me l'hi detto... e per di lei?... ¦: ella smania... ¦ ma così

Zel.

bei! Oh niente... vi dirò, voi m'insegnaste ch'è principal dever ogni vivente il suo

Gis. Zel.

simile amar. Sicura-mente. Io dunque sul timor che i fore, stieri

Gism. Zel.

abbian perso il cammino... inquieta sei? Sì certo, e andar vor-

Gism.

rei... no, no, la strada è facile e cor, tissima, e a quest'

Zel. Gism. Zel.

ora saran giunti al castello. Arrivati di già! Certo. ah! re-

Gism.

spiro! smania ride! – che sotto ci fosse qualche arcano! Sai chi fosse.

Zel.

rò i forestieri! nol sò; ma quanto intesi uno era il Conte... avea nome Ro-

Gism. Zel. con premura Gis. Zel. Gis.

berto... e l'altro? il servi. tore, e andavano? al castello del padre. Avea nessuno sull'

Zel. Gism.

abito qual casa di Lucante? Si certo, il giovinetto portava qui una stella ah così ha detto!

4

segue Duetto No. 3.

N 3.3

Duetto atto I.

Detto

Violini

Viole

Flauti

Oboi

Corni in F.

Fagotti

Zelinda

Simone

Violoncelli e Contrabassi

Andante

Solo for.

Stall.

ah che

tempo qui resta

via figlia da tomba cara

fa molto tempo qui resta

fa molto tempo qui resta

for

Dici! è il ciel sereno: no pos- sibile lamon è ah che dici ah che dici è il cielo il ciel sereno no pos-

quasi più mi sembrasse qua-

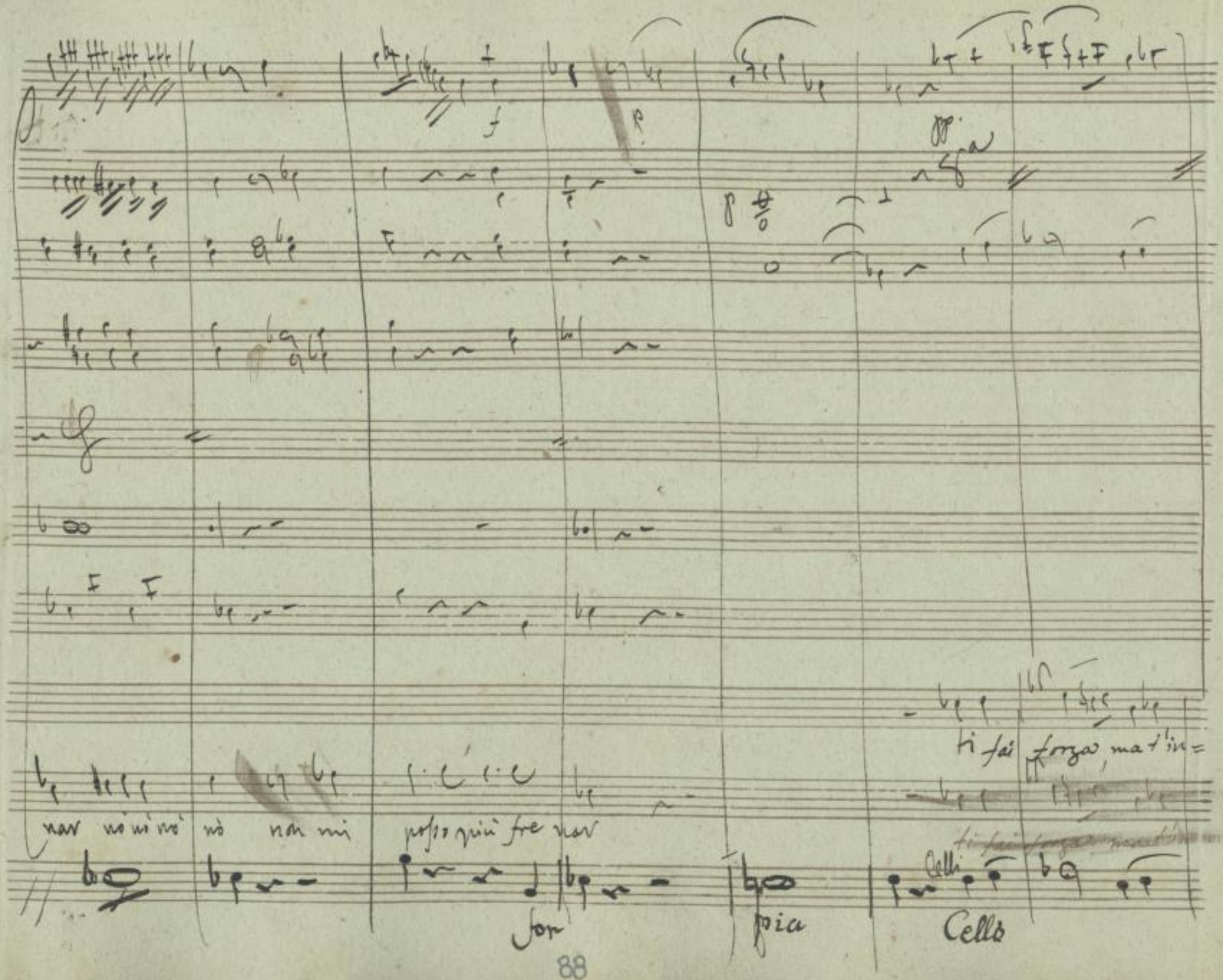
si bi lemon è  no possi bi lemon è  padre mio tu sei tur-

si quasi

pia

bato

anzi tutto consolato... perchè poi... tu lo lasciai... perchè poi... tu lo detrai... non mi potopiù fre-



tenis mi nas-condi il tuo penar mi nascondi mi nas condi il tuo penar

Sta tran-

Basso

Ti fai forza mat in- tendo mi nascondi il tuo spe=

quilla non ho niente non ho niente non ho niente: tornain casa presstamente voglio solo qui res=

a

Cello

Bass.

Ba:

fp

for

p

Vengo

for torna in casa, non ho niente, voglio stò qui restar voglio stò qui restar

for

pizzicato

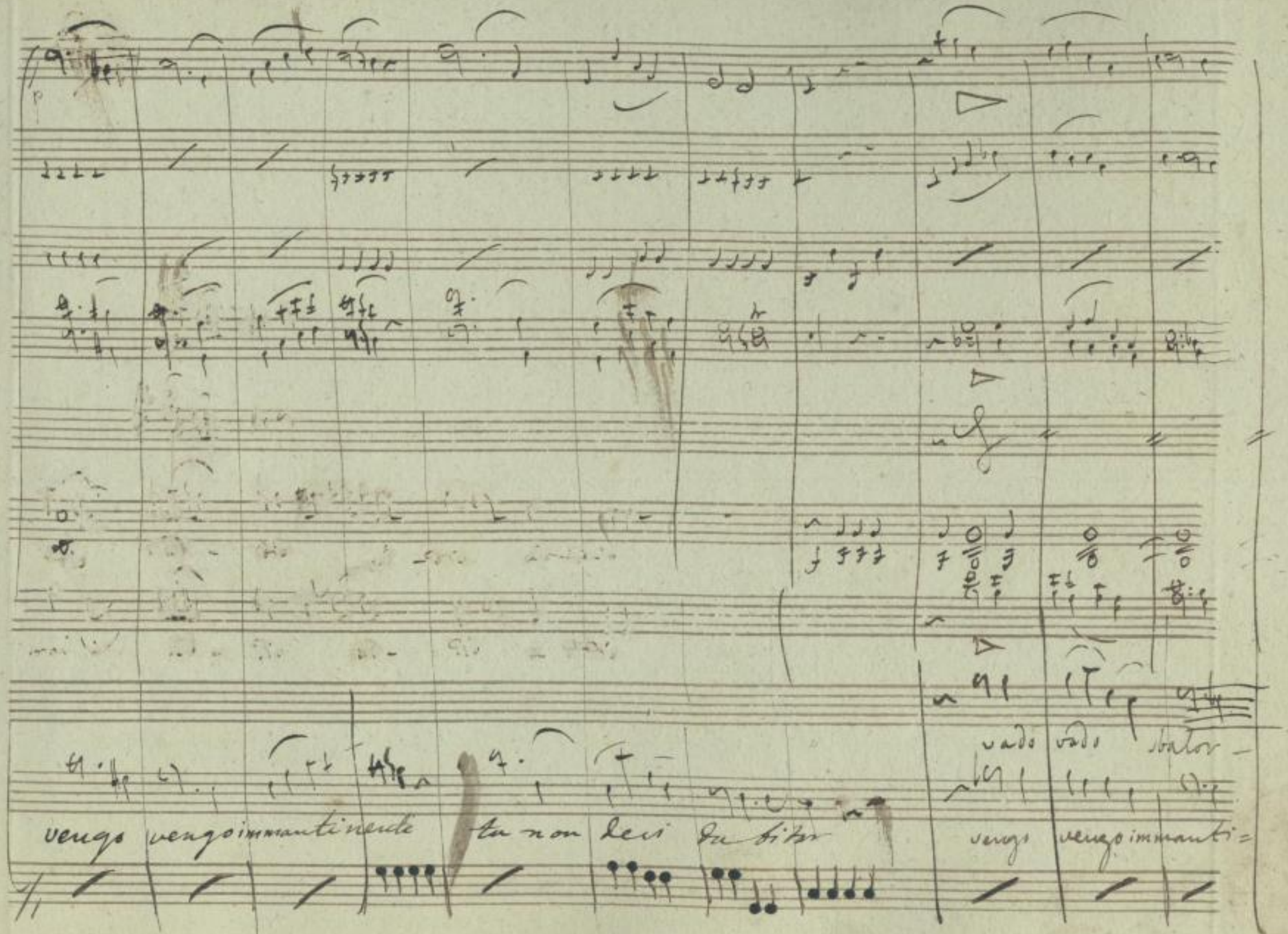
venga
tratta

stato - dita

Deh mi

vieni

a consolar



Sita

Deh mi vienia consolar

Deh mi vienia consolar

Sente

tu non devi

Subitar

tu non devi

Subitar

arco.

arco

15

*f*

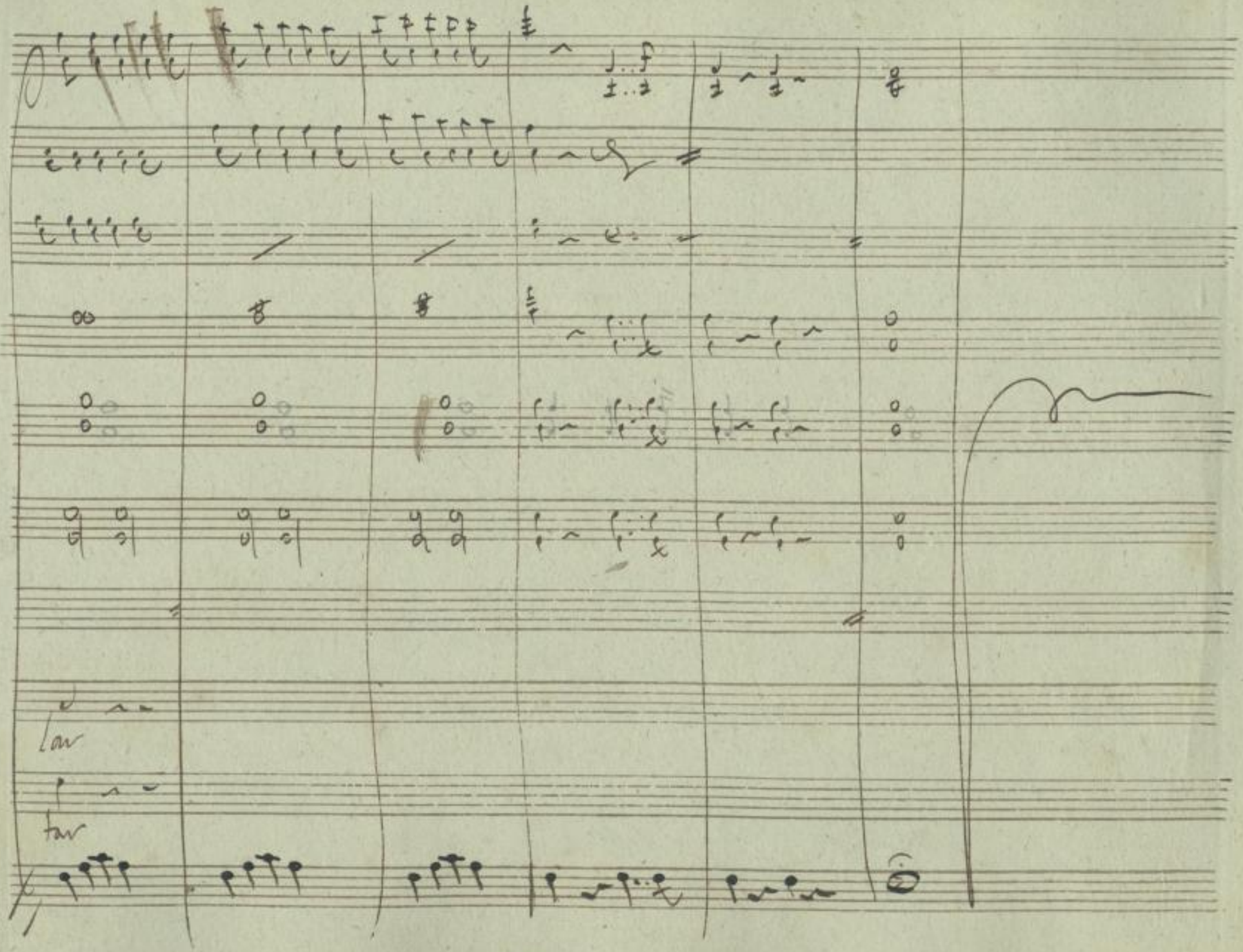
*f*

*f*

Leh mi ne nicon fo-

to mon Deus Dubi-

for



Scena 4ª

Gismondo solo

o poveretto me! la stella in petto! Ro=

berto!... il Conte!... o cielo! esser potrebbe del tuo nemico il figlio!

o sventurata innocente fanciulla!... che strugge e scumpunto

solo il frutto del sacrifizio mio!... ma la ragazza che par=

lando di lui sera tutta infocata!... ci sarebbe pe=

ricolo!... ahi come interessante è questo articolo!

qui bisogna pensare... oimè che confu=

sion! cosa ho da fare?

segue l'Aria

No 4.

Sch° aria Simondo atto 1

fare

alle

Violini

p.

Viole

Corni in C.

Simondo

piacere

a tempo

che pensieri mi girano in testa

Violoncelli e Contrabassi

alle

Allegretto

piacere

a tempo

Sono incerto... risolver non so.

ah lo sono a lei sospesi o=

For.

Sola

mai...

ferma ferma... a trafiggerla or mai...

Silo.

le dirò che non voglio amarti....

Cello

piano

piano...

inmalizialapetti...

inmaliziala

Largo

metti pianpiano pian pian... tira... para... cimettail cotino cimette il cotino... gino... lara-

gaja... innocente... la ragazza... si sente... la ragazza... ahi nep per pensarci io ci nò nò

nò pensar io ci nò nò nò pensar io ci nò nò nò pen-sar io ci nò

17

che pensieri mi girano in testa

sono in

3

nefendo

certo... risolver non so

Più presto

f. strappate

f

Sono in tempesta

non ho più testa!...

che confusione

f

Cor

che paraqiglia

che confusione!..

non ho più testa, che confusione, che paraqiglia che paraq=

pp

pietà — cielo con figlia — mia fedeltà — cielo con figlia mia fedel=

pia

tà — sono in tempesta — non ho più tutta la confusione — che separa figlia

for — for

pp

pp

cie-

pp

lo con- si glia mia fedeltà

108

Scena 5a
Roberto e Zibaldone
dalla Montuosa

Zib:
Sentite mi Signore, per esempio.

Rob:
Saci Zelinda riveder vogl io:... Ma da lei che volete?

Zib

Rob:
Ah si do servo! arder per lei mi sento oh cosa

Zib.
dite! ed il padre? e la sposa?.. per esempio...

Scena 6a
Zelinde e detti

Zel:
Disse tornar... non è più qui?... Carina

Rob:

Zel: con qual piacere ti ri-vedo! Rob. parmi di vederti tur-

Zel: bata,.. si; mio padre, mi parve un pò agitato... Rob: Tuo padre.. poco

Zib: fà al castello è andato (ah che gli elha pian-tata.)

Zel al castello? Rob si certo. e vero? Zib: al: è vero.. Rob: vuoi

Zib: al piano a Zel: venire a trovarlo? (non ci venir Zel: io si che ci verrei

Rob.

ma dispiacere al padre non vorrei. Noi siamo buoni a-

come sopra

Zib. Zel:

mici. E vero? E vero. (e che degno amicone!) affret-

tiamoci, andiam... ma prima lascia ve-der se a casa fosse ritor-

Zib: Rob:

nato. (oh la fosse!...) al castel credi ch'è andato

Zel. Zib:

con tutto ciò voglio ve-der Signor che fate? con dur

Rob.

via questa ragazza tutta semplicità? La sua virtude

Zib:

di respettare io giuro. Eh Signor mio, in materia di donne

il giuramento sfuma tutto per aria in un momento

Rob:

oh fate a modo mio. Lasciatela star qui. Se tu ti op-

poni, se avrai cor di tratirmi la tua vita a me la paghe.

Zib:

rà. (Ora si che sto fresco in verità)

Zel:

Non cè...sono agi-

tata...ma sei tu nel castel dove sta-rà?

Rob:

ci dal Governa-

tor so che sarà.

Zel:

Dunque possiamo andare, mare sti il Seni-

tore...

Zib:

Ho da restare?

Zel:

Si, perche in ogni caso il padre

Rob:

mio sappia dove son io, e mi venga a trovar. Si resta

Zel:

qua... ma per pochi mo- menti Oh tempo non perdiamo

Rob.

Zel

Ho di te più premura. Andiamo andiamo

segue Duettino N.o 5.

N. 5 Duettino atto I

18

Andante

Flauti

Lento.

Clarinetti in B.

Corni in E♭

Lolinda

Roberto

Fagotti

Lento.

Fraun dolce anelito

se greto e languido

a incontrar

l'a-nima

l'anima

va

fraun dolce anelito

se greto e languido

a incontrar

l'anima l'anima va' a incontrar l'anima l'anima va'

tranquillamente

se gretre languit se gretre languit

a incontrar l'a-ni-ma l'animaval

l'anima va' incontrar l'a - nima l'anima va' incontrar l'anima l'anima

va' l'anima va' l'a nima va'

117

# Scena 7.a

Zibaldo.

Zibaldone Solo.

ed io dovrò star qui solo soletto a rischio della

pelle: ah donne belle e care, voi la testa ad ogni uom fate girare. ma a dire il vero a me non

piacciono certi rigiri nascosti in amore. Amo le cose fatte apertamente,

altrimenti con me non si fà niente. anch'io da lungo tempo, per esempio,

penso di maritarmi, ma nol farò, che quando in ~~Dresda~~ patria io ritornerò.

e per far che la cosa sia decente, quando molte ragazze incontre

rò, per esempio, così gli parlerò.

in cadenza

segue l'Aria. N:o 6.

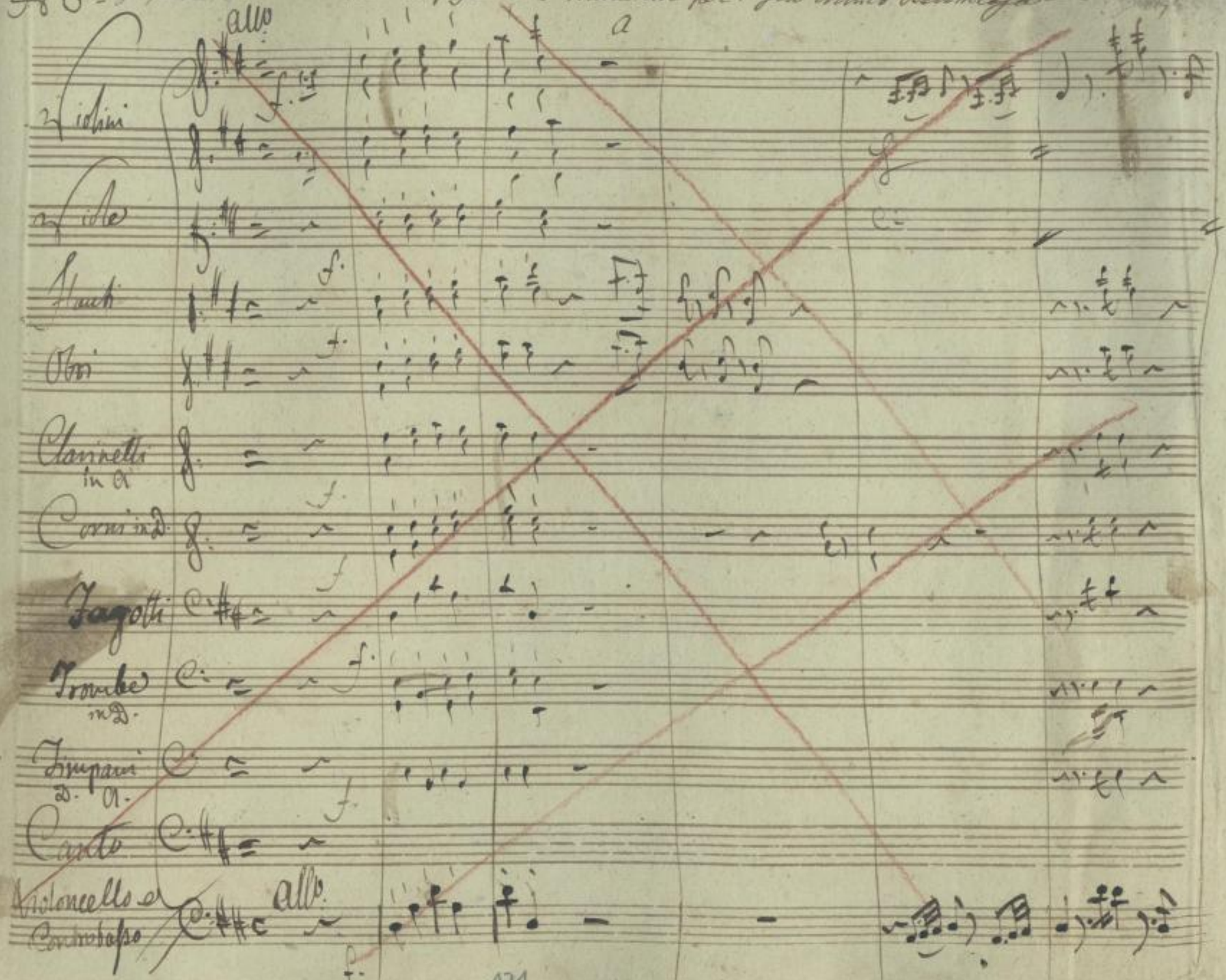
con Violini

in Cadenza

1 456 = gli piacerà

19

Aria Composta da S. Mollaschi per il suo Amico Benincasa



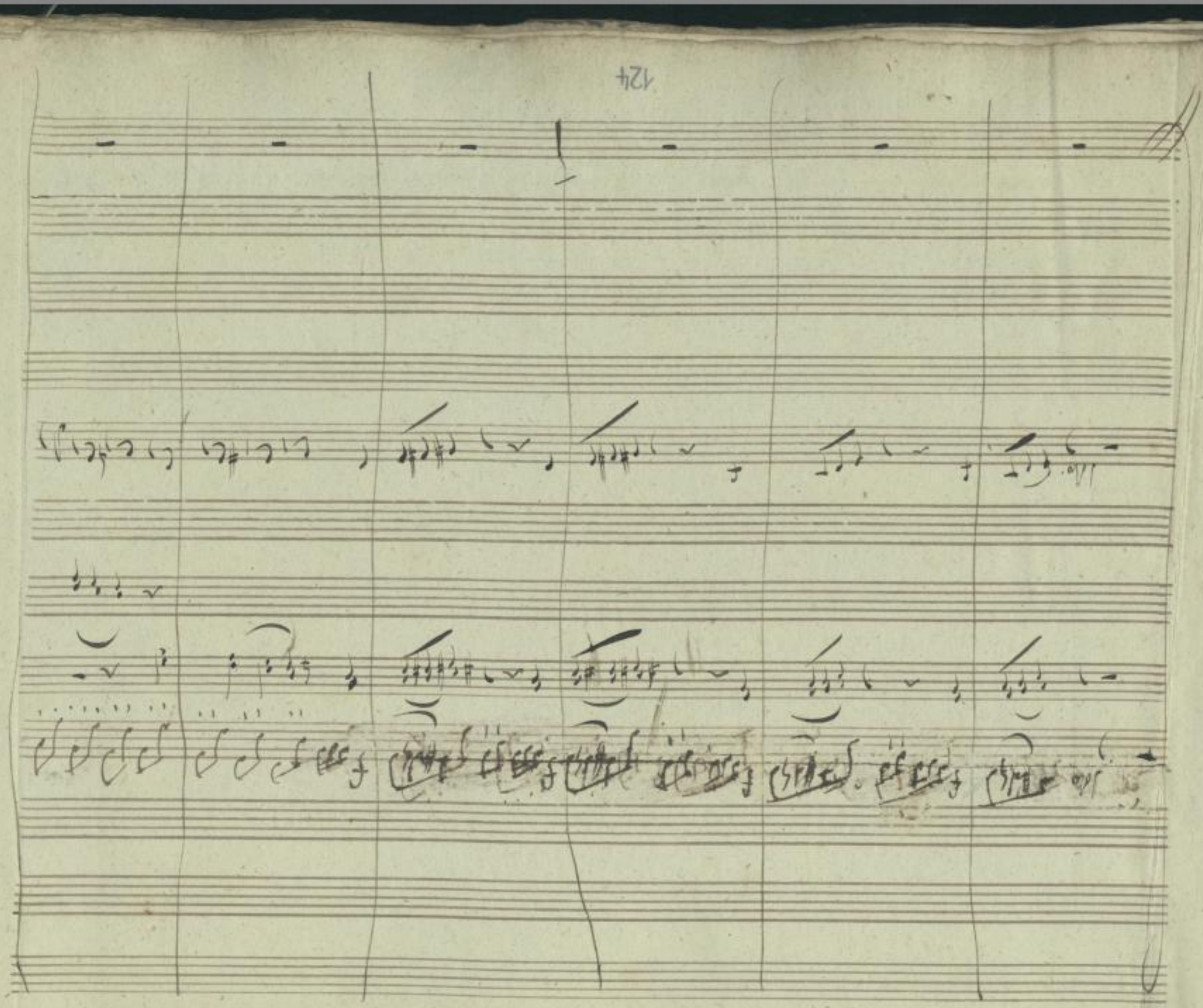
Rec.vo

Io m'inchino a ti bella Compagnia —

Ocav:

Mi scusino li prego sempò

tardi qui giunsi: ma ponderando stavo attentamente un'affare importante d'eccellente.



Signorine mie belle con voi parlarei bramo ascoltatemi dunque: incominciamo

pia

for.

All.o maestoso

All.o maestoso

Mi decisi a prender moglie

mi decisi

si sig=

for:

pia

nore mi decisi mi decisi.

e qui venni espressamente

si signore espressa

for

pia

mente e pressantemente

per trovare una sfina

dolce

dolce affabile e buo=

Cellli

Ufs. con Flauti

rpno che mi sappia sempre amar che mi sappia sempre amar che mi sappia sempre amar

Basti fmo. fp: fp: fmo

Cmd

Cmd

Sentili teneri fanciulle amabili

vivi il potete

rendere contento questo mio cor rendere contento questo mio cor questo mio

Cello

pizz.

pizz.

pizz.

arco

arco

arco

cor

vendetta contento questo mio cor.

cor

pizz. Basso

arco.

All.o maestoso.

ma perche' nessun s'inganni

for All.o maestoso.

pia

*f*

*f*

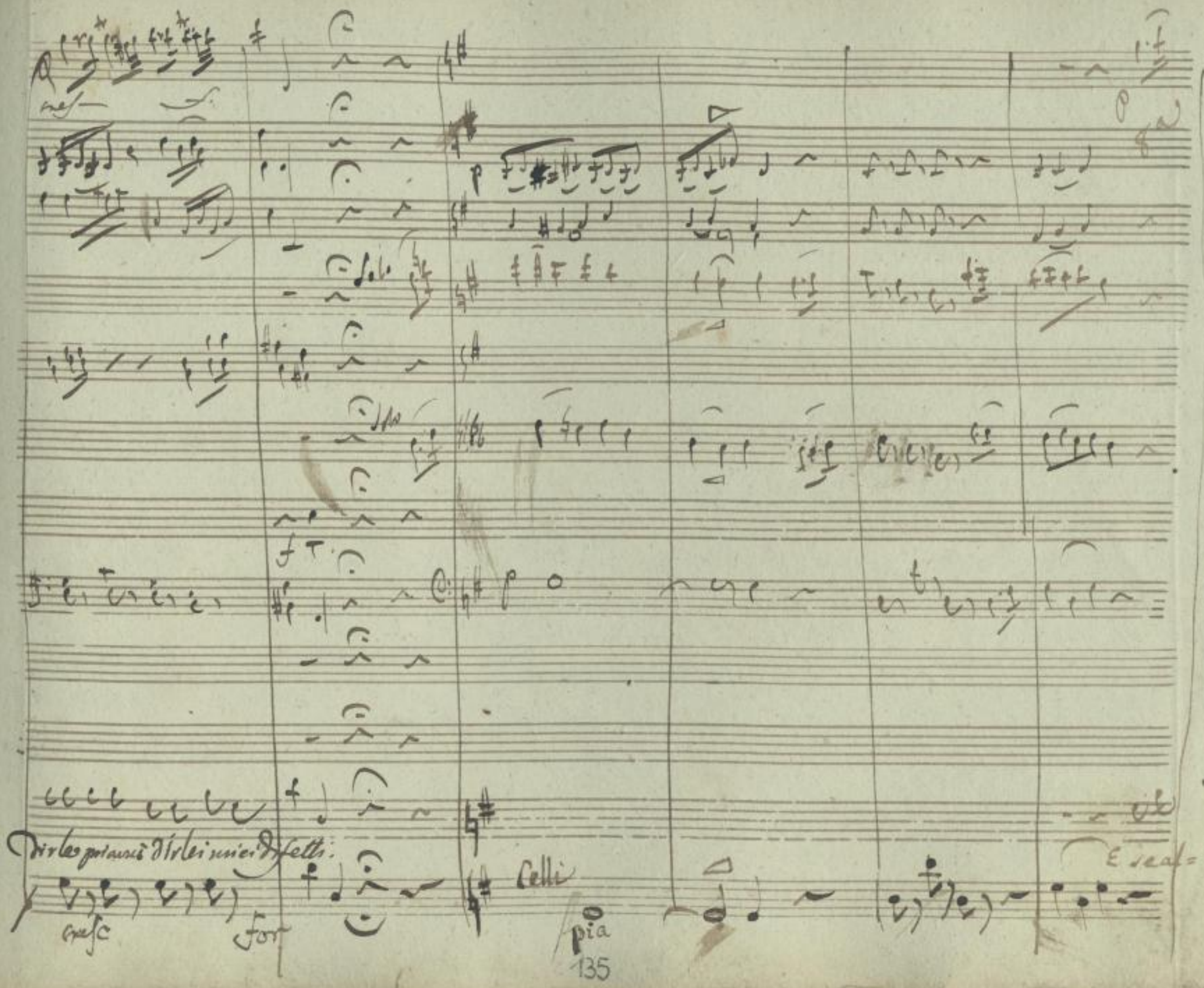
*p*

nove ma perchè nessun s'inganni Pria che dirle i miei difetti

Si signore pria che

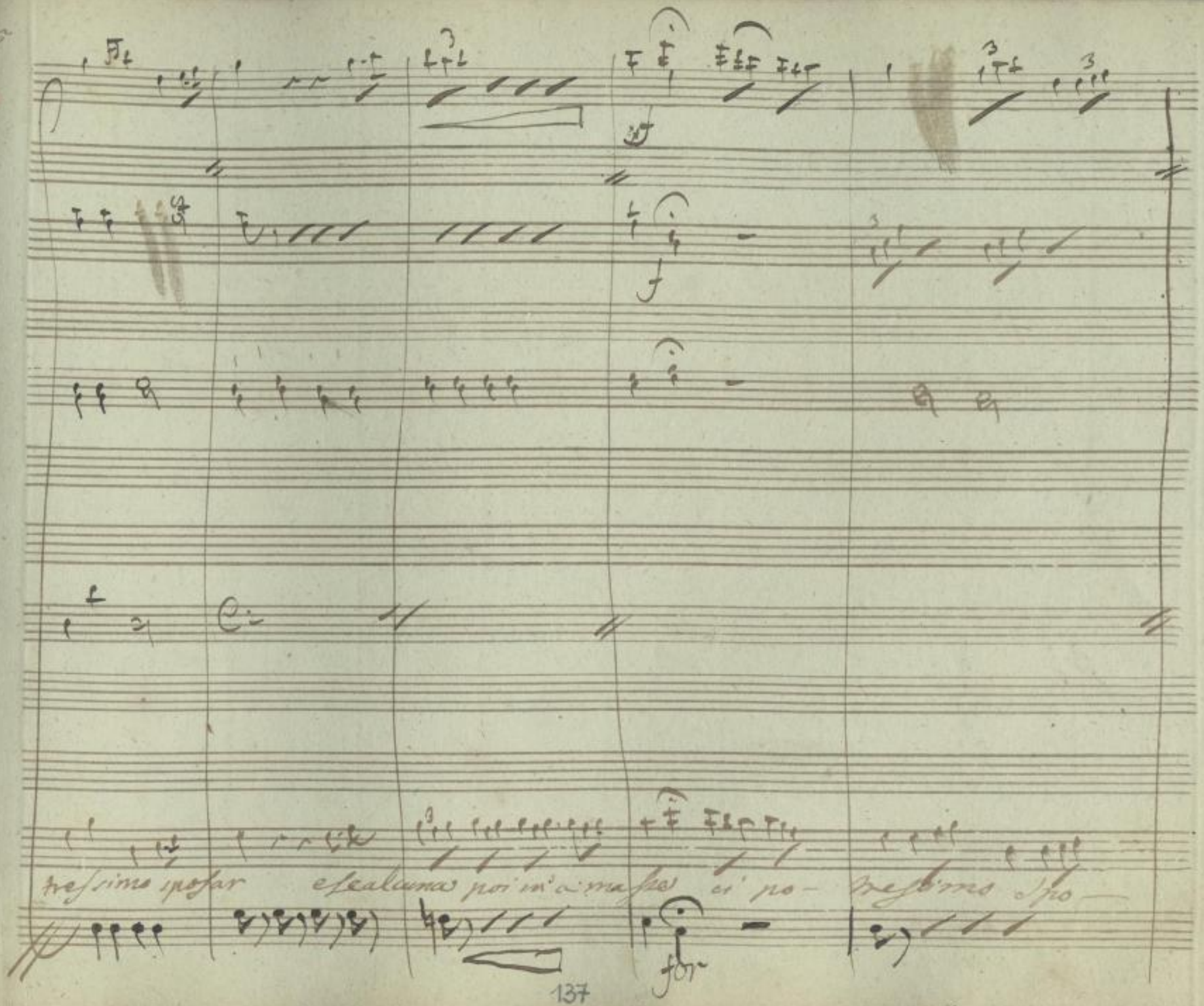
pia

*for*



cuna mi tro- vasse di suo genio e che mi amasse ci potrei mi sposar ci pos=

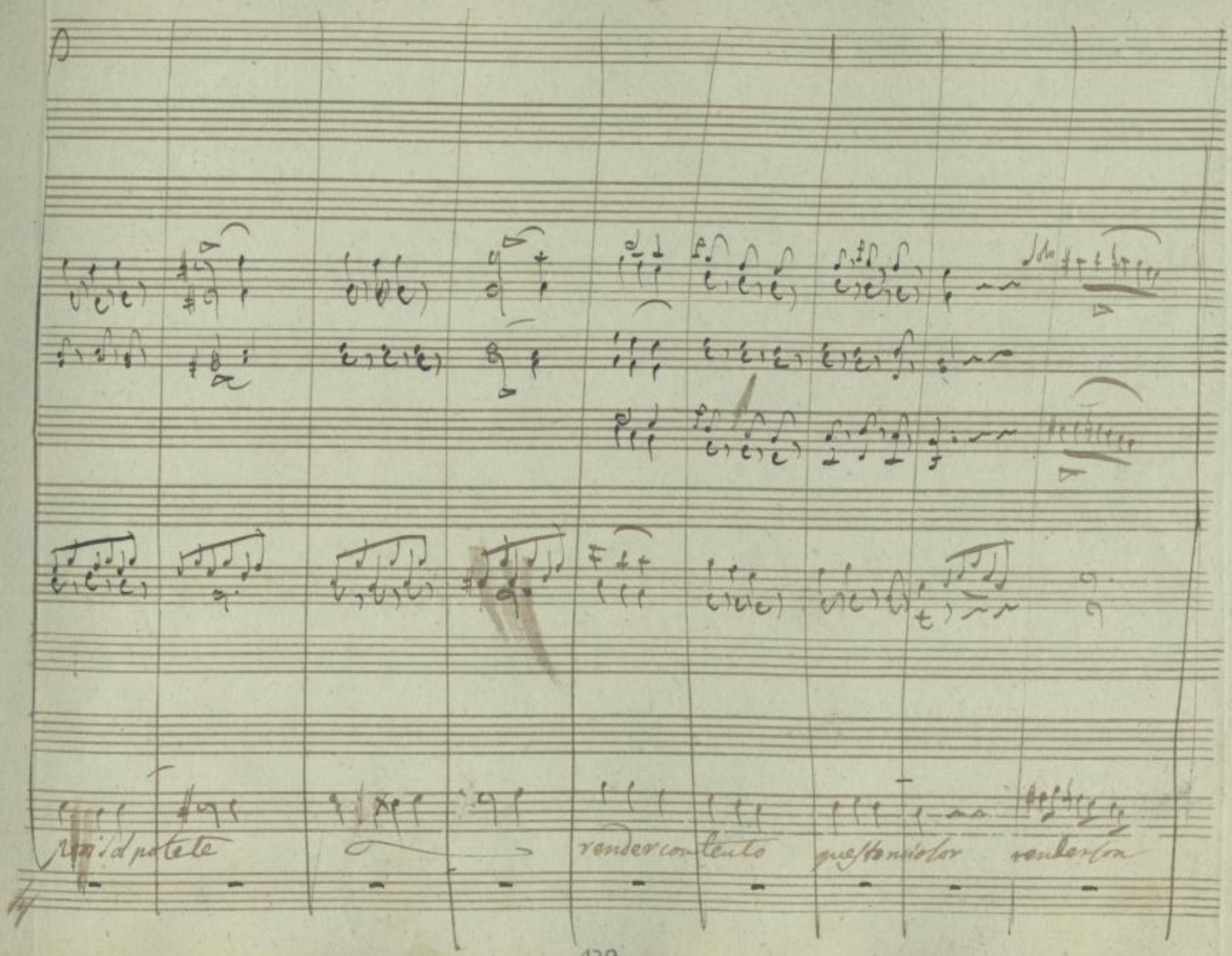
pia for.



Ant.mo

Pentilie tenere Sonnulle amabili

Ant.



arco

arco

arco

tanto questo mio cor questo mio cor rendercontento questo mio cor

pizz. for. pizzicato

arco arco

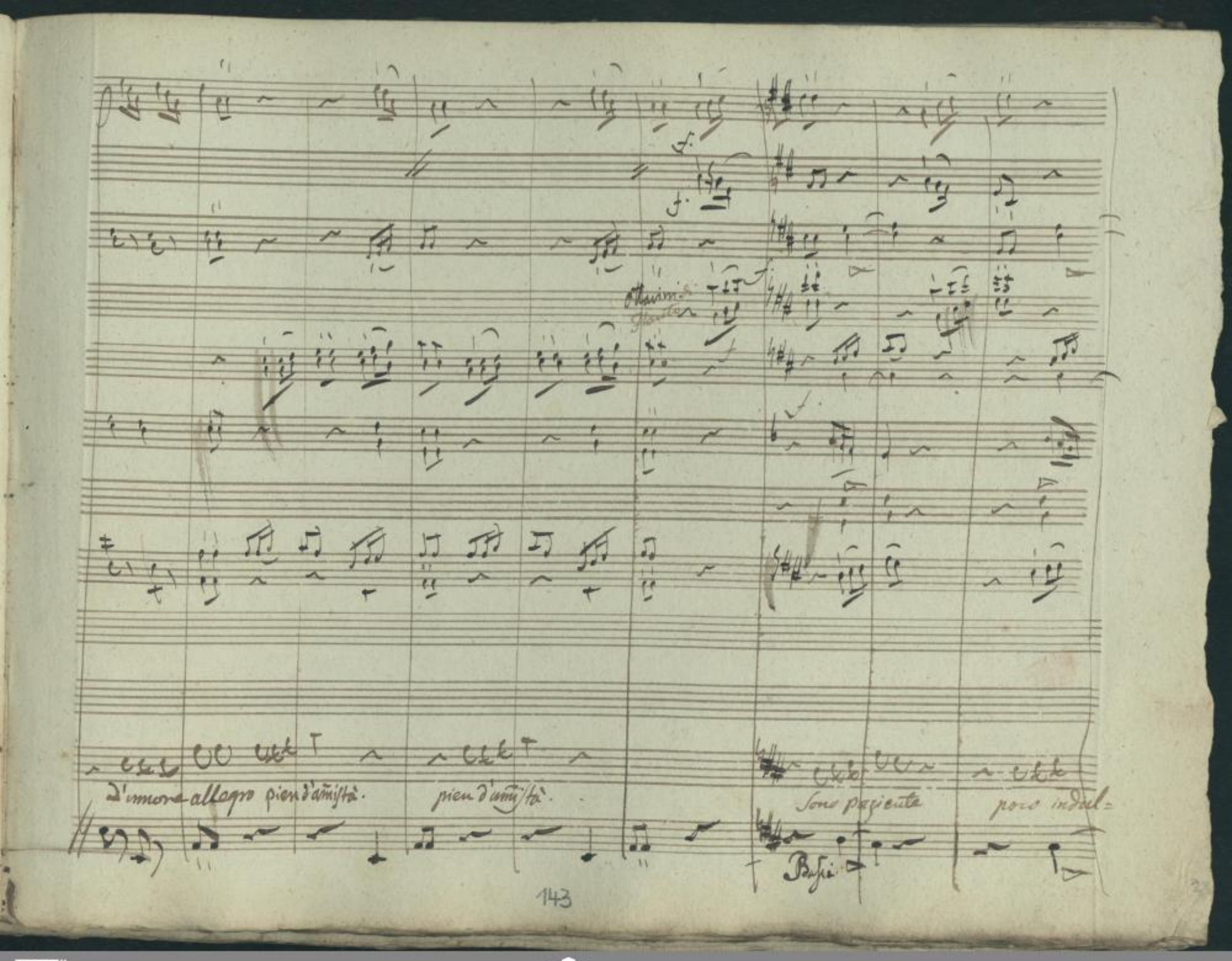
24

Allegro.

Allegro.

Non maliziosa, d'umor pacifico, di cuor sensibile

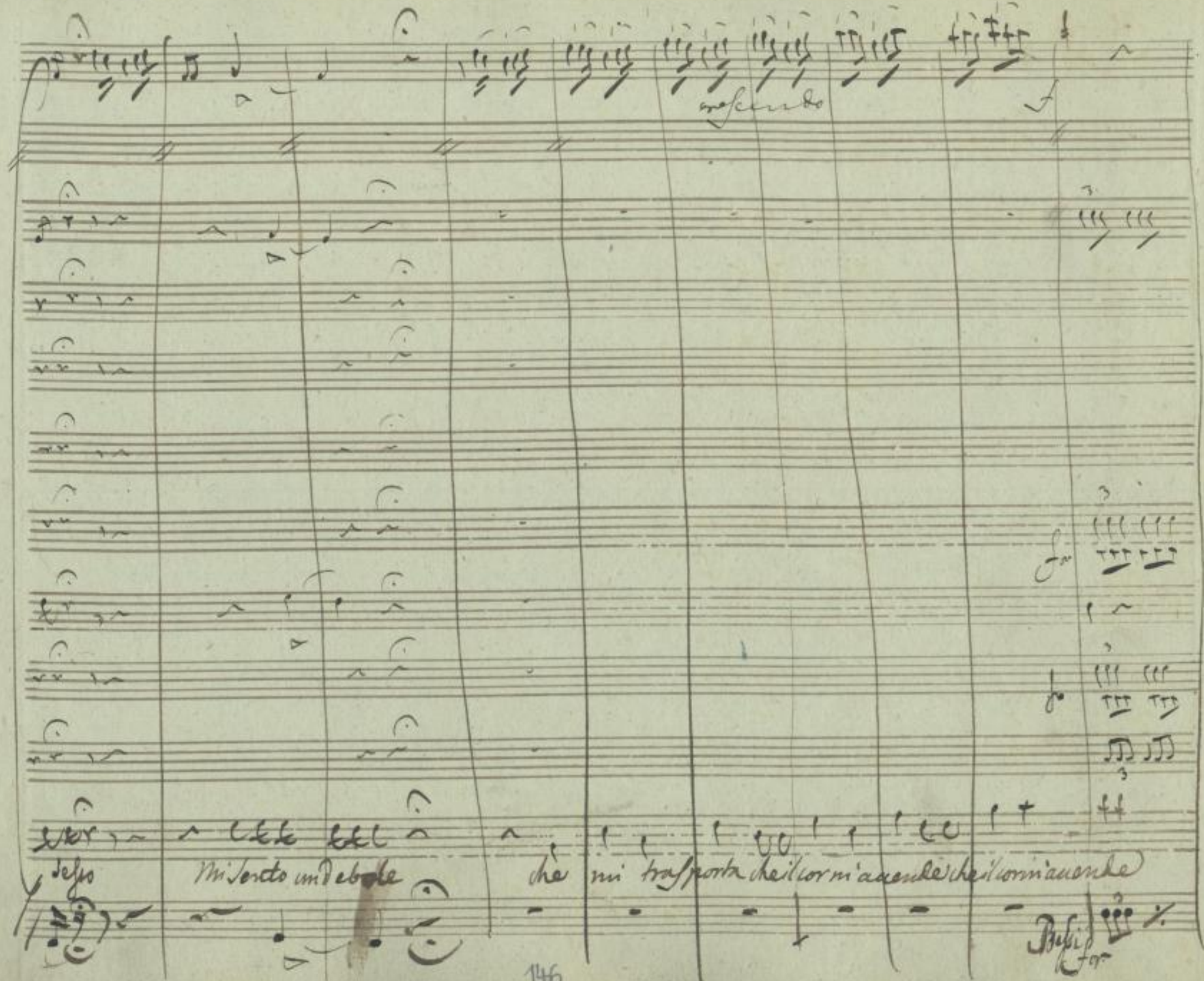
Celli Cello



gente amo il passeggio dibel mattino fumo la pippa bevo del vino meno Tabacco Confobrietà fumo la

pizza Consolietà  basso Calvino  Consolietà  mapel bel

Celli



Pno.

Pno

Pno

Pno

Pno

Pno

Pno

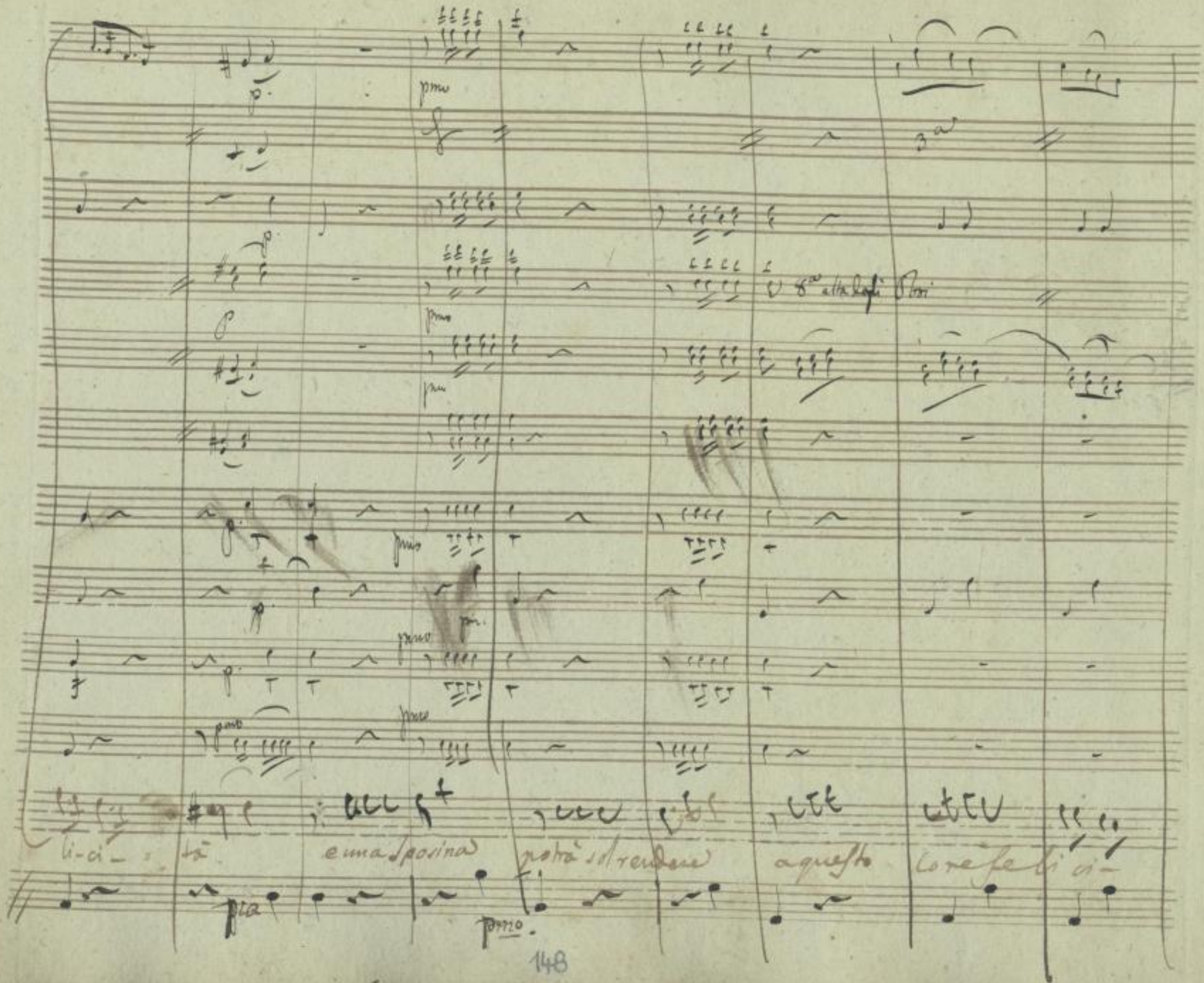
Pno

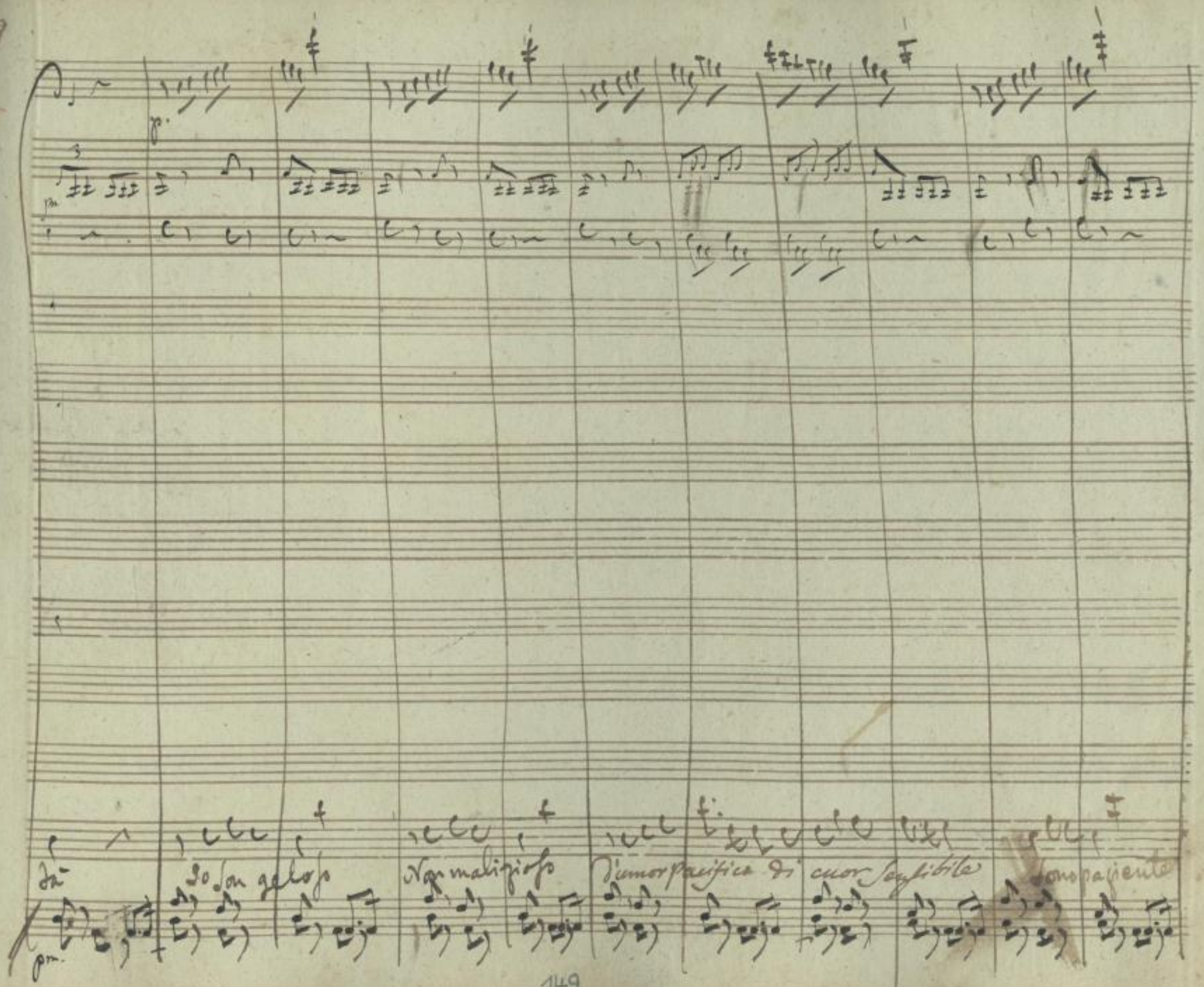
Pno

cumalpofi — na potrà sol ren dere a quest'ore

potrà sol rendere te-

Affmo





crescendo a poco a poco

1° Clarinetto solo

poco sentit gente

amor il paseggio

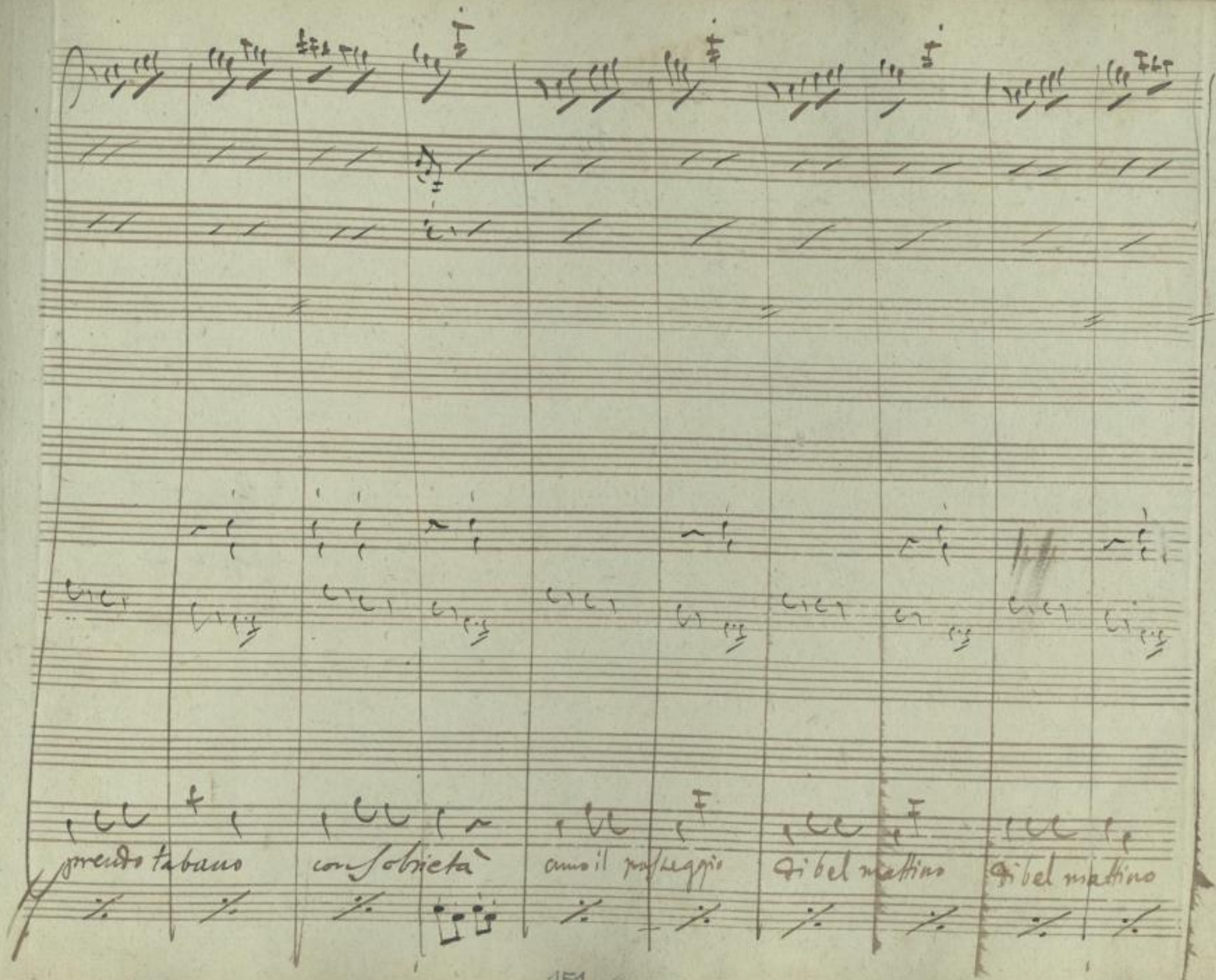
di Vel mattino

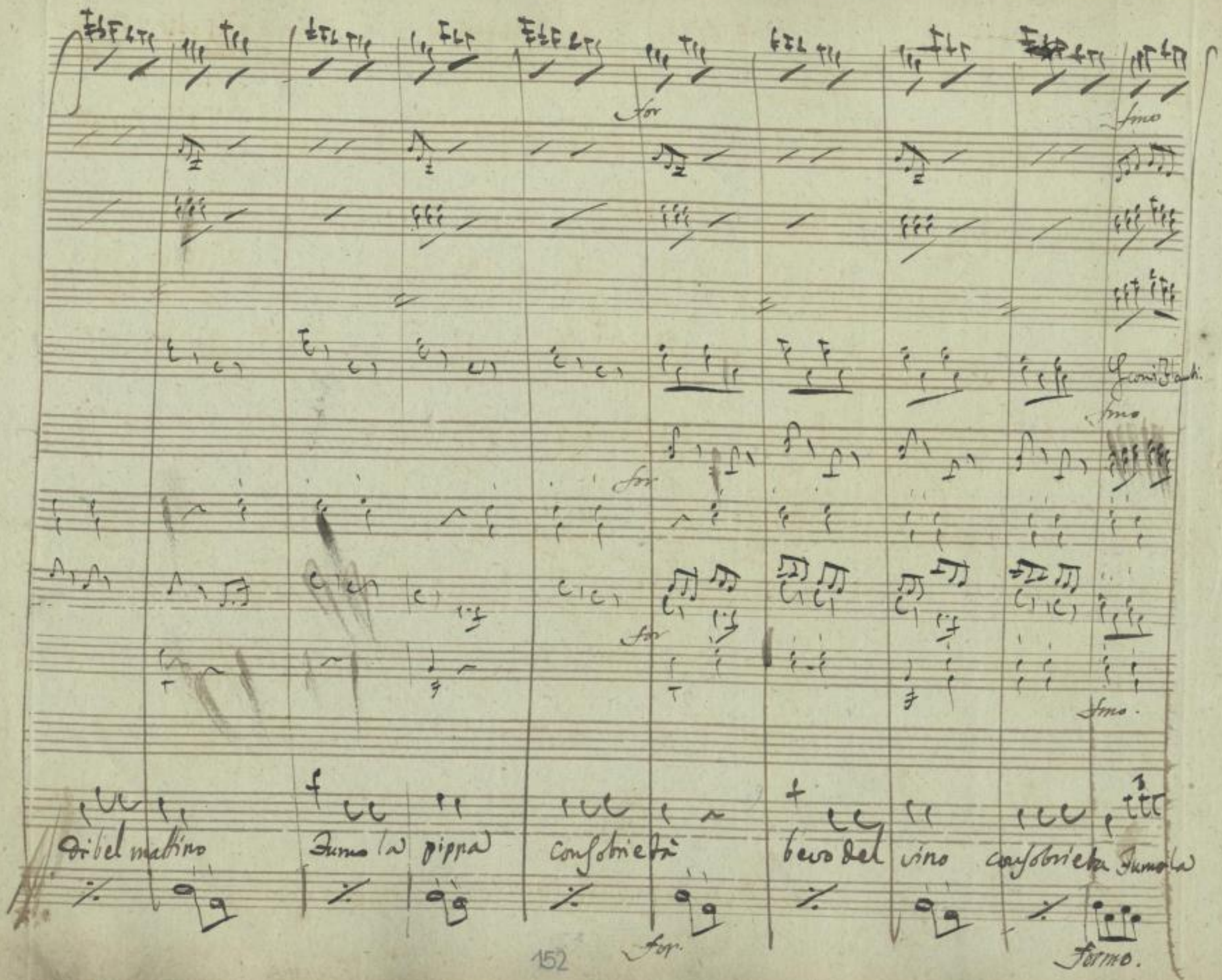
fumola

pippa

bevo del vino

crescendo a poco a poco





89

27

Fine

Fine

Fine

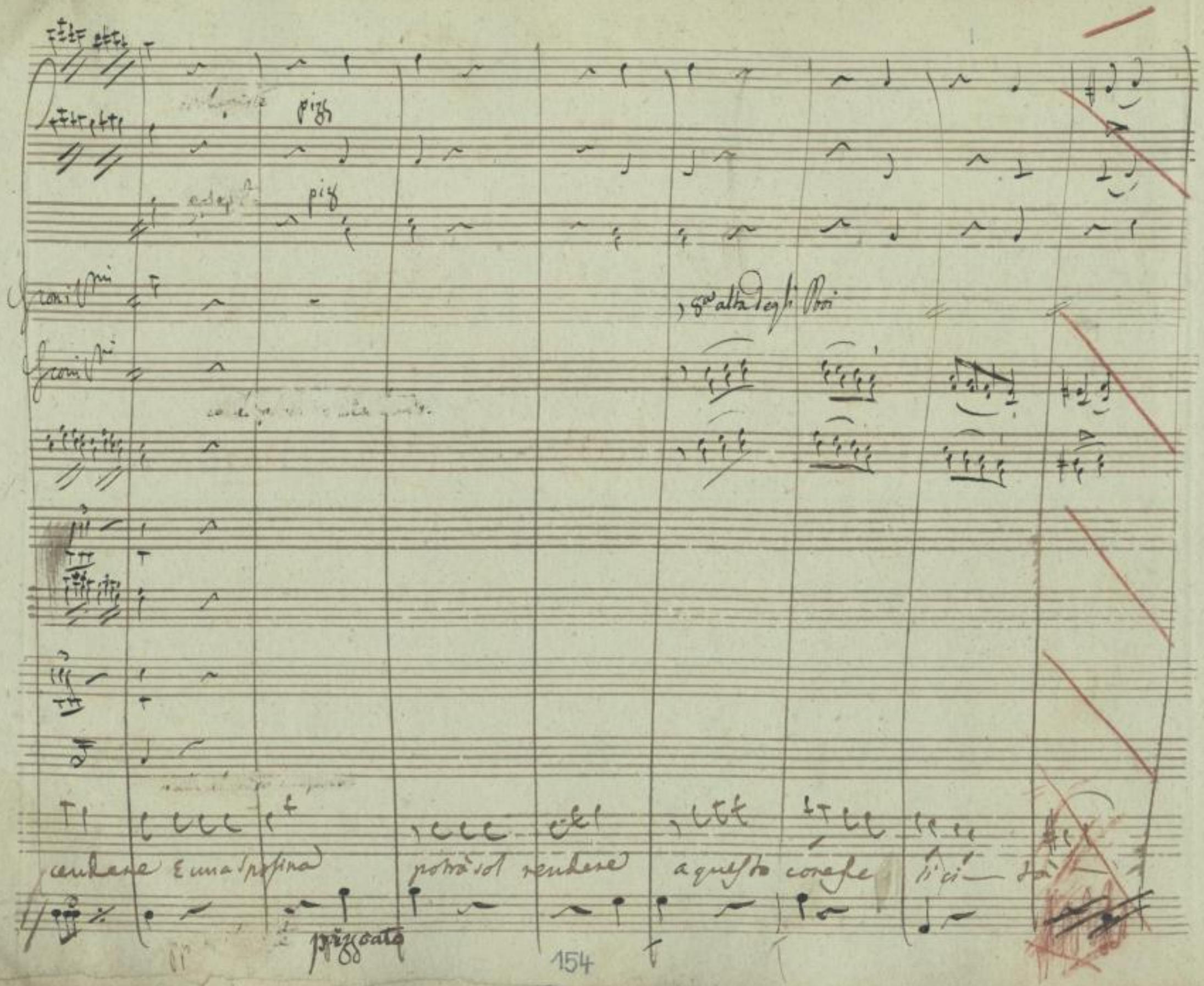
Fine

pippo Bevadelino prendo labuno Cafobietà

Mapel bel ferro mi sento un debolezza che mi trasporta, che il cor mi ac=

Fine.

153



arco p.

arco p.

f.

f.

f

f

f

fm

a questo cone

arco

f.

a questo cone felici

Recit.

all°

p.

Recit.

or Dunque decidetevi Carine un occhietto, un sorriso

all° più

un sorriso affetto ofso

Segni saran, che mi veglieste sposo.

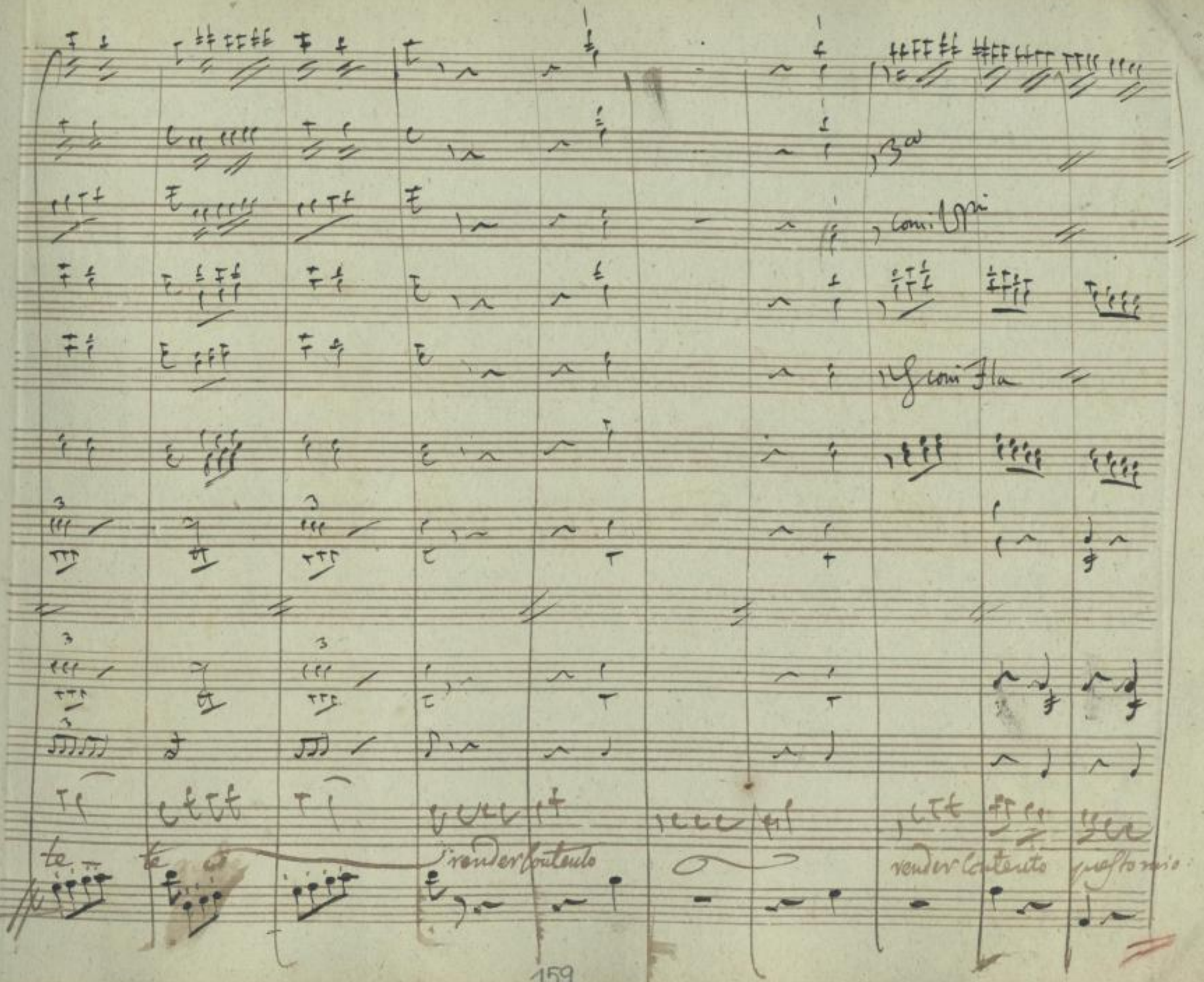
Andante

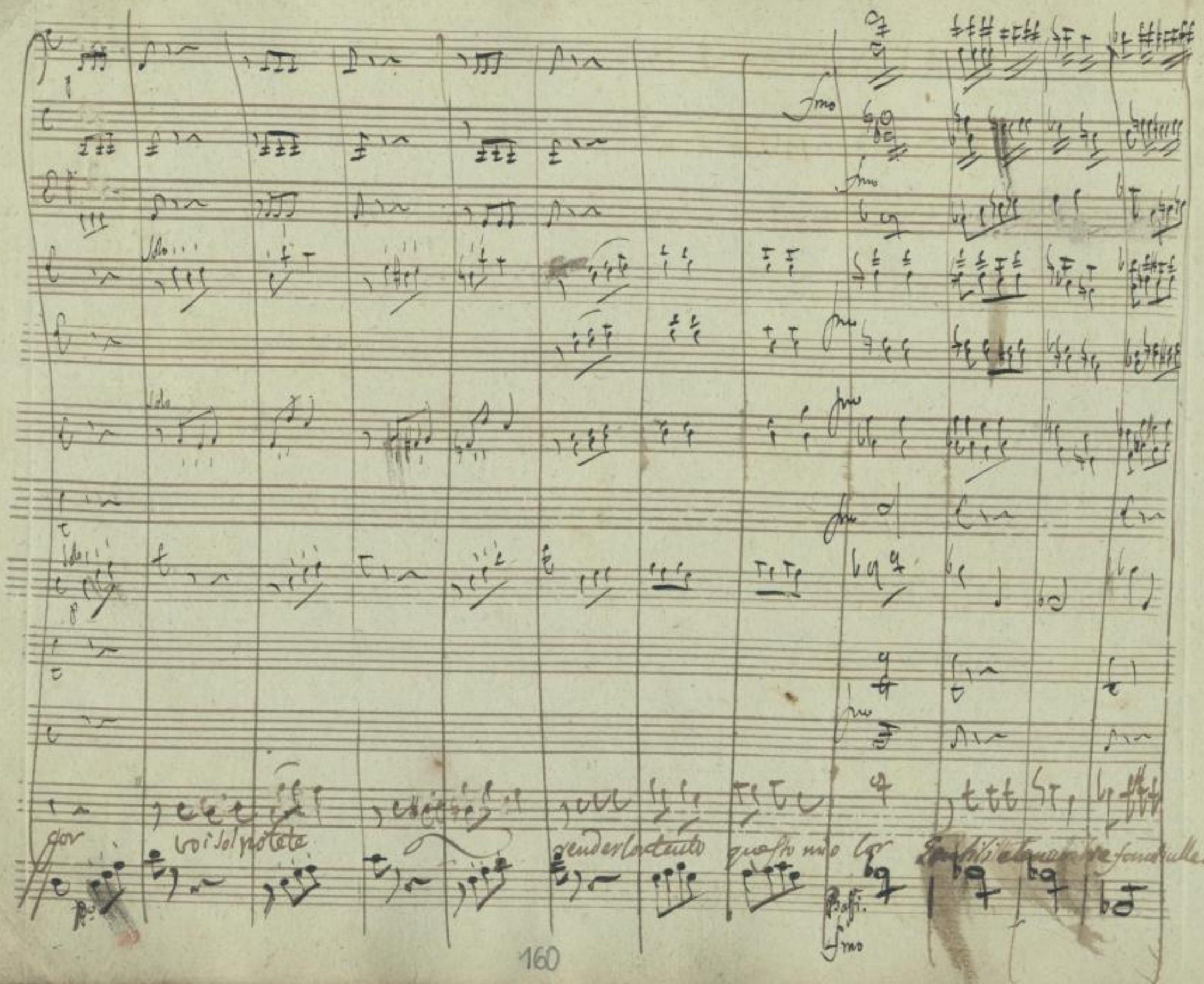
Andante

Sedilie tenere Fanciulle amabili

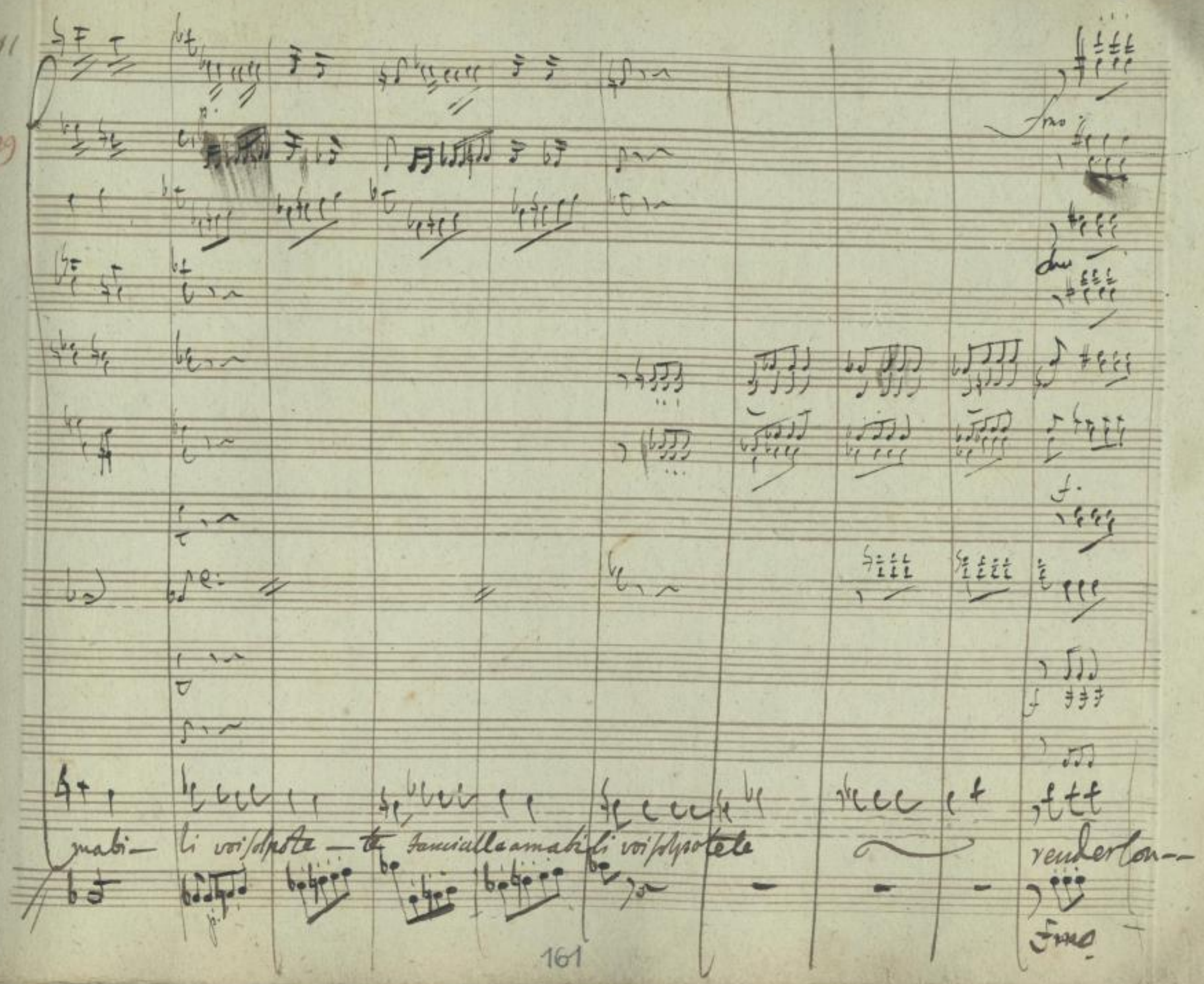
Cell. pia

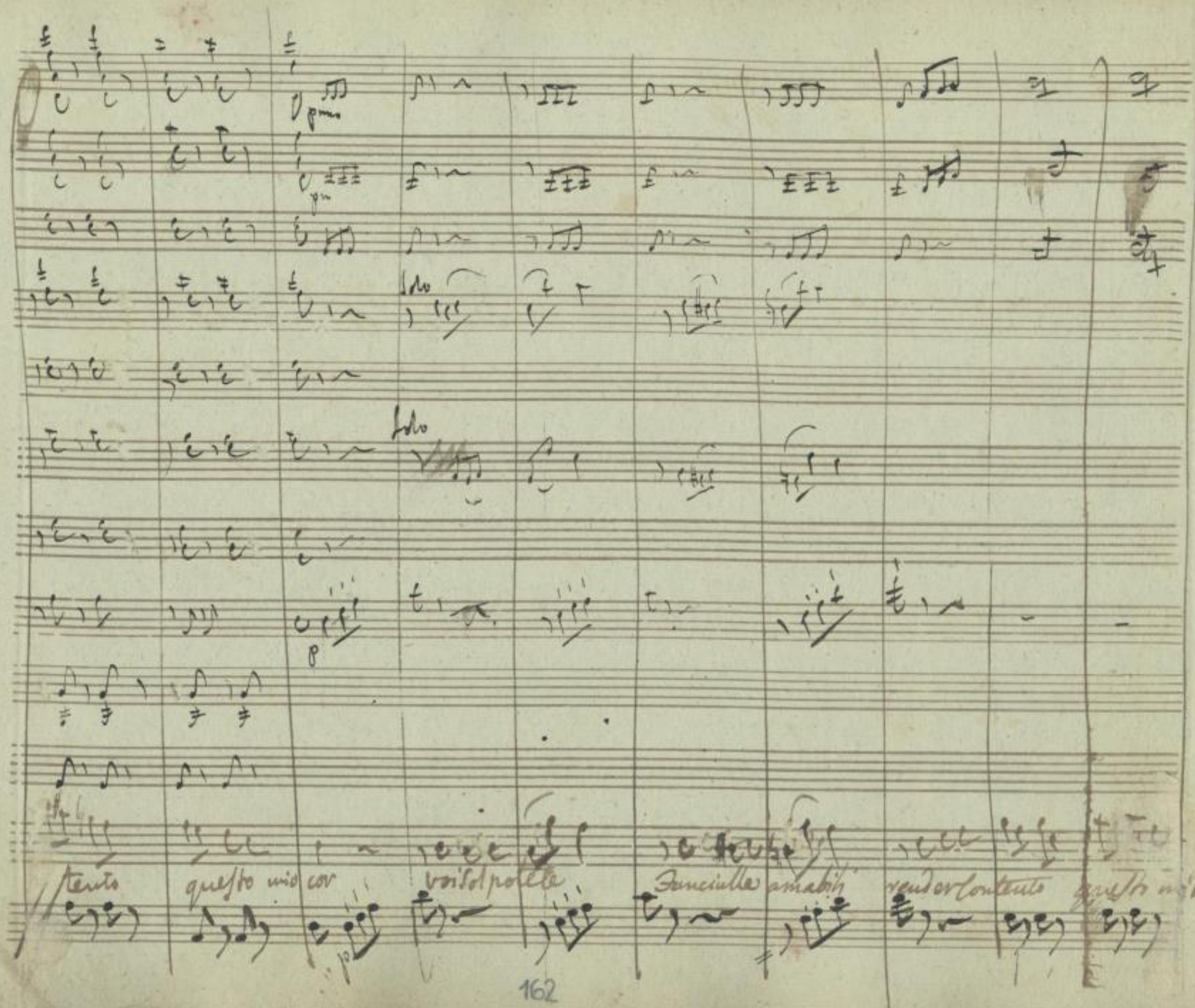
Basso





dor voi sol potete render la tutto questo mio cor E questi [illegible] fanciullea=





fmo

fmo

fmo

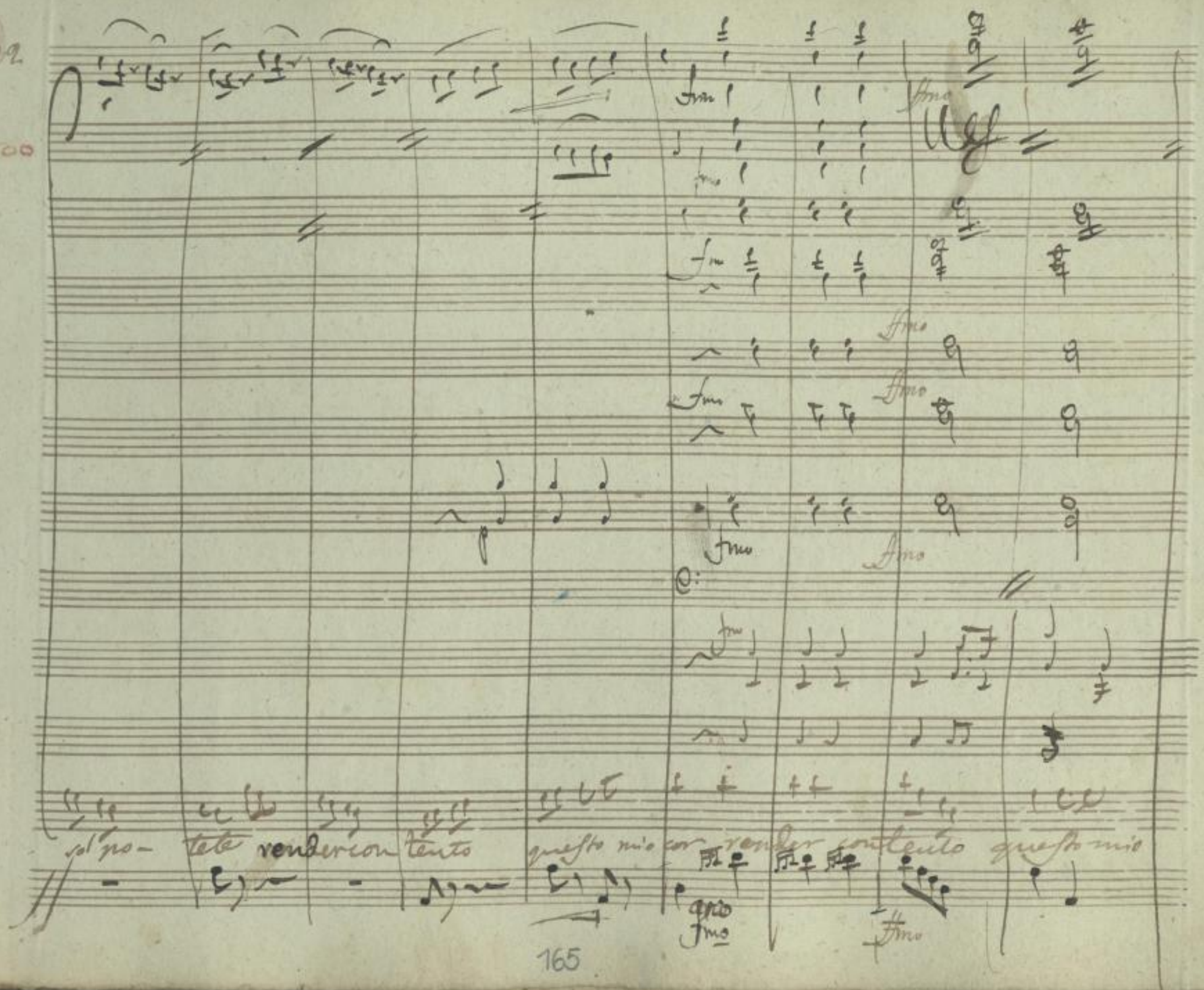
fmo

cor ren - der con - tento rendercontento rendercontento quasi con fan =

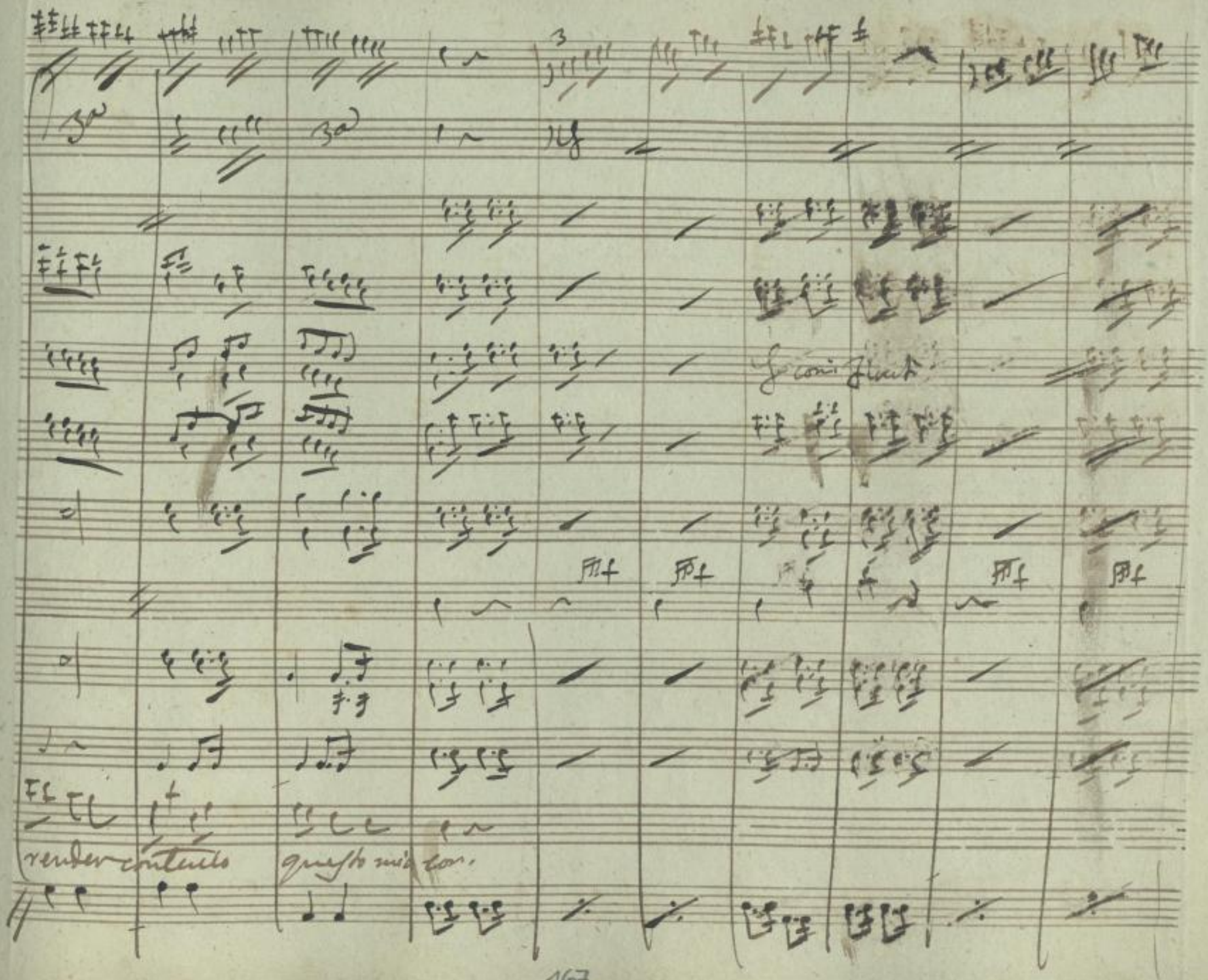
fmo

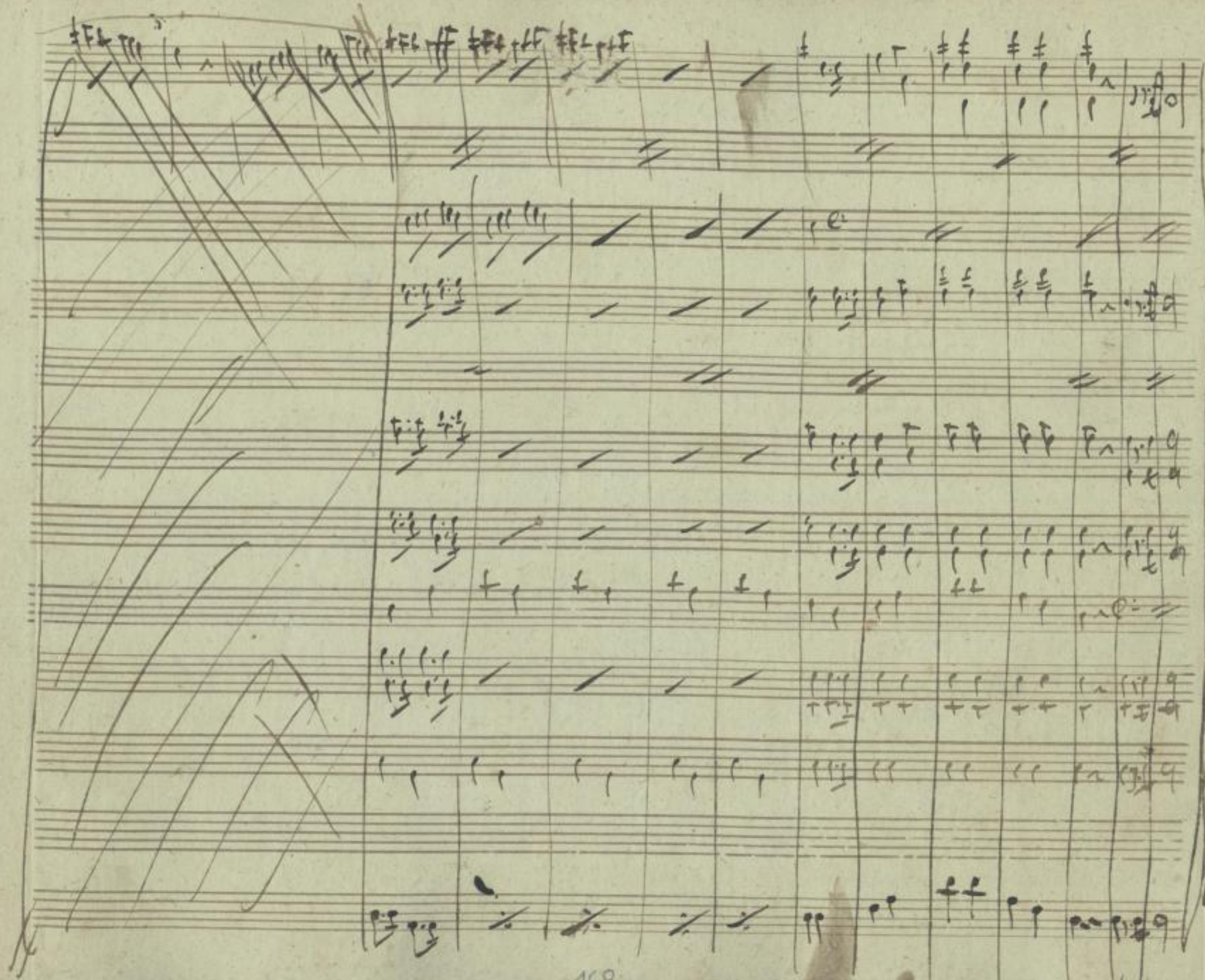
pp

ciulle a- mabili voi sol po- tete rendere contento questo mio cor voi sol potete voi



cor rendev contento questo mio cor questo mio cor questo mio cor





Scena 8va.

Zibaldone e Gismondo.

Gism. Zib.

/: Chi è colui? :/ per esempio, qualche parente la ragazza a,

Gism. Zib.

vrà, e se mi trova... oh andiamo via di quà. /: parmi turbato :/ amico! /: oimè! un in-

Gism. Zib. Gism.

toppo :/ imbrogliato vi vedo,... vi sareste smarito? Sì, signore. Siete

Zib. Gism. Zib. Gis.

solo? Era col Conte mio padron... Col Conte Theben?... Sì, certo. Oh

Zib. Gis. Zib. Gism

è! sta qui girando... /: che timor! che sospetto... io vo a cer-, care, ... no

Zib.

perderci potete un'altra volta. Voglio darvi una guida. E che non

Giom. Zib. Giom.

serve. Mia figlia vi darò, Non la sturbate... Ci sono dei pe- ricoli, aspet-

Zib. Giom. Zib Giom. #4

tate! Zelinda!... |: e sua figlia :| Zelinda! |: aime ci siamo :| Ze-

Zib Giom.

linda! |: oimè, che muro! :| |: esser potrebbe fuori di casa

Zib Giom. Zib.

|: Mastica dei chiodi |: l'avrebbero rapita! :| io vo pro-

Gism. Zib. Gism.

varmi di sbignarmela:/ Amico /: il tuo malanno, /: vuol scappar! brutto

Zib.

segno!:/ amico in grazia... vedeste una ragazza... Oh ne ho veduta a centi-

Gism.

naja. /: il furbo!:/ intendo dire... /: arte assistini!/ quella ragaz-

Zina, che con voi stamattina... che col vostro padrone... fece conversa-

Gism. cambia tuono, e prorompe improvvisamente con furore intimorendo Zib.

Zib.

zione... Quella... Quella... vien quà! Dimi ogni cosa! Di-

f.s.

condeti chi io sono una bestia, una tigre, un satanasso... chiamo amici e pa-

renti, fo suonar campanone... non intendo ra-gione... ti colgo qui alle

strette, ti taglio a fette a fette, senza alcuna pietà se non palesi... ahi!

(affermandole) Lib.

#4

Gis.

ahi! la verità.

segue Duetto No. 7.

N° 7. Duetto Finale dell' Atto Primo

31/1

La verità

Violini — All'agitato

Viole

Flauti

Oboi — con Flauti

Clarinetti in Ol

Corni in Re

Trombe in Re

Fagotti — for.

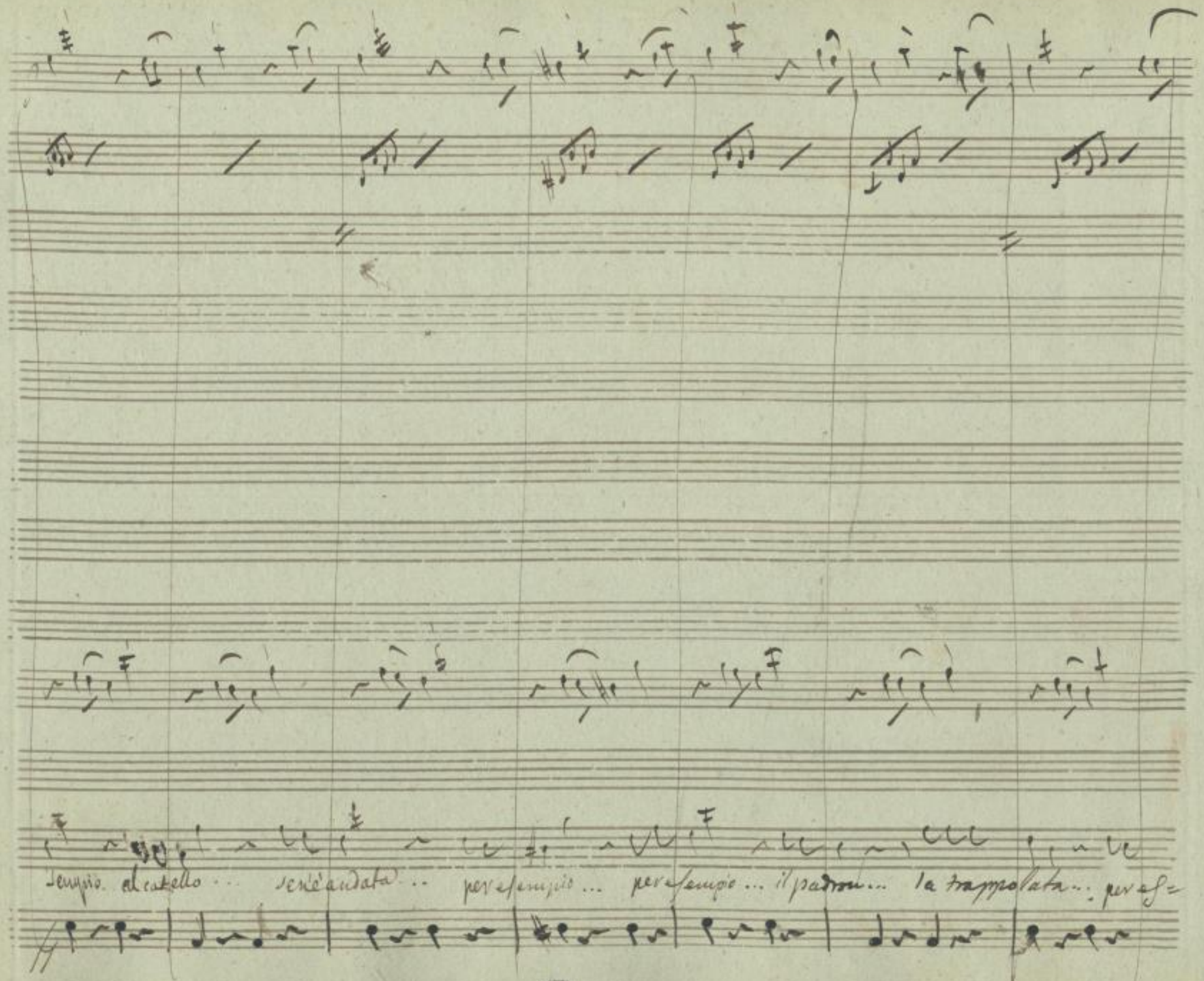
Leismondo — Gismondo le tornà spiegate pel collo, e Libaldino sarà tutto agitato cantando il seguente.

Libaldino — la ragazza.... per esempio... la ragazza... col cardino.... al cafetto

Violoncelli e Contrabassi — All'agitato — for

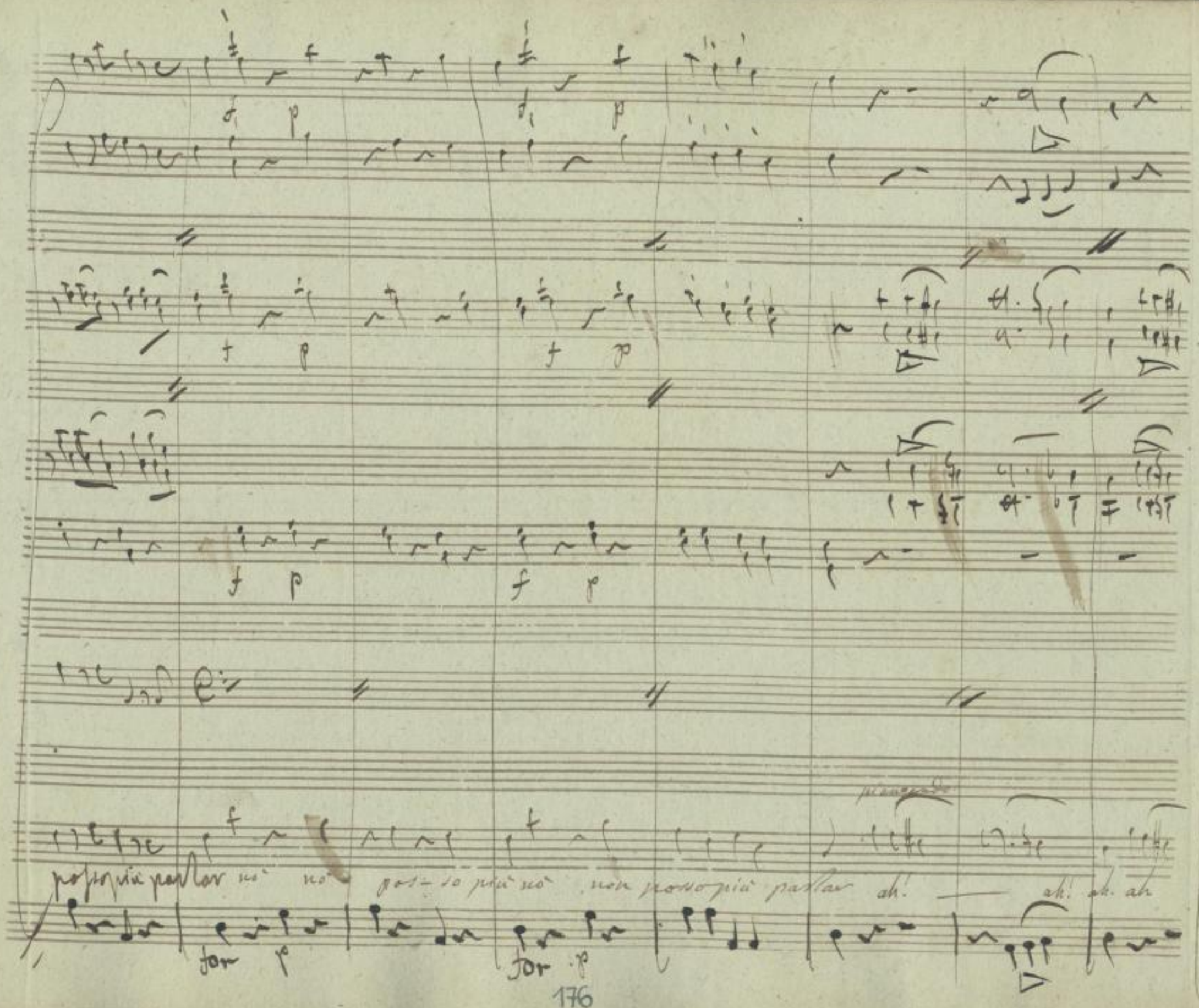
Allegro

173



empio... la ragazza il Padron la trappolata... ah non posso più parlar

ah par-



ah! ah! non posso più parlar

for

meno allegro

colaparte

Simondo cambia sollecitamente

a piacere

a tempo

meno allegro.

ah ah ah ah ah ah! poltrone! così sarai il tuo padrone. sei cadetto, ah ah ah! t'ho tur=

colaparte

meno allegro.

Colaparte

meno Allegro

178

lato ahahah

ti sta bene in vera fè ahahahahahah ti sta bene in verità

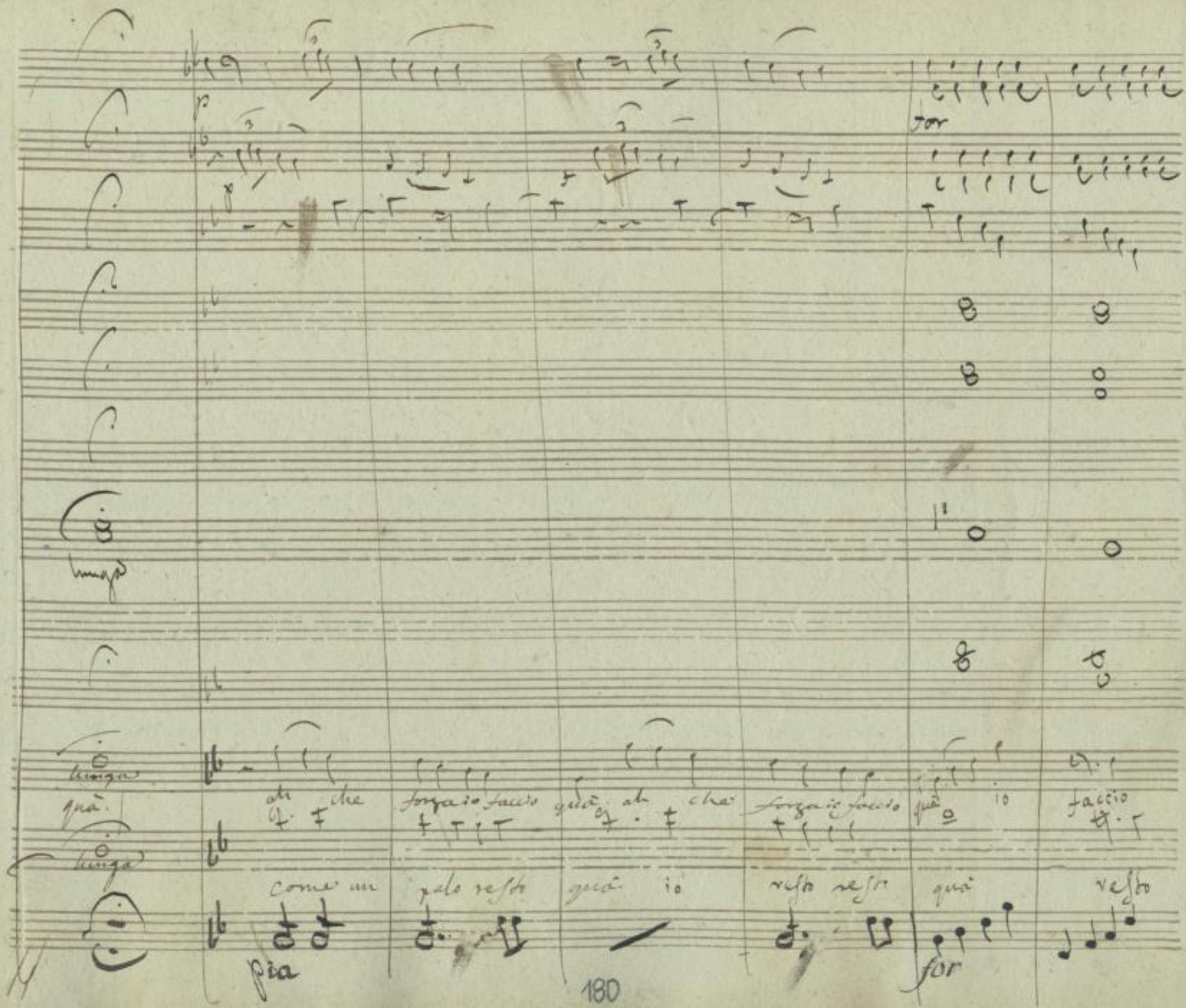
ah che forza io faccio

Come un pato io mi sto quà

for

179

for



io non so' nemmeno lui sia...

l'ho per

qua

ma Zelinda

la figlia!...

e gli amici? e la nonna!...

più Allegro

Ah son tutto tutto con flat

chiaro immaginato l'ho perduto chiaro immaginato

più Allegro Ah son tutto tutto tutto consolato ah son tutto conso=

for

ah mio

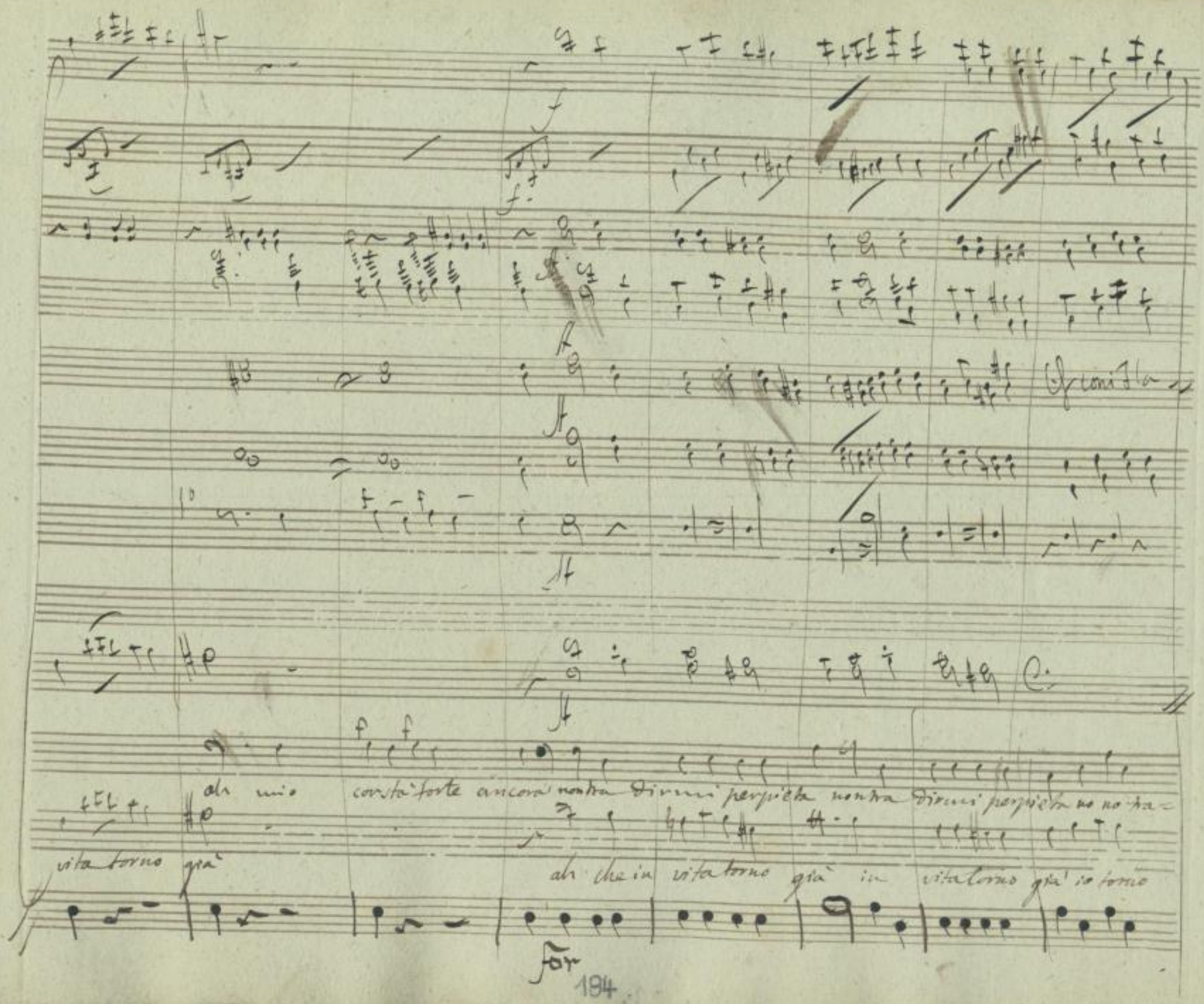
cor sta forte ancora non tra-

dirmi per pietà

ah son

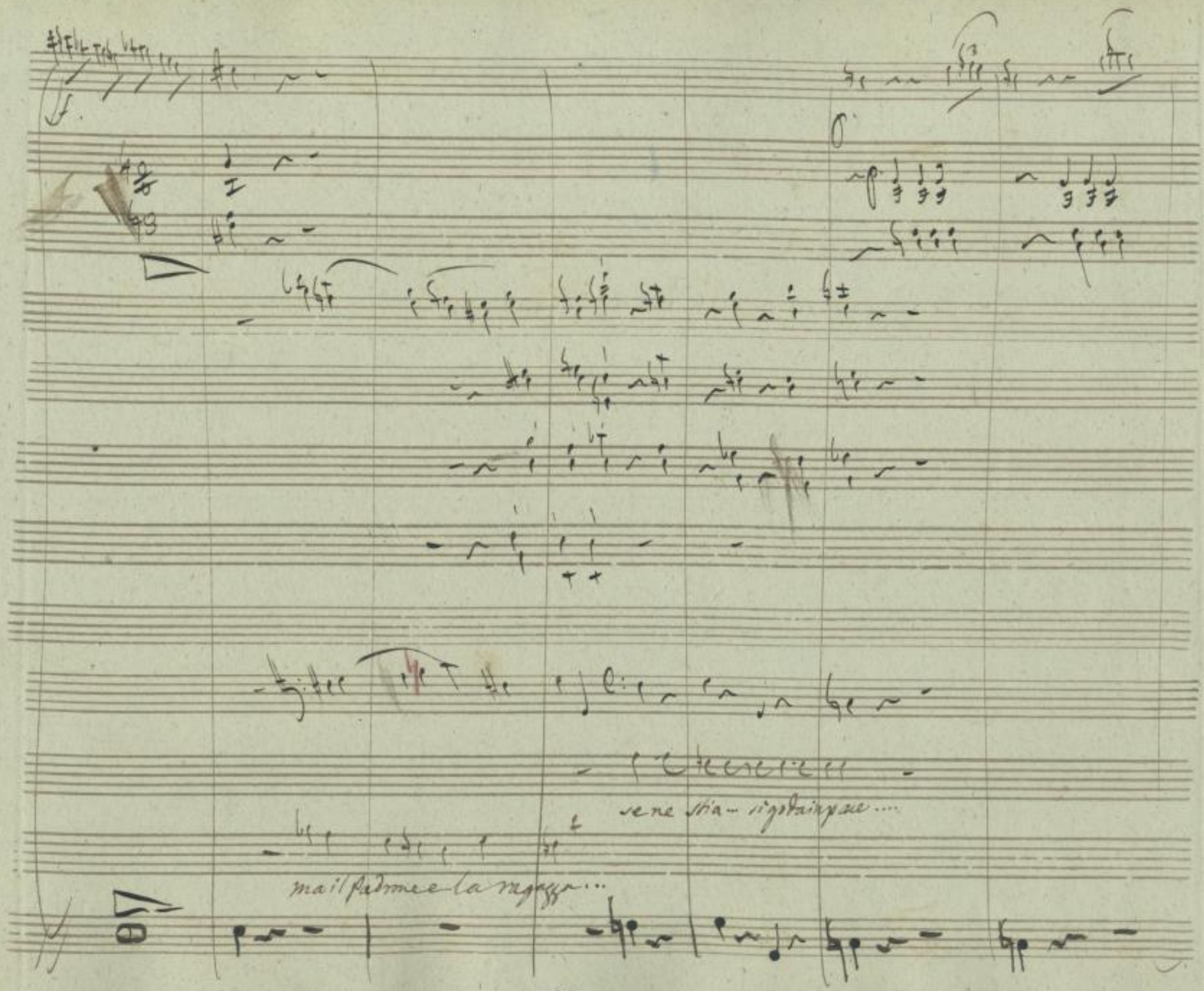
tutto tutto tutto confusato dal che in

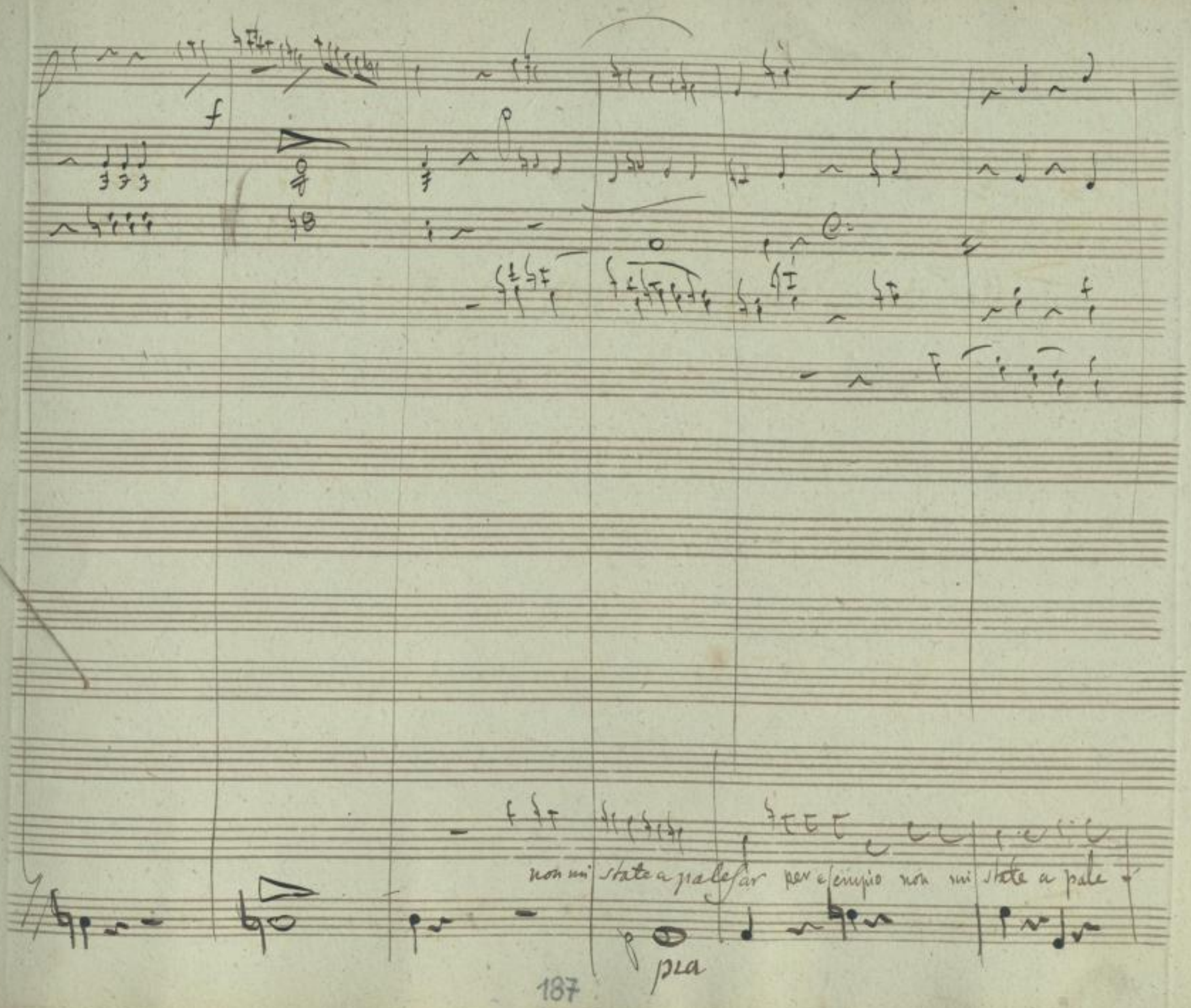
ah che in vita terra tra più fiato chi in



Sinni per pietà

già io torna già





mavalà mavalà che fei chiamar to....

ah son tutto tutto tutto consolato ah sono

for

fra

35/1

ah mio cor stafatto ancora non ha dirui perpietà

tutto confuso

ah son tutto tutto tutto confu-

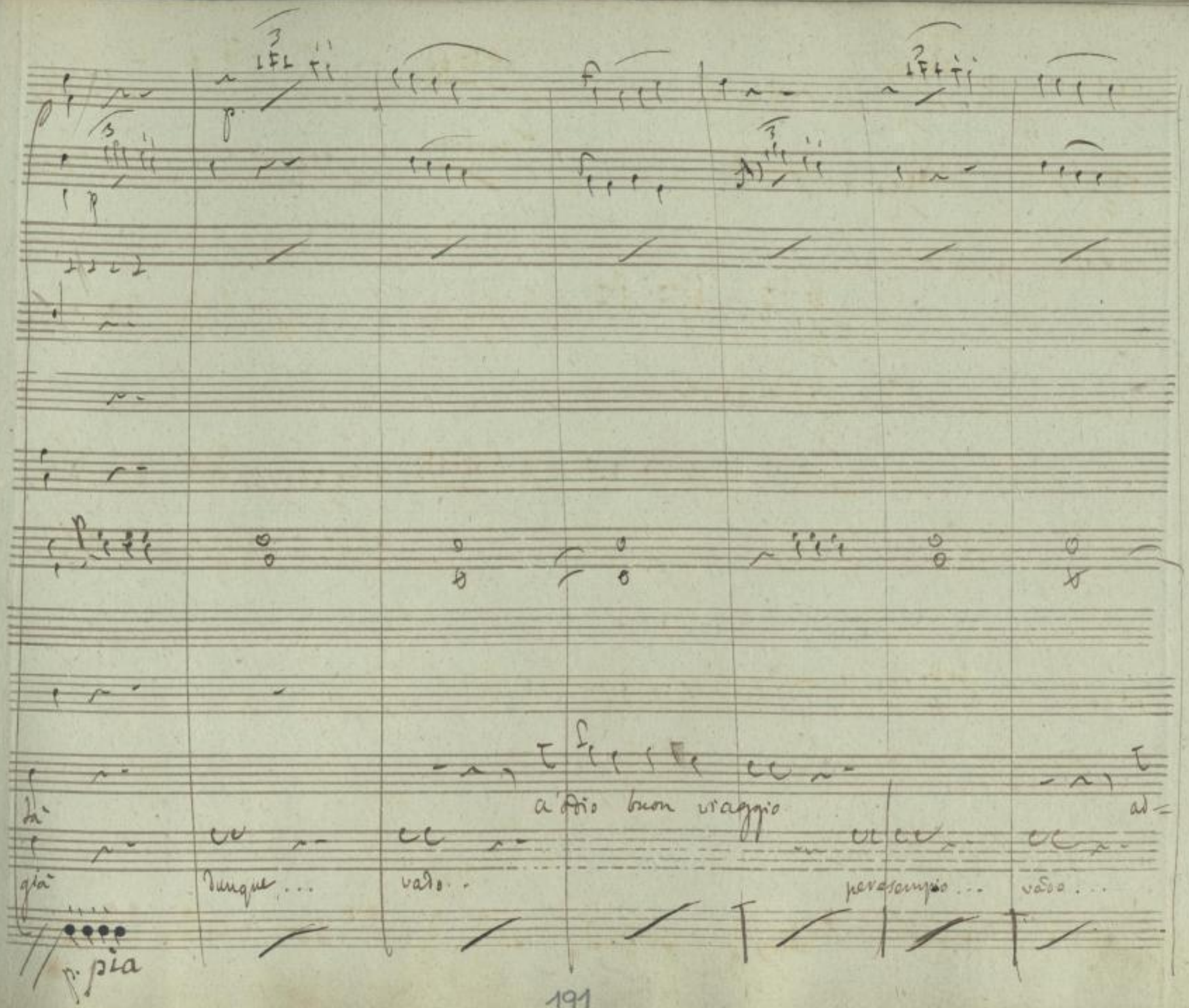
ah mio con sta forte amore non ha di rimi per pietà no non ha di mi per pie =

lato ah che in vita io torno già sen tutto | in vita io torno già si in vita torno

Celli

190

for



f

f

f

Dio buon viaggio

ma va presto in tua malora

ma va

ma non sor tranquillo ancora

ma non sor tranquillo ancora

36
T

f

colaparte

f

prestoria tua natura

va presto

va presto

a piacere

ni hai secato!

ni hai secato

Sonicuro...

sonicuro...

ah son

for

p2

colparte

193

più mosso

più mosso

a tempo

ah mio

cor sta forte ancora

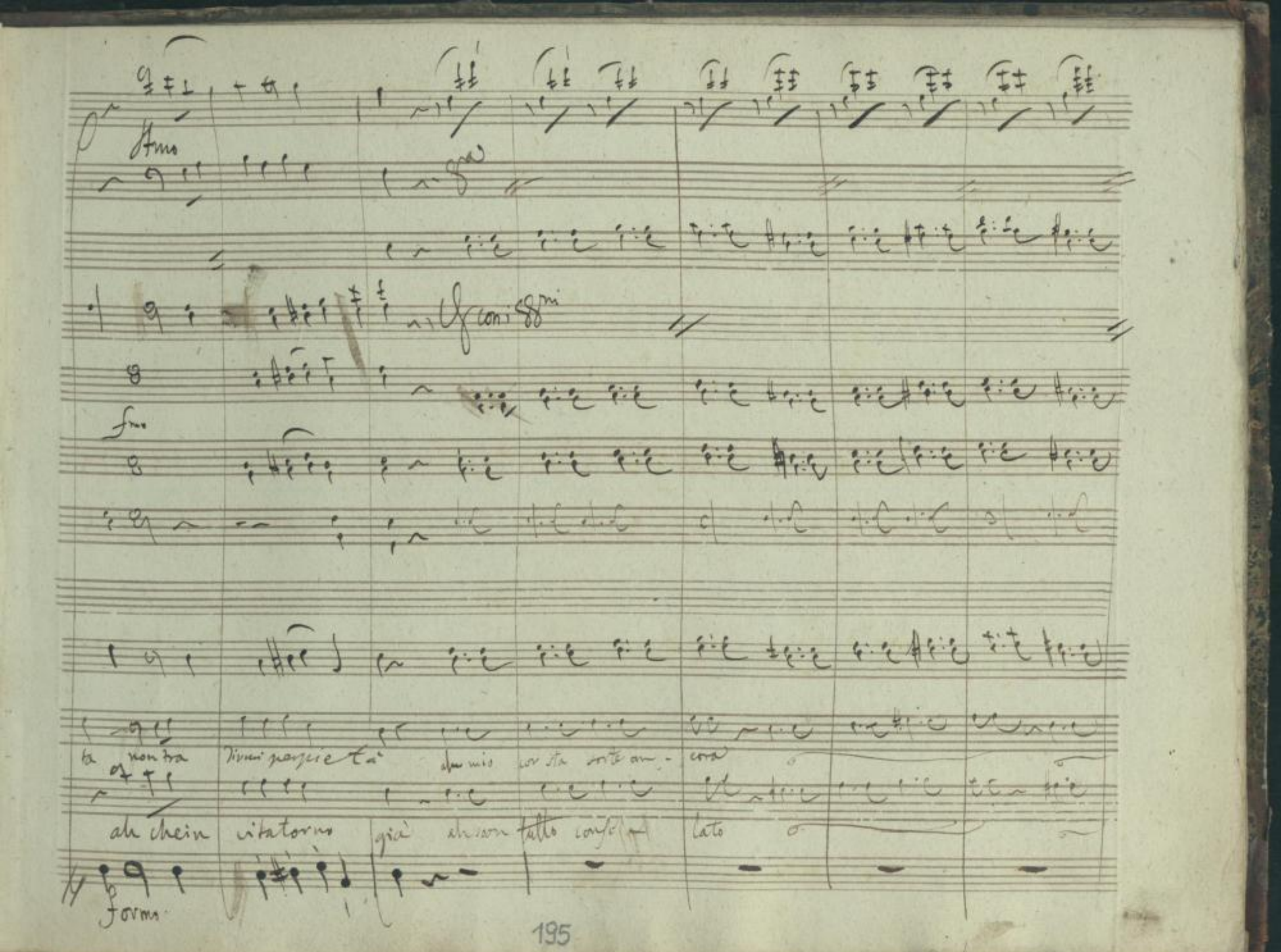
non sa dirmi perpie=

tutto tutto tutto consolato

ah che in

vita torno torno tormogia

più mosso



Hmo

e:

fl con fgli

non ha - Dimi perpie - la non ha - Dimi non ha Dimi perpietà non non ma

ah che in vita ah che in vita torno giù ah che in vita ah che in vita torno giù sillon

for



pia

crescendo

for

f

crescendo

for.

fmo

Dirmi pietà pietà non ha- dirmi pietà pietà ah non ha dirmi pietà pietà pietà pietà

tutto consolato s'on tutto consolato s'on tutto consolato consolato consolato

crescendo

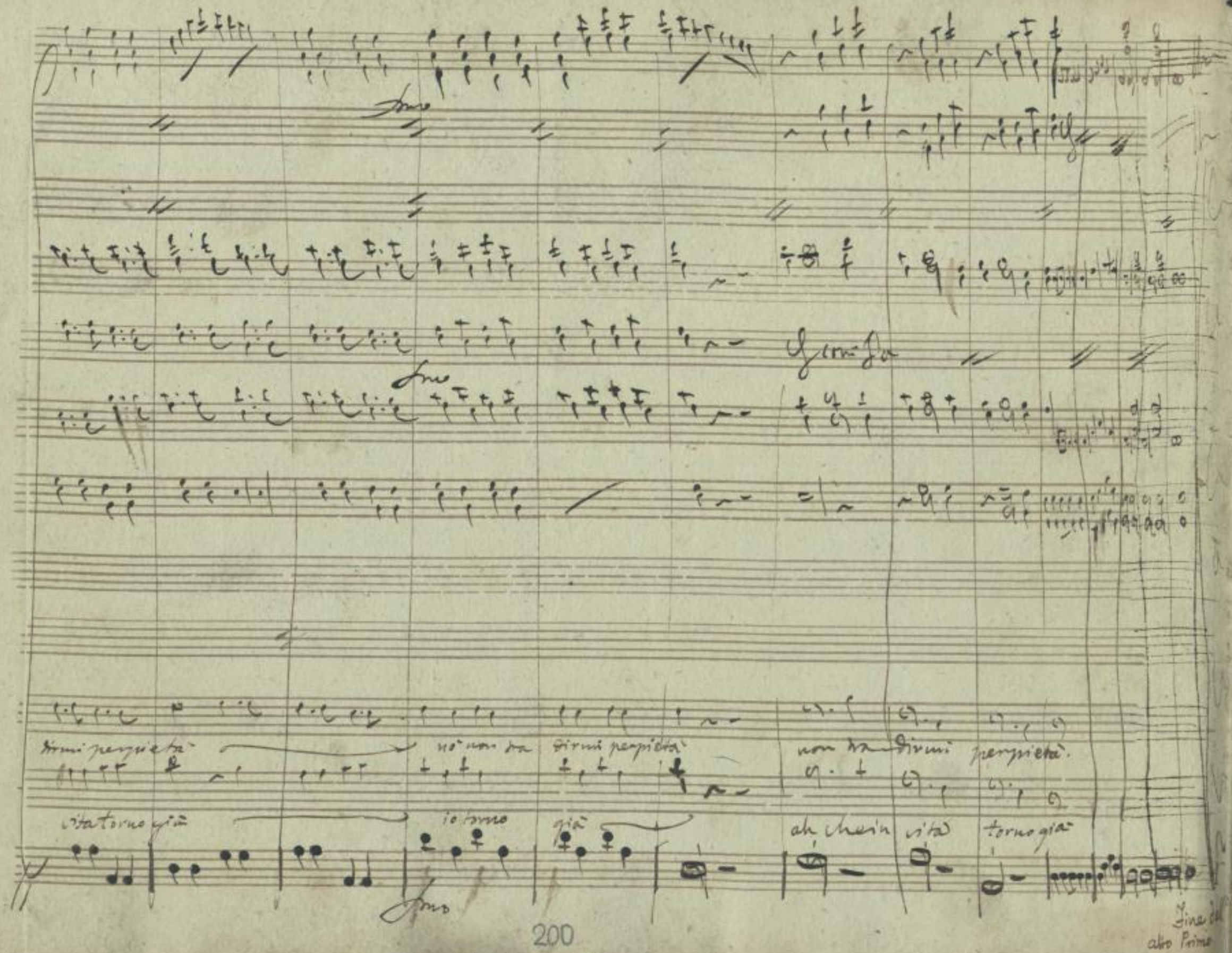
non ha - Dirmi non ha dirmi pensiero tà mutra

ah chein vita fin vita io torno già in

Amo

Tirmi per pie — tà che forza io farò ogni che forza io farò ogni mon tra-

vita io torno già in tutto consa to in tutto consa to in



URFILM 33 / 1984 № 465 = 226

# Sächsische Landesbibliothek Dresden

digitalisiert 2005

Handschrift / Druck Mus. 4657-F-507 (Bd. 2)

**Benutzungsbedingungen:**

- Von Veröffentlichungen mit Forschungsergebnissen, die auf dem Studium der vorliegenden Quelle beruhen, ist durch den betr. Autor ein Freiexemplar (Belegexemplar) unverzüglich der Bibliothek zuzuleiten.
- Jede Anfertigung von Kopien der Quelle, auch handschriftlicher Art, setzt die Unterzeichnung einer Verpflichtung voraus.
- Publikationen der Quelle selbst erfordern die Genehmigung der Bibliotheksleitung. Diesbezügliche Anträge sind zum frühestmöglichen Termin schriftlich einzureichen.

**Benutzer der Handschrift/des Druckes:**

| Datum | Name und Adresse des Benutzers | Art der Benutzung (eingesehen, verglichen, teilweise oder ganz abgeschrieben usw.) | Zweck der Benutzung: Hinweise oder neue Ermittlungen zur vorliegenden Quelle |
|---|---|---|---|
| 26.7.02 | Pietschmann, Erwin Köln | eingesehen | |

III 9 280 J 998 81

Atto 2do

Scena 1a

Conte, ed Aurelia

Conte — Deh calmatevi Aurelia — Aur: Ah dove mai il figlio

Cont. — vostro: o cielo! Conso-latevi. — Aur: ei sara vostro sposo. Conce-

Conte — de temi una grazia, Signor Parlate io brama in

questi suoi secreti apparta-menti celarmi per qualche

Conte — ora si; servitevi pur; ma qual ra-

Aur:

gione e chiederla potete? Amar e gelo sia mi tor-

mentano il petto e nascere mi fan crudo sospetto.

segue Aria N° 8.

1/2 N. 8. Aria Aurelia. atto 2do

Crudaso rispetto.

Violini

Viole

Flauti

Oboi

Clarinetti in Bb

Corni in G.

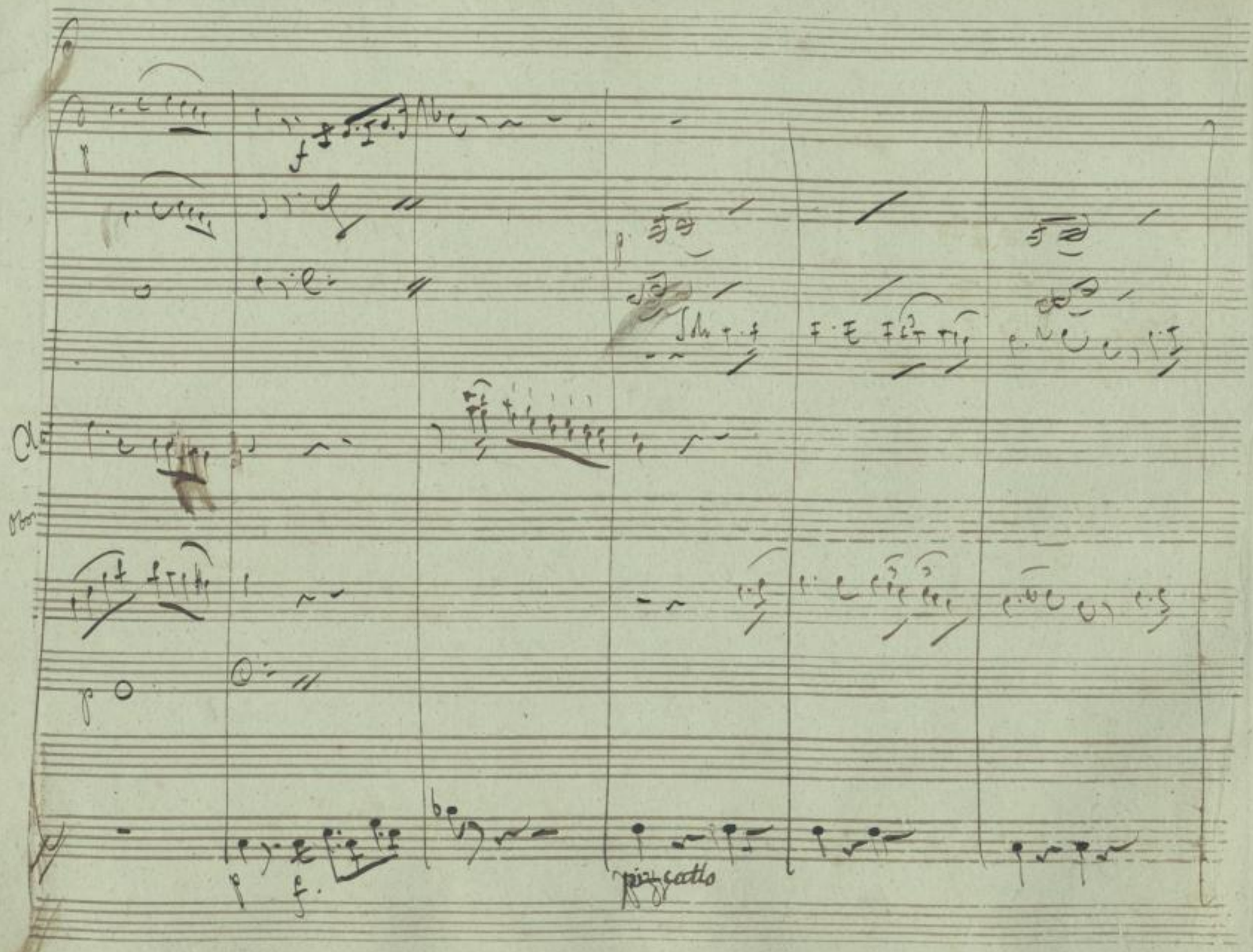
Fagotti

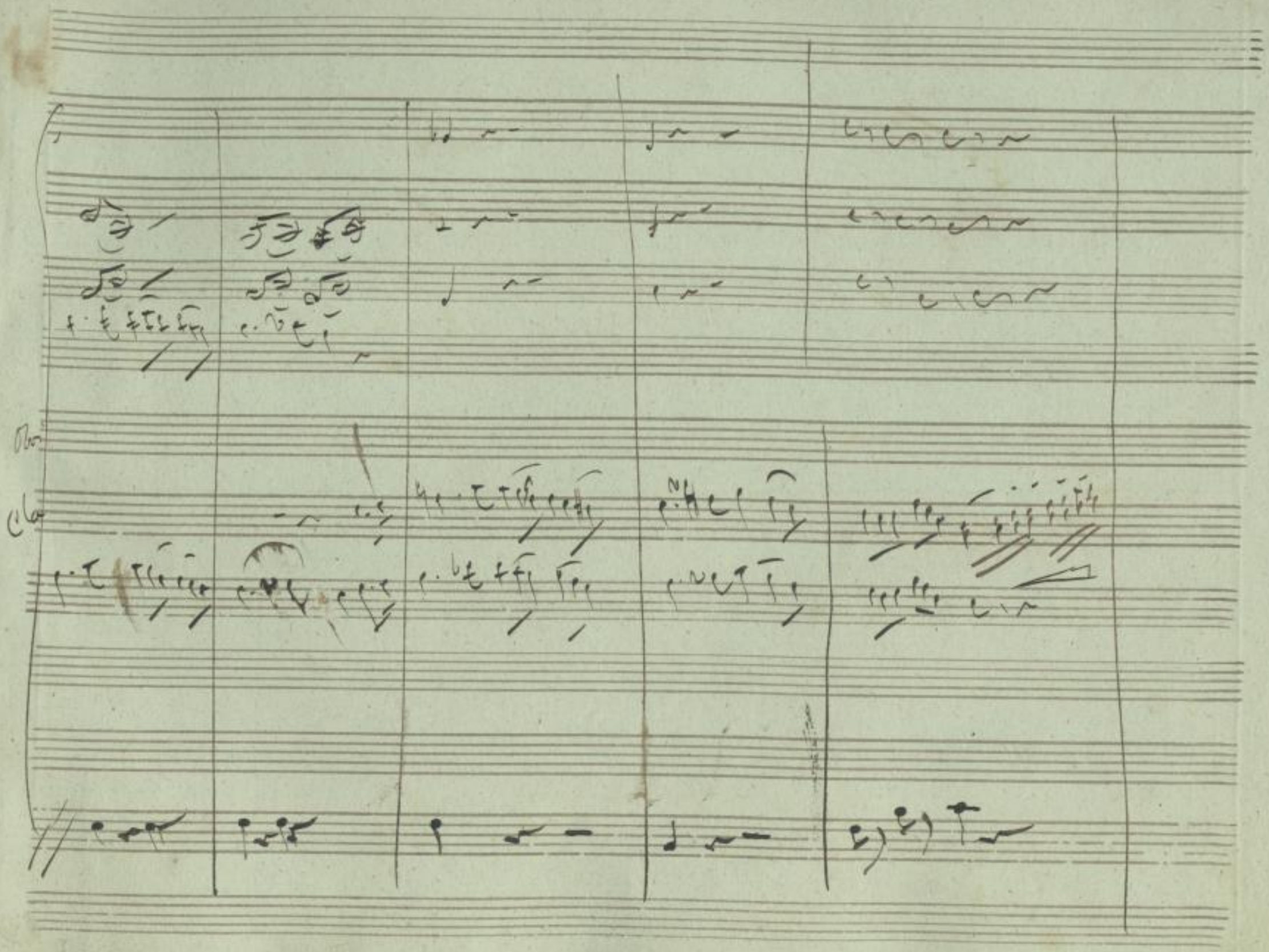
Aurelia

Violoncello e Contrabasso

Largo

Largo.





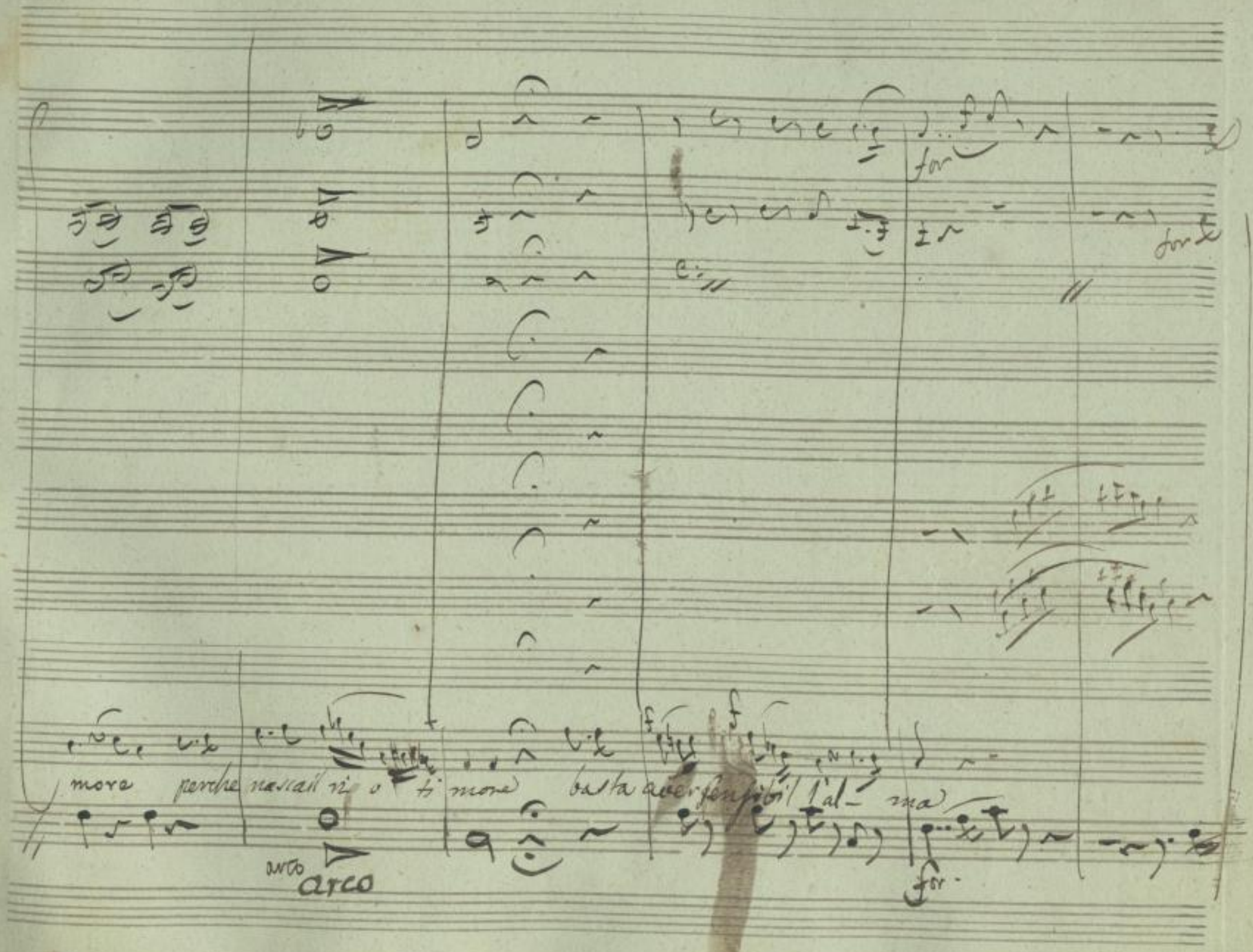
arco

pizzicato

Basta aver sensibil

alma perché

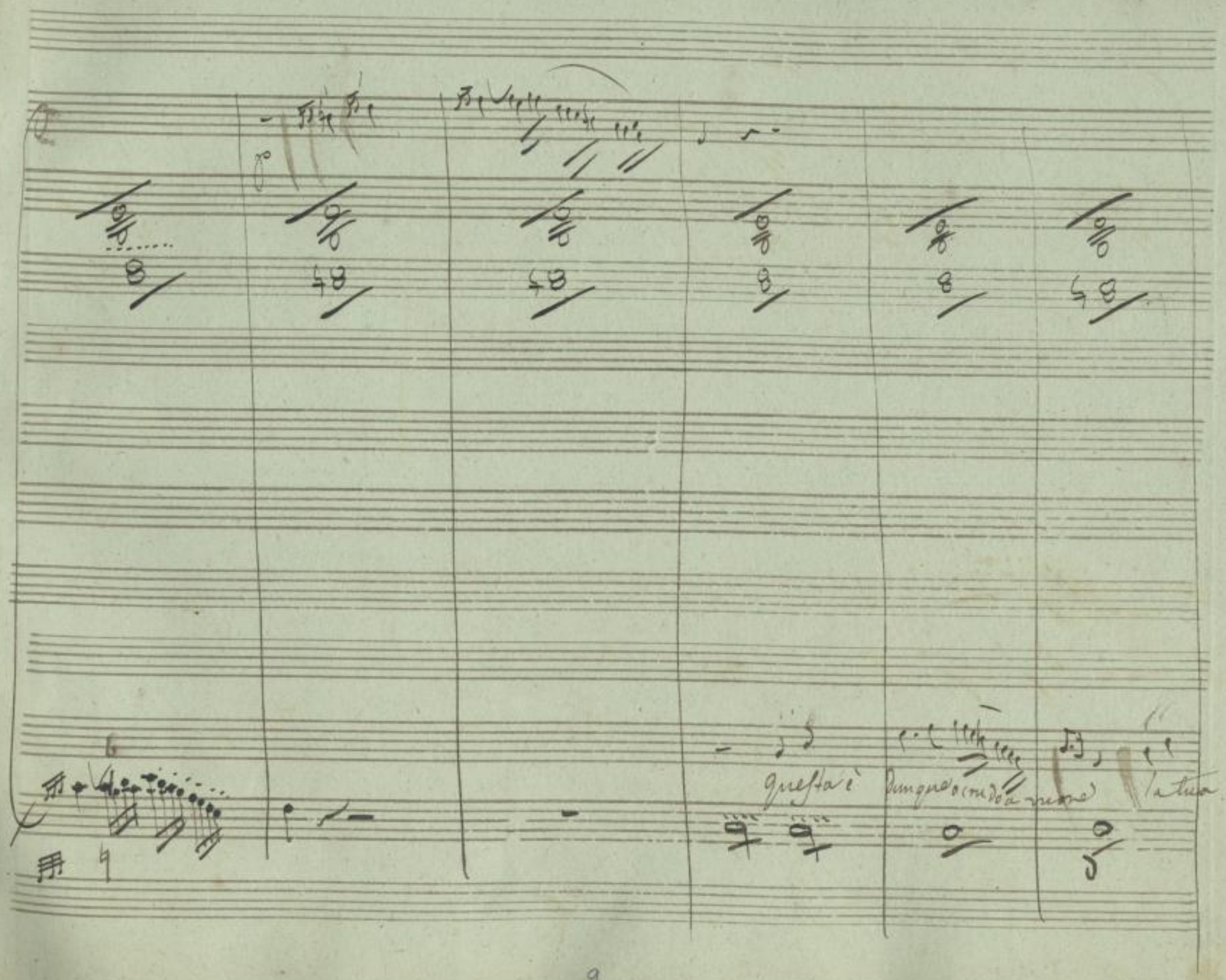
nascal sia tu

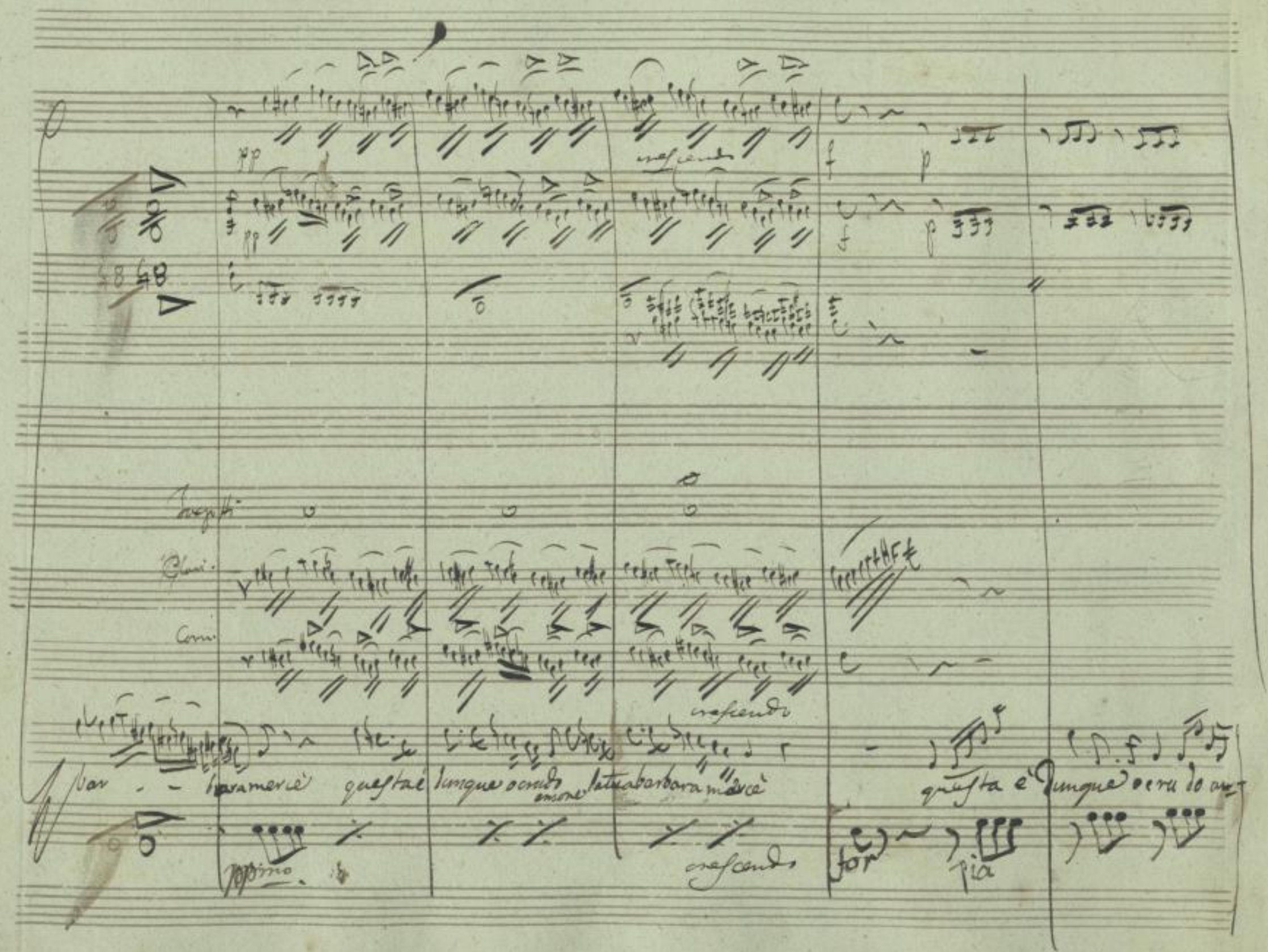


Clarinetti

Corni

Tutti





affrettando

contapaste

Contapaste

affrettando

mise la tua barbara mercè

affrettando

for.

la tua barbara mercè

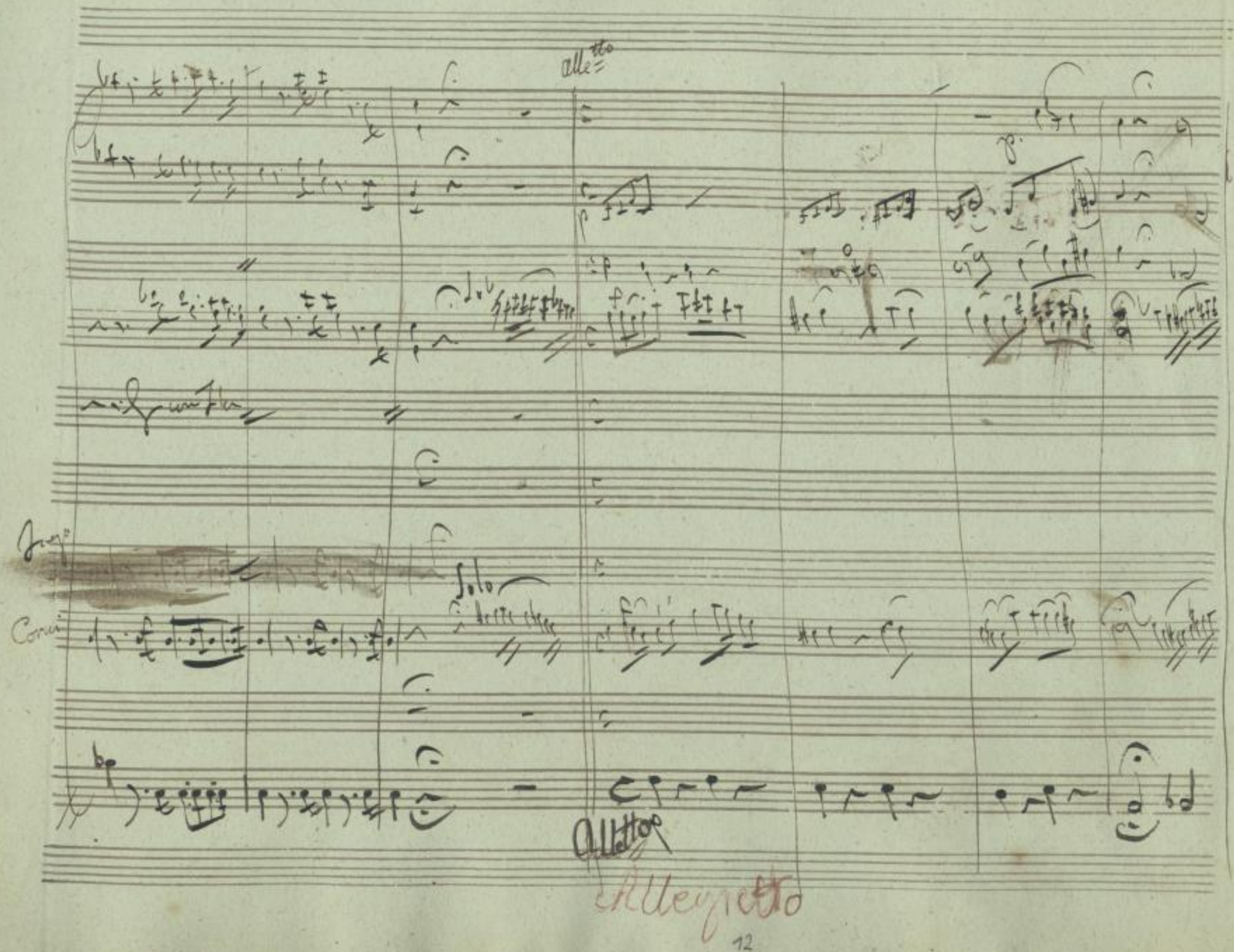
for

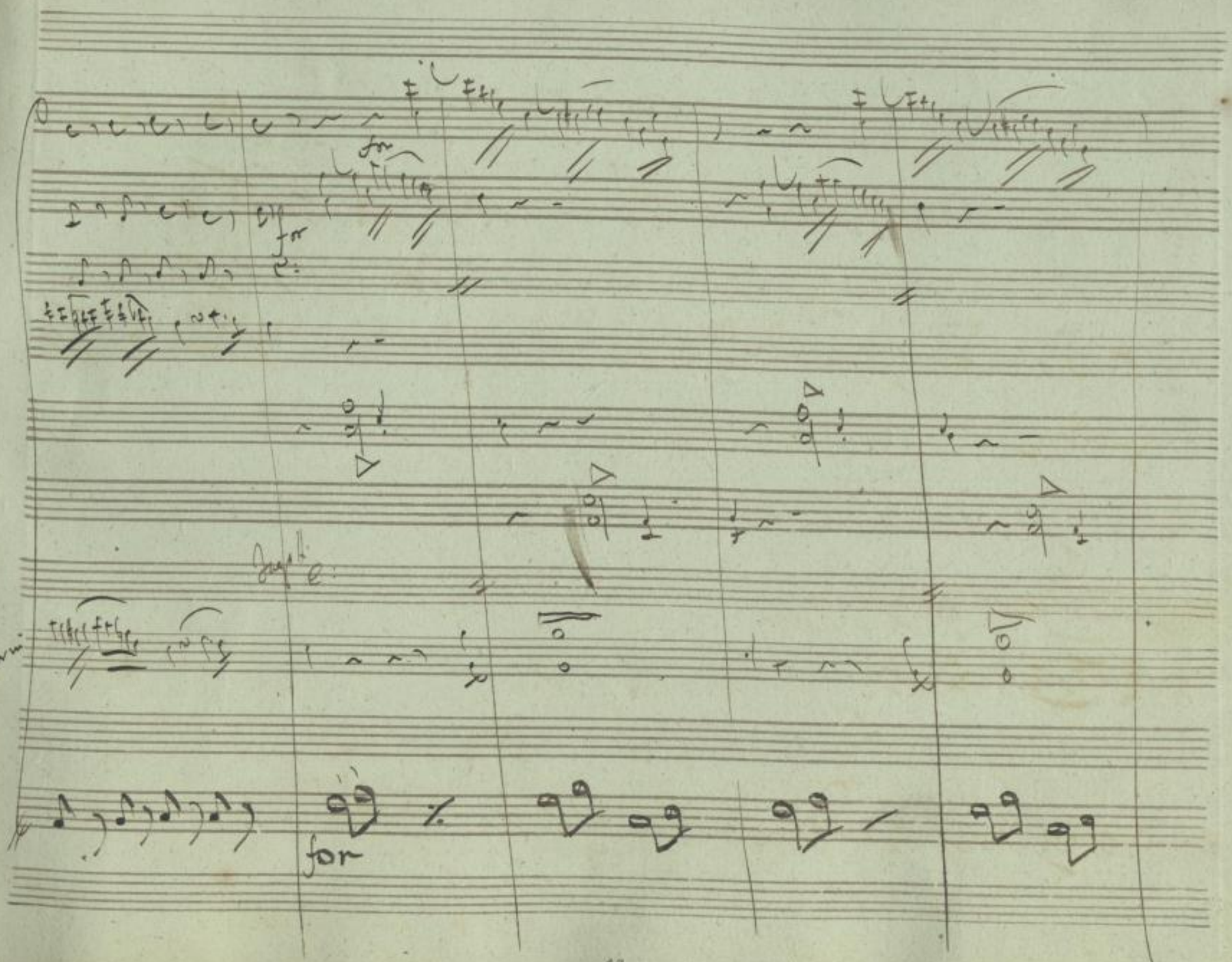
apiacere

barbara mercè

contapaste

Contapaste





Clarin.

Corni

Fagot.

ah signor qual giojaio sento quando

spia

Solo

veggo il caro bene! quando vedrò il caro bene, ma rinascerà il mio tormento, e l'eco del lontano

ma rinascerà mio tormento è il crudel lontan da me ma rinascerà mio tor

contrapunto

f

a tempo

a piacere

mento i'è il cra del lontan da me i'è il cra del lontan da me ah si

Contrapunto

voi

a tempo

a tempo

p

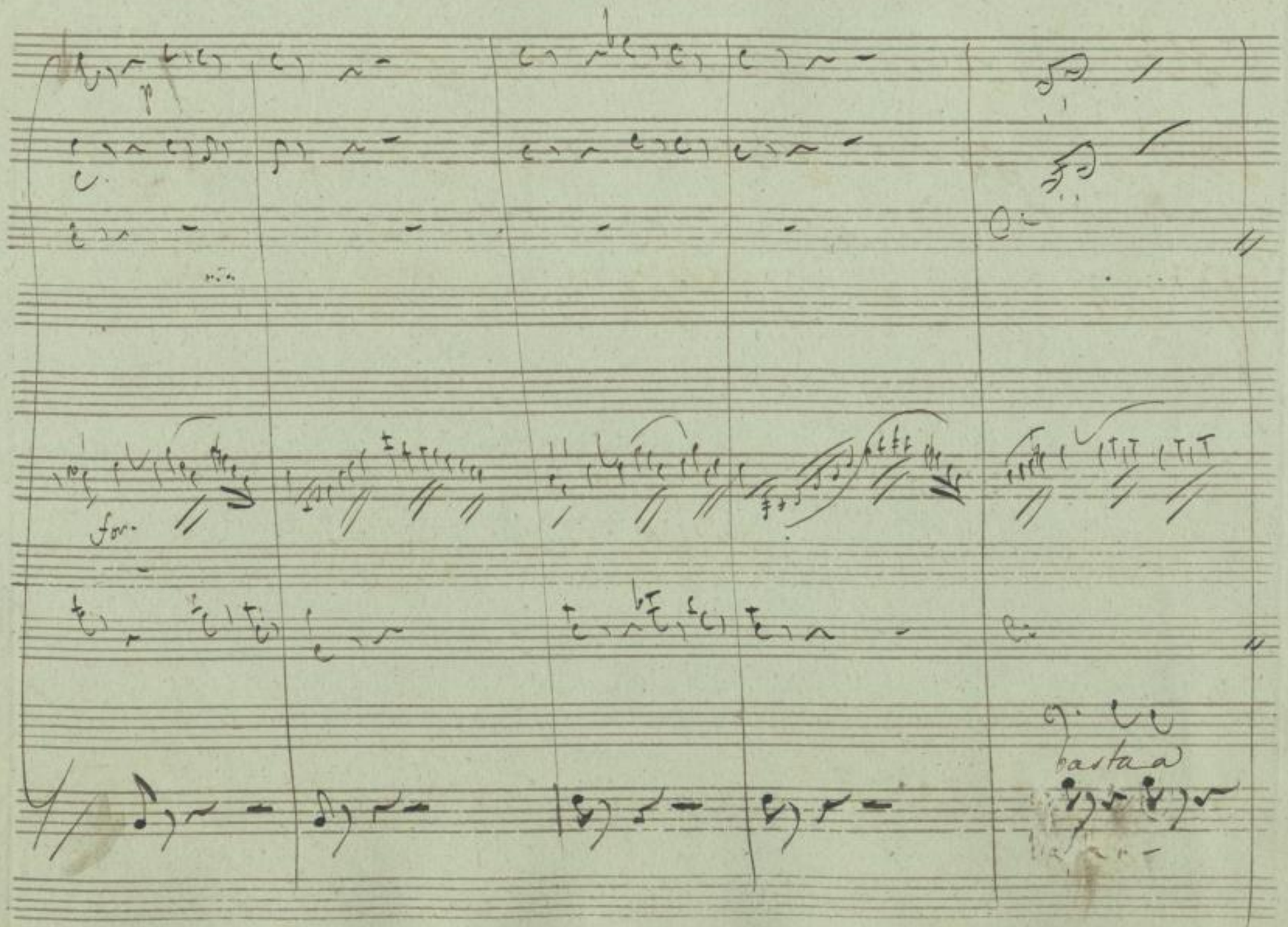
pia

mor qualgiofaiofuto quando veggoit caro bene

ah fige

nor qualgiojais lento quan lo vedo dol cantare

for



ever sen- si bil alma perchè nasca il rio ti- more il rio ti- more

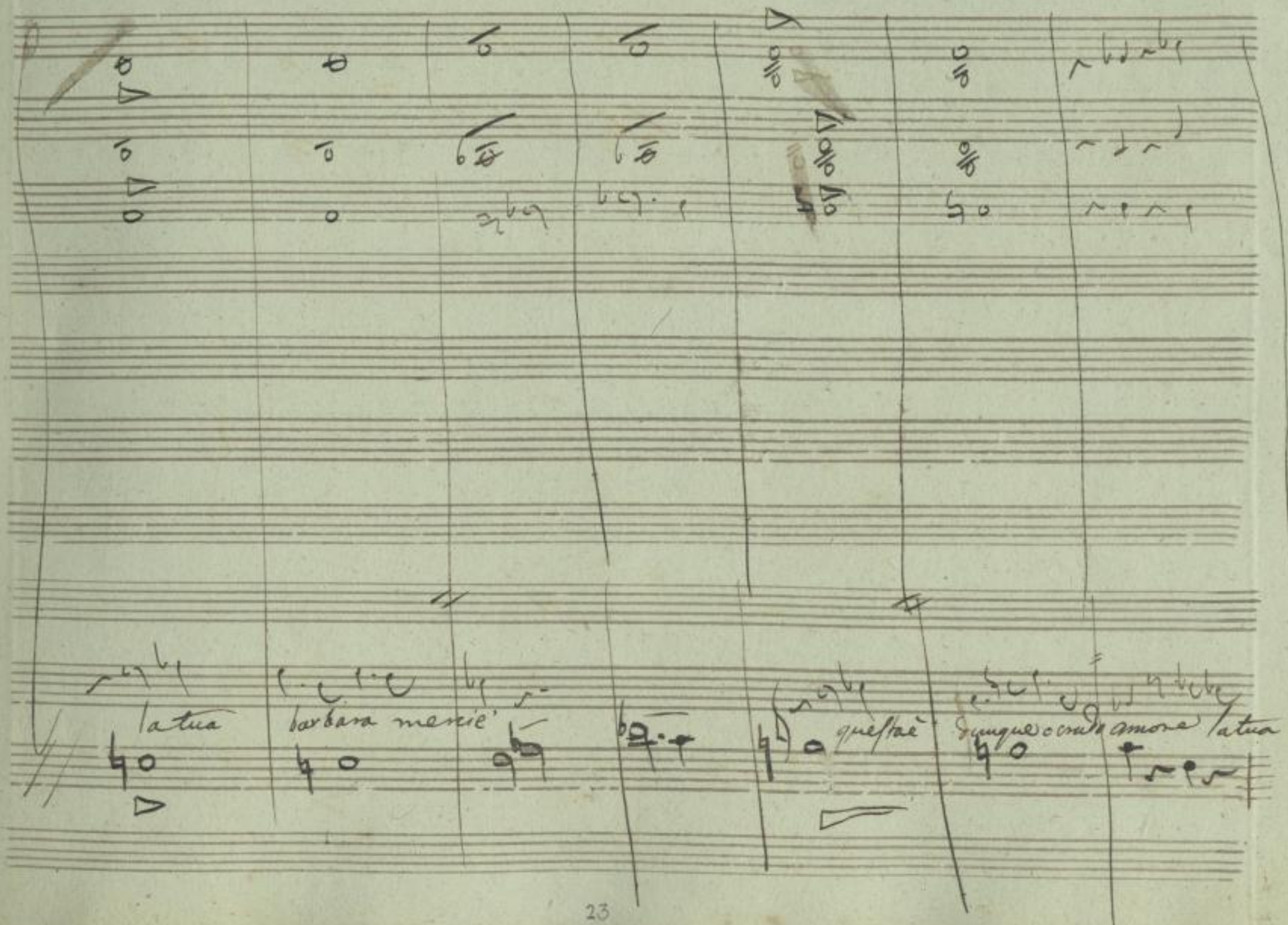
for

il ri-

il rio timore

pia

quella è lunque o cuor amore



rallentando

rallentando

barbara merce' latue barbara merce'.

rallentando

a tempo

pp

a tempo

mp

a tempo

Otta pizzicato qual giojais

a tempo

pp

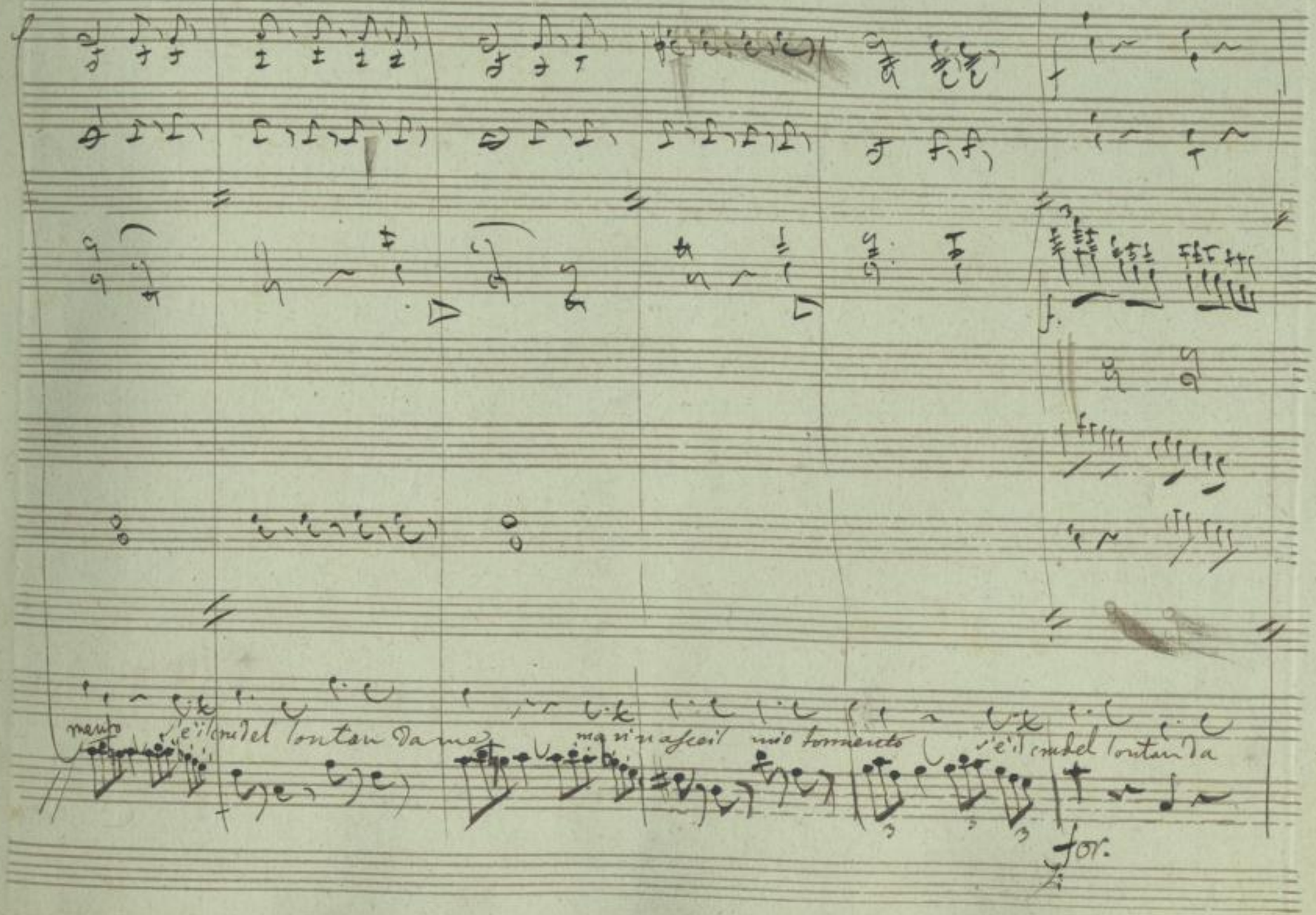
lento

quando

vedo il cielo

pno.

manna sei il mio tes-

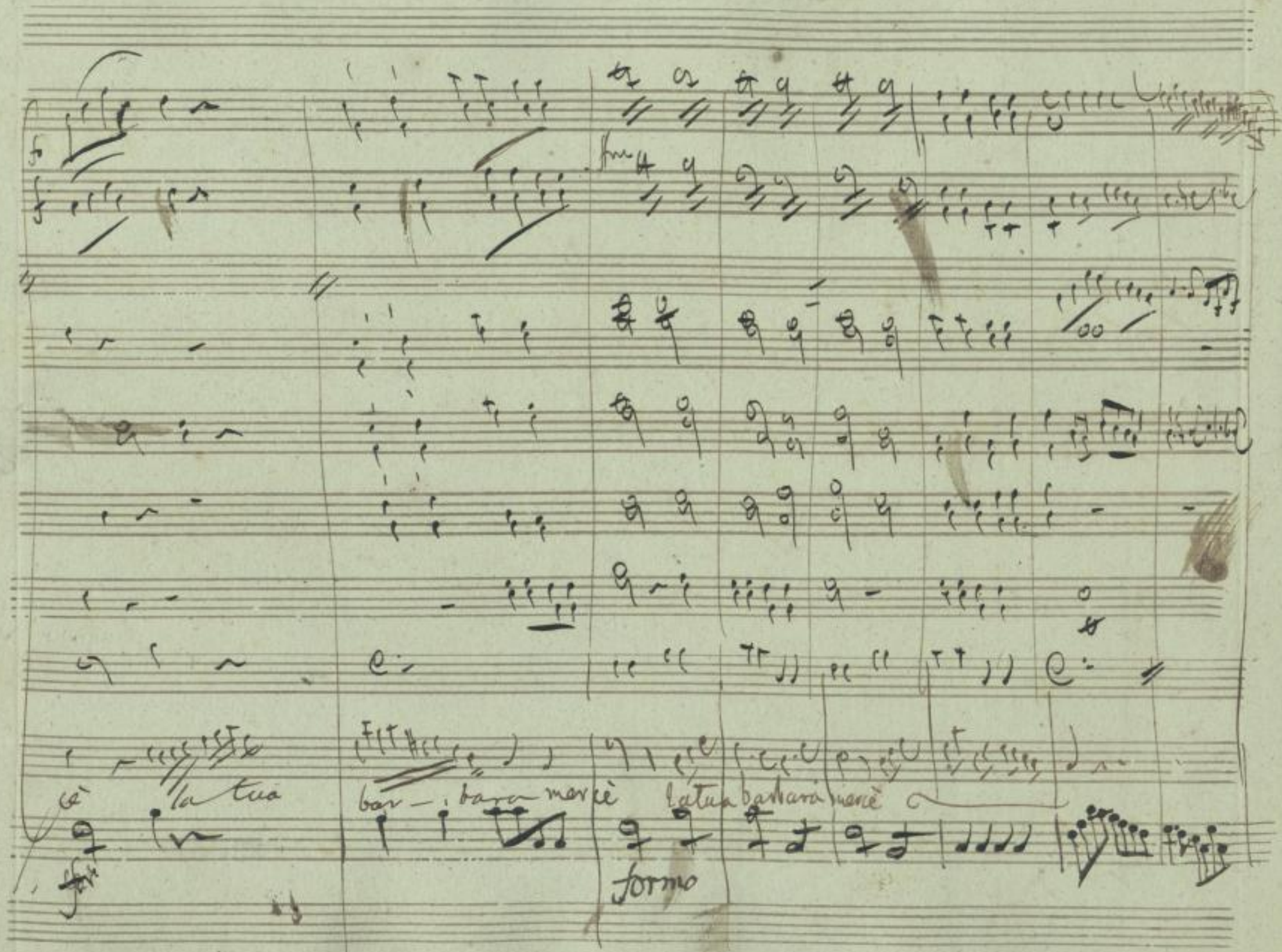


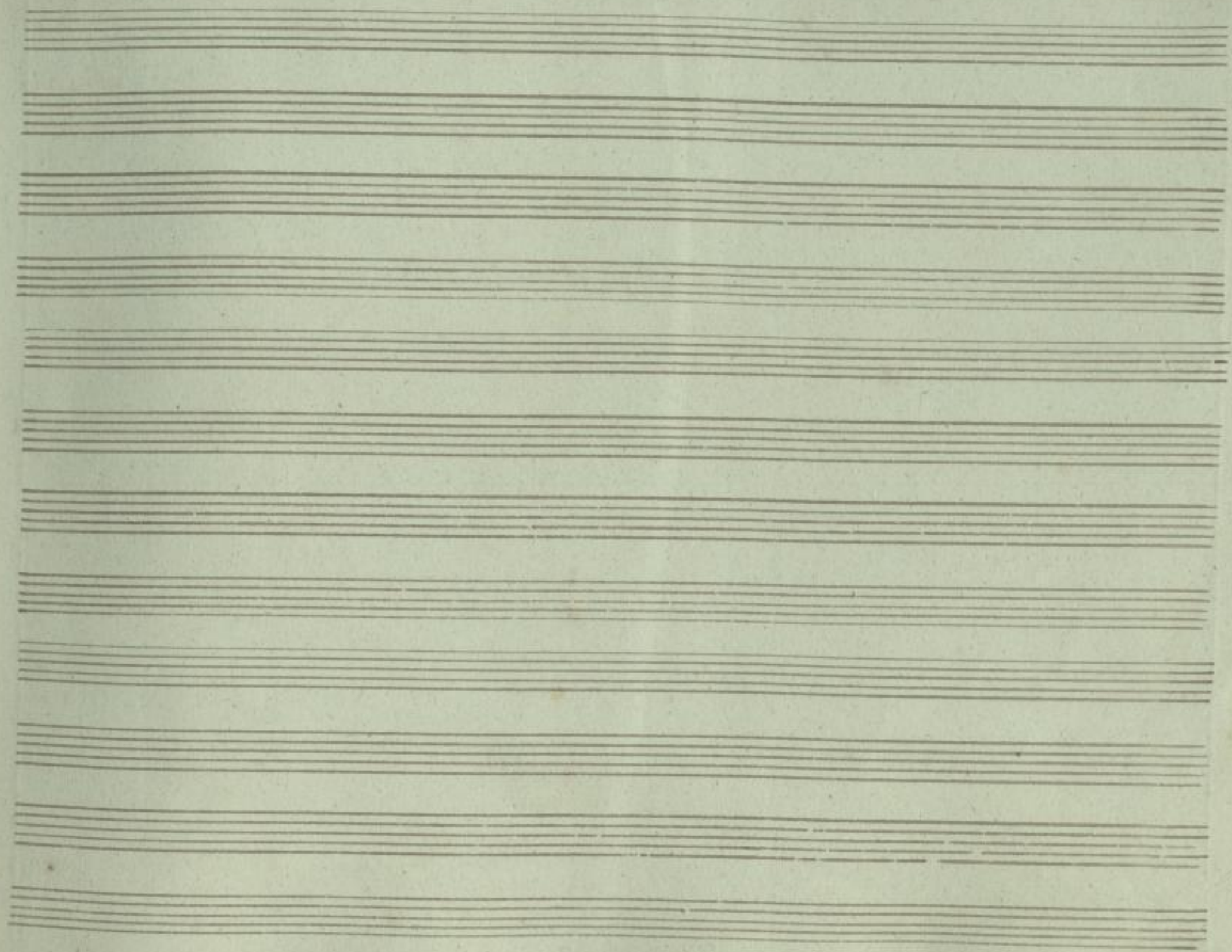
me questa dunque o crudo cuore latua bar ba sa merce latua bar-

pia

ba ra mercè questa è dunque o crudo amore la tua barbara mer-

for





Scena 2da.

Conte Solo

Ah si: vegliare convien figlio impru-

dente ubidirmi dov-rai, e a quella che

voglio ti sposerai.

segue l'Aria N° 9.

N 9. Aria del Conte atto 2do

Ti Sporo

Violini

f andante

p

Viole

Flauti

Clarinetti in Sib

Corni in Eb

f

p

Fagotti

Conte

ma!... E se mio figlio si ostinerebbe....

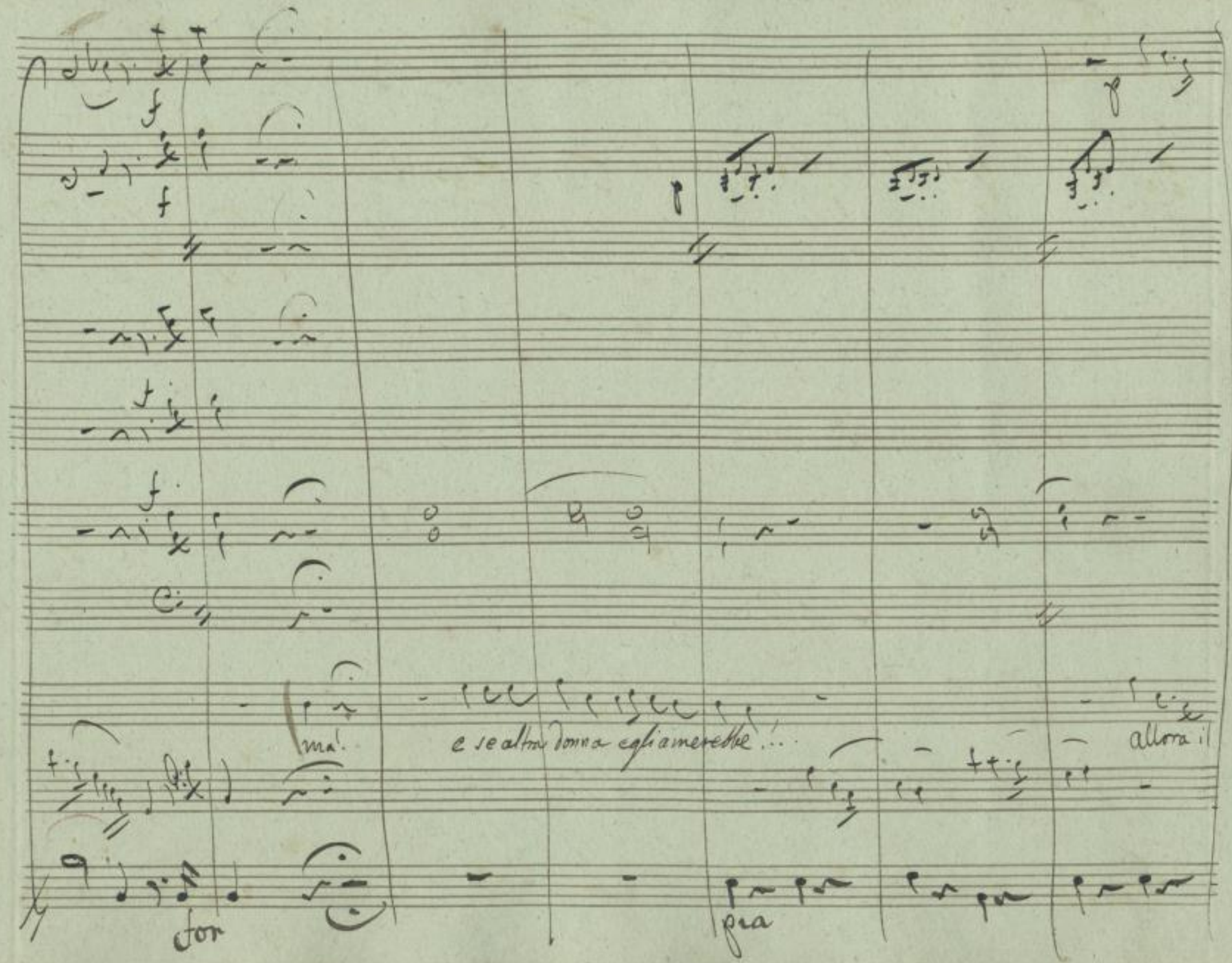
Violoncello solo

Violoncelli e Contrabassi

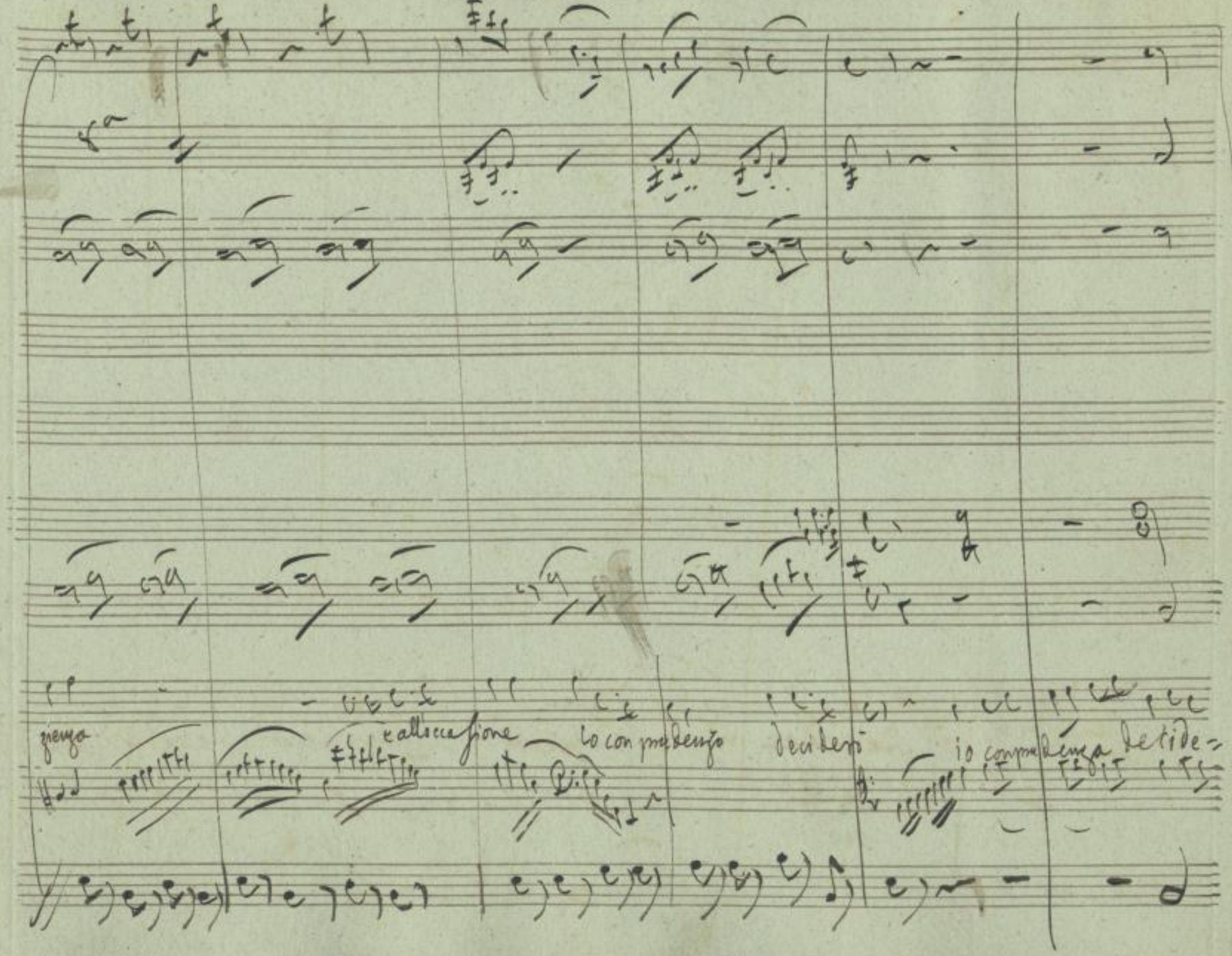
andante.

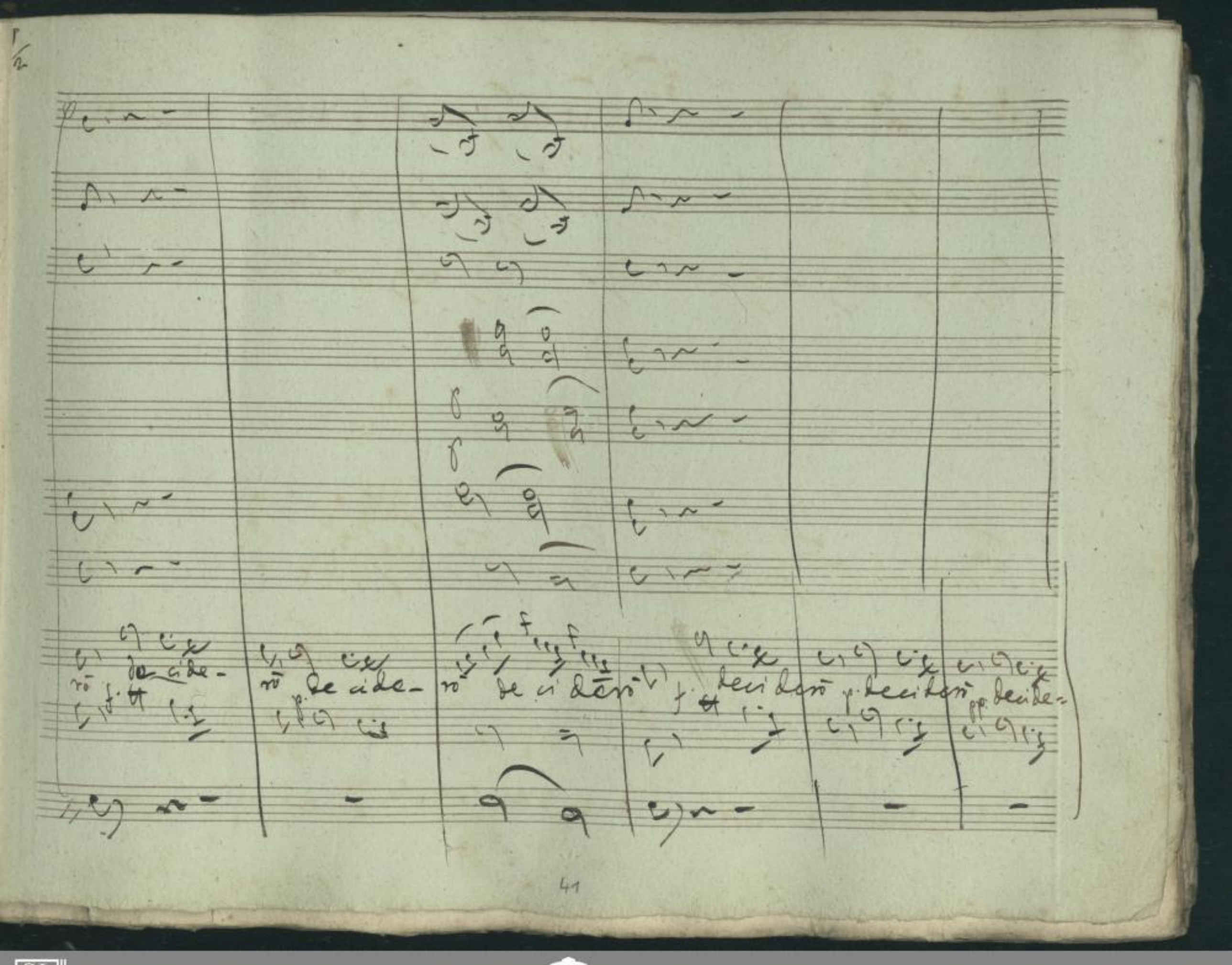
for Andante

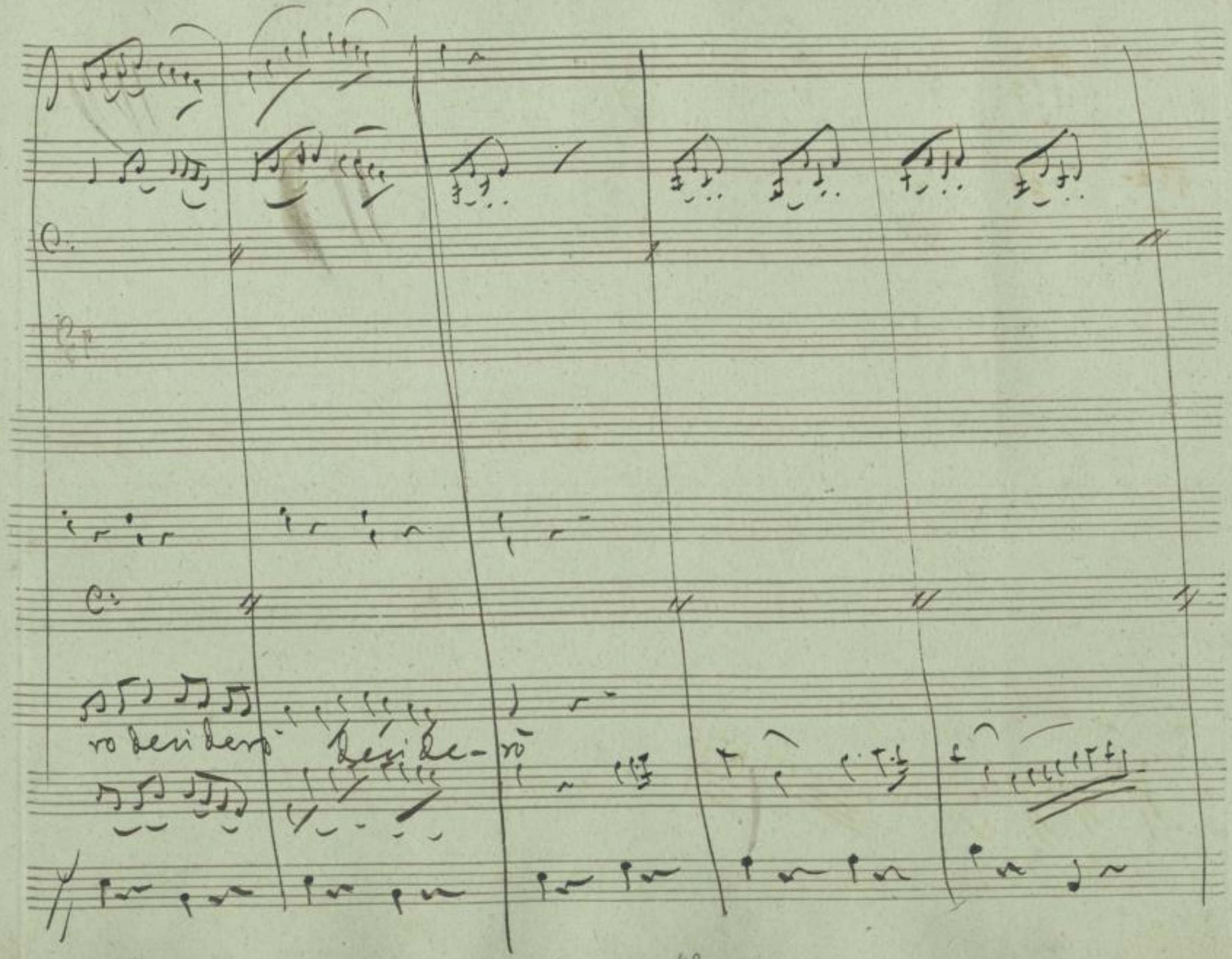
pza

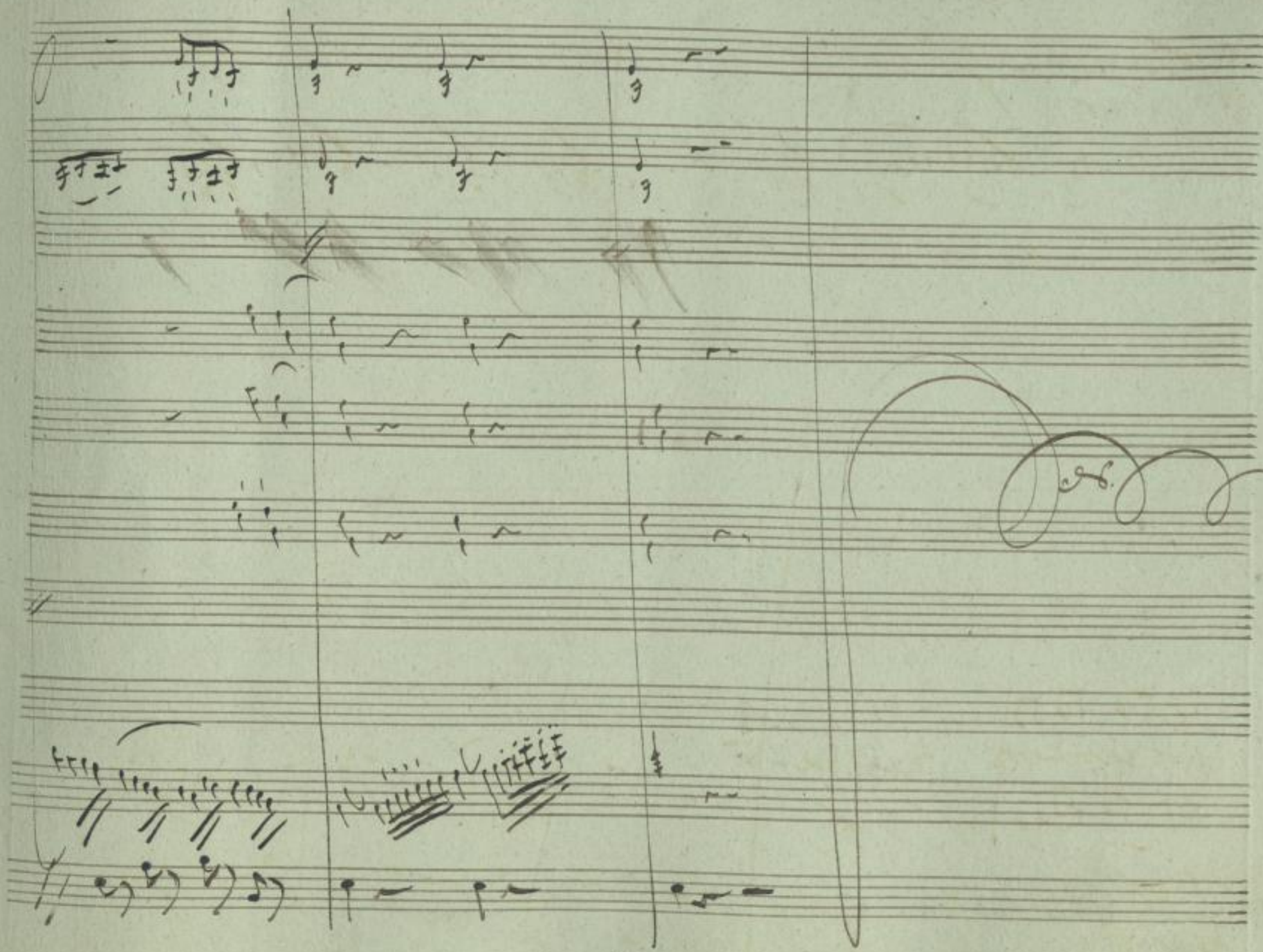


meglio sarà di cedere perche ostinar- mi io nominiamo dunque pa=




rò de cide-
rò de cide-
rò de ci derò
f
decideró
p
decideró
pp
decide-





Scena 3za

Roberto che conduce con precauzione Zelinda.

Rob. Vieni, mia cara, vieni... Ordini un poco per-

che m'hai qui introdotta per quella scala malandrina e oscura, che a tante gira-

volte... che la testa ancora mi và attorno.

Rob. Perche voglio far di te il pedone

tuo grata sorpresa senza che alcun lo sappia.

Zel. Ah! più caro mi

sei. Dirmi a lui tutto quel che per viaggio tu mi hai detto... che mi

Rob. Zel.

vuoi tanto bene... certamente. Io gli diro che t'amo quanto amar si può

Rob. Zel.

mai... che tu mi sposerai... Si; tal prometto. O che dolce di!

letto proverà il padre mio! un bel marito m'ha promesso a suo

tempo; io l'ho trovato questo caro marito... oh via: fa

presto: venga mio padre quà, sì, sì, non dubitar, ci sposerà.

segue N.o 10.

ci sposerei /

# N.o 10. Duettino

Violini

Viole

Zelinda

Roberto

Violoncelli

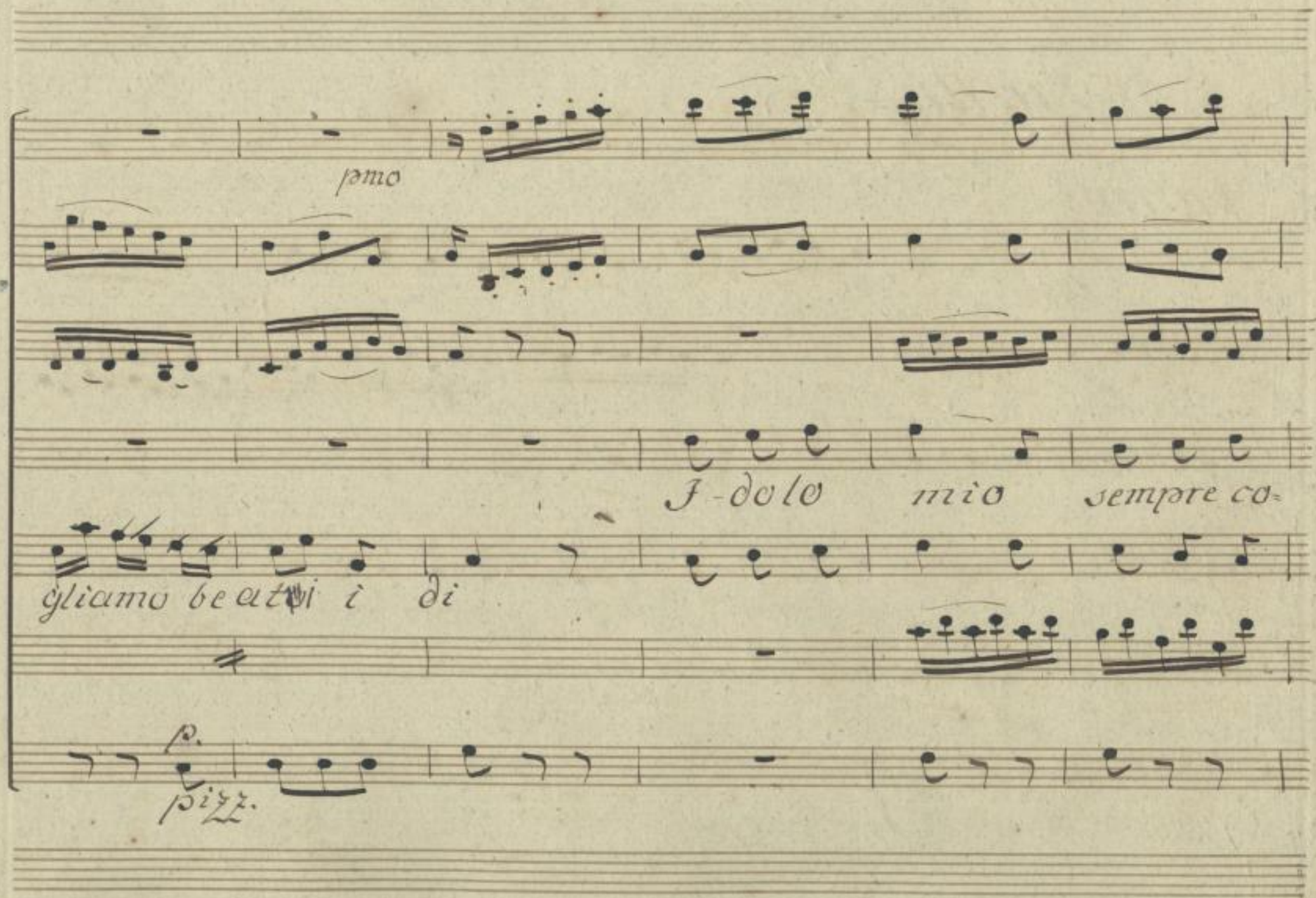
Controbassi

pmo

p

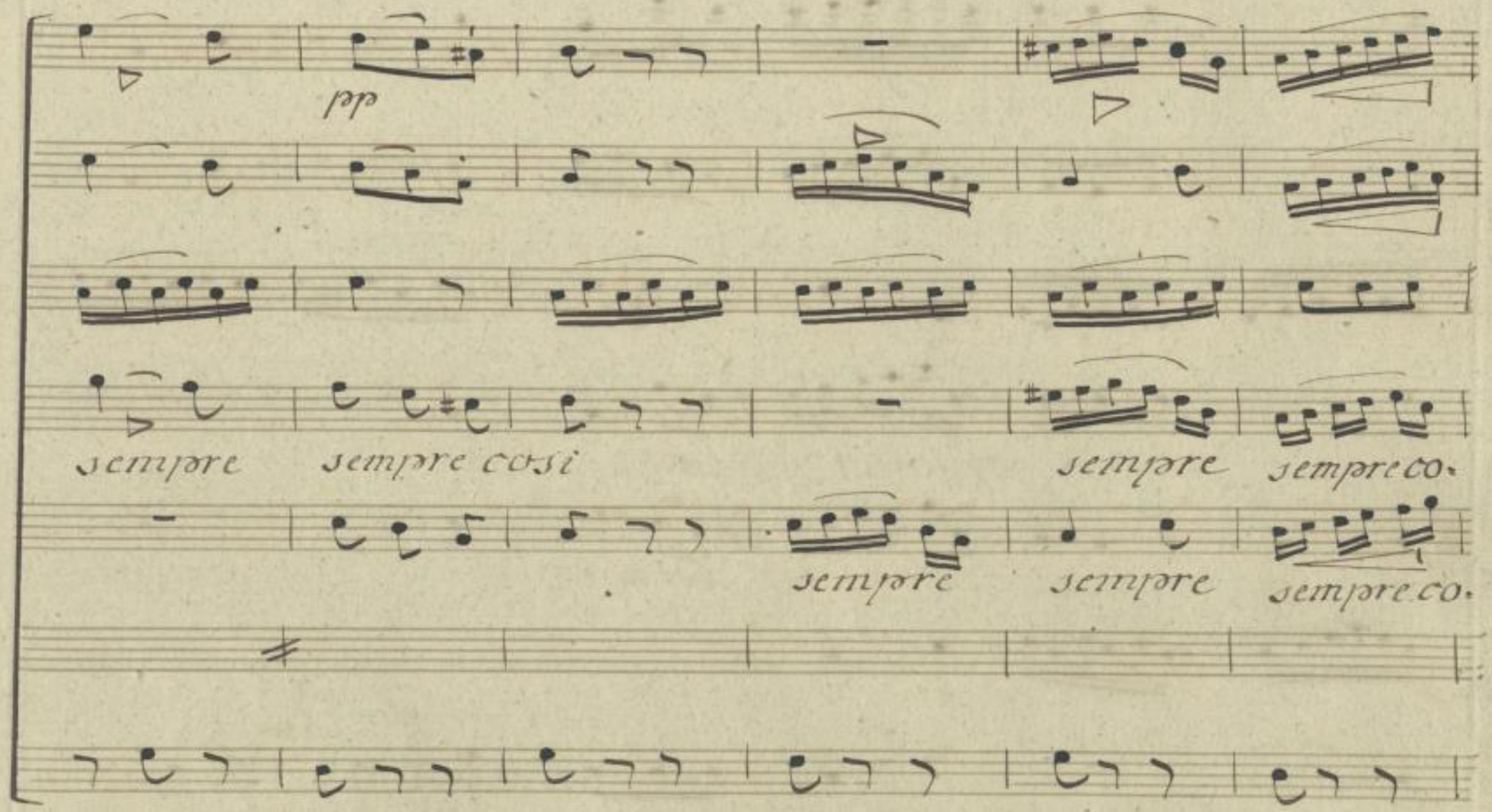
f dolo mio sempre così scorrer vo-

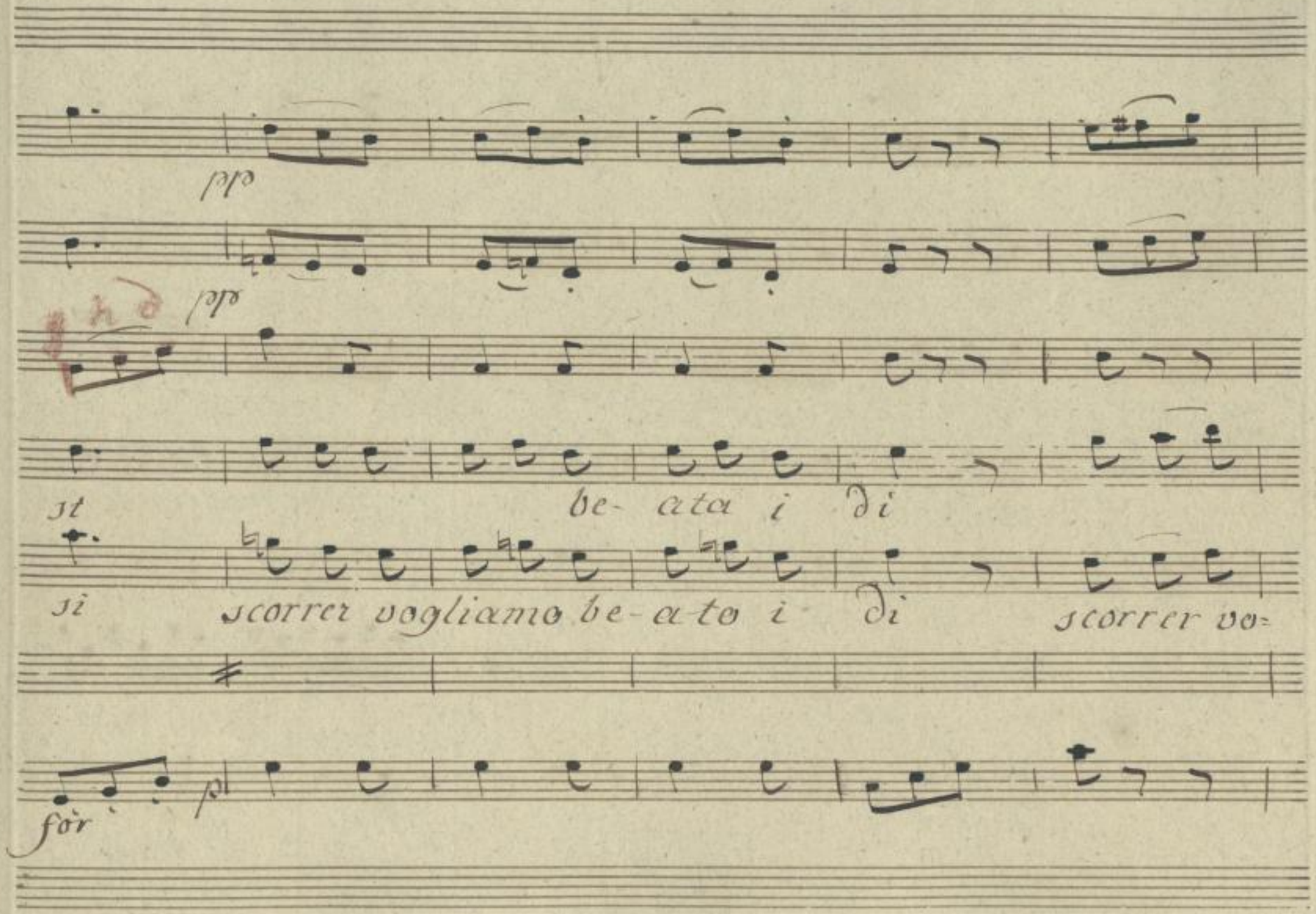
## Andantino.

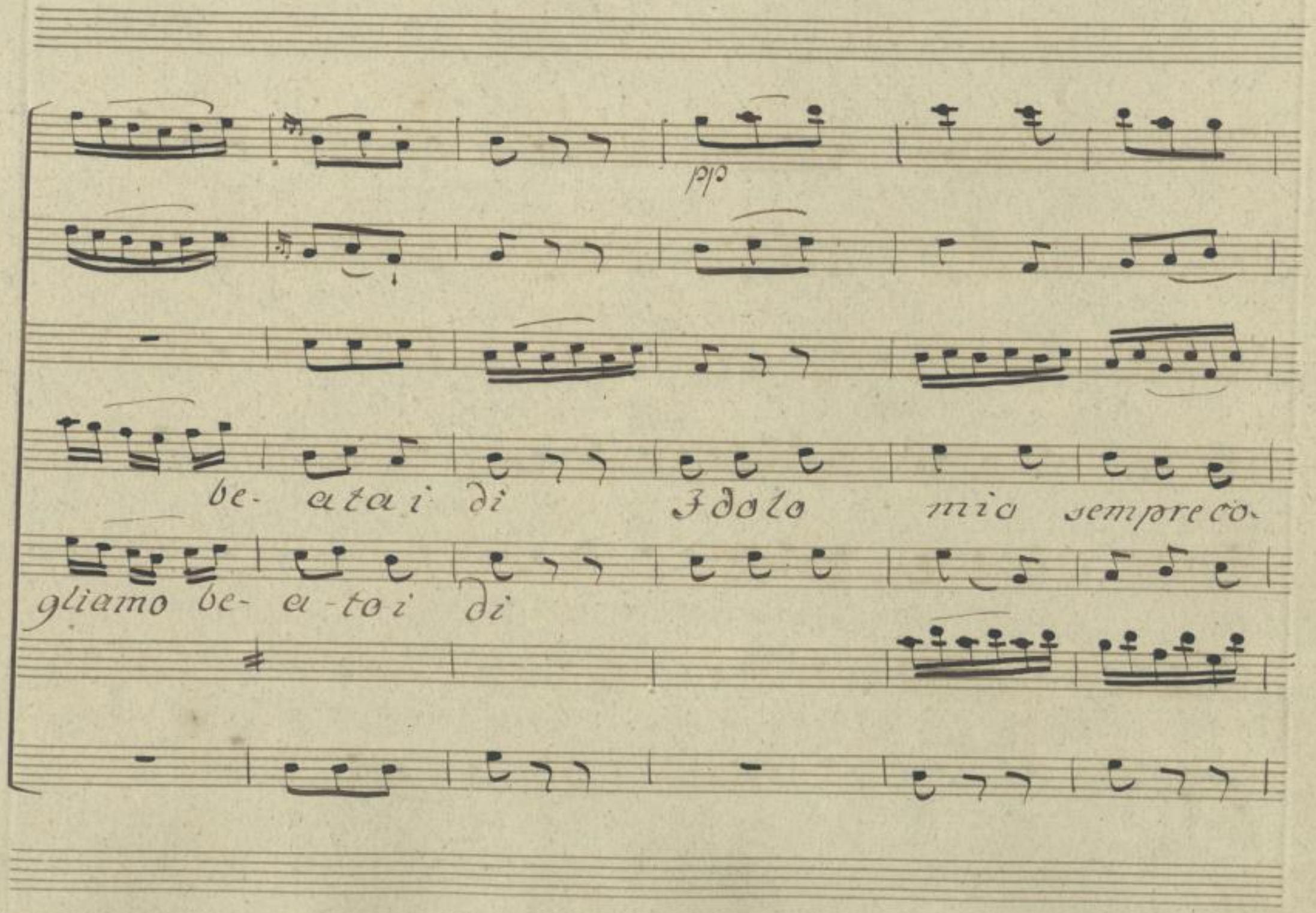


si scorrer vogliamo beatæ i di

be - atæ i i di sempre







si scorrer vog liamo be a tai di

be- atoi di sempre

sempre

scorrer vogliamo i

sempre così

scorrer vogliamo be - ato i

pp.

di

di sempre sempre sempre cosi scorrer vo

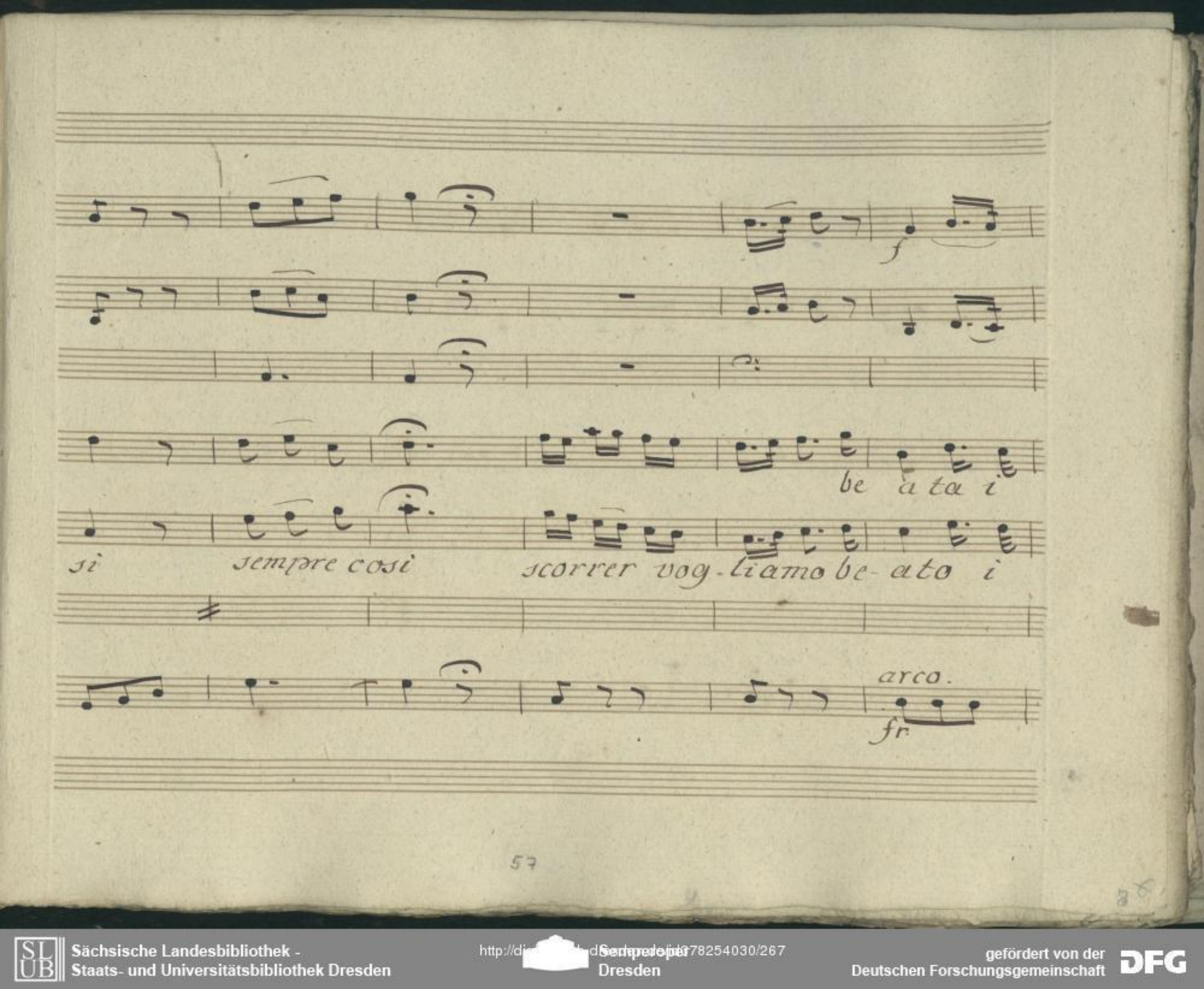
con la parte

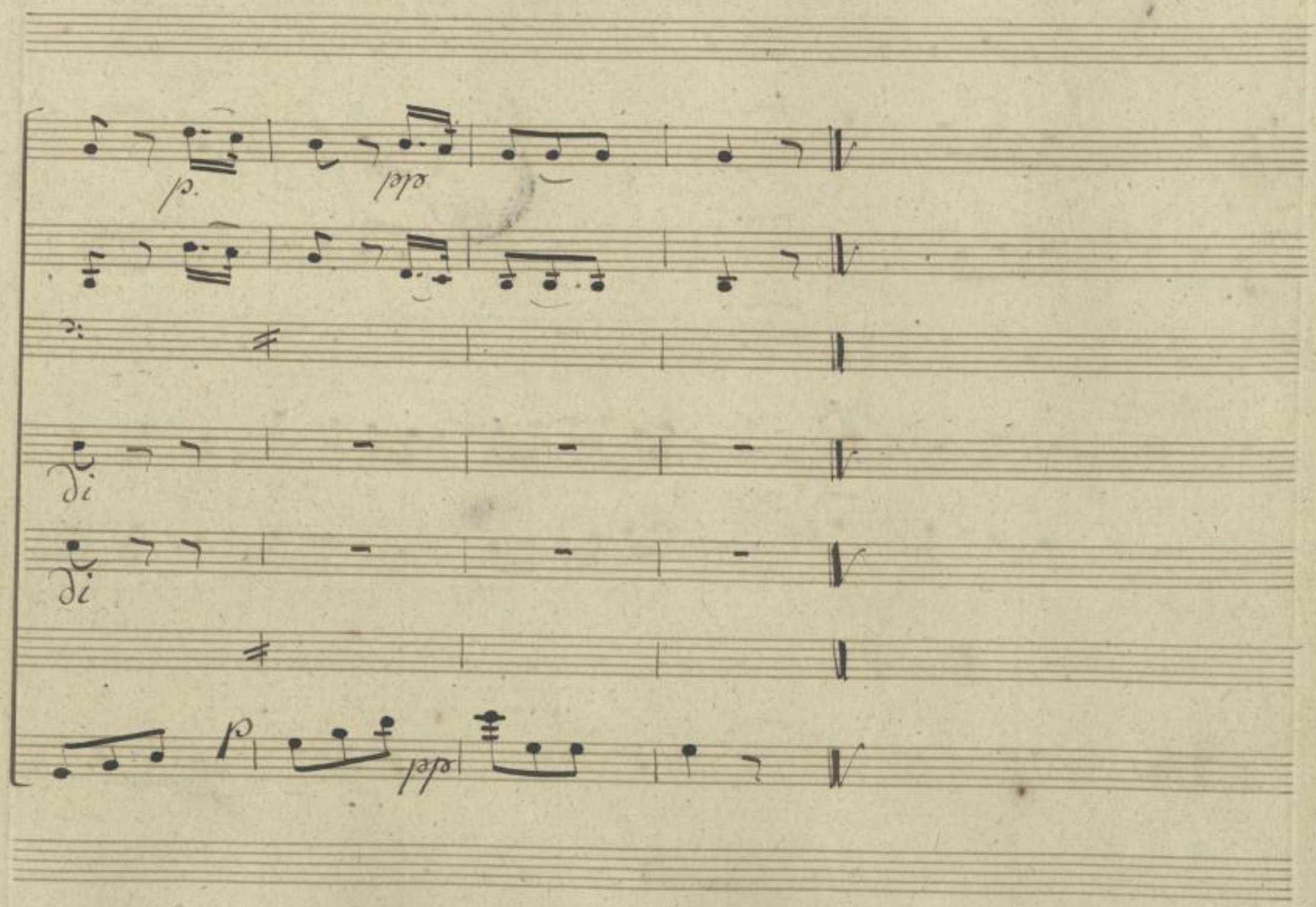
beata i di

rallentando

gliamo beato i di sempre così sempre co-

con la parte





12/2

## Scena 4ta

Zibaldone e detti poi Aurelia.

Zib. Signore... Odi, vedesti mio padre forse? io

Rob. nò... perche stà nel castello... è vero? Zib. è vero... Zel. Vai, dunque a lui... ma

senti: tu vuoi, ma io ti voglio con tutto ciò vi cino Rob. e come

Zel. fare? come si fa da noi, si da un ricordo... un bel rastro... un bel

Rob. fiore... io voglio darli io ricordo più bel che mai t'aspetti. Zel. Dammelo

Rob. (Da il suo ritratto) Zel. Rob.

presto... osserva. Eccolo! Oh bello! Ti pare ch'io so..

Zel.

miglio a quel ritratto? tu... sei tu... certamente... or và... fà presto... corri...

Rob. Zib. Rob.

vola... addio! (: quà... che le hò da parlare :) (: da mio padre andar mi è indispon

Zib. Rob. Zel.

sabile. (: sappiate :) Or orsù torno... a te la raccomando. (O che bella invenzione!

Zib. Zel.

(: oh che malora.. :) Sei tu... proprio sei tu... con qual diletto o vo sposino mio ti stringo al petto!



segue No. 11.

N.° 11. Quartetto atto 2.do

Clarinetto

Violini

Viola

Flauti

Oboi

Corni in Mi♭

Fagotti

Tromb.

Arpa

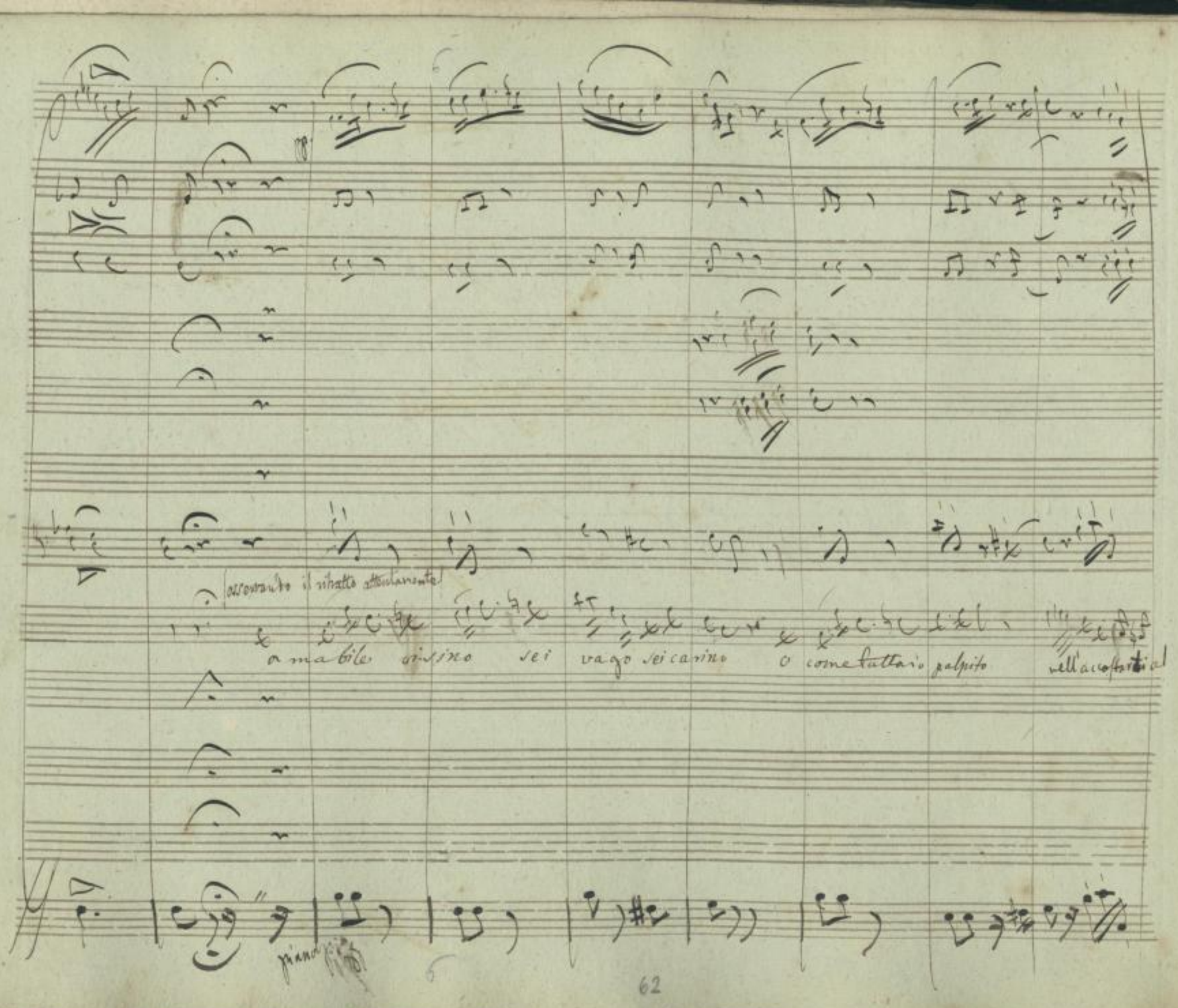
Violoncelli e Contrabassi

and.no

for And.no

p

pia

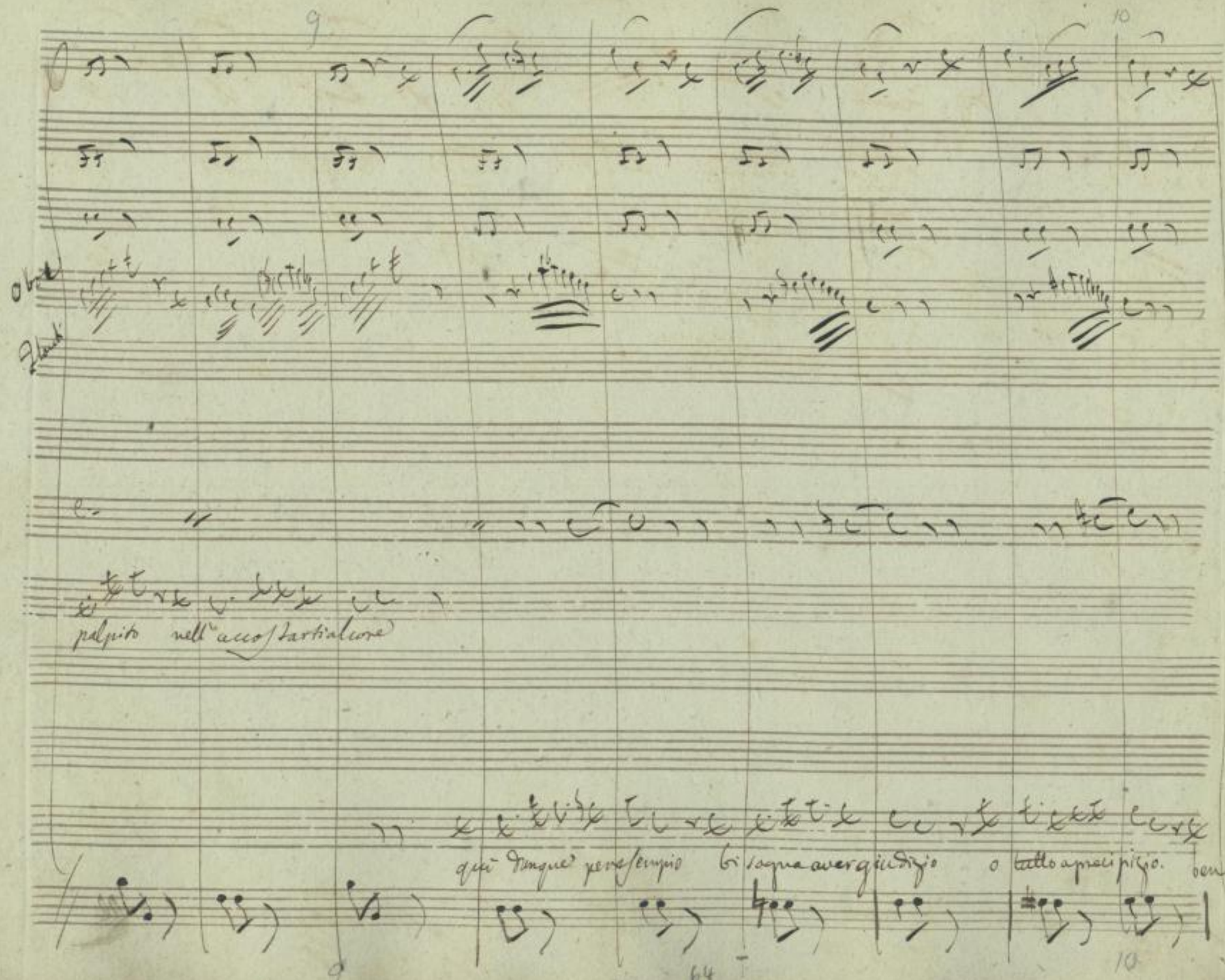


Oboe

Cor

come tutta

que dunque per esempio  si sopra aver giudizio



Oboi

Flauto

amabile vi fino lei vagg teicarino o come tutta palpito nell'accostarmi

presto finirà per esempio bisogna aver giudizio o tutto a precipizio bene presto finire

12

13

cor

o come un vivo arto — re tutta avampar mi fa — tutta avampar mi fa

ah. tu fei cuino

ra

o tutto a mer spizio

ben mesto finirà

ben mesto finirà

per sempio

per sempio finirà

per sempio pero

12

66

13

all°

ah tu sei bellino

entrando in furenza

che vedo!

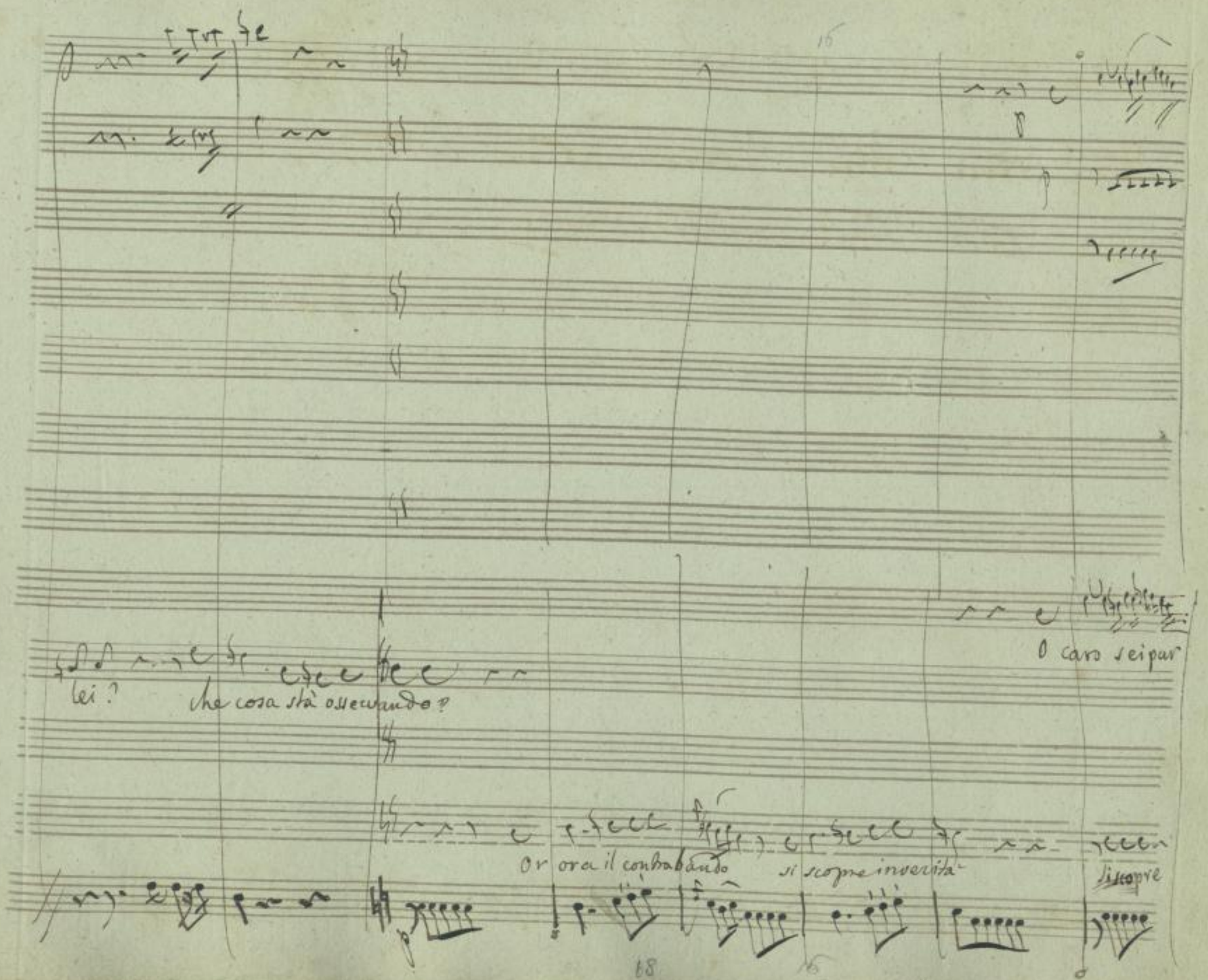
chi è co=

sempio fini – ta

all°

più

for Allegro



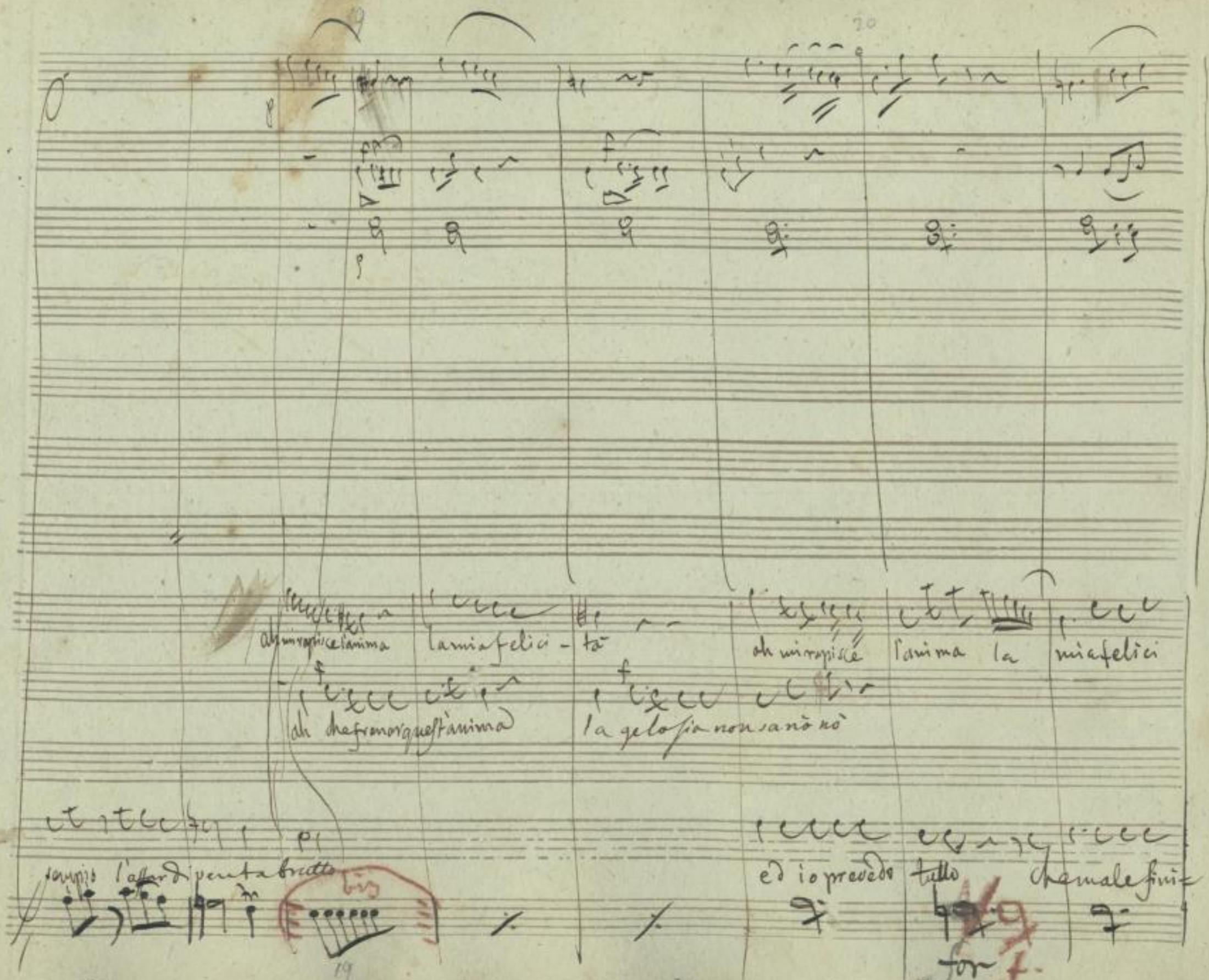
17 18

Vello! ben mio di stringo al petto ah mi rapisce l'anima (la Tibaldone) la mia felicità

in ritratto è quello qual torbido sospetto zitto... non movertì di quà

(si avvede di Rosalia...)

si scopre si scopre in verità Oh!... addio... Sospetto fatal mi è, qui pere-



21 Allo

22

ta ta mia felicità

a Zelinda

via di quà ch'è roba mia

Tate quà vedere io voglio . . .

ei ris=

rà che male finirà

or sto

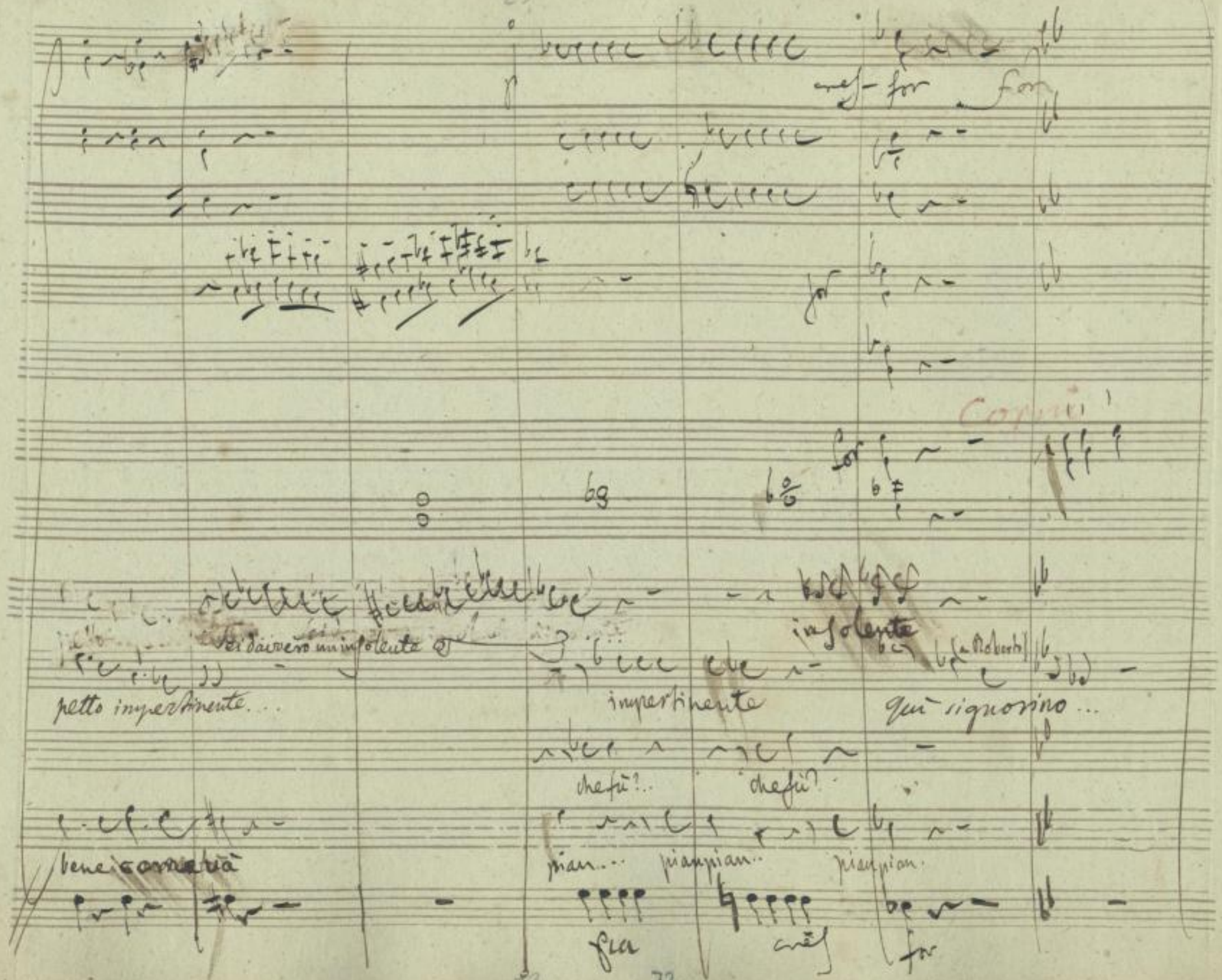
Allo

for

21 Allegro

71

22



A
15/2

24 25

p f p

(D Aurelia)
lasciar stare il mio profino o tipettino il tuppè

qui figuro — pino

a Lib. — vò con lei per un momento

a Zel. — torno or or vicino a

per sempio

pia neg. for p.

24 23 73

26

2 cornetti

la Roberto

la sola star

Dalmiche cuori

vuò star qui cosa pneten-

di

core ingrato

al Conte

Dispietato

non speravo sposa

fo

mi tu l'ac

te tono orrorvicino ate.

a 2 Zebula

mafentite...

mafermate

(và di là)

mafentite

mafermate

ahiraggia... mi strop-

cresc.

fm

26

pia

74

fms

p.

tu l'avrai da far con me

l'avrai da far con me

lascia star

lasciamo vuò star

rai da far con me

l'avrai da far con me

core ingrato...

di pietà

non spe=

d'aurelia

Deh vi calmate

ma sentite...

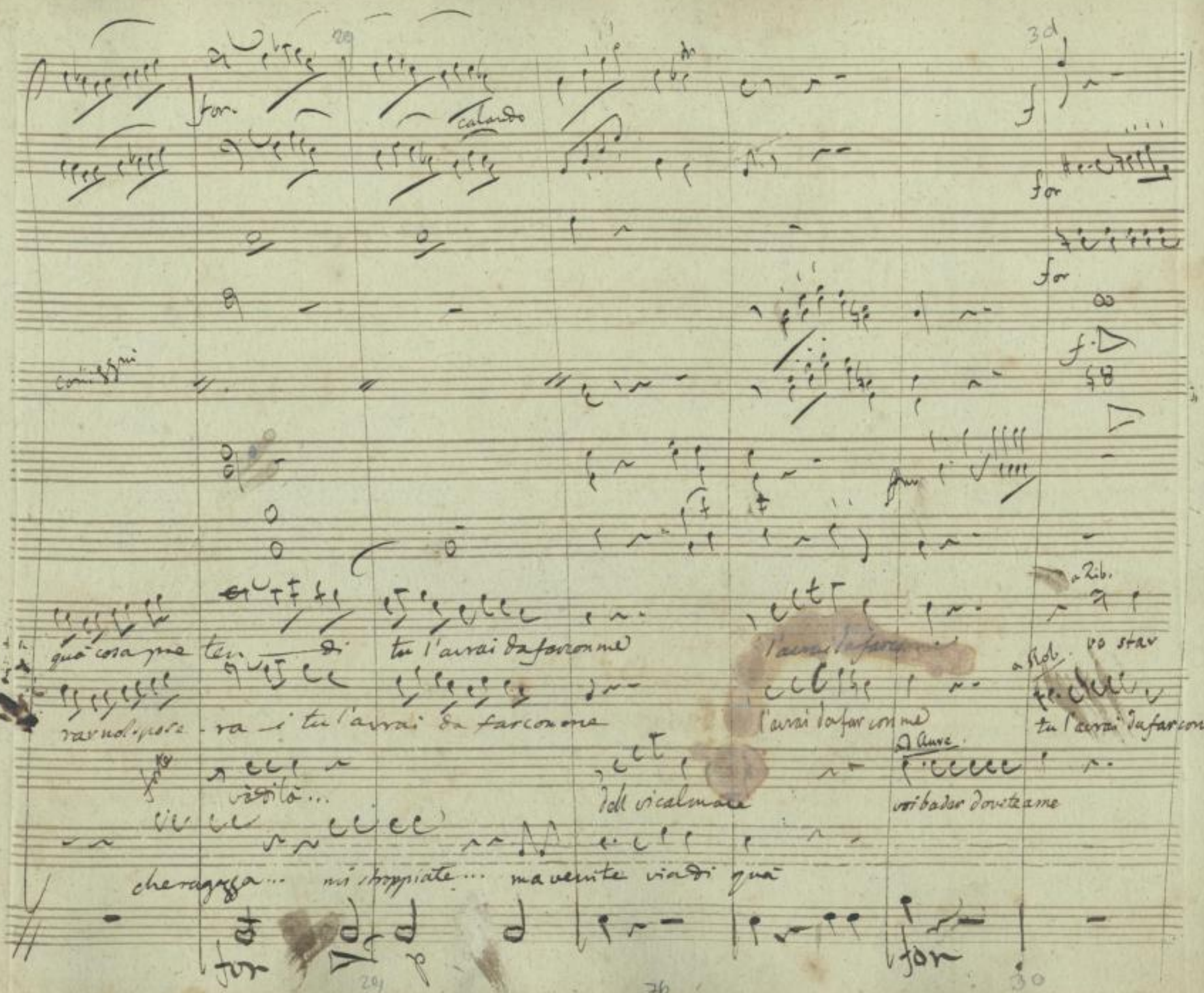
ma fermate...

pietà

ma sentite ci a di qua

per lo mio ma sentite

ma fermate



qui

ma

ma sentite ma fermate

ma sentite via con me

co pretendi

co re in-grato! Dispietato

(va) (a) deh ci salmate

ma sentite ma fermate

tu l'avrai da far come

tu l'avrai da far come

ma sentite ma fermate

vò star qui

tu l'avrai da far come

co rein-

vi dar dovete a

ahi ragazza mi stoppiate

da

ma

lui che cosa vuoi l'avrai da far con me vo star qui cosa me tenti

grato dispie - tato no no no no lo posso cor cin -

me vadi a vedi à ma sen - tite ma for - mate vedi a vedi

nite via con me oh ragazza mi dispiace ma ve - nite ma venite ma fa

Celli Celli

34 35

tu l'avrai la farcomme l'avrai da far comme tu l'avrai da farcon-

tu l'avrai la farcomme l'avrai la farcomme core in petto dispietato

sì, ma pentite ma pentite voi ba- dar dovete a me voi badar dovete a me

ite ma venite ve- nite, via comme ma venite via comme ma ve-

cresc. forte

34 79 35

36

37

me lascia sbalaliche mio — vuò star quì vuò star quì quì tu l'aura — —

nò nò sperar nò nò nò nò nò sperar tu l'a - vai da far comme l'a - vai da

ma sentite ma fermate ma fermate vai badar bene a me ba-

nite

mà nite via comme

Celli

Celli

Bofi

36

37

80

i da far con me da far con me tu l'a- vrai da far con me tu l'avrai da far con

far con me da far con me ma l'a- vrai da far con me ma l'a- vrai da far con

dar dovete a me dar dovete ma i ba- dar dovete a me ma ba- dar dovete a

ma venite ma ve- nite ma venite via con me ma venite via con

me l'avrei da far con me con me

me l'avrei da far con me con me

me badar dove te a me a me / va via va via va via di qua / badar dovete a me a me / vaia di

me venite via con me con me

41 42

tmo

vuò star qui vuò star qui vuò star qui vuò star qui

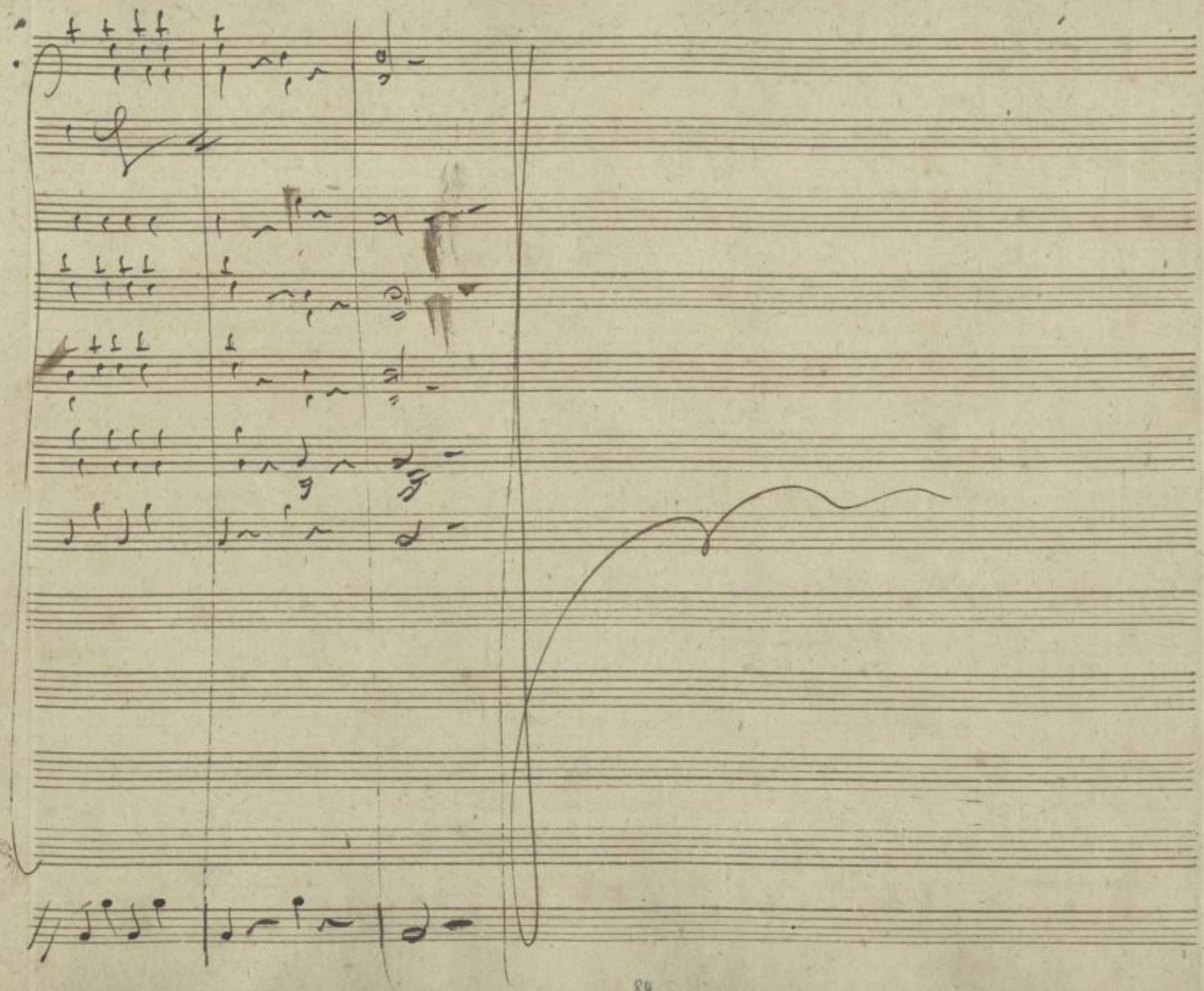
nol sperar nol sperar nol sperar nol sperar

quà vada di quà | va di là | bada a me | vadi là | bada a me

venite venite via con me

forte

41 83 42



# Scena 5.

Roberto ed Aurelia.

Aurel: Via, crudele... Roberto sentite:... Aur. vostro padre mi senti=

Roberto ra. restate.... un momento ascoltate.. io.../pla=

Aur. carla convien/sol pensa a voi... e ascondete altri oggetti nel vostro più se=

Roberto creto appartamento? non sò niente v'accetto. arbitrio è questo del servo

Aurelia mio.. crederlo posso, quando siete freddo, e indolente ogni mo=

Rob.

= mento.? Questo è effetto del mio temperamento. tutti conosco i pregi del vostro

core, e sento che voi... che sono.. ah nò. non dubitate, e quel vostro bel

cor, cara, calmate.

segue l'Aria N.° 12.

No. 12. Aria Roberto = atto 2°

cara calmata

2 Violini — Andante cantabile

Viole

Flauti — Solo

Oboi — Solo

Corni in E♯

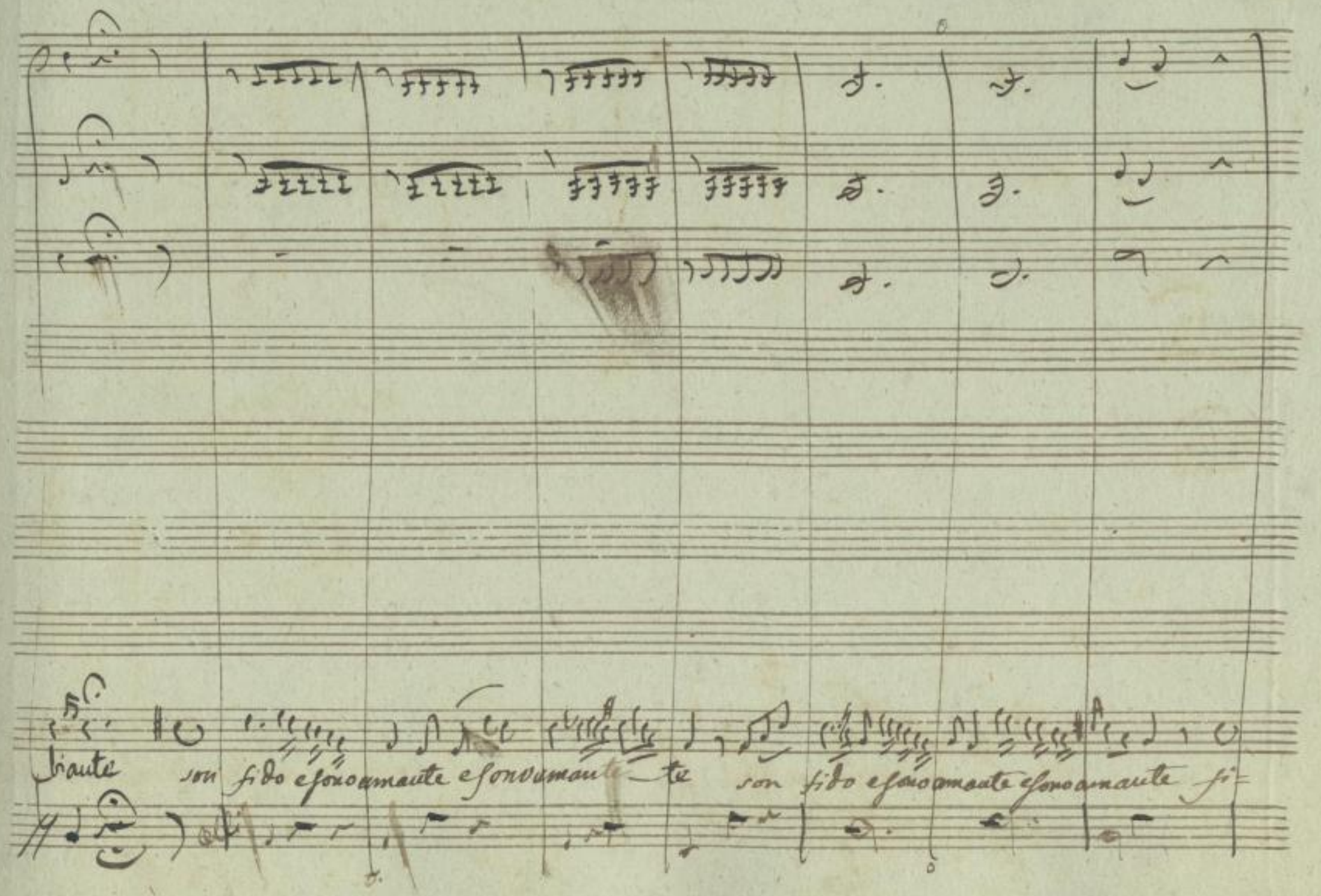
Fagotti — Solo

Roberto

2 Violoncelli e Contrabassi — Andante — Celli — Celli — Andante

ah — scherzi un dolce riso — sul vostro bel sembiante bel sembiante bel sem-

Basso



Amo

Amo

Sguardi

Dateci fidateci fidate vi dirne fidateci dirne. da Sera gelo=

Basso

Amo

sia non turbi il vostro core ma respiri un dolce amore un-ito a vera fe-

pia

1°

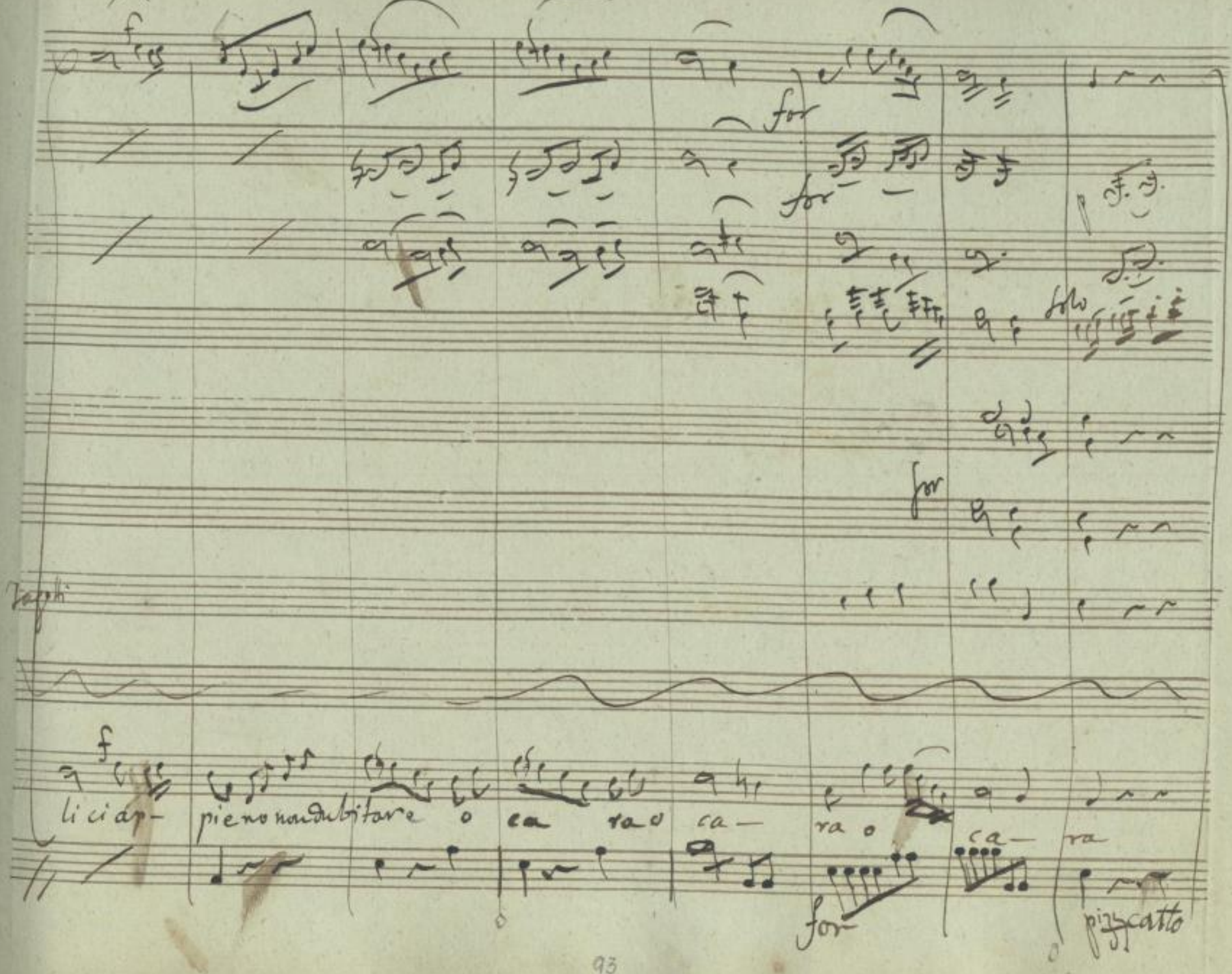
2do

Cla

Cor

Arp.

Sa - rem fe



Corni 1°

e splende - rà il se - reno al - fin per voi per voi per

1°

2°

Viola

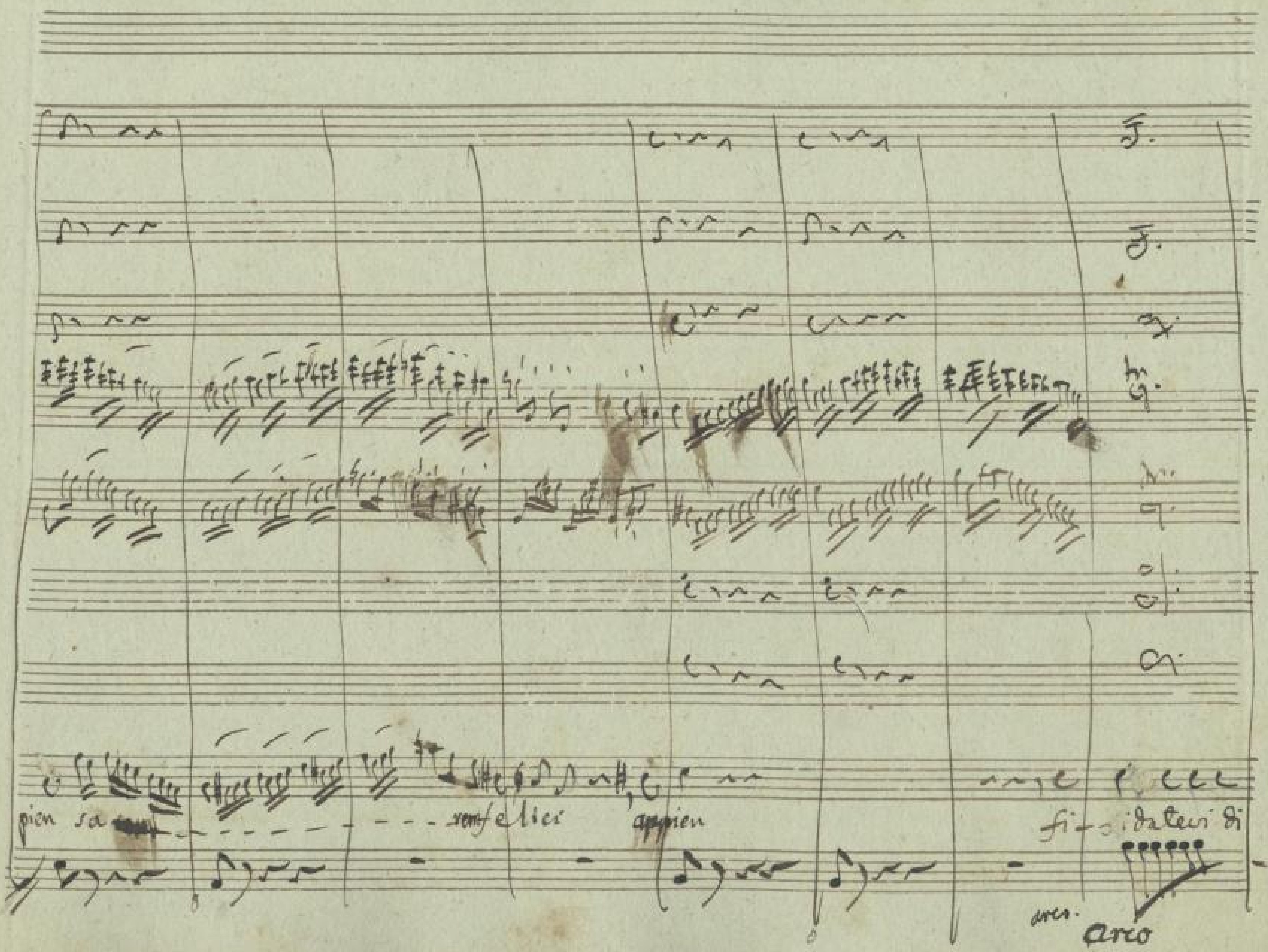
Flo

Oboi

Cor.

Fag.

me sarem felici appieno sarem fe - li - ci appien sarem felici ap


pien sa - - - - - - - - ren felici appien
fi - si da tecci di
arc.
arco

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

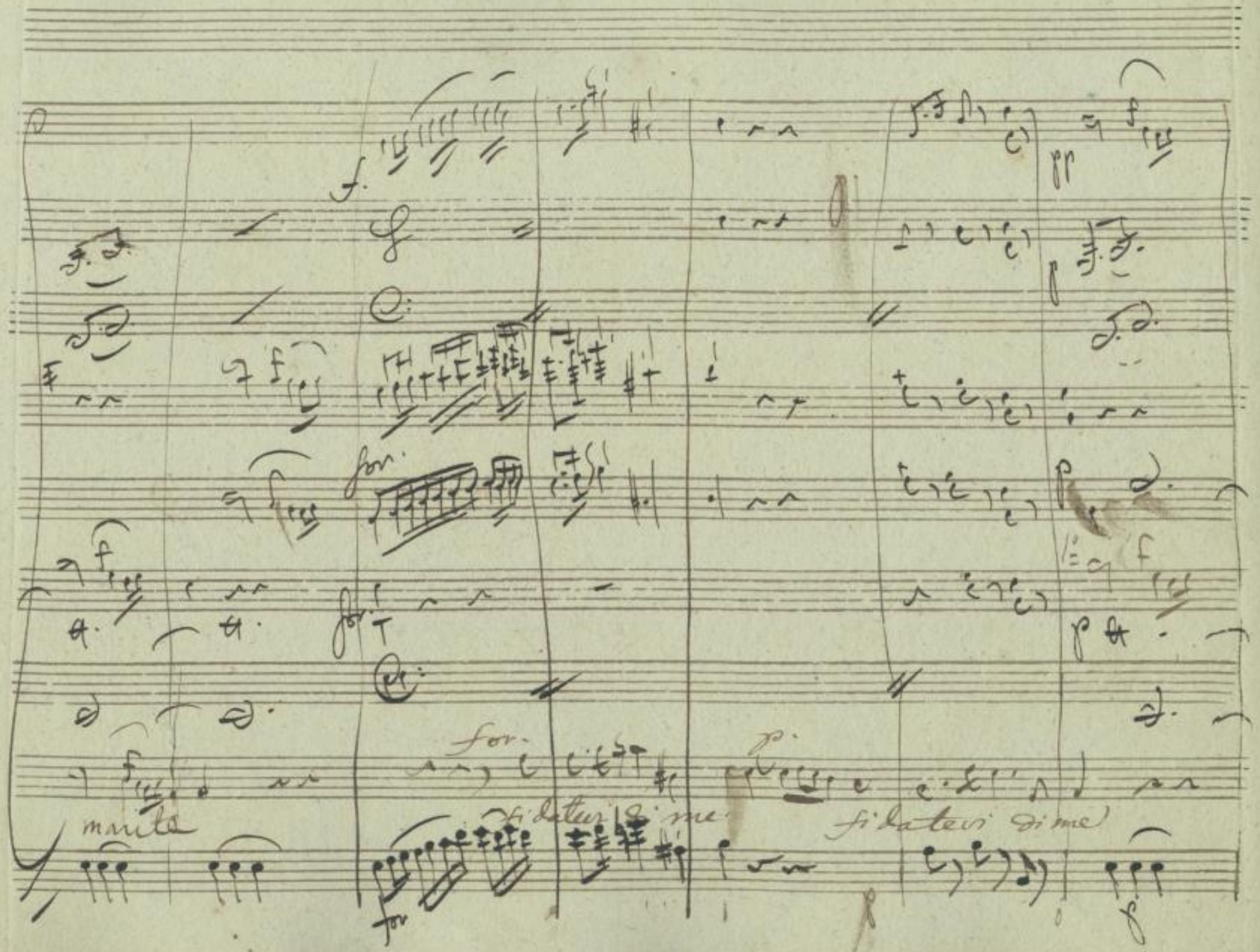
cresc.

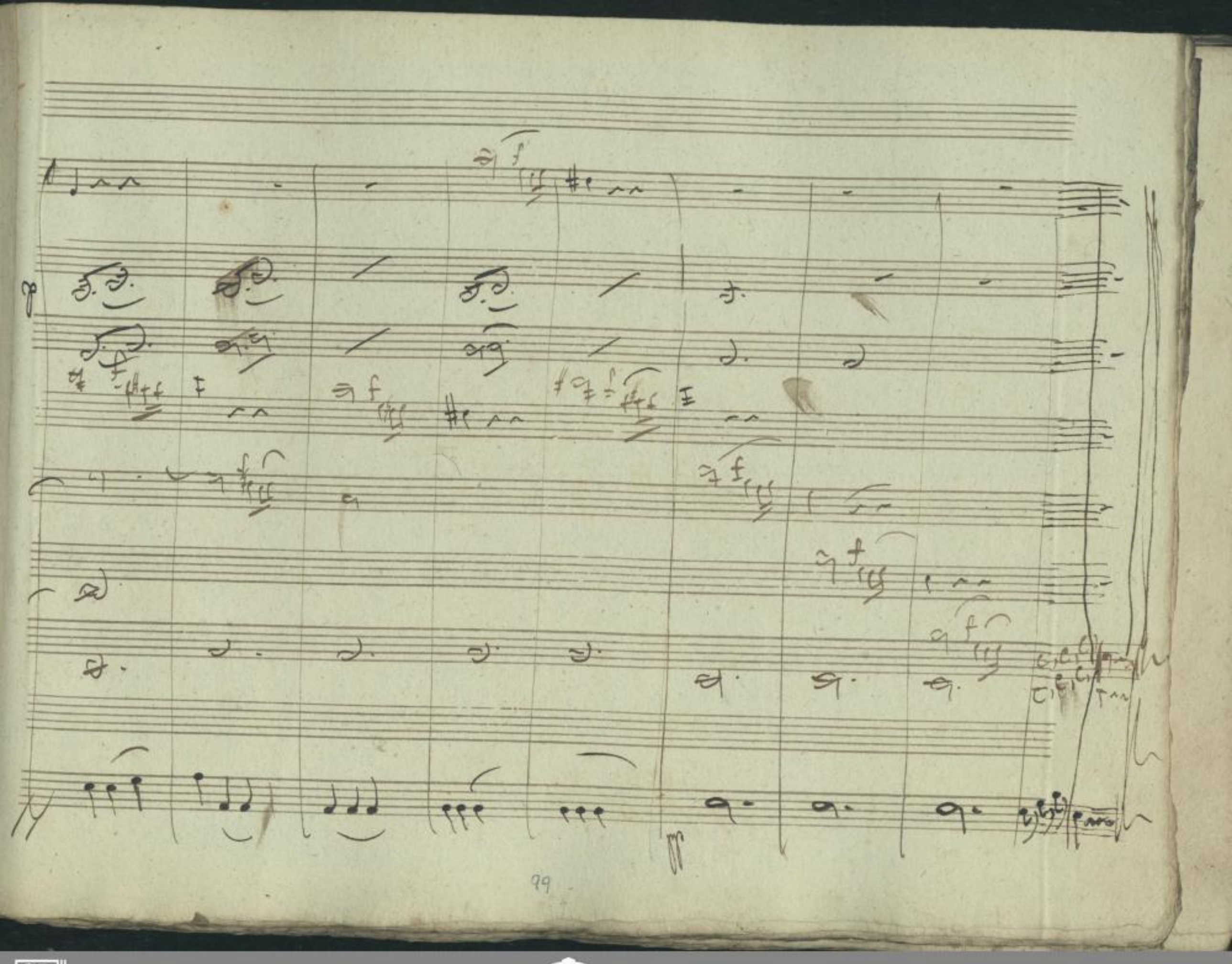
cresc.

cresc.

cresc.

me di me son si doce sopranno a





# Scena 6ma

Aurelia — Zibal.

Aurelia e Zibaldone.

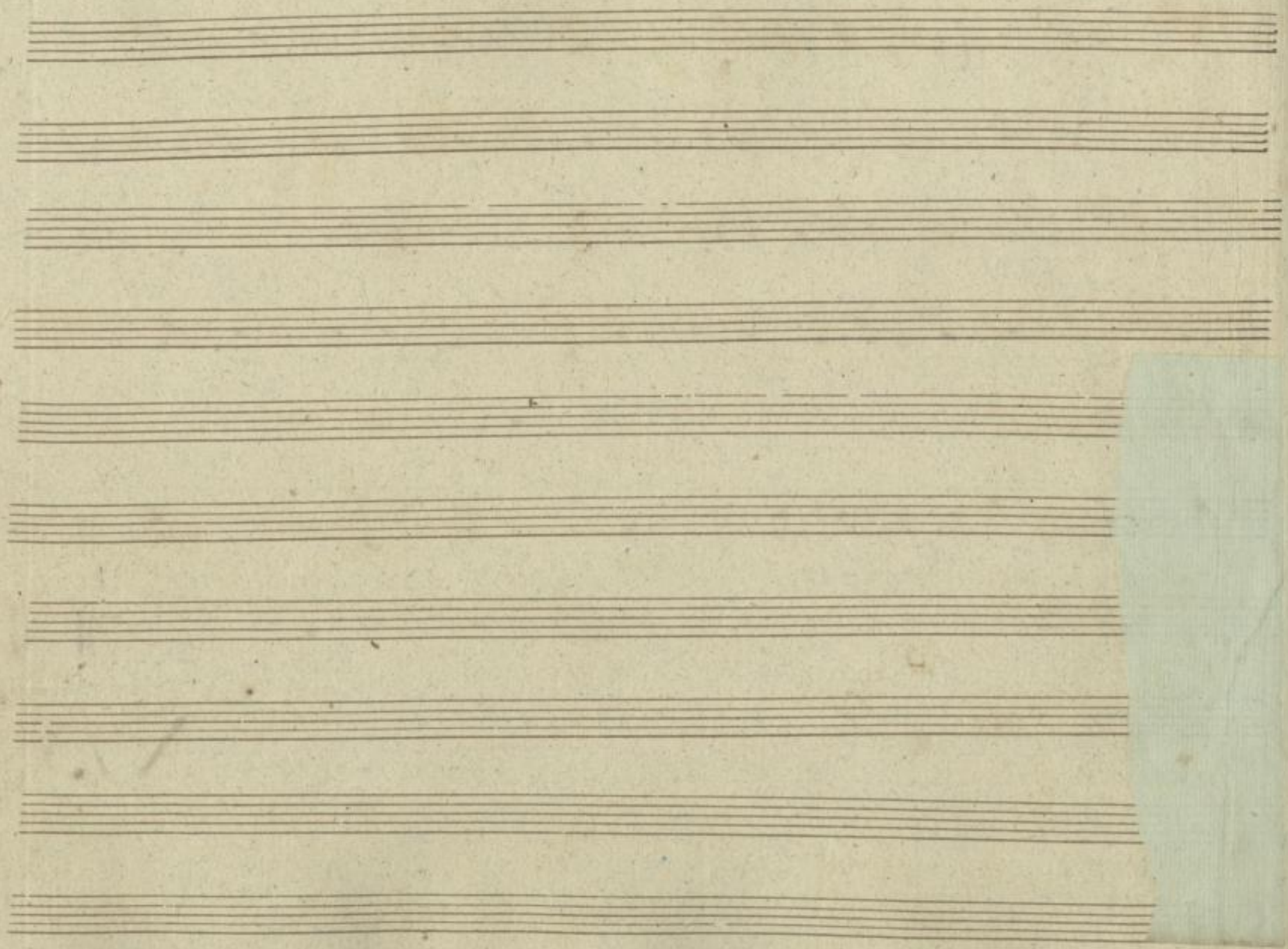
creder gli debbo? / ancora e

Aur.

qui? / si vegli sui passi suoi.. o pena mia ti=

=ranna! ah pentirsi dovrà s'egli m'ingana.

segue Duetto N.° 15.



N. 13 Duetto atto 2do

inganna

Violini

Viole

Flauti

Clarinetti in C

Corni in F.

Fagotti

Zelinda

Zibaldone

Violoncello e Contrabasso

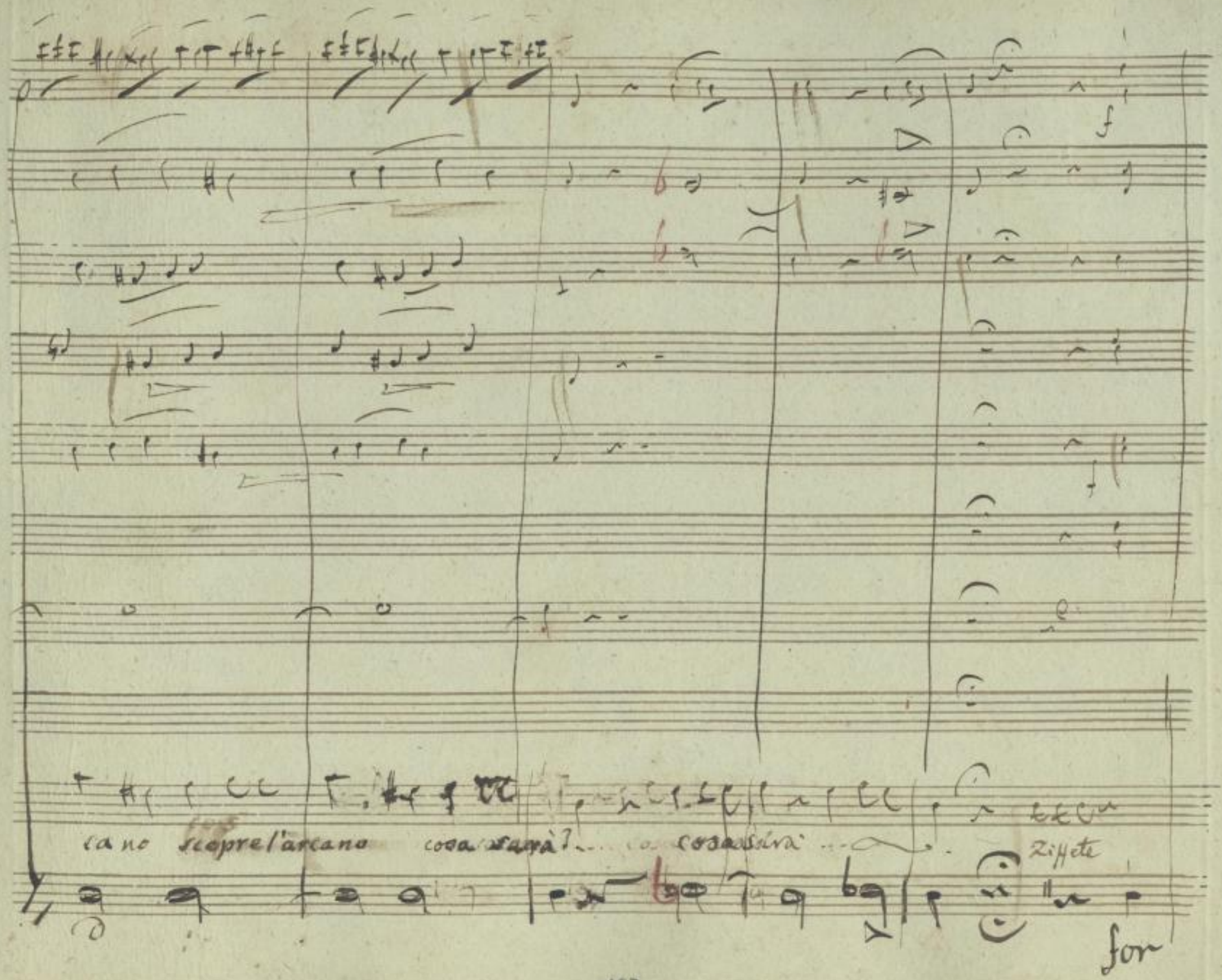
Allegretto

Ehi Liberaddone... cosa facciamo!...

Cosa facciamo!... se il tuo Padrone scopre l'ar=

Celli

Bassi



Zitte abasso

La testa tua se ne andrà Zitte

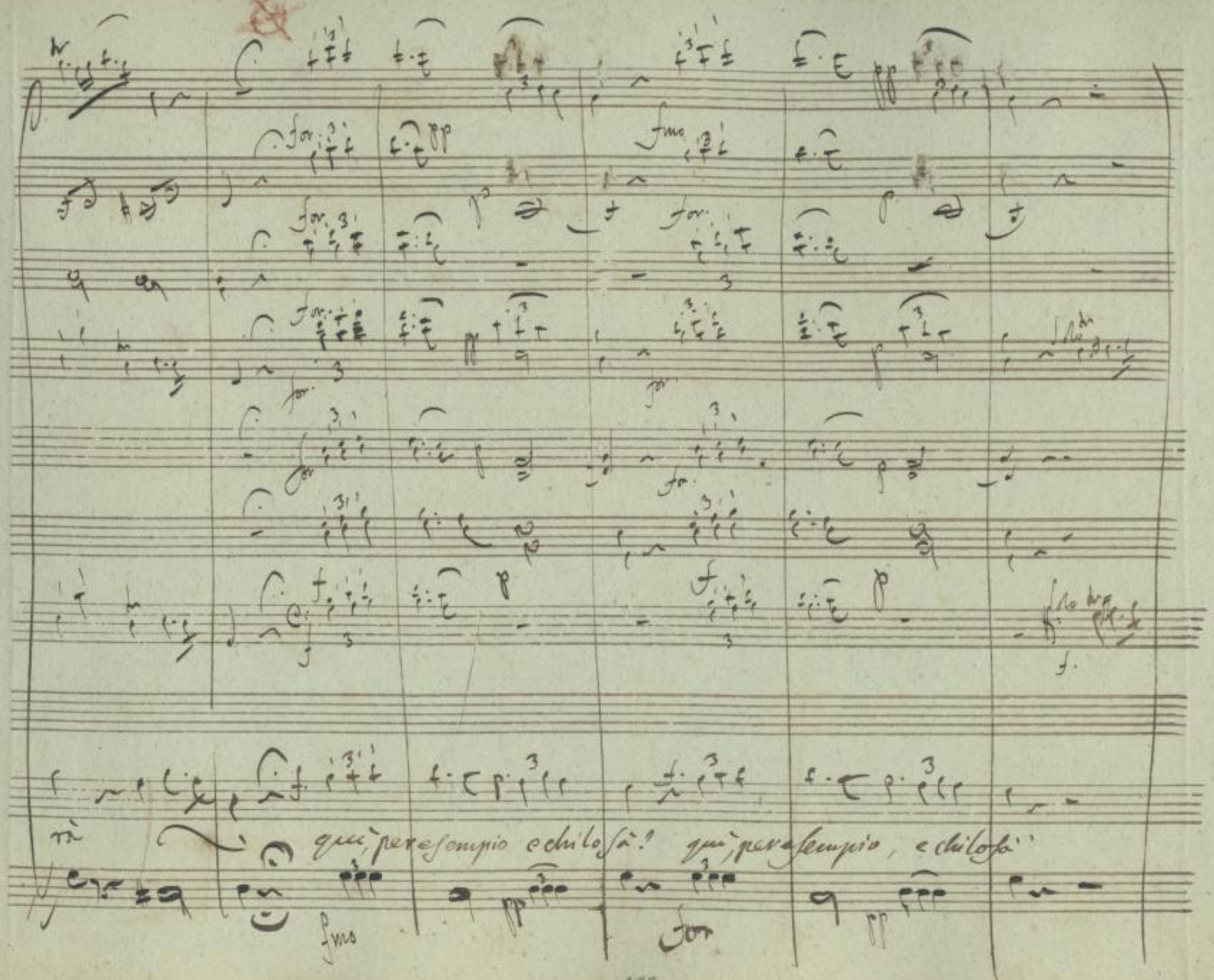
basso senza andarò

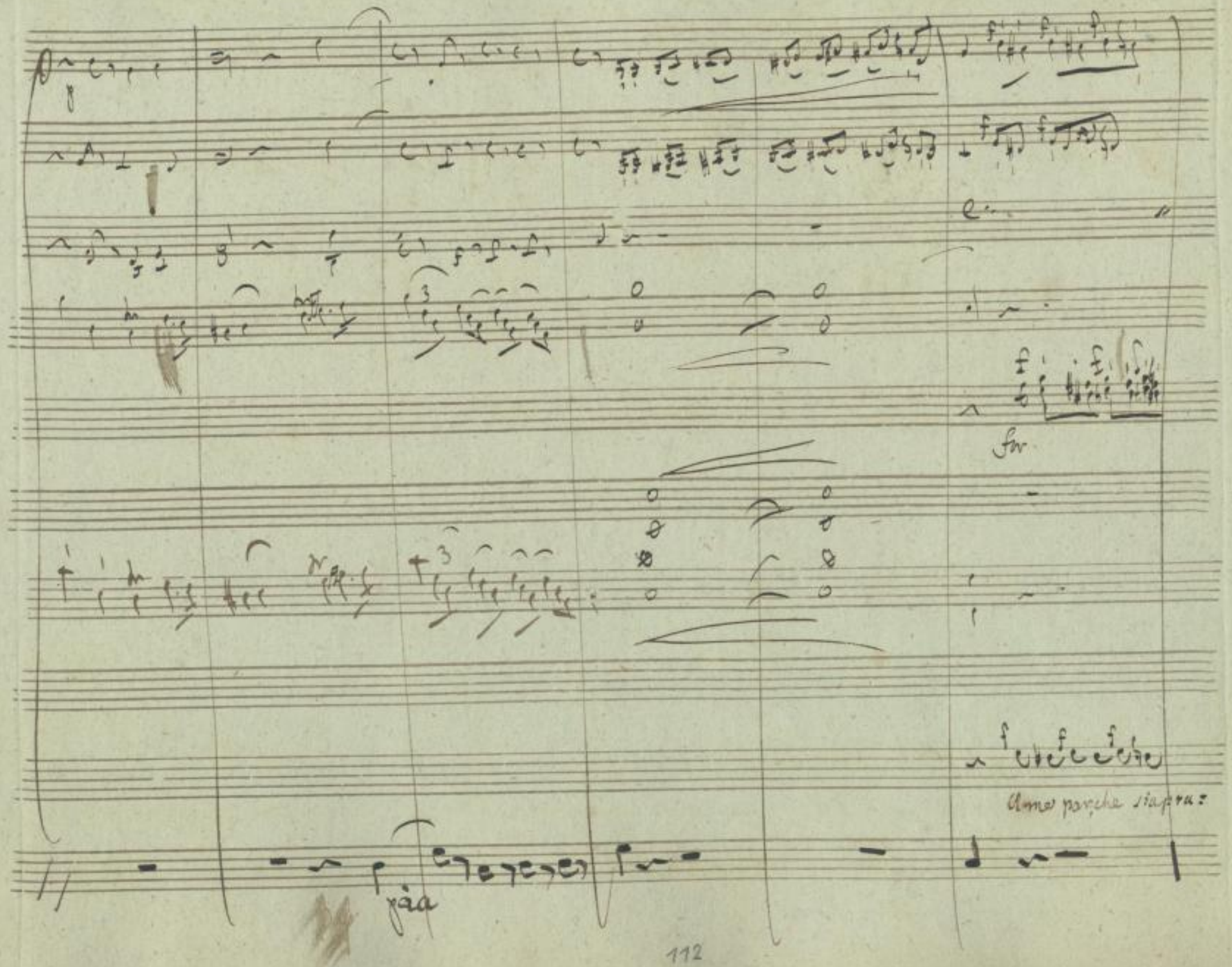
e Zibal- dove cosa farà?

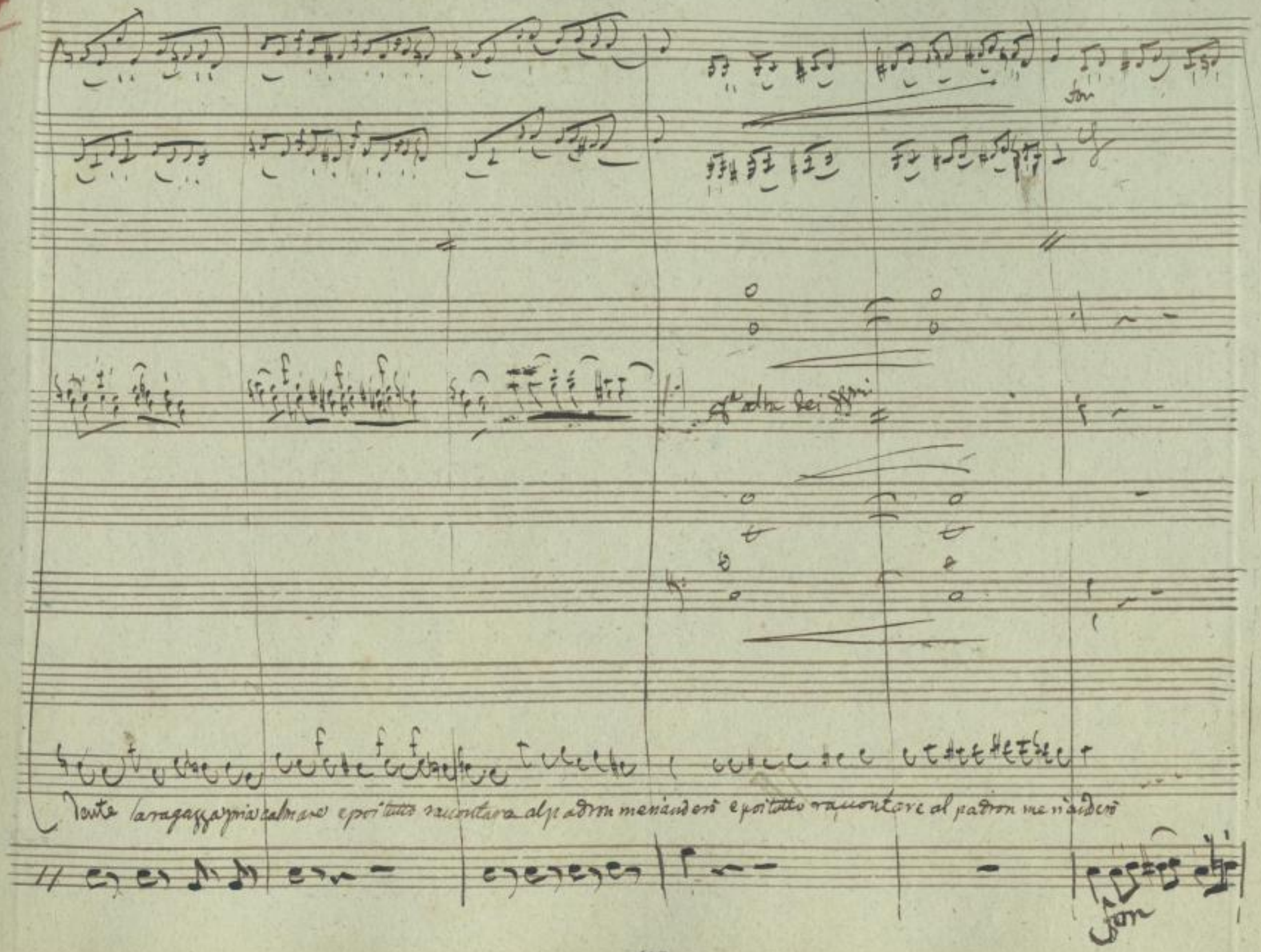
Cello

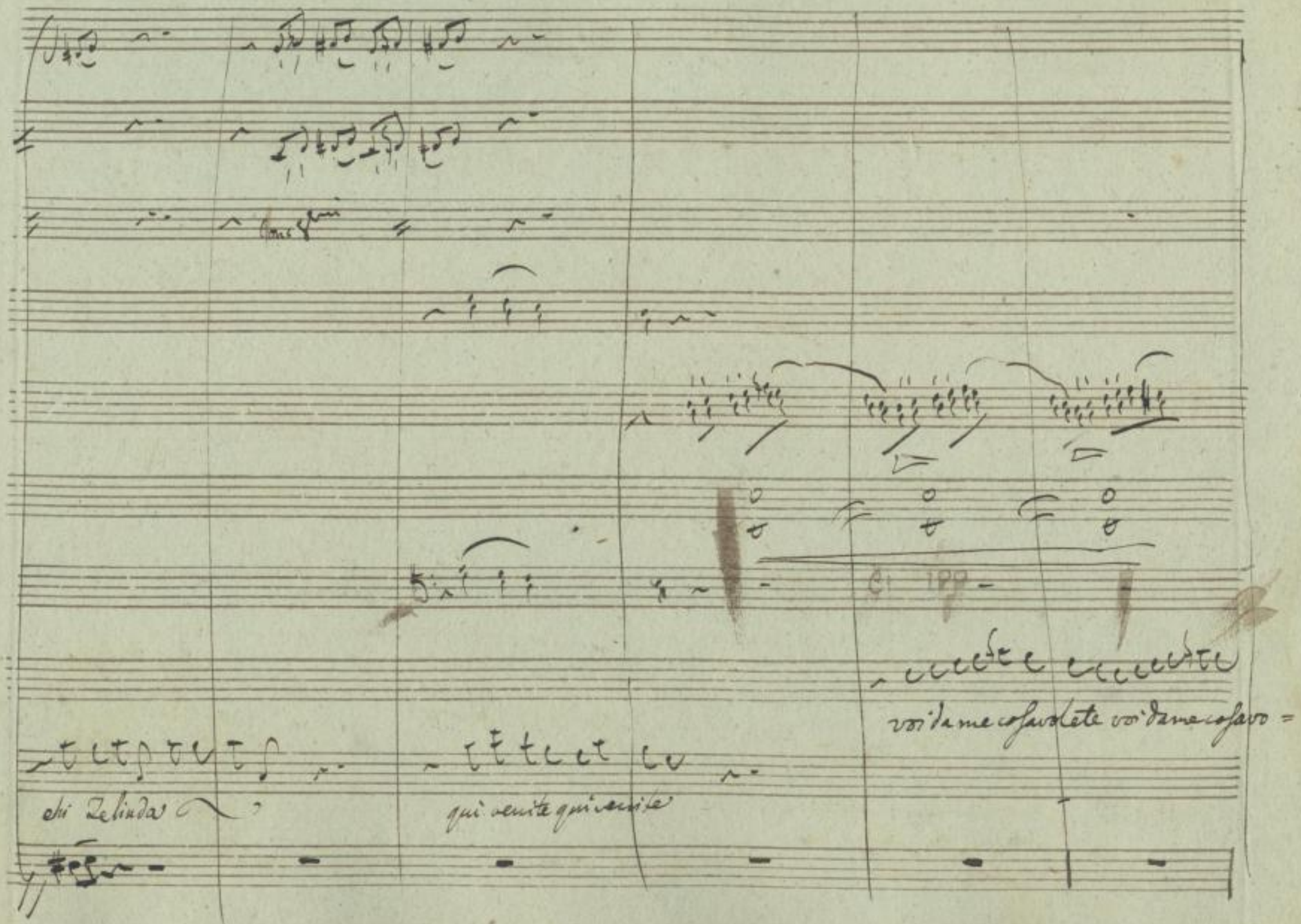
senza la testa cosa fara? cosa fa

Basi









lete

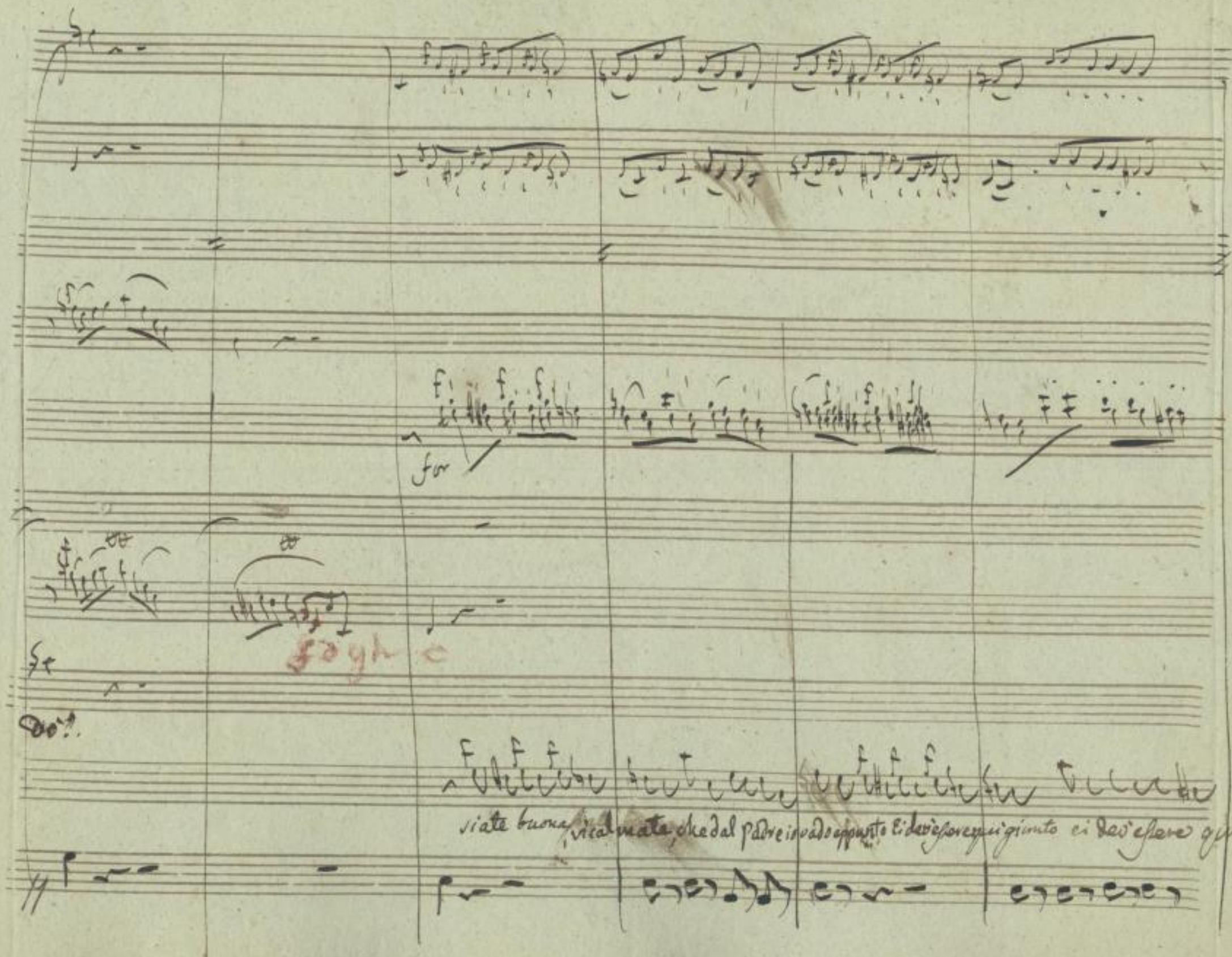
e Roberto non tornò?!

e mio Padre non ri=
dove an=

siate

buona notte buona notte

ppia



25/2

e Roberto!

ah fa presto presto presto presto presto

ah fa

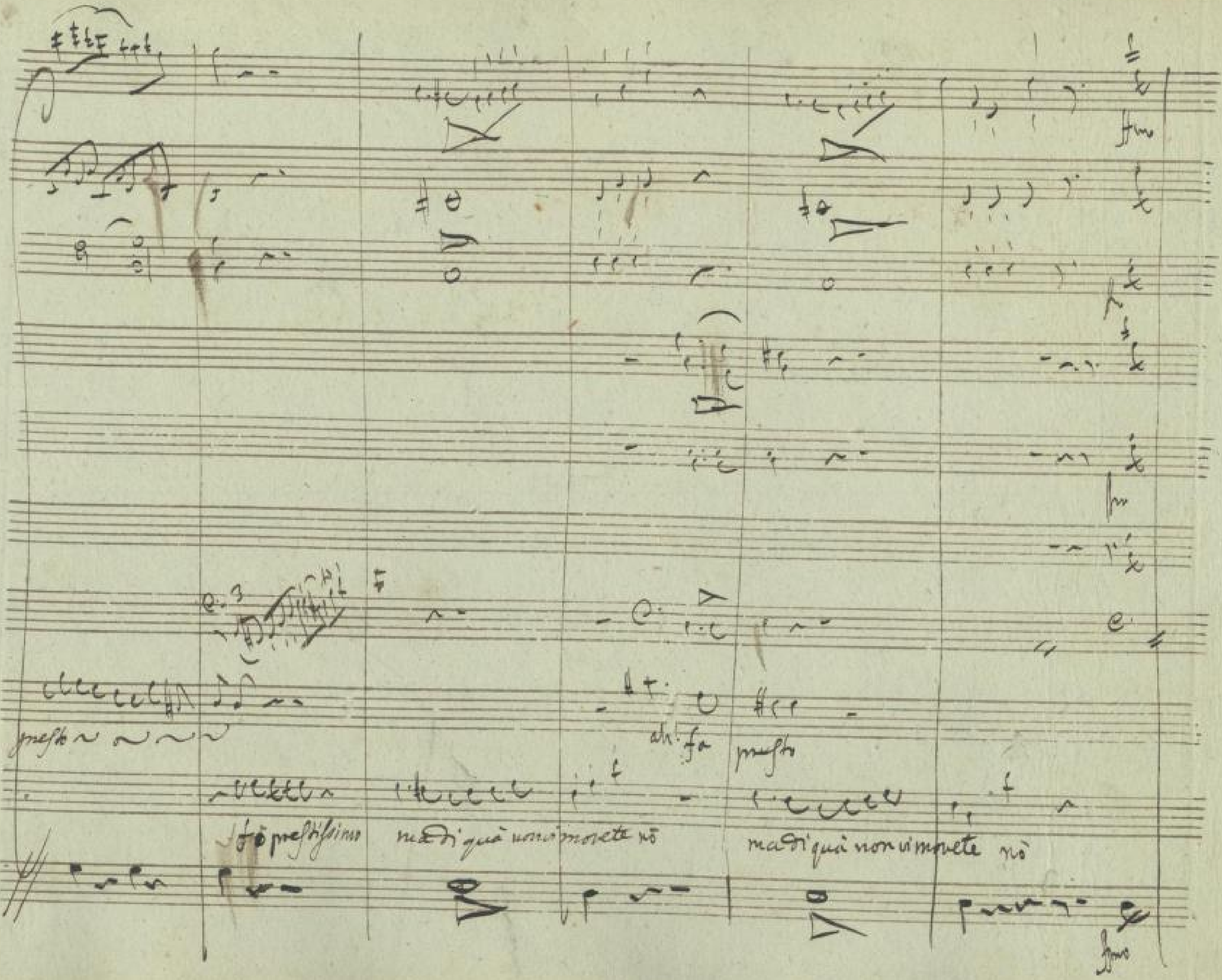
giunto

anch'ei verrà

fa prestissimo

e mio Padre

anch'ei verrà


presto
ah fa
presto
sò prestissimo
ma di quà non vi movete nò
ma di quà non vi movete nò
fine
fine
fine

voi contenta mi ve - drete se qui viene il mio Papà se qui viene il mio Pa-

Celli

56

più

di'io ritorno mi vedrete coll'amico e col papà coll'amico e col pa-

Basi

voi contenta mi ve drete se qui viene il mio papà voi con

più ch'io ri- torni mi ve drete coll'amico e coll papà ch'io ri-

Senta mia cara mia adorata se gli occhi miei parlan

sol contenta mi ve=

torno mi sente mi vedrete coll'amico e colpapà

di ritorno mi ve=

for

Corete se qui viene il mio papà il mio papà il mio papà vi con- tento vive=

Corete coll'amico e col papà ritornerò con il papà

pza

Trete

col papà

col papà col papà

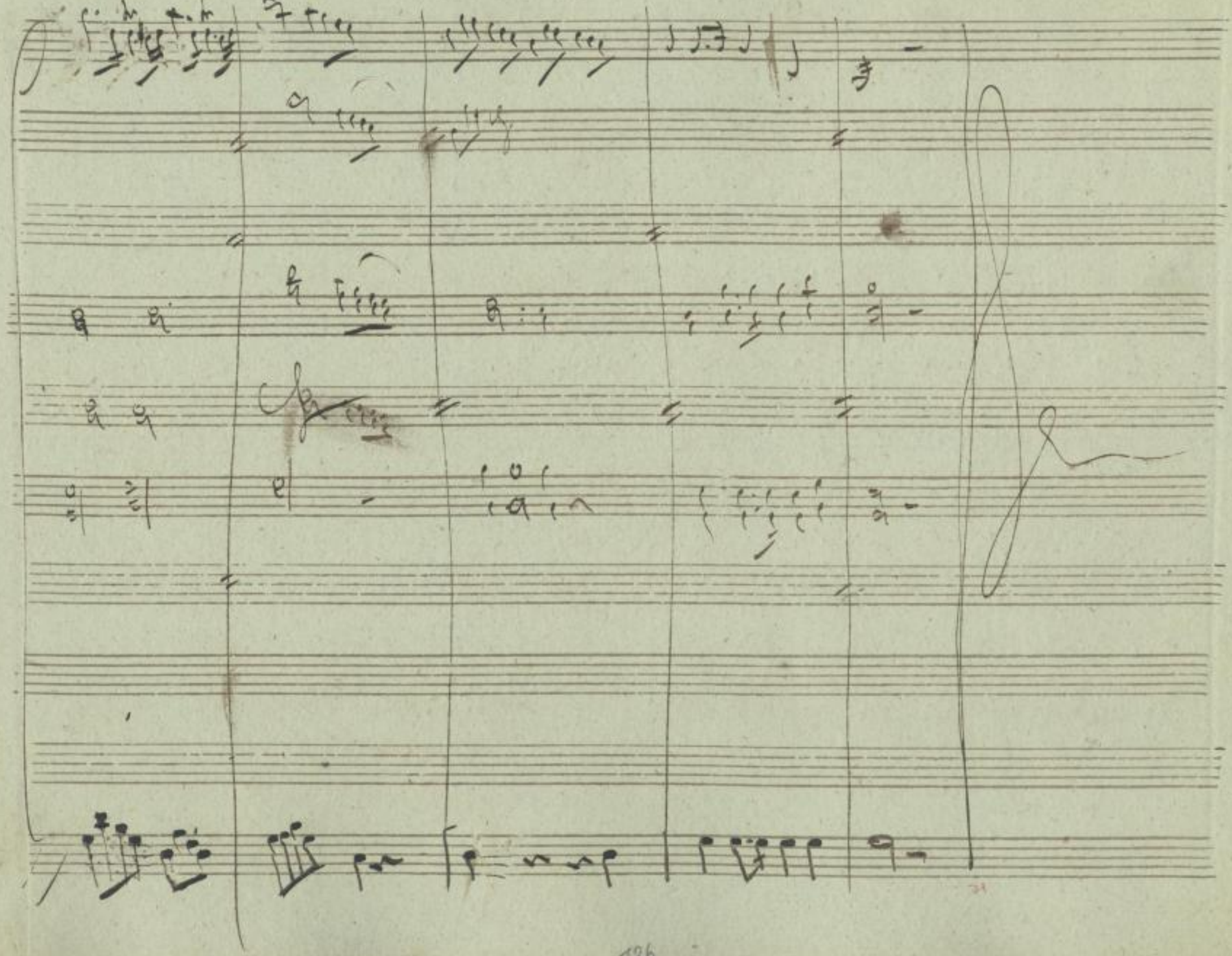
ch'io ritorni mi vedrete

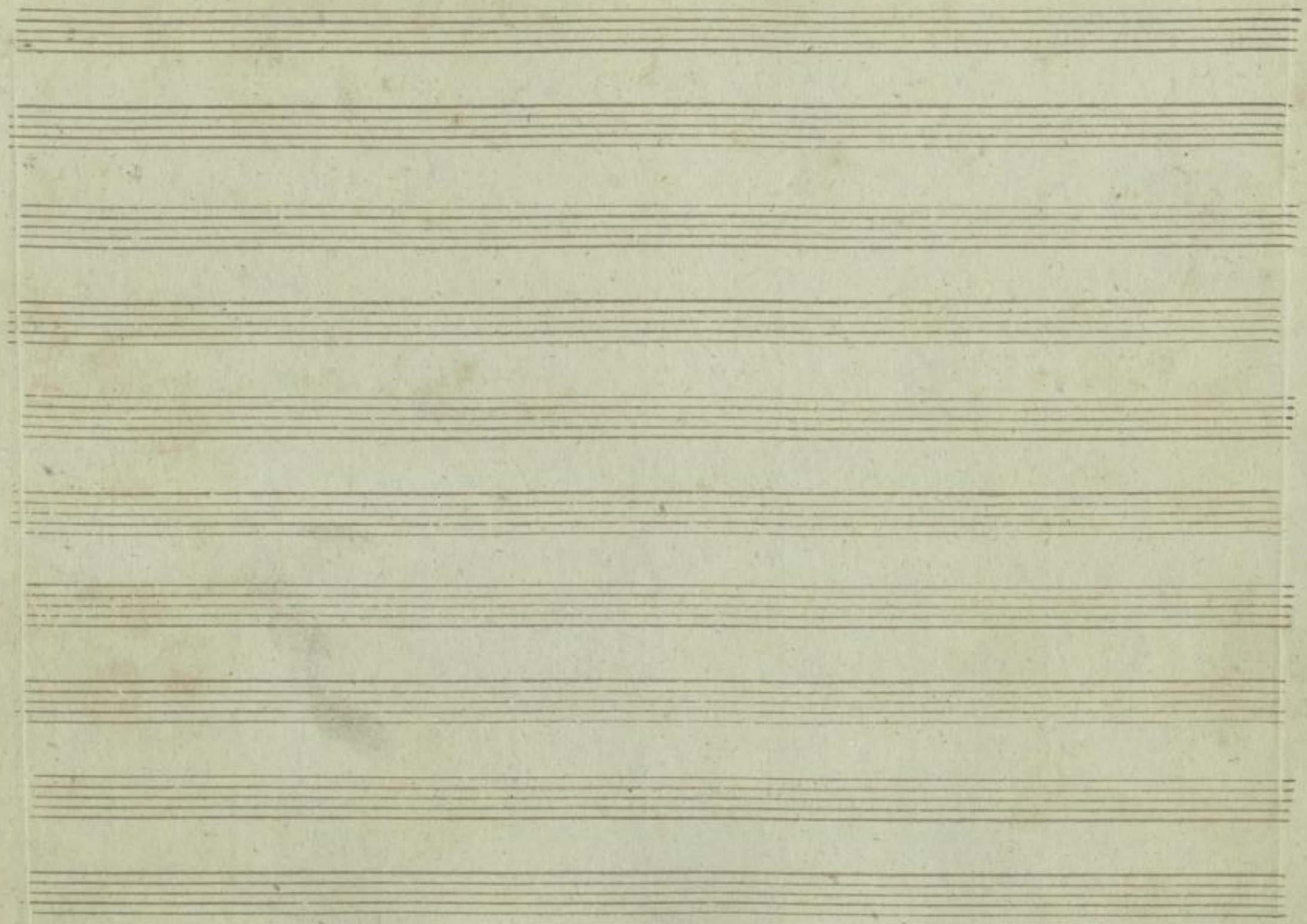
27/2

ah fa presto

ah fa presto che qui venga il mio pa-

to presto presto e vi- torno al pa-





## Scena 7.a

Zelinda e Gismondo.

Zelinda — Gism.

Non capisco perche... sono confusa... sono mortificata...) Ze=

Zel: Gism — Zelind. — Gism.

=linda... tu.... zitto vien meco. prima sappi... ma vieni... ah

ciel... giunge qualcuno... taci che qui son io... se tu parli son

Zel: Gism. sino scender dalla porta che è venuto — Zelind.

morto... ah. taci... oh Dio.

## Scena 8.a

Roberto, Zelinda, e Gismondo, che con lazzi muti si fà intendere da Zelinda.

Roberto — Zelinda

Zelinda... Padre... eh nò... caro... pre=

Roberto Zelind.

sente al core hail padre... ma sei tu... va bene... perchè agitata. io...

Rob: Zel. Rob.

nò... Roberto, ov'è mio Padre? or or... di-cesti si certo... è

Zelin. Roberto. Zelinda.

qui!... è qui! sà chi'io lo veda... voglio vederlo... aspetta... nò sè qui, se lo dici, se lo

Rob: Zelind.

sai, perchè dunque crudel penar mi fai? calmati. ah solo allora che volarei io po=

segue l'aria

trò del padre al seno tornerà sul mio ciglio un bel sereno.

N.° 14.

No. 14.

Aria di Zelinda. Atto II.

un poco sereno

Violini

fr. pp. fr. pp.

Viole.

Flauti

Clarinetti in B

Corni in Es

Fagotti

Violino solo.

unis.

Zelinda.

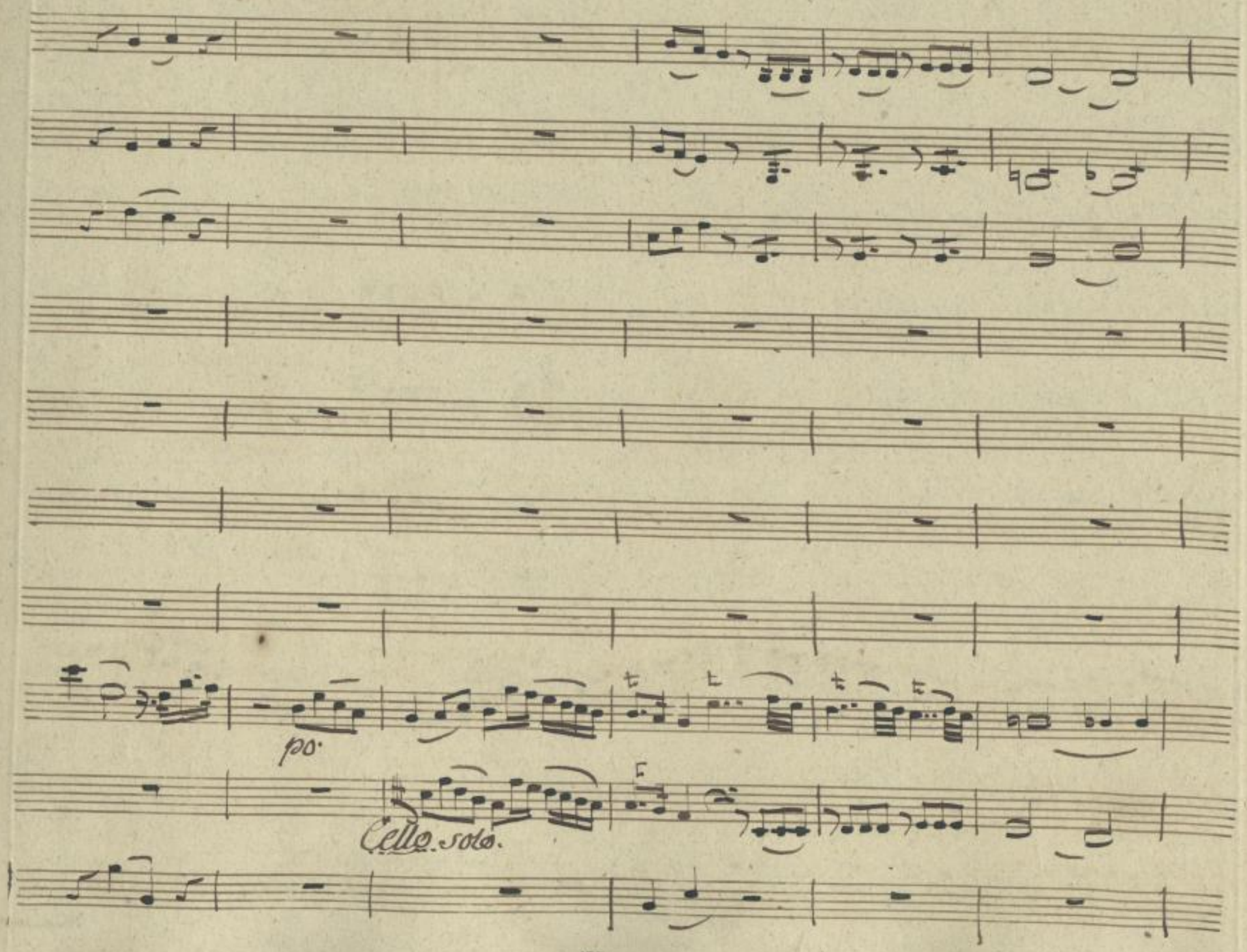
Violoncelli e Contrabassi.

fr.

fp

pp

pp



sf.

a piacere

sf.

sf

sf

sf

a piacere

Cilli

fr.

134

à tempo

po

po.

fr.

col Oboe

unis

à tempo

Deh se amor per me t'accende

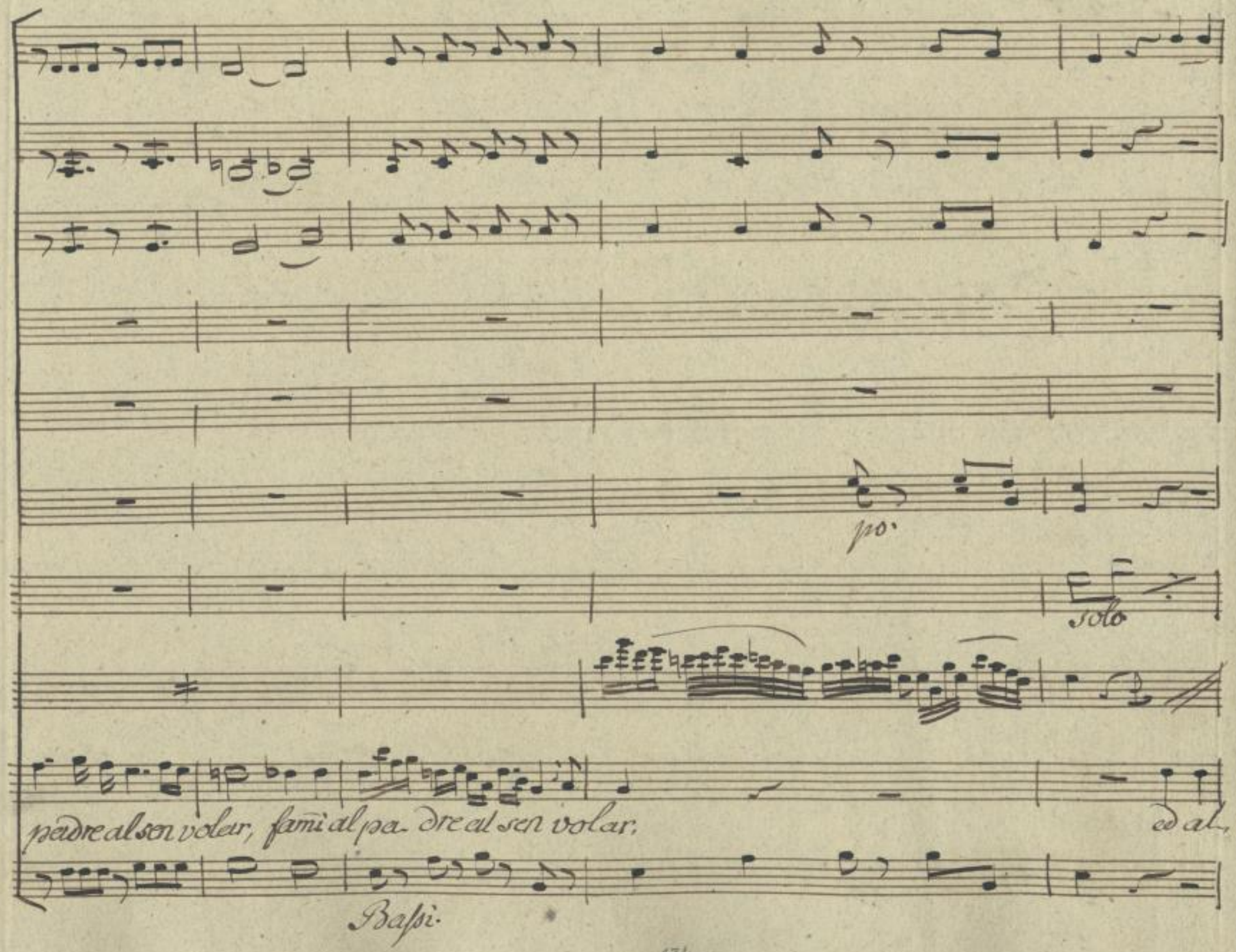
Sami al

fr.

po

po.

Celli



fr

poco

fr.

fr

poco

fr

fr.

fr.

lora o quanto quanto caro mio ti voglio amar — caro mio ti voglio amar.

pizz.

fr arco.

fr

po. a piacere di tempo

à tempo

Deh se amor per me t'ac-cende fami al petto

po. à tempo.

à tempo.

fr

con la parte.

pp.

fr.

a piacere.

fami al padre in sen vo- lar al sen vo- lan

colla parte

pp

fr.

pp.

colla parte Allegro

fr

tutti

fr.

fr.

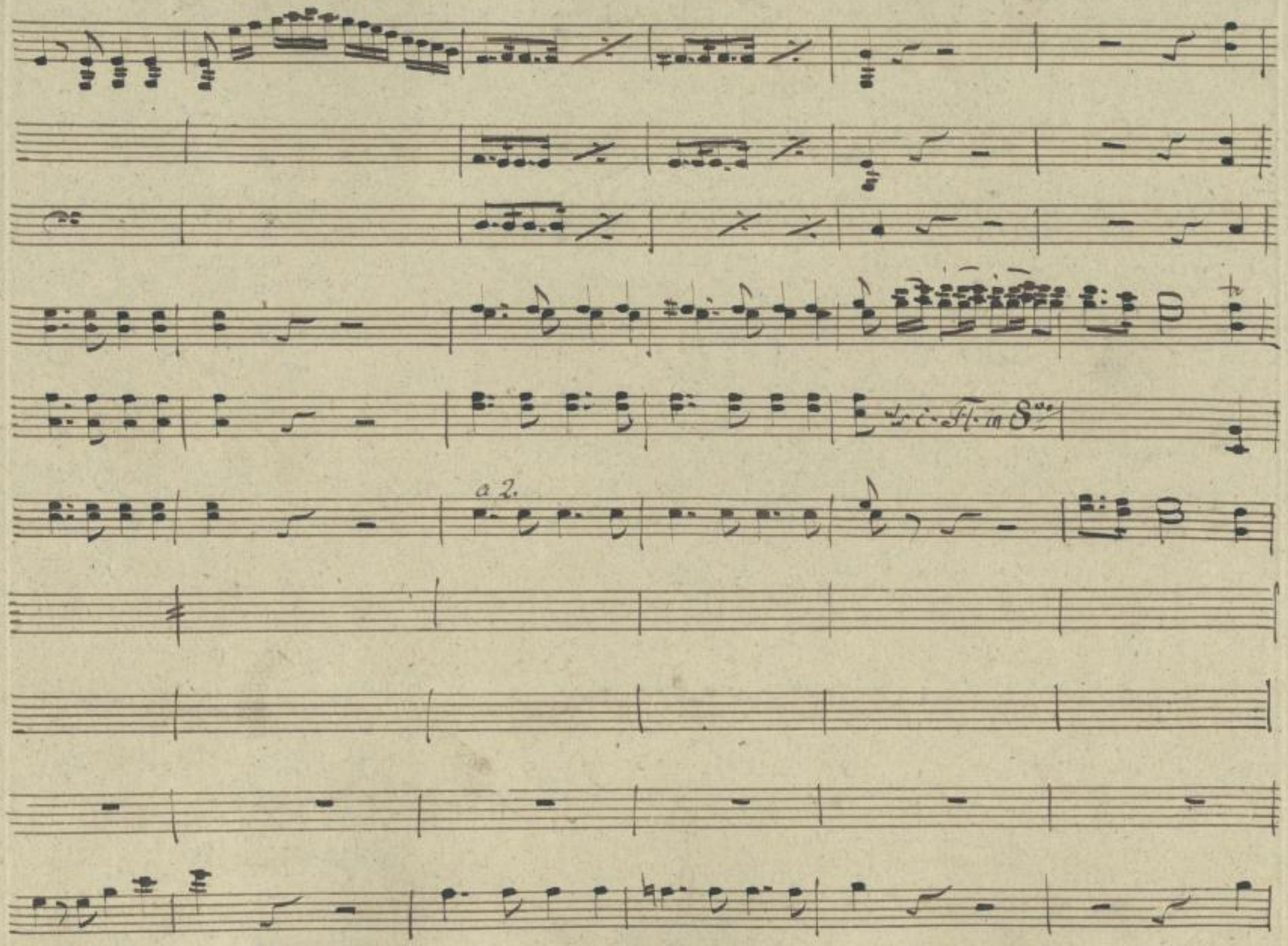
apiacere

tutti

Allegro

pp

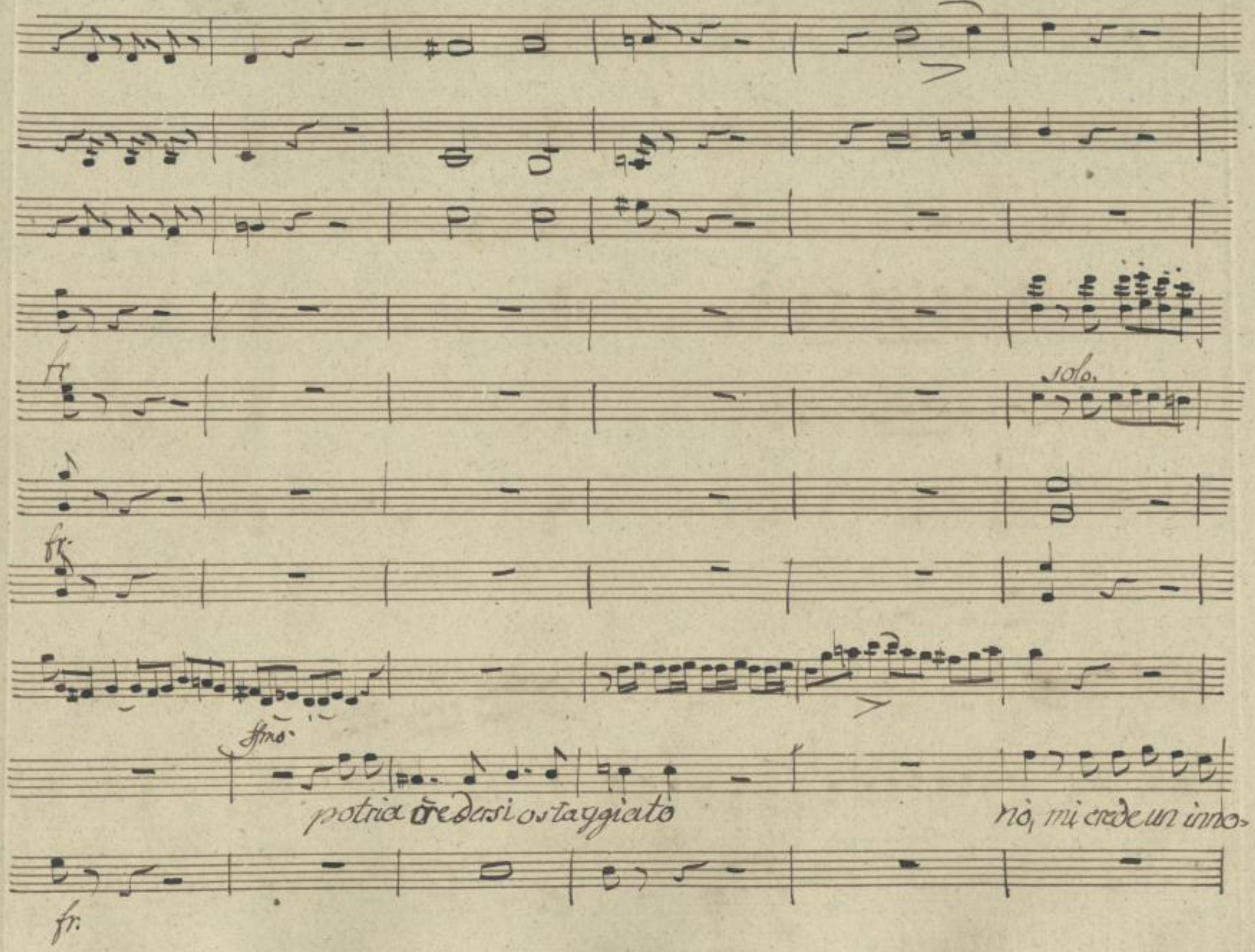
fr

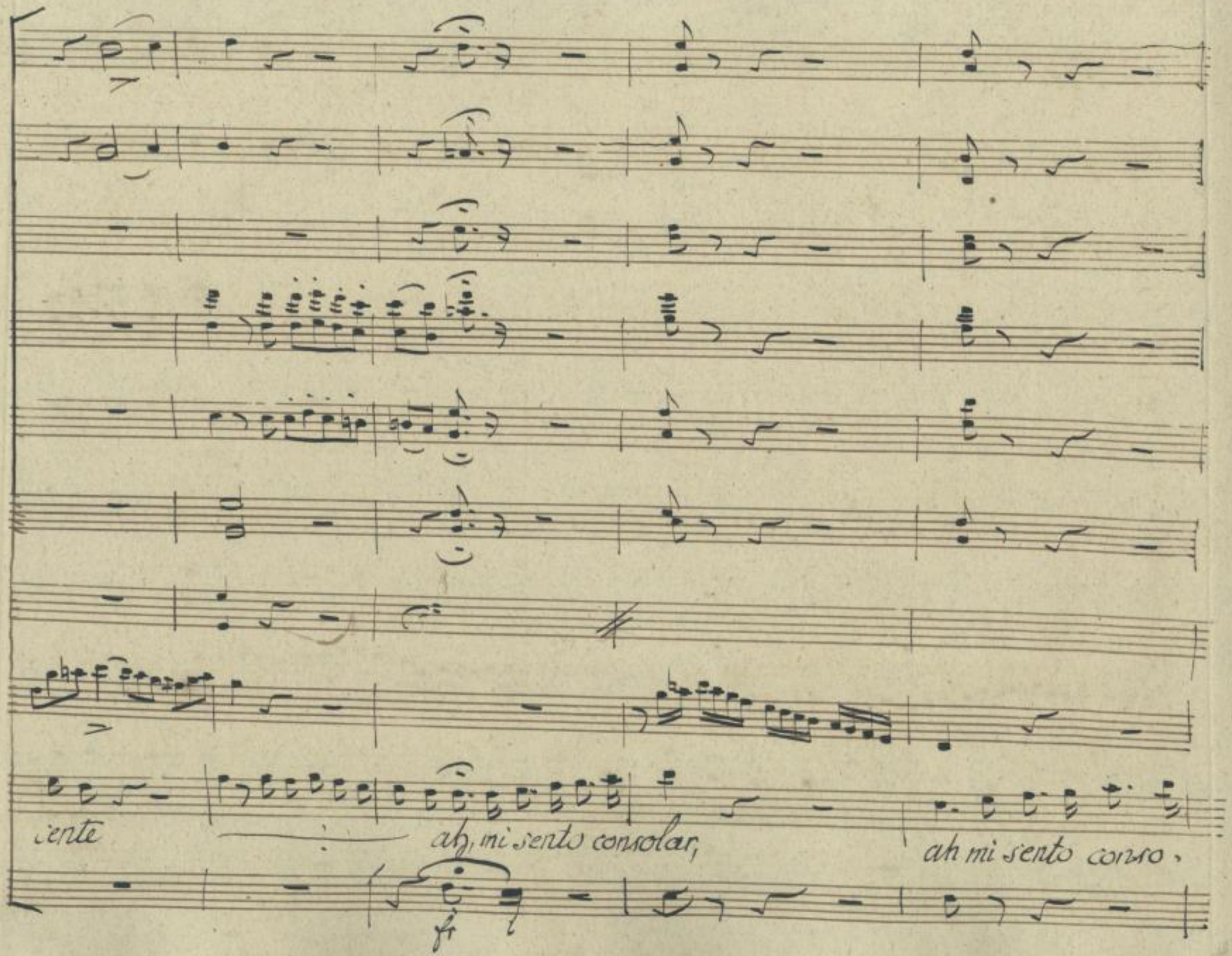


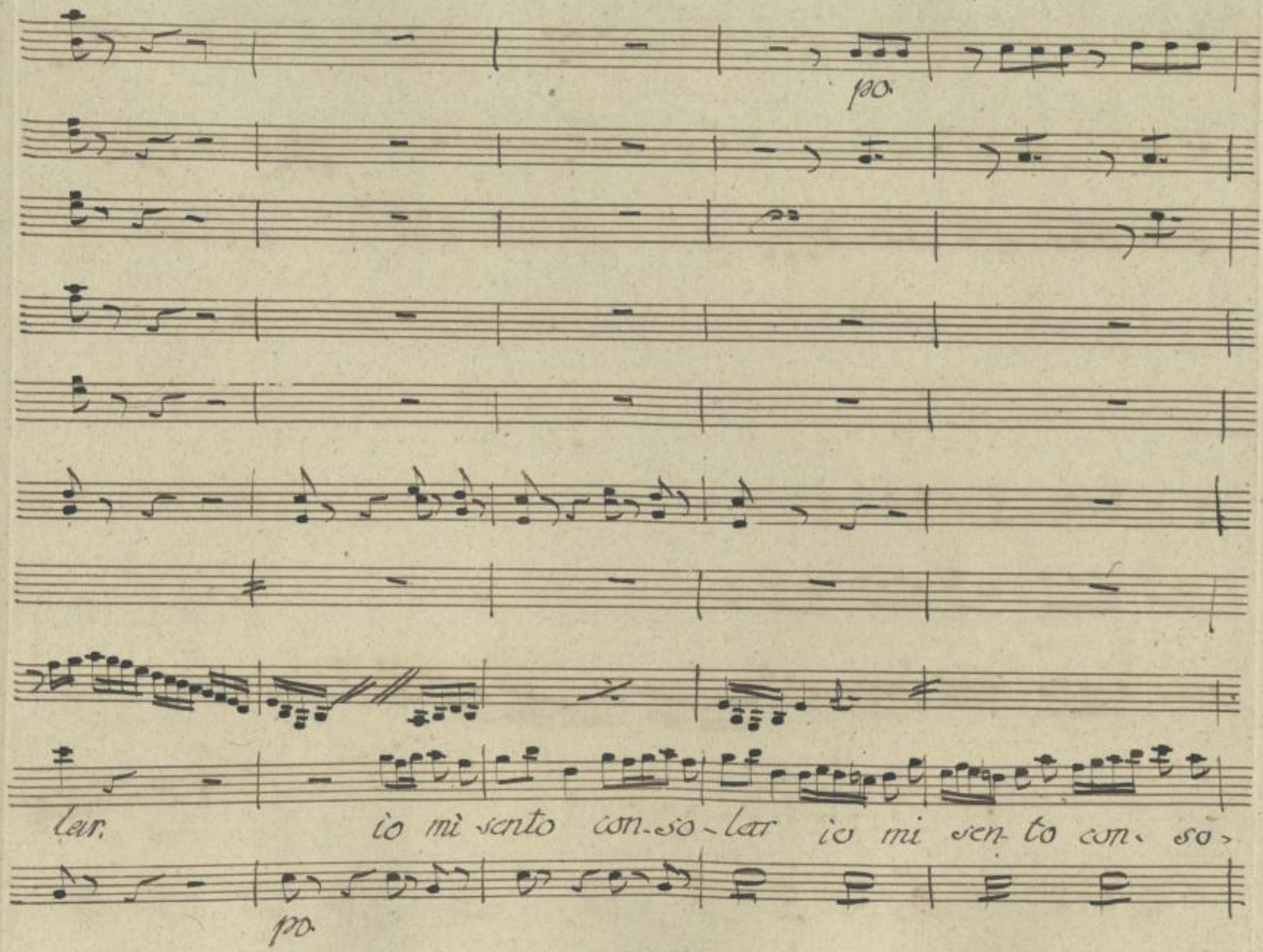
Meco forse fia adirato

Nõ si mostra a meridente

p

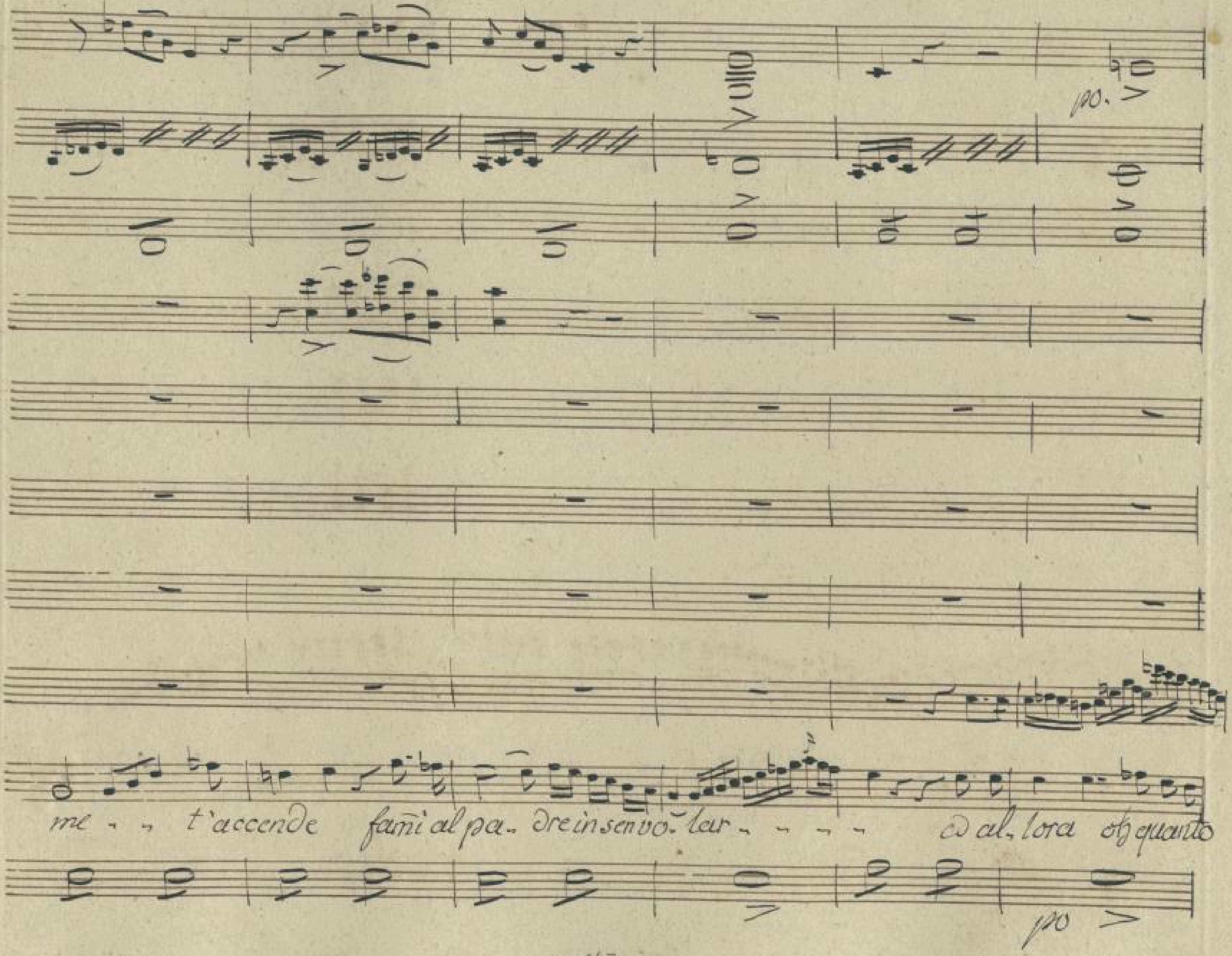






lar,

dlhse amor per


po.
me - - t'accende fami al pa- dre in sen vo- lar - - - - ed al- lora oh quanto
po

fr.

rallentando

fr.

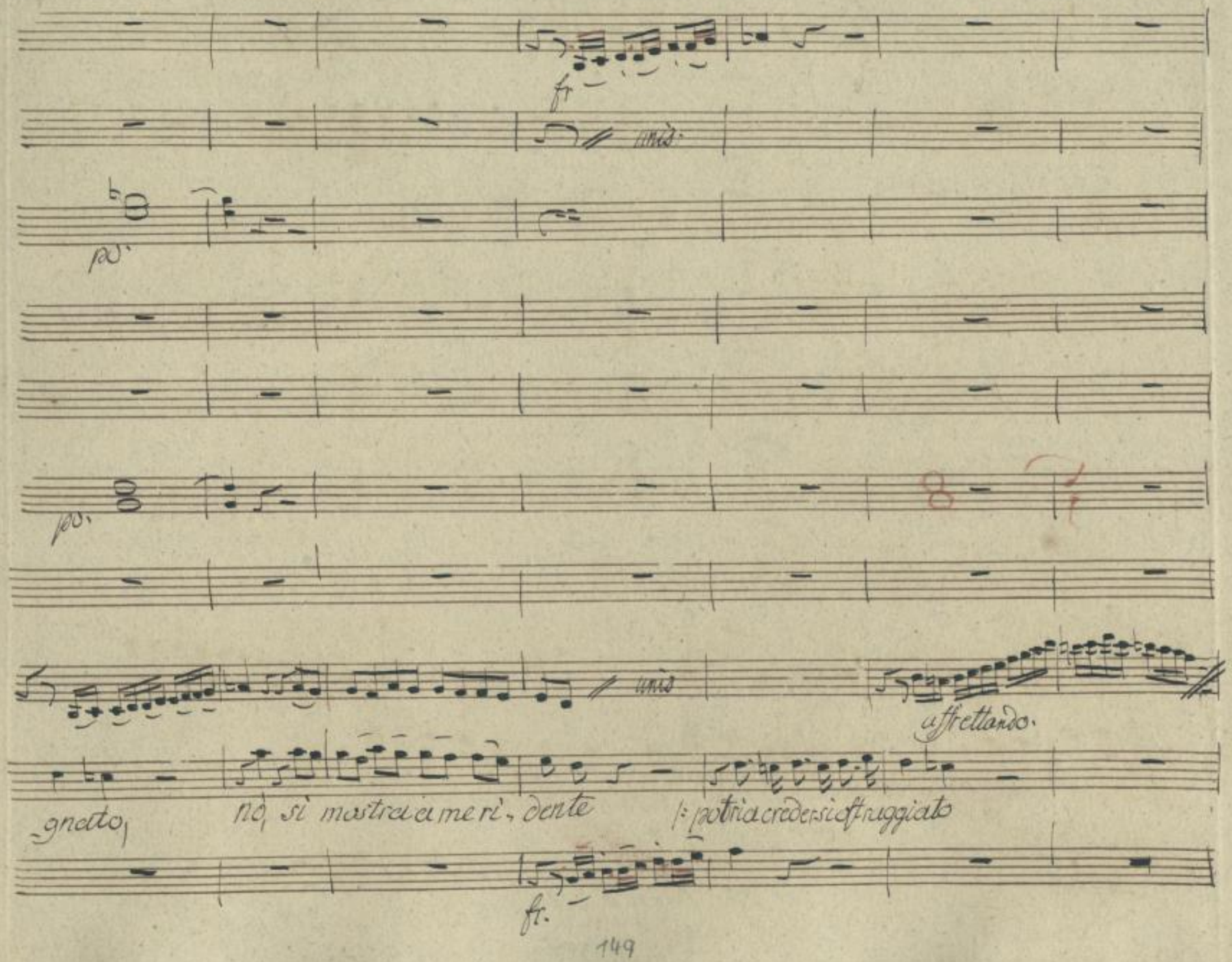
fr.

quanto caro mio ti voglio amar

meco forse fardeg-

fr.

rallentando



à tempo

fr.

rallent.

nò mi credemi innocente

un

alò mi sento consolar,

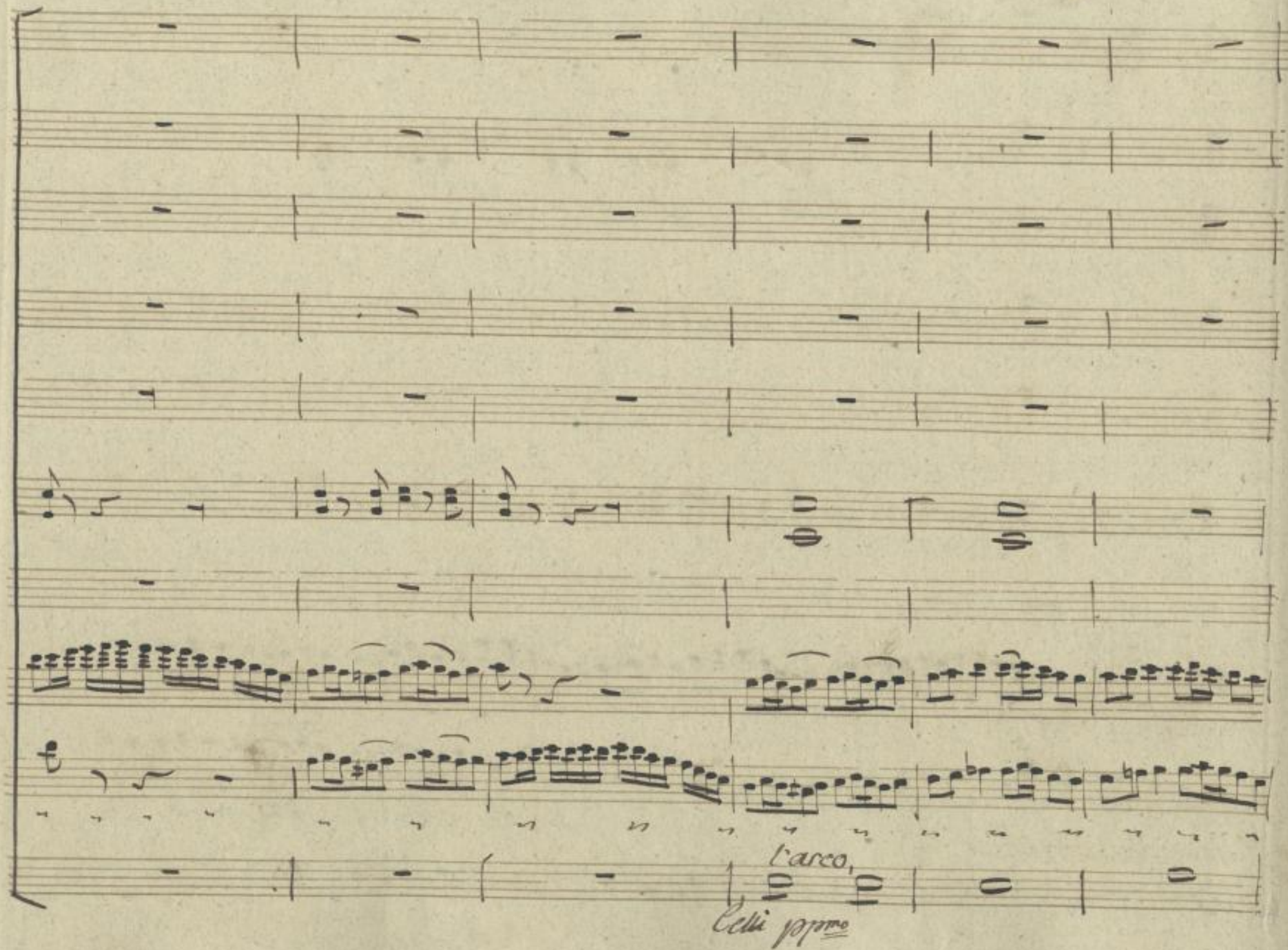
rallent.

fr. à tempo

io mi sento consolar - - -

ah mi sento consolar,

pizz.



fr.

pp.

pp.

io mi sento consolar,

io mi sento consolar,

fr Basso

pp.

cresc fr.

fr.

unis

lar, io mi sento consolar, a consolar

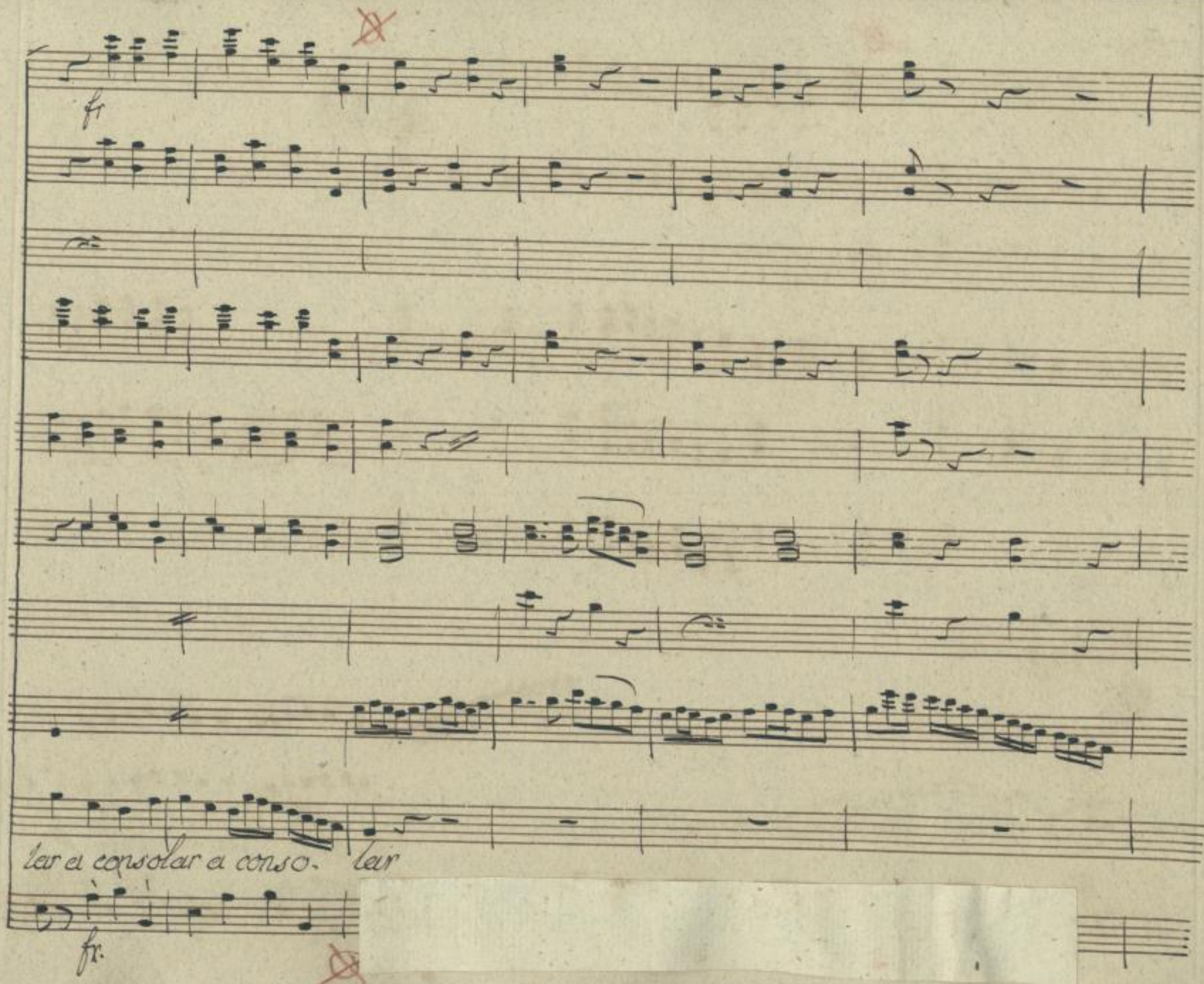
cres. fr. ffma

pp. ff

p. ff

a conso- lar - - - - . a conso- lar a conso

fr. ffmo. pp.



à tempo

pp

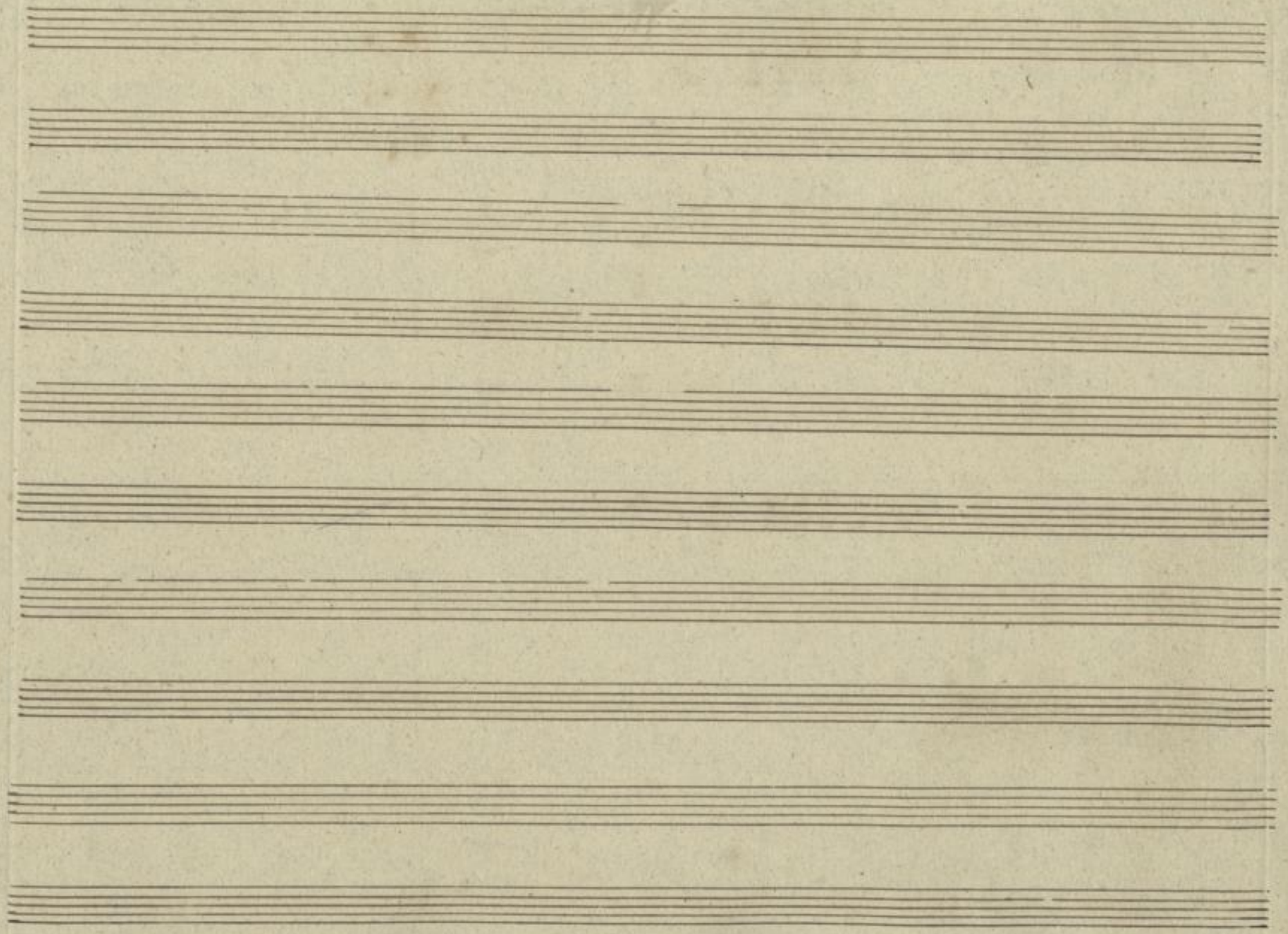
ff

rallent.

colla parte

à tempo

ff



158

## Scena 9.a

Roberto e Gismondo in disparte

Roberto

che vuol dir? non intendo. che tradito m'avesse alcun!

nascondere con viene la ragazza ad ognuno, e far che chiuse siano

chiude la porta dov'entro Zelind.

abbasso le porte - o quale in petto agitandomi va nero sospetto

parte

## Scena 10.a

Gismondo poi Zibaldone in fine Zelinda.

Gism.

ah cosa ho fatto mai. o mal accordo impru=

=dente Gismondo! tu credisti prudenza non scoprirti, e in vece da te

stesso un inciampo terribile hai sra posto a liberata, adesso ch'è rin=

=chiusa di mi unpo che farai? intricato tu sei peggio che

mai...

segue il Finale 2do.

N: 15.

1 tu sei peggio che mai.

N. 15. Finale 2.do

Violini

Viole

Flauti

Oboi

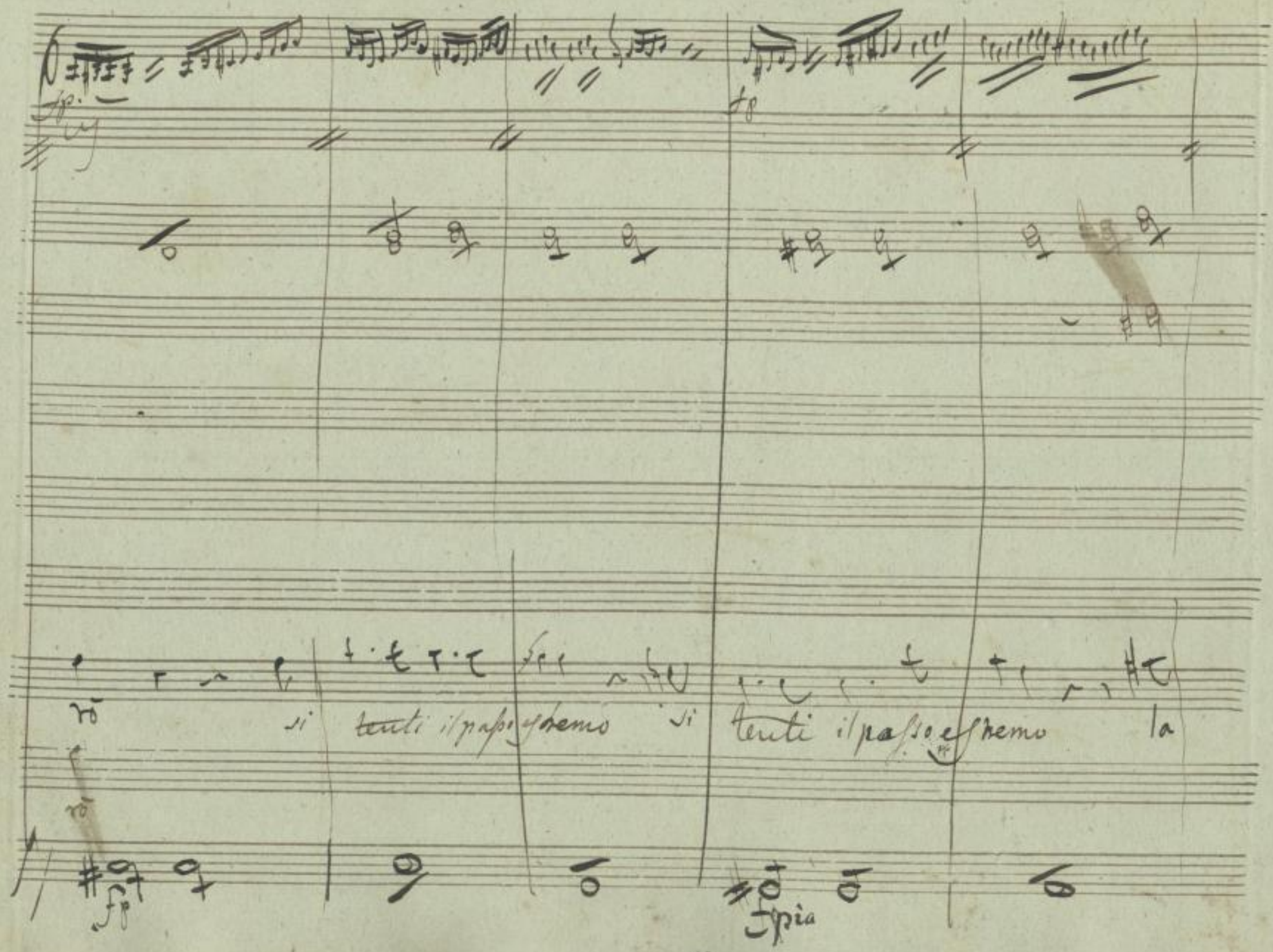
Corni inc.

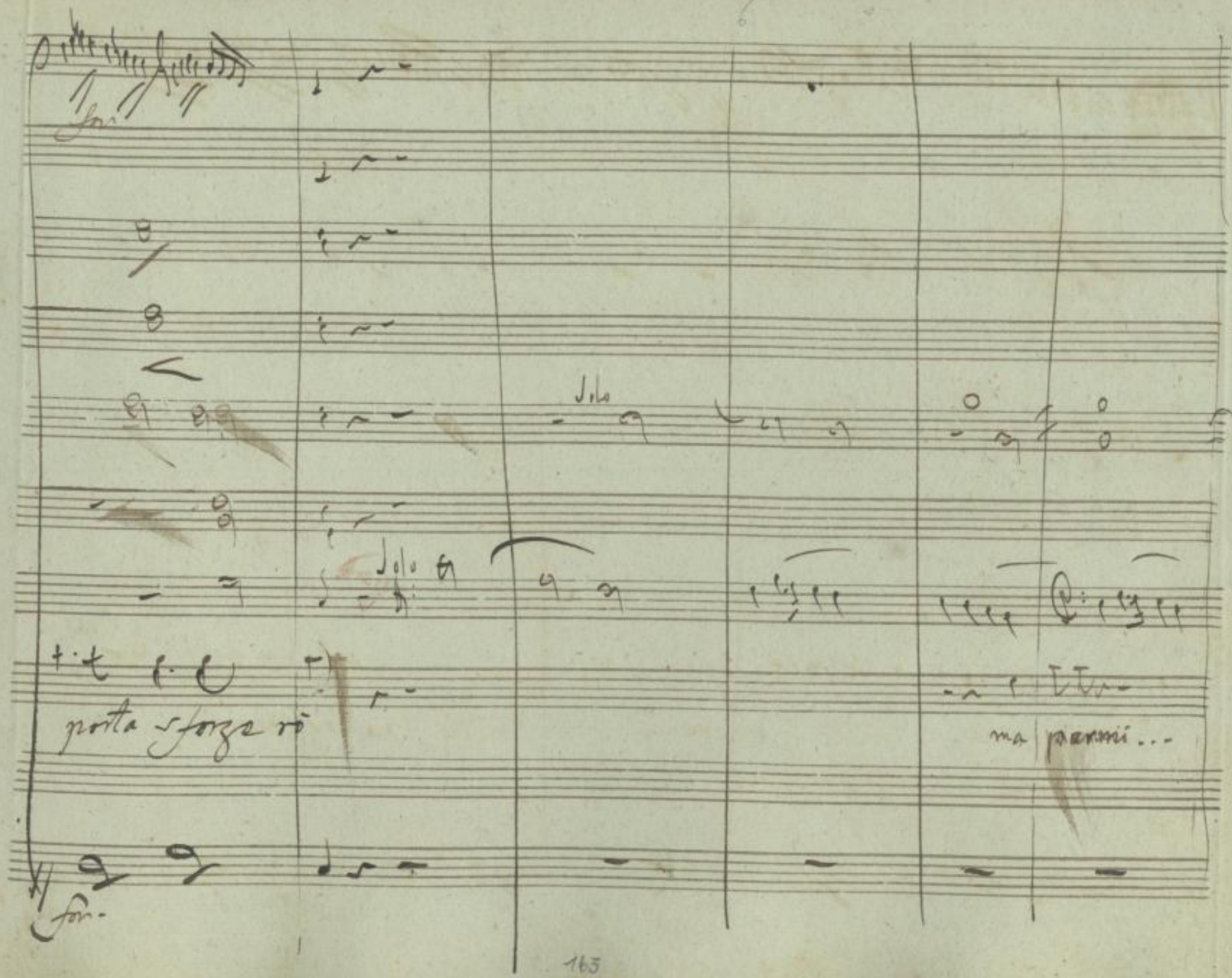
Fagotti

Rismondo — Ah tradi- tori io fremo ... vi latoglie

Tibaldo

Violoncelli e Contrabassi — Allo agitato — Allegro agitato — pia





al un ritorna

nascondere mi deggio.

affichea costo amor di

pia

~~tutti~~ il sangue mio  ricuperar di voglio  di voglio liberar  ricuperarti =

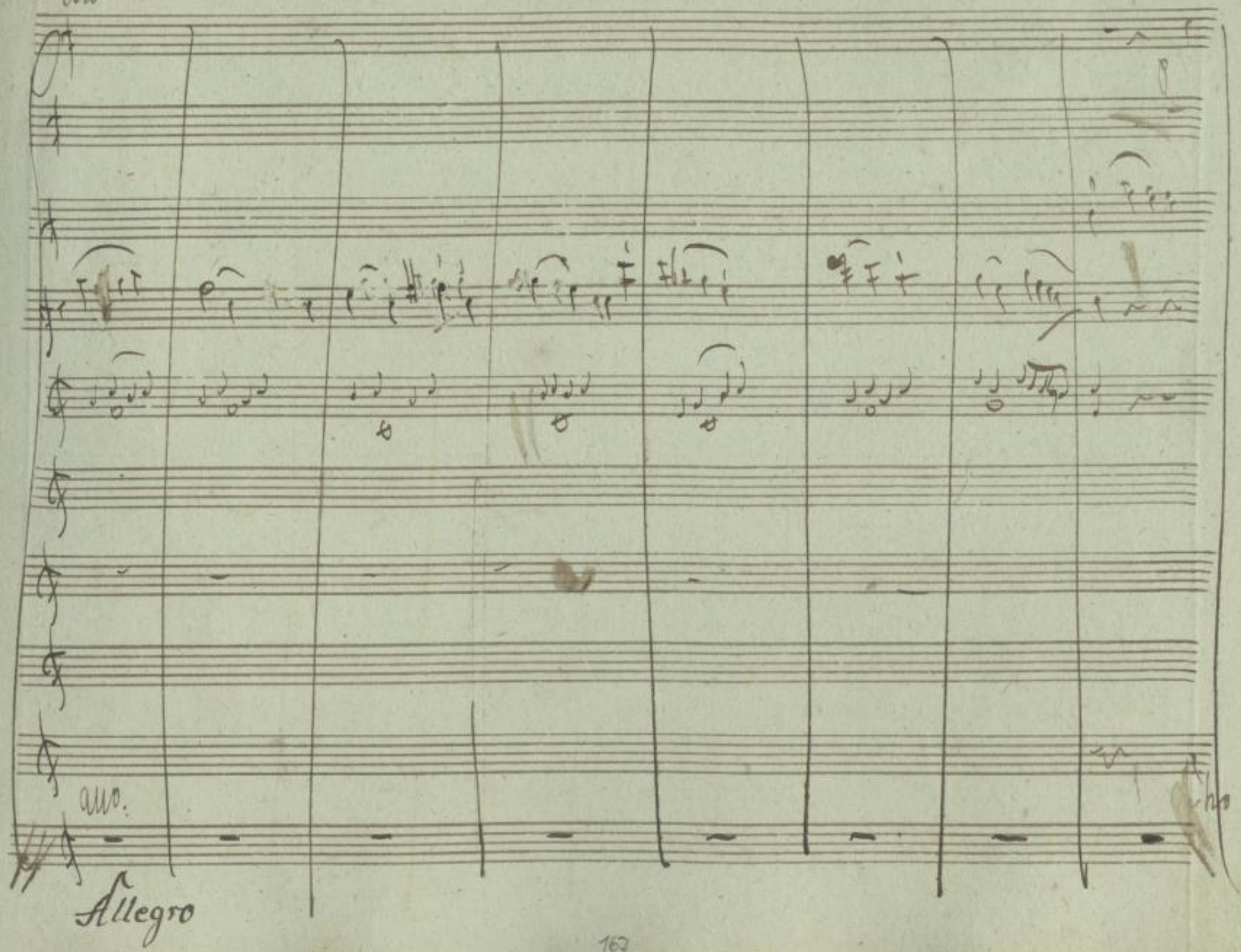
Flauto

Idolo

voglio di voglio liberar

for

37



12

10

fatto poi l'azione da galantuomo e al conte conduciamola ed ei si pentirà

pizzicato

14 15

conte vuol condurla più tempo non c'è già!

è chiuso... aprirò posso la

contrchiave

arco

ver nite ragazzina dal padre ardimcar

17

18

fermo

fermo

fermo

fermo

fermo

fermo

Fermò

ina

ajuto

indietro

ajuto

in=

fermo

171

19 Stacate

20

Clarinetti

Fagotti

Violini

Violoncelli

Violoncelli

Dietro

Suo Padre

vieni

vieni

padre

andate

non ò ascoltato

non ò

sono tiemi

ascoltate

ascoltate

Stacate

ti segno

lasciami

colto

seguimi

seguimi sei tradita sei tradita

per cari-tà per cari-tà

ascol-tate fermate

per cari-

che dici!...

che dici!... io son frenetica...

sì

sì

non ascolto non ascolto

tà per can-

tà

sentiemi

23

24

Corni

colto

per anità

pia

175

Com

cosa della vita cosa della vita ti voglio ci và dell'amicizia

for. p

regui- tar

mi deuz

segui- tar

non vela la fio andar

fo

segui mi fu

nò nò nò

28 29

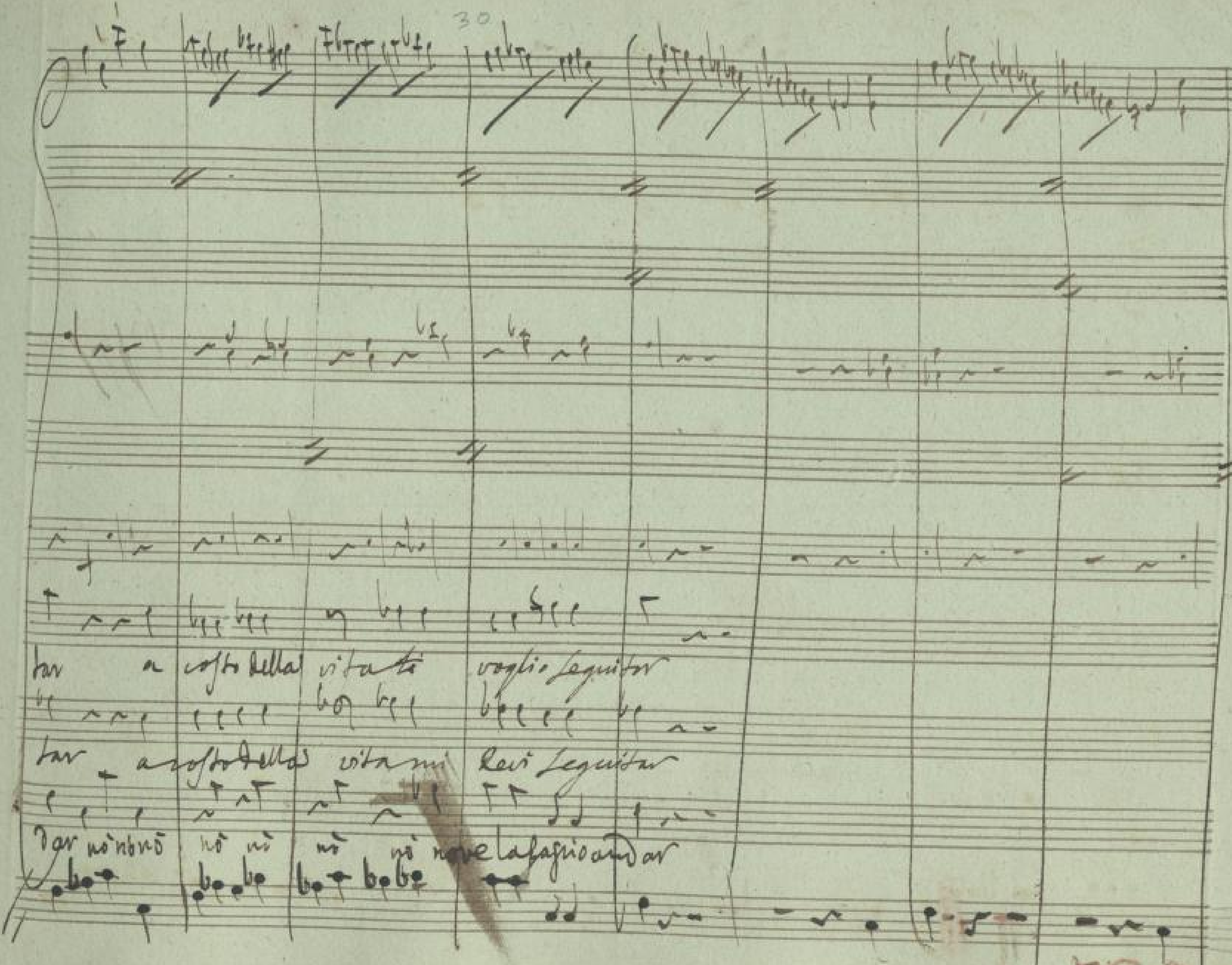
Sfmo

tanto lacerar io impenetrica a costo della vita voglio segui=

sei tradita non non ò ascolto a costo della vita non deve segui=

per carità sentite... ascoltate... nò nò nò non volete fare an=

Sfmo


30
dar a costo della vita ti voglio seguitar
dar a costo della vita mi Lei seguitar
dar no no no no no no no ne vo la fagio andar

N. B.

179

gmo. stac.

Sopth.

Or, per esempio ch. che Diletta

gmo stac.

meno Allegro

180

il conte padre con lei mi aspetta

e sei il contino tappato

io sono conciò macome

io sono

Ob.

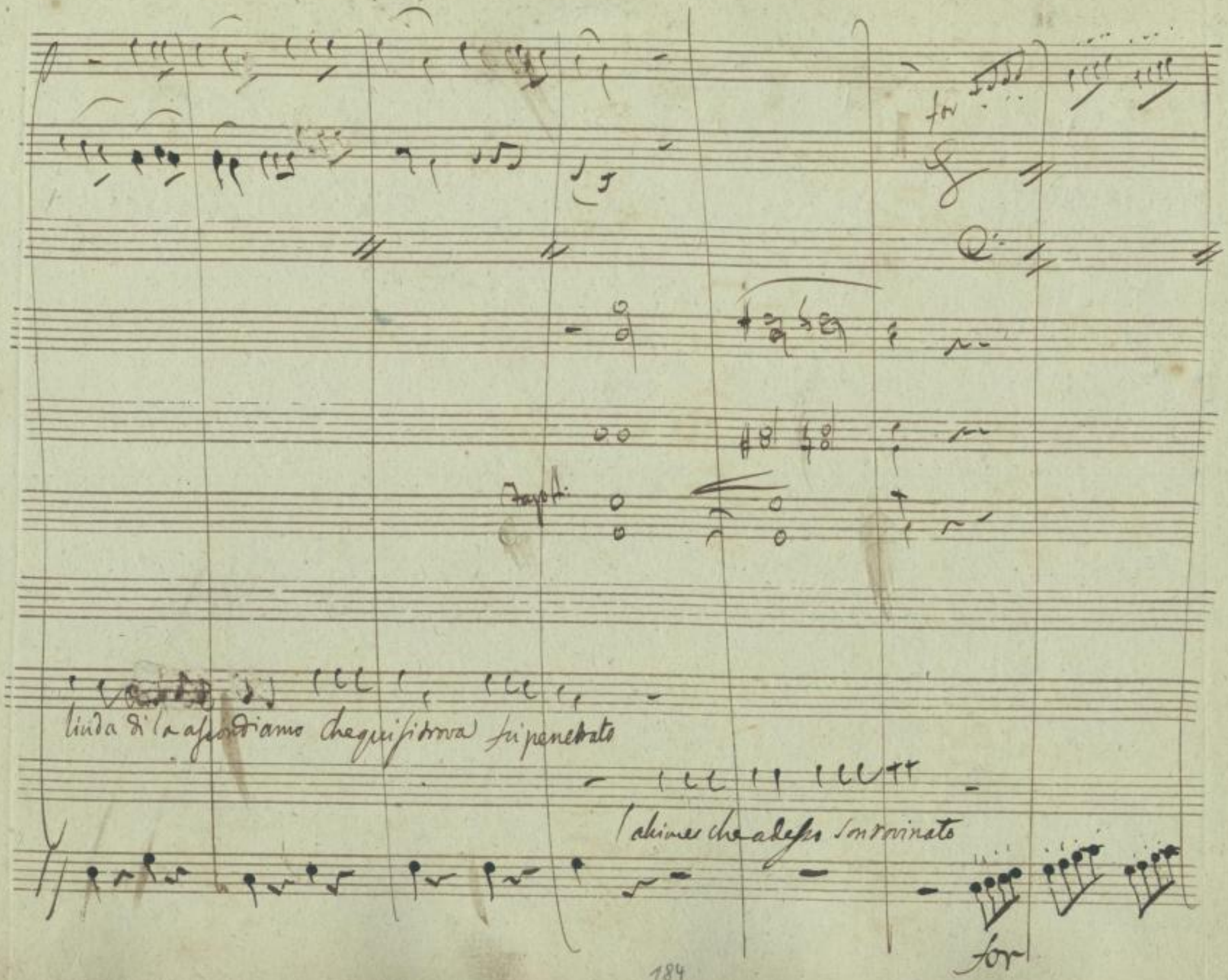
ah Zitaldone

presto Ze=

conclo macomeva

(vraci siamo

siamo!



Storg.

Corni

ov'è Zelinda?...

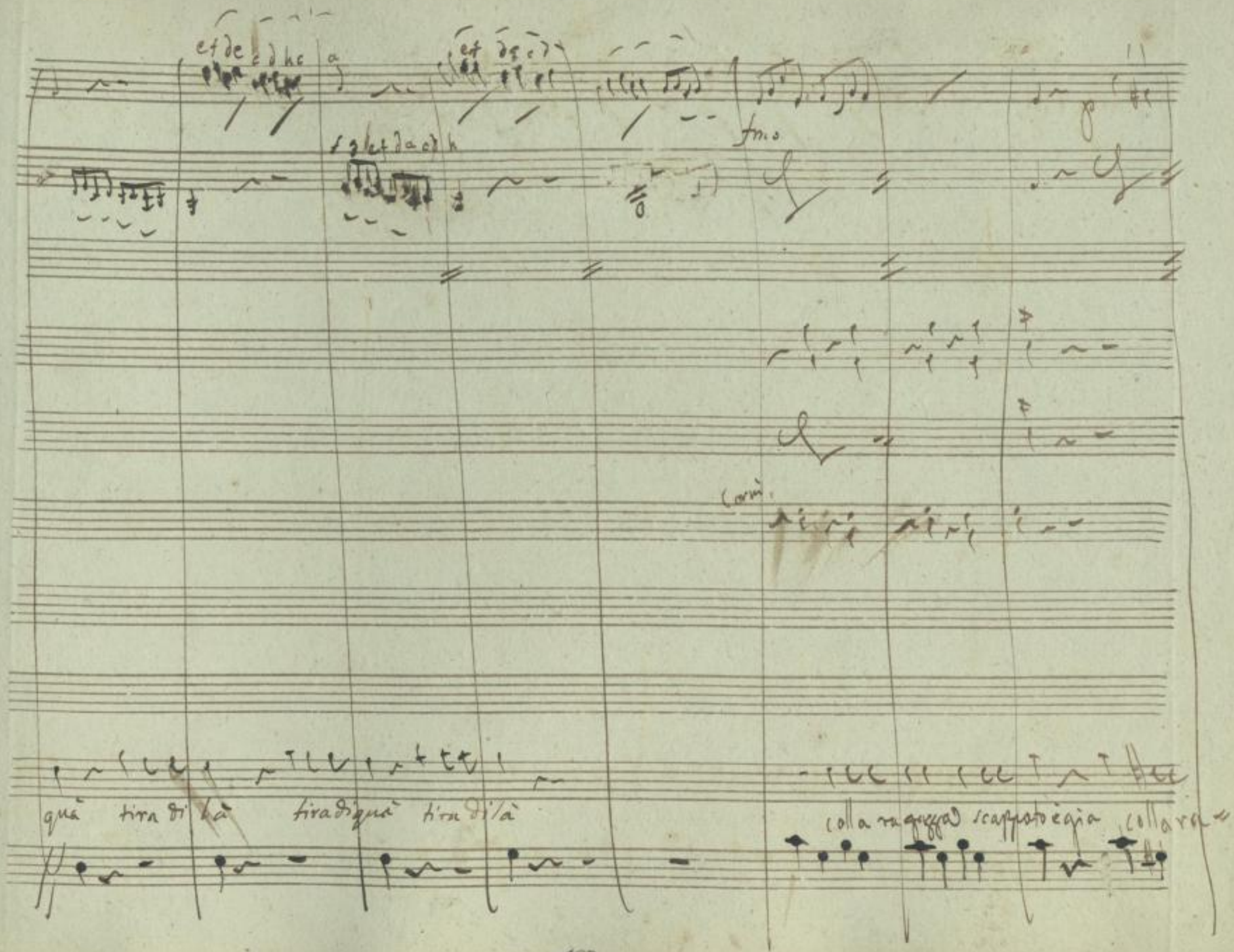
ov'è Zelinda

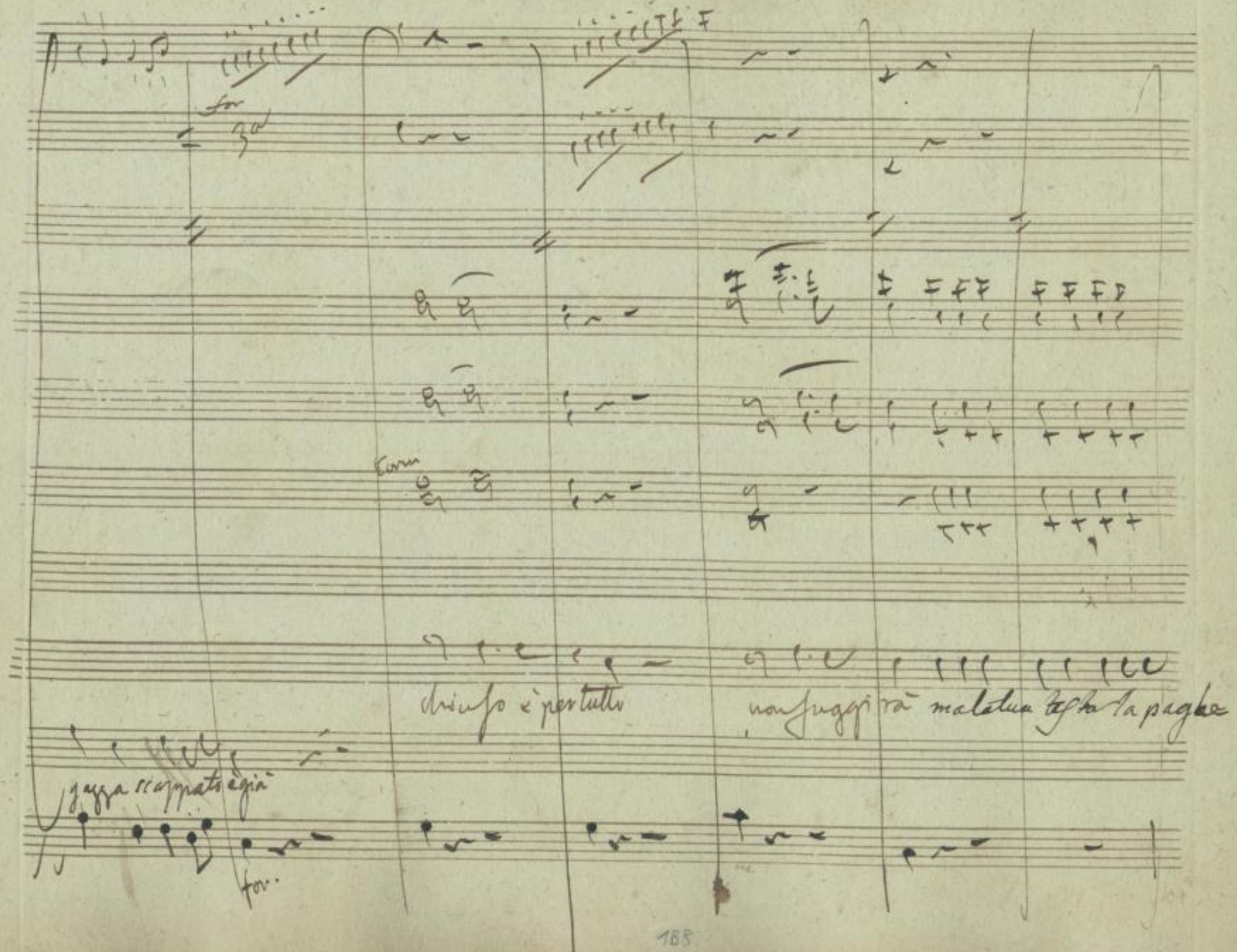
Giro Signore...

Suo

Storg.

padre or ora è qui venuto è qui venuto io per esempio grida ajuto ajuto ajuto ajuto ajuto ajuto tira





2 Violini

2 Viole

Flauti

Oboi

Clarinetti in C.

Corni in C.

Trombe

Fagotti

Zelinda

Aurelia

Roberto

Conte

Gismondo

Zibaldone

Violoncelli e Contrabassi

ra' lo

pa ge -

ra'

perchè lo

in - degni aspettami

ah nò si guerre per carità per carità.

fmo

189

tu mi hai tradita...

Regno!...

perchè lo Regno

non ho ni- Regno!...

4

5

All'Unisono

apiacere

Tu

apiacere

tu mi hai tradita!..

Tu sei un

Canaan

Del perfi

prestoto

Schmerzlich quelgodenzo

ah!

pp

for

191

All'unisono

Allegro

Solo

Au mi ingannasti

nate

Fu col pra amore

Deh mi ascoltate

fretta andiam

non vuol ascoltarti andiam

per quella

Fate ch'io viva sempre in pena

Deh consolate

Deh consolate qual poveino

fr

a

pp

192

7 8

vòce non t'ascolto

fugaci

quà

fugiam

chiedo pie-tà...

fugiam

fugiam di quà

fugiam di quà

fer

porta

lcappar di

quà

quà

fate altri

lsa

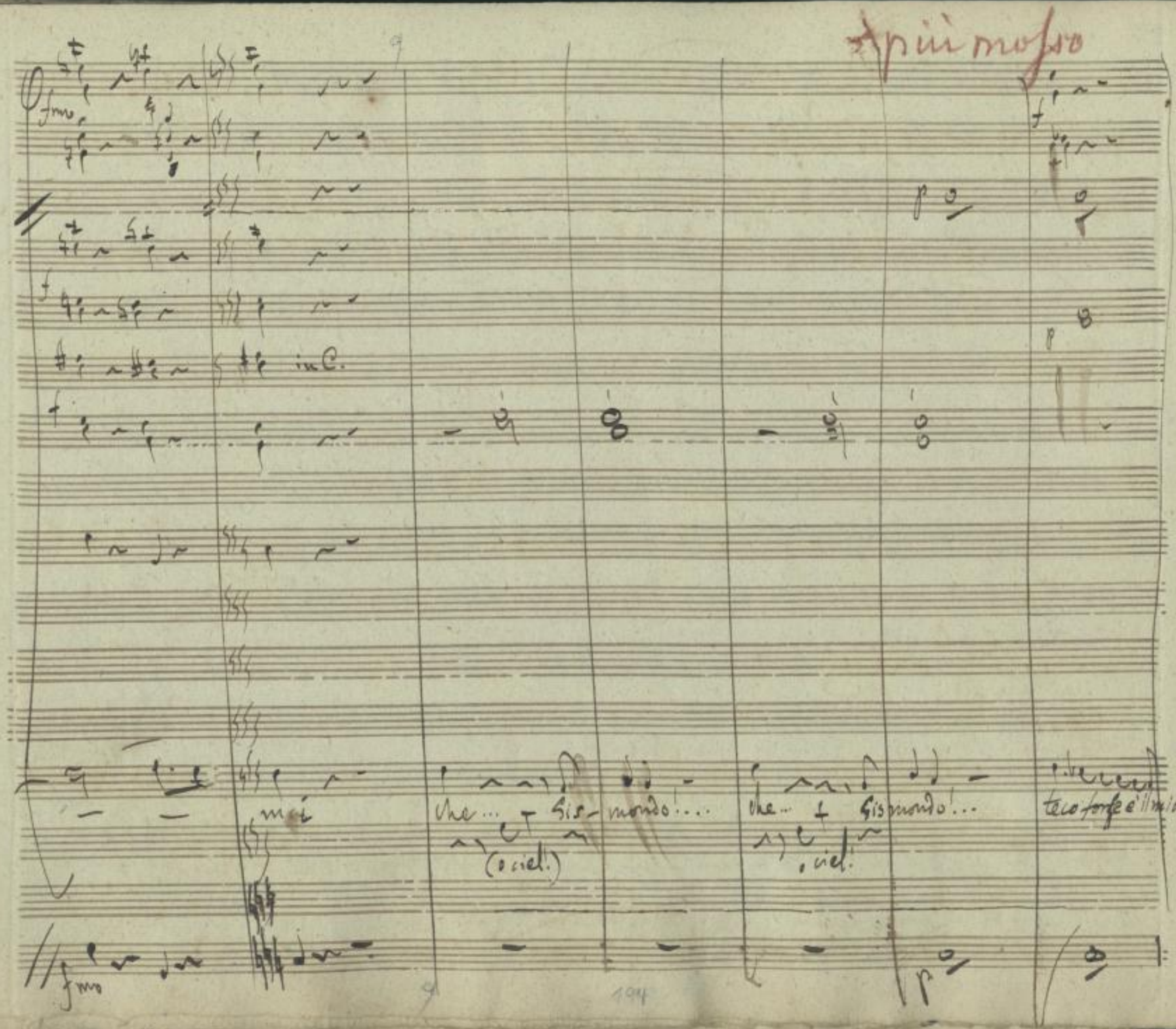
lsh consolate

lcappar di

quà

193

for



qui tu sei!

quel nemico!...

mico?..

tacoè forse il mio nemico

rispettate Adelia in lei Ban- nesa di Walmar

atterrit

at-

Bannesa!....

for

pia

12

13

68

p

Tutta or l'arcano vo a svelar

Su tuo Padre a chi nemico

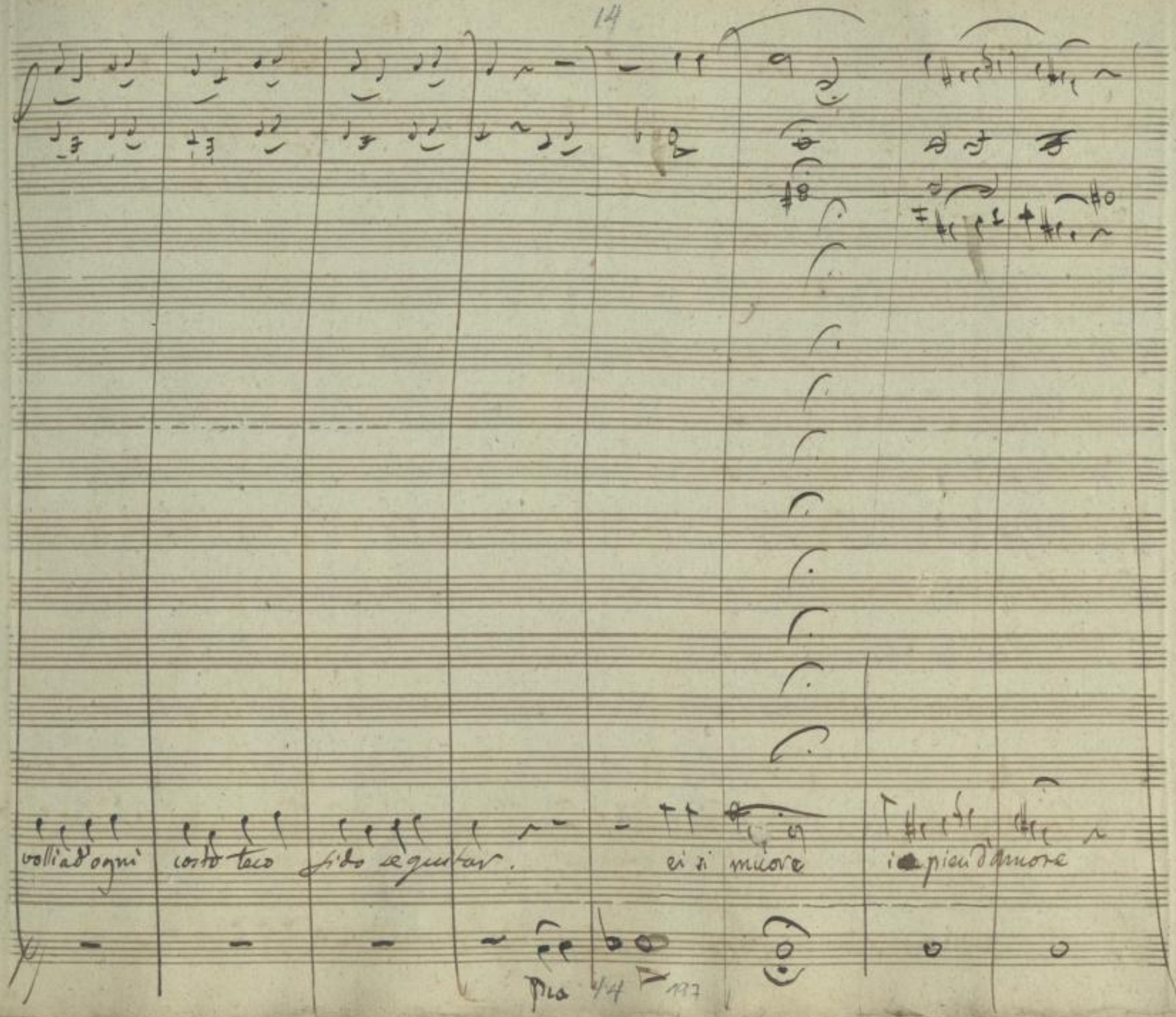
per una colpa un dì esiliato

io lo

12

196

13



ti nos- cosi et educai... di qualpesifolestino ordiguisa altro ne

f.

sich ein-

mis. ch che tutto io perdri frutto del mio lungo tolle sar del mio lungo tollerar

Celli

Celli

tesi! quale evento parmi quasi di sognar

quel mo=

tremo tutta con confusa

tremè l'alma al mio tormento

quella delia! quella de

pavo, con sorpresa

Bosetto.

20 Andno

Canone a 6 voci, al contrapunto doppio—

mento — ah qual — pena al — cor mi — sento — non mi — posso

della —

Andno

Andno 201

con so- lar ah qual pe- naal cor mii sento non mi pos- so con so=

ah qual penaal cor mii sento non mii posso piu fre=

lar ah qual pena al cor mi sento non mi pos-so con so- lar nò — — —

ah qual pena al

nar ah qual pe- na al cor mi sento non mi pos- so con so lar ah qual pena al

Pove retti per e sempre non li posso con so- lar pove- ah qual retti

nò nò mi posso consolar nò nò nò nò ah qual pena al cor mi sento non mi posso

cor mi sento non mi posso più frenar ah qual pe-na al cor mi

cor mi sento non mi posso più frenar nò - - - - nò

qual ri- morso al cor mi

per esempio non si posso consolar Celli pove- retti per e=

con so- lar non mi pos- so conso- lar nò nò nò ah qual pe- na

sento non mi pos- so conso lar ah qual penaal

non mi posso più fre- nar più frenar nò nò nò no ah qualpenaal cor mi sento

sento non mi posso più frenar qual ri- morso al

ah qual penaal

sempre non si posso conso- lar

Bass. nò

non mi posso consolar — no — consolar — non mi posso consolar — no no consolar

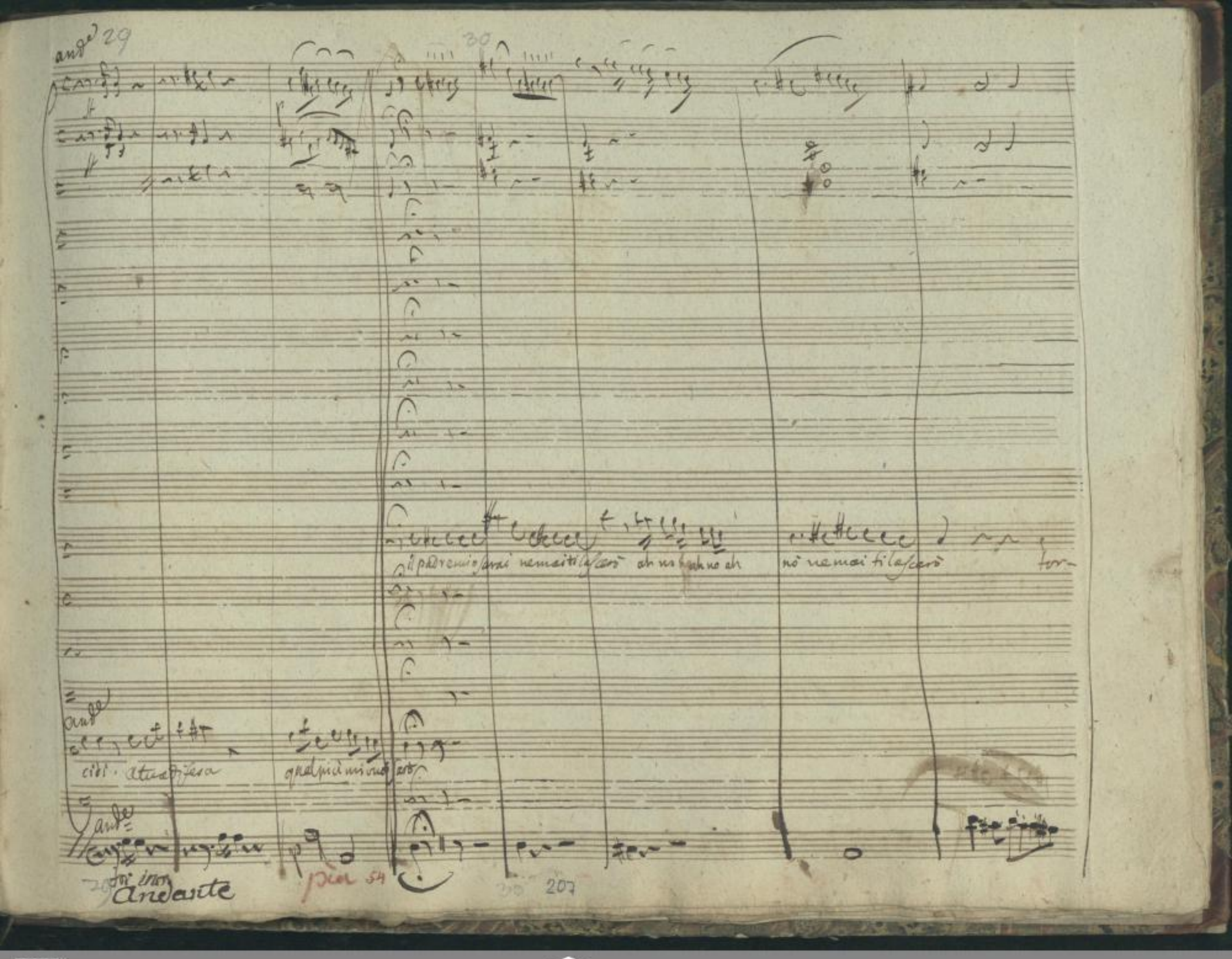
cor mi — sento — non mi — posso — più frenar — no no più frenar

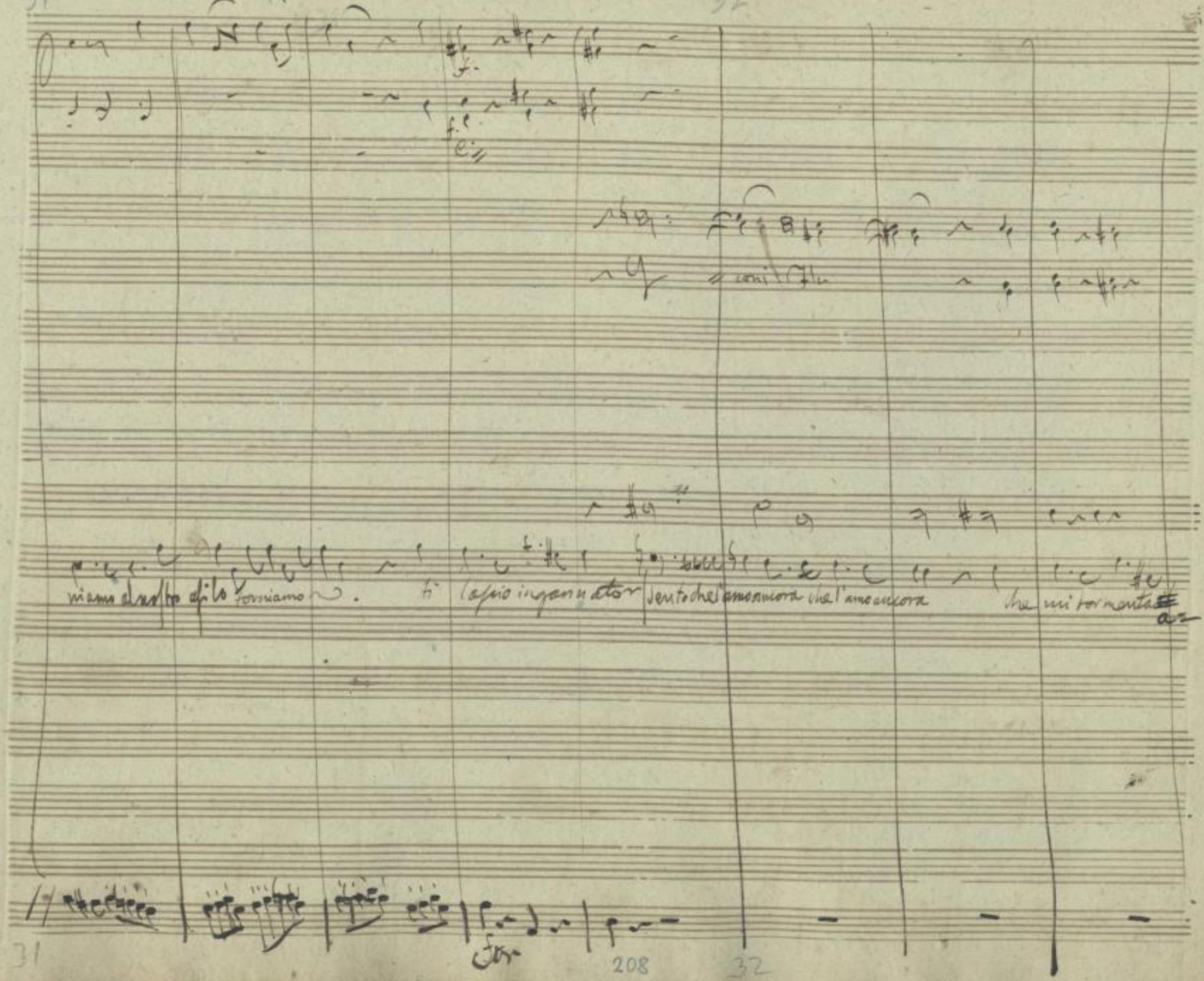
non mi posso più frenar non posso — più frenar — no no più frena

cor mi — sento non mi — posso — più frenar — no no più frenar

cor mi — sento — non mi — posso — più frenar — no no più frenar

no — no — posso — sono — lo — no no consolar





33

for

ferma-ti.

ah pardeamo

la-

for

34

35

Bele o morte o morte amie

te la concedo.

ah sposa

210

36

lui

verrà con te

ah figlia!

ah mia figlia!

per voi qualche pena

ah sposo!

ah sposo!

che a-

for

fur

211 36

34

Fagotti

nobile momento e questo cielo per me

Dea

nobile momento

momento è questo cielo per me

Dea

all.to

37 Allegretto

si calmi il mio tor- mento

già speme più non c'è

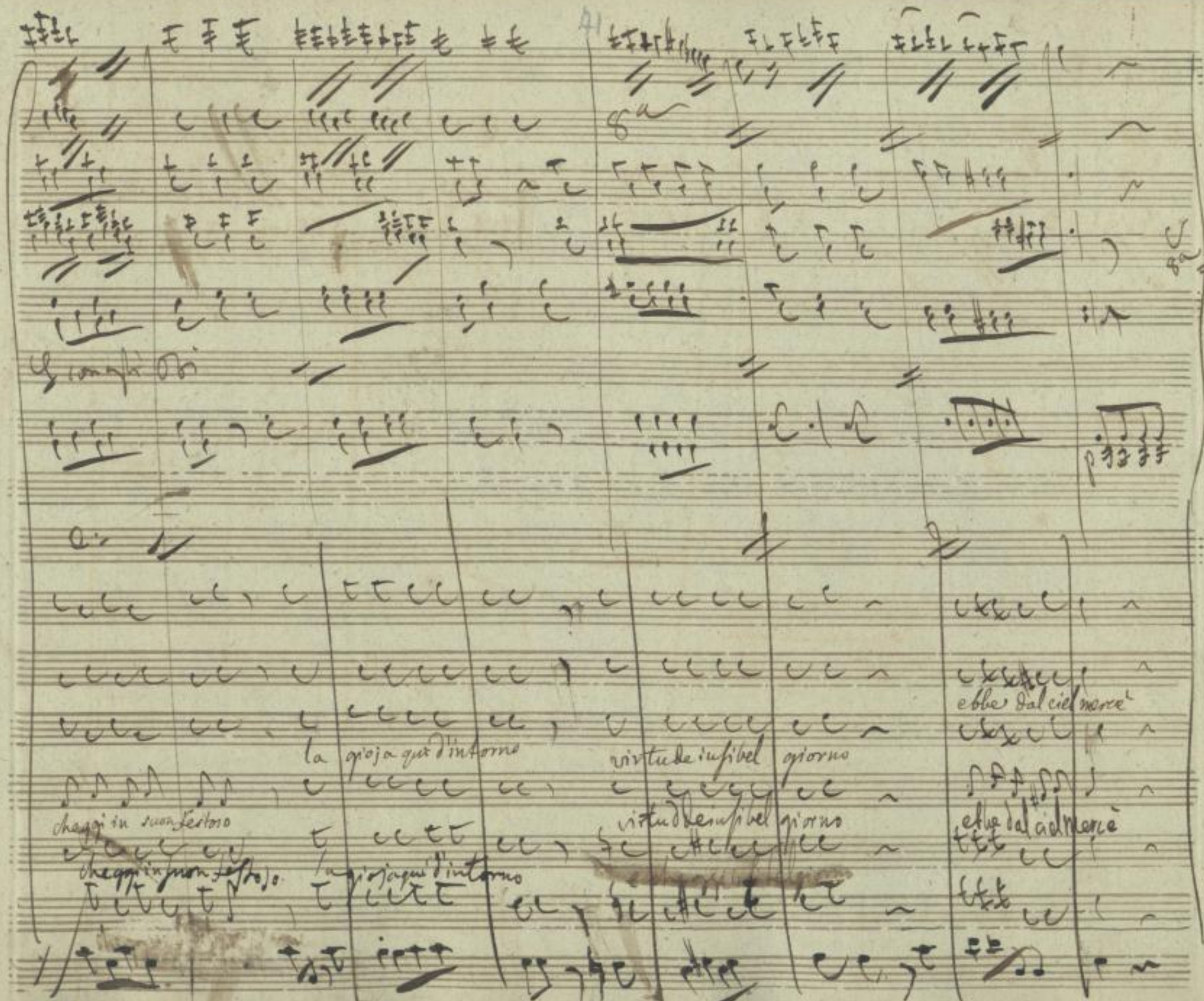
mabile mo mento e questo o ciel per me shea mabile mo mento e questo o ciel per me

(vò ven per tutti quanti

(ma non per spettacoli)

Celli

Celli

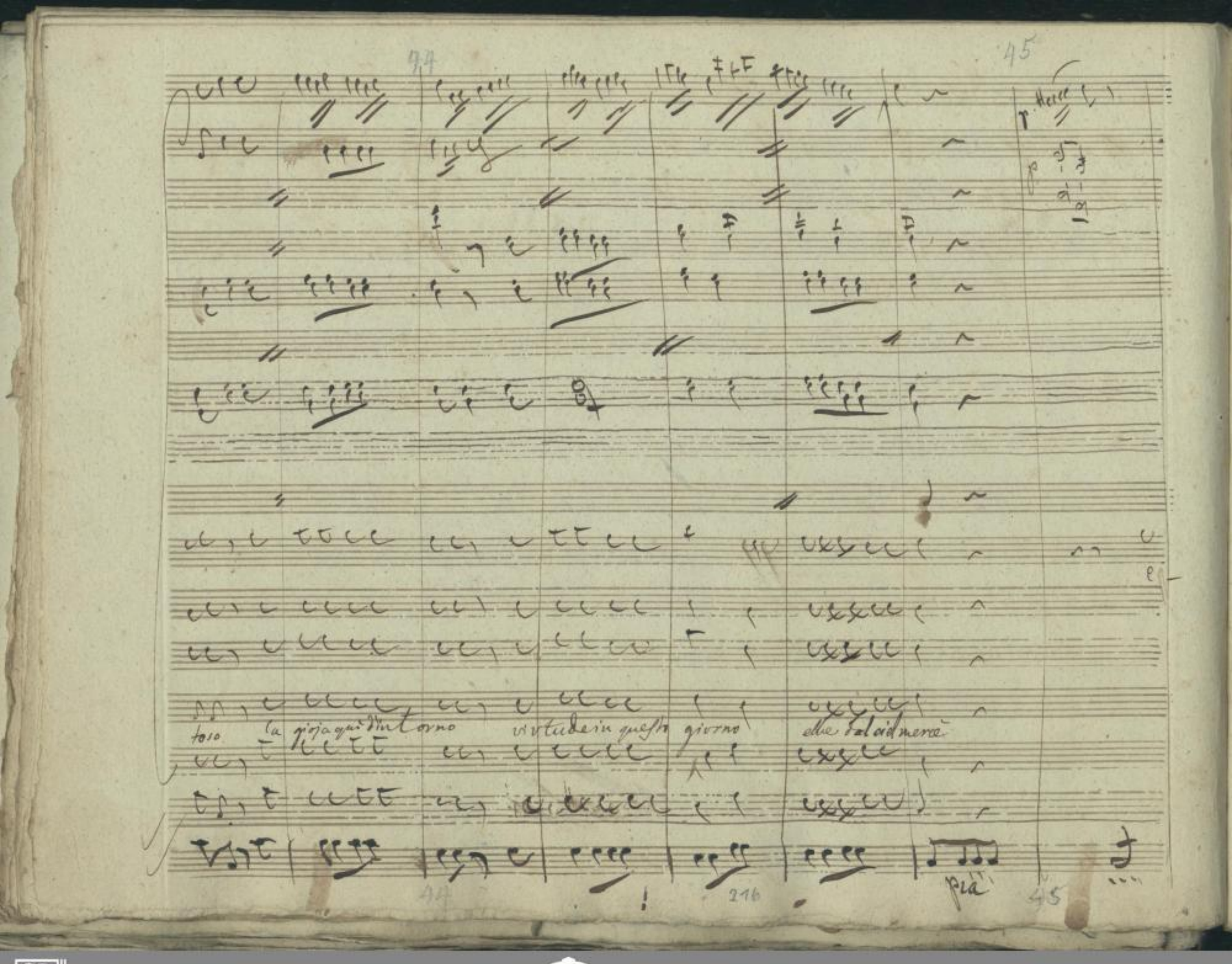


echeggi in tutti giorno

echeggi in suon festoso

la gioja qui d'intorno

echeggi in non lon-



f

f

f

f

cheggi in sum fes-

tosa

la

gioja

a gioja

quì d'intorno

piano

echeggi

echeggi

e-

cheggi in

echeggi

Clarin

Corni

Fagg.

qui d'in torno

sua festoso

la gioja qui d'in torno

qui d'intorno.

vir hic in titel

p.

f.

giorno

ebbe dal ciel merce

ebbe da ciel da ciel merce

pia

pose

che gjünsten fertofo

che gegjün

che dal ciel dal ciel merzé

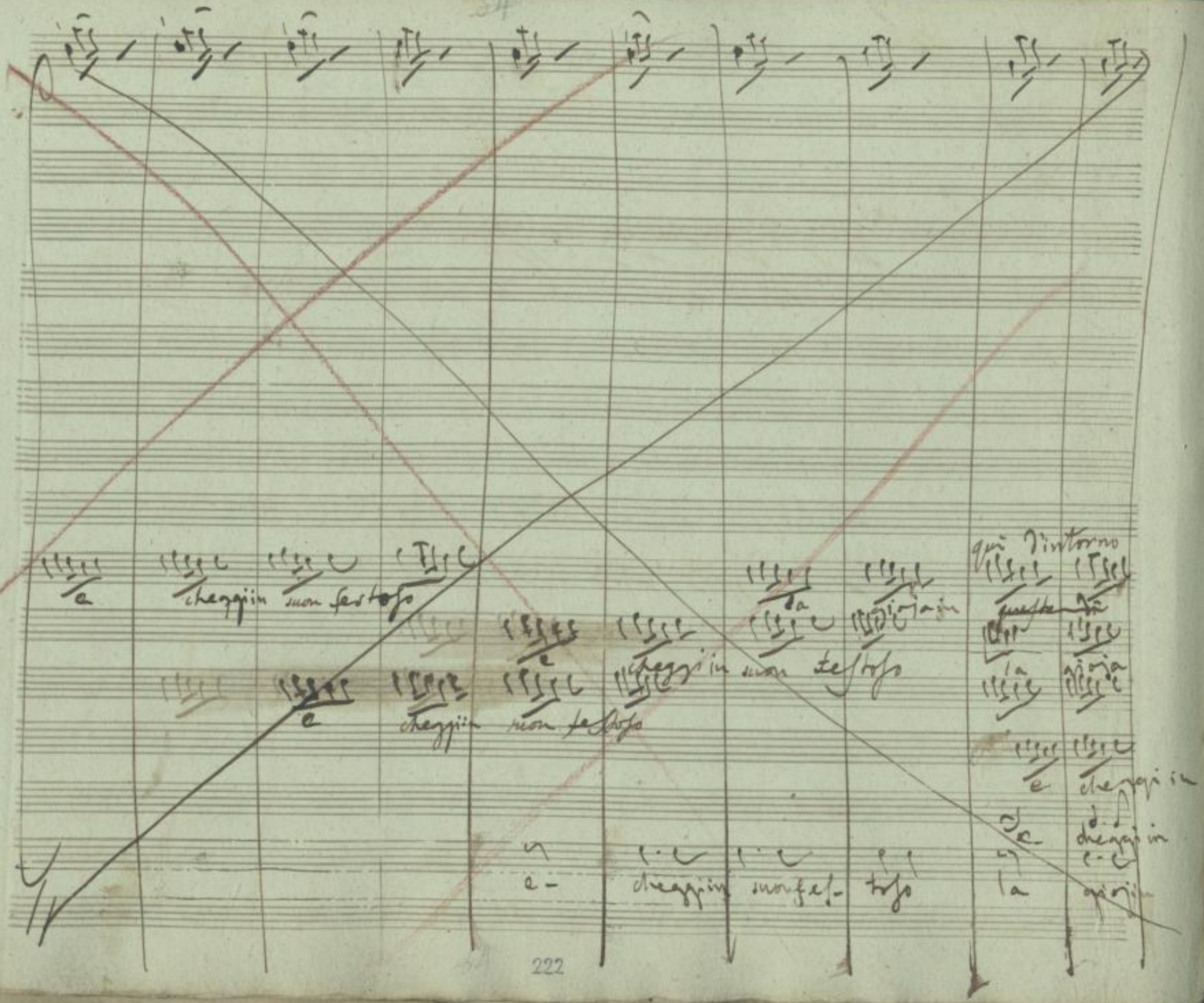
echegji

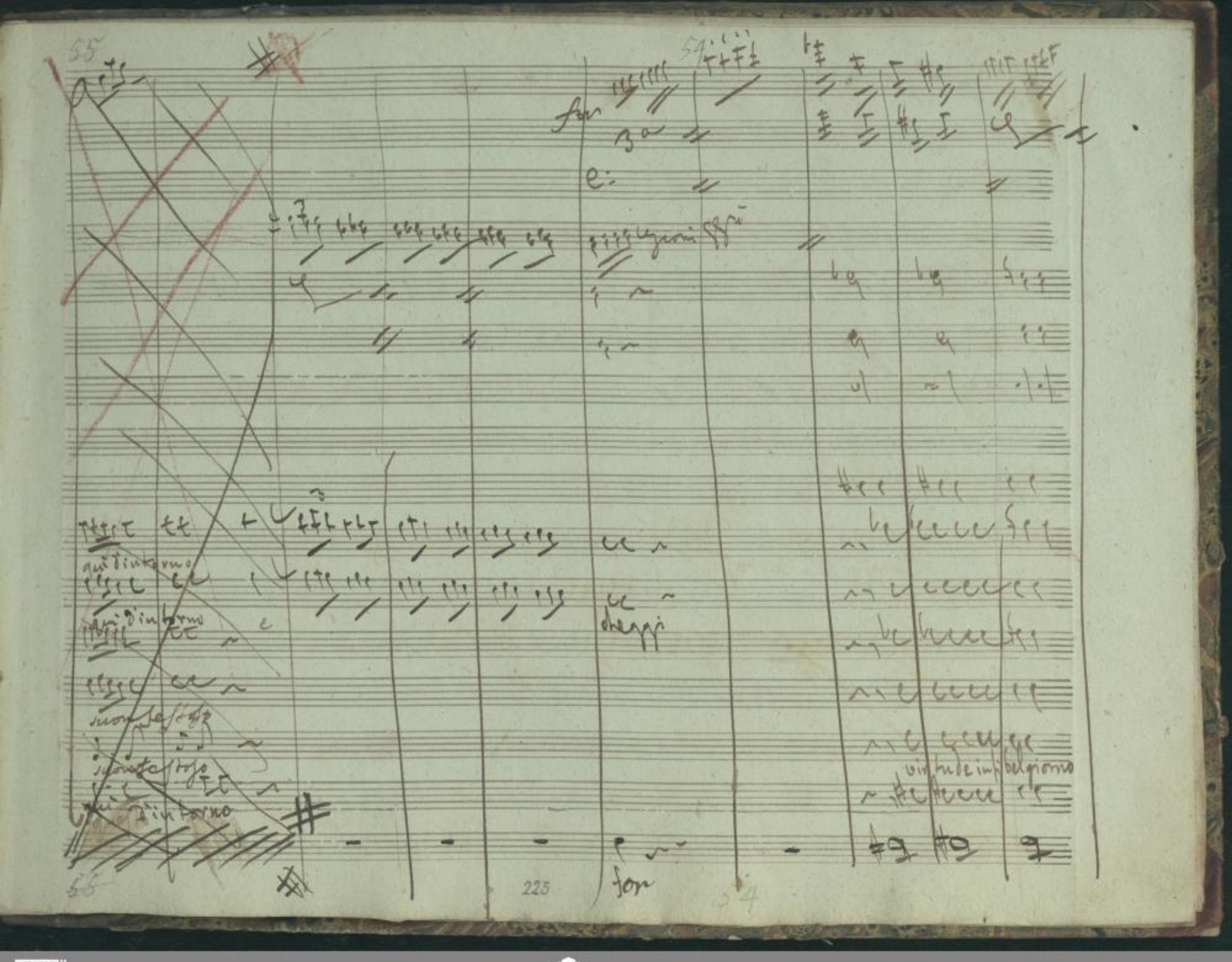
52 53

gi'jain questo giorno

echeggi

che grim - con festoso





55 56

ebbe dal cid mere — dal — ciel mer- — ce — dal — ciel merce — ebbe dal ciel — dal ciel mer-

Fine in Dresda
il giorno 18 Agosto 1817.